AZIENDA CERTIFICATA VISION 2000
RIMACO

30222
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798826; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida F.V.G. € 6,50

PIU' SICUREZZA IN ASCENSORE
RIMACO

ANNO 122 - NUMERO 45
SABATO 22 FEBBRAIO 2003
€ 0,90

Il difficile rapporto tra banche e imprese

NOSTALGIE CONFINDUSTRIALI

di **Franco A. Grassini**

Dopo le vicende della Fiat e la consistente sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile, sta tornando di attualità il problema dei rapporti tra banche ed imprese e da più parti, ad esempio dal Presidente della Confindustria, si esprimono nostalgie per la normativa introdotta nel 1936 che dettava una decisa separazione tra le stesse.

Per cercare di avere un' opinione non necessariamente a priori, occorre guardare a quella che è la situazione. Strutturalmente in Italia le imprese, in particolare quelle medio-piccole, sono molto più dipendenti dal credito bancario di quanto non avvenga in altri Paesi industrializzati. Questo dipende dalla debolezza dei nostri mercati finanziari, a sua volta causata dalla scarsa propensione delle imprese non solo a diventare contendibili, ma addirittura a comunicare all'esterno le proprie vicende. Per giunta le stesse banche, applicando il principio della suddivisione del rischio, tendono a frazionare i propri crediti di modo che nessuna di loro è veramente coinvolta in una singola impresa e hanno della stessa una conoscenza relativa. Troppo spesso si guarda più alle garanzie reali che all'andamento aziendale. Fanno eccezione alcuni istituti di credito locali che conoscono a fondo le persone ed hanno consentito la notevole crescita di molti distretti industriali, ma le concentrazioni degli ultimi anni ne hanno considerevolmente ridotto numero e capacità.

Tale essendo la situazione non ci si deve meravigliare, anzi è positivo se, in una fase congiunturale negativa come quella che stiamo attraversando, alcune banche entrano nel capitale delle imprese. In questo modo si ottengono almeno tre risultati. In primo luogo aziende che non otterrebbero altrimenti capitali possono riuscire a investire ed a superare la crisi, sia questa di crescita o di decadenza. In secondo luogo le banche possono conoscere meglio le imprese che finanziano e svolgere un ruolo di sorveglianza e controllo sin qui svolto piuttosto superficialmente. Infine, l'apertura a terzi del capitale o, il che è lo stesso, la rinuncia alla maggioranza assoluta o relativa, potrebbe essere il primo passo verso quei trasferimenti del controllo aziendale la cui carenza in Italia costituisce uno dei punti di maggior debolezza del nostro sistema.

● *Segue a pagina 4*

Concordi i due leader al vertice italo-inglese. Ribadita la necessità di far rispettare dal regime di Baghdad le risoluzioni dell'Onu

Berlusconi-Blair: disarmo o guerra

Tutto dipende solo da Saddam. Il generale Clark: l'eventuale attacco il 24 marzo

ROMA Italia e Gran Bretagna sono lontane dal volere la guerra e lavorano per «trovare soluzioni alternative»: questa l'opinione comune di Silvio Berlusconi e Tony Blair dopo il lungo incontro che i due primi ministri hanno avuto a Villa Madama. Ma «la guerra sarà inevitabile - ha detto Blair nella conferenza conclusiva - se Saddam non sceglierà la via del disarmo pacifico. Se ciò sarà possibile lo faremo, ma ciò dovrà avvenire sulla base della volontà espressa dall'Onu con l'approvazione della risoluzione 1441». Toni duri quelli del leader inglese, da sempre è schierato al fianco di Bush, ma sul quale hanno chiaramente pesato, sia le marce per la pace svoltesi in tutto il mondo sia l'appello congiunto delle chiesa anglicana e cattolica di Gran Bretagna.

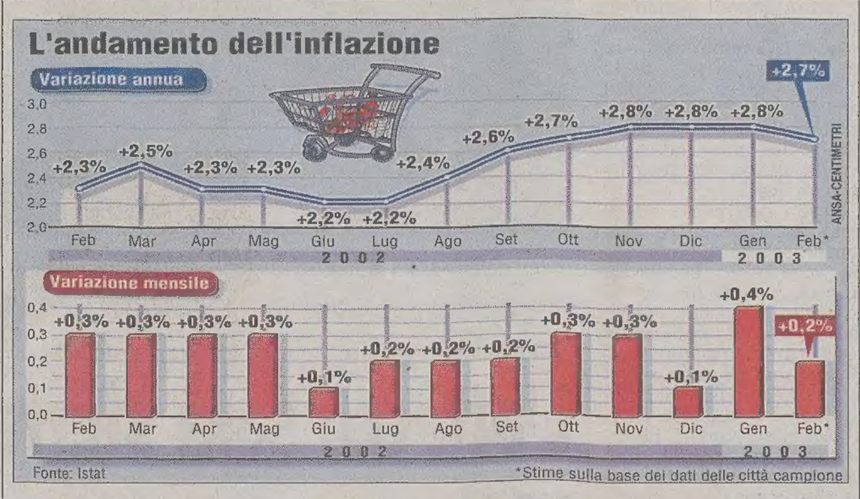
Dal canto suo Berlusconi ha fornito una ricetta per uscire dalla crisi: «Saddam potrebbe impegnarsi a riconoscere l'opposizione politica, i diritti civili, la lbertà di stampa, e a indire libere elezioni entro un anno». In ogni caso «se vuoi la pace, preparara la guerra» ha detto ancora Berlusconi citando un antico detto latino.

Roma: Blair e Berlusconi.

Chi la guerra continua certo a prepararla sono gli Usa, che ieri hanno anche fornito la data d'inzio: se si deciderà di attaccare, le operazioni scatteranno il 24 marzo. Lo ha detto il generale Clark.

● *Alle pagine 2-3*

CALA IL COSTO DELLA VITA



L'ILLUSIONE DEL PANIERE SU MISURA

di **Alfredo Recanatesi**

Dunque in febbraio l'inflazione sembra essere diminuita. Sembra, occorre ripetere, non perchè sentiamo di unirci ai cori di discredito dell'Istat, cantati quasi sempre senza alcuna seria pezza d'appoggio e per finalità strumentali di sedicenti associazioni che così ottengono visibilità e credito. Diciamo «sembra» perchè la riduzione è dovuta all'ormai noto errore che l'Istituto di statistica ha commesso sui farmaci. Questo errore, della cui gravità dobbiamo ancora convincerci anche se è stata «cantata» appunto da tutte le sedicenti associazioni e persino dal ministro Marzano, è consistito nell'aver calcolato su gennaio l'effetto del decreto sulla riclassificazione dei farmaci che deve invece essere considerato sull'inflazione di febbraio.

Siccome questo effetto riduce l'inflazione di un decimo di punto percentuale, l'inflazione di gennaio è stata corretta dallo 0,3 allo 0,4%, ma ora l'inflazione di febbraio, che almeno secondo i primi dati sembra essere stata dello 0,2, sarebbe stata dello 0,3 senza l'effetto del decreto sui farmaci.

● *Segue a pagina 6 con servizi alle pag. 6-16*

Tremonti: fanatici di Al Qaeda sono pronti a colpire in Italia

● *A pagina 3*

TRASLOCO

LA VERA VERGOGNA DELLA RAI

di **Ferdinando Camon**

Con sorprendente rapidità, una rete Rai (Rai2) sta traslocando a Milano. La città di Roma (per bocca del sindaco Veltroni) e la Regione Lazio (per bocca del presidente Storace) protestano come se si trattasse della secessione di una regione dalla patria, e di un mostruoso impoverimento della capitale. E fin qui va bene, si può capire. Una rete Rai vuol dire molte cose: programmazione e realizzazione di fiction, informazione, intrattenimento, educazione, pubblicità. Quel che non si capisce è tutto il restante corteo di lamentele, per cui una rete Rai a Milano vorrebbe dire "la morte della cultura in televisione", il concorso di "Miss Padania al posto di Miss Italia", il dialetto lombardo al posto della lingua nazionale, l'irruzione di esclamazioni tipo "Vacca boia", "la fine della centralità di Roma" (lo dice Storace), "la peggiore lottizzazione della storia" (lo dice il senatore diessino Angius), "l'ultima buffonata dei golpisti diViale Mazzini", l'entrata in Rai di un linguaggio che "in Calabria non capiranno", problemi di ogni genere per i dirigenti e impiegati trasferiti al Nord ("chi accetterà di andare a Milano? Chi ci pagherà i viaggi per tornare a casa nel week-end?"). Insomma, parole del sindaco di Roma, "la soluzione finale della Rai".

In queste lamentele c'è l'idea del Nord come colonia penale, dove si va per punizione. Adesso tutti quelli che lavorano in Rai o sono di Roma o vanno a Roma. E questo non pone problema alcuno. Se invece una rete si trapianta a Milano, e qualcuno da Roma deve lavorare nella capitale del Nord, questo è sentito come faticoso, costoso, angosciante, perfino umiliante. Qualche giornale pubblica la notizia con la foto del concorso per miss Padania. Il senso è: guardate che robaccia fanno al Nord, fra poco dovremo vedercela in Rai. Sono perfettamente d'accordo: è robaccia. Ma ora come ora la Rai romana trasmette miss Italia, e che è quella, filosofia?

Ci sono serate in cui ci si siede davanti al televisore, e non si sa cosa guardare: le trasmissioni sono una più sciocca dell'altra. Una desolazione. E' questa la vergogna della Rai, non l'eventuale trasloco di una rete a Milano.

● *Segue a pagina 4*

Tutta la zona entra ufficialmente nelle indagini della magistratura triestina sull'inquinamento

Porto San Rocco nella bufera

Irregolarità dell'interramento «Acquario»: notifica di sequestro

CALCIO

Il governo: saranno chiusi gli stadi violenti

● *A pagina 33* Guerriglia urbana allo stadio: un ddl del governo prevede drastiche misure contro la violenza.

TRIESTE Un'altra mazzata sulla costa muggesana. Dopo il sequestro dell'interramento «Acquario», tra Punta Ronco e Punta Sottile, in cui sarebbero finiti materiali nocivi, anche la spa «Porto San Rocco» ha ricevuto dai carabinieri una notifica di sequestro. «Se ne stanno occupando gli avvocati - dice l'amministratore delegato della spa, Aldo Mazzocco - ; nel terrapieno di Acquario sono finiti anche materiali prelevati dal cantiere di porto San Rocco, per cui se fosse confermato l'inquinamento, potremmo essere ritenuti corresponsabili. Ma è soltano una sub-ipotesi, è tutto da accertare». Intanto, monta la polemica politica. Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, già sindaco di Muggia, interviene: «Di questo passo nessuno vorrà più investire a Trieste». La spa San Rocco ha deciso di bloccare gli investimenti che prevedevano la realizzaione di una terza fila di abitazioni nel centro turistico.

● *A pagina 15*

R. Coretti, S. Rebelli

L'amministratore delegato Giuseppe Bono parla della privatizzazione

Fincantieri: niente spezzatino Monfalcone «un'isola felice»

MONFALCONE Le privatizzazioni non sono una scelta ma una strada imposta dal mercato; non ci sarà alcuno «spezzatino», Fincantieri al contrario deve aumentare la sua massa critica per restare leader sui mercati puntando sull'efficienza e sul taglio dei costi perchè la cantieristica è di fronte a una crisi preoccupante a livello mondiale; Monfalcone per il gruppo resta il cantiere più importante e un'isola felice sul piano occupazionale. Sono affermazioni di Giuseppe Bono, amministratore delegato del colosso cantieristico triestino da qualche mese, il quale svela la sua ricetta per la futura Fincantieri.

Il gruppo Fincantieri è leader nel settore delle navi da crociera, nel quale vanta un carico di lavoro assicurato per i prossimi 2-3 anni, ha precisato ancora Giuseppe Bono.

● *A pagina 7*

Piercarlo Fiumanò

Prodotti d'élite

La famiglia Illy acquista il 49% del pastificio Latini di Osimo

● *A pagina 6*

Varato il decreto

Inquinamento porti vietati alle «carrette dei mari»

● *A pagina 5*

Sciopero: la Cgil canta vittoria Cisl e Uil «bocciano» Epifani

ROMA Canta vittoria la Cgil dopo la giornata di mobilitazione nelle industrie italiane che ha bloccato per 4 ore la produzione con l'eccezione delle aziende metalmeccaniche dove lo stop è stato di 8 ore. Canta vittoria e parla di adesioni tra l'80% e il 90%. Ma si riapre la ferita tra le sigle sindacali. E Uil e Cisl «bocciano» l'inziativa unitalerale di Epifani.

● *A pagina 7*

L'ex sottosegretario vuole un transessuale al Dopofestival, ma il presentatore non ci sta

Sgarbi: Baudo ha un'ossessione omosessuale

ROMA Un «trans» fa scoppiare la guerra tra Sgarbi e Baudo. «Se al Dopofestival di Sanremo non ci sarà Cristina Bugatti non ci sarò neanch'io. Conta quello che uno ha nella testa, non fra le gambe», sbotta l'ex sottosegretario Vittorio Sgarbi che minaccia di boicottare la sua presenza a Sanremo se non gli faranno invitare il transessuale, ospite spesso di Chiambretti, ma bocciato da Baudo. E aggiunge: «Si vede che Baudo ha qualche ossessione omosessuale». Secca la replica di Pippo: «Niente Sgarbi senza il transessuale? Pazienza, ce ne faremo una ragione, ci sono tanti lutti nelle famiglie. Con Sgarbi ho chiuso, Parola agli avvocati».

L'onorevole Sgarbi

● *A pagina 30*

Rogo in un night del Rhode Island: sono 95 i morti

Va a fuoco una raffineria: attimi di paura a New York

● *A pagina 5*

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.
KataWeb

Secondo il segretario di Stato Powell la nuova risoluzione che sarà presentata all'Onu non conterrà un ultimatum a Baghdad

Rumsfeld: «Noi siamo pronti alla guerra»

Se Bush dà l'ordine ci sono già 180 mila soldati schierati nel Golfo pronti all'azione

WASHINGTON Perchè l'attacco all'Iraq scatti, manca solo l'ordine del comandante in campo, il presidente degli Stati Uniti George W. Bush. Le forze armate sono pronte alla guerra, dice il segretario alla difesa Donald Rumsfeld. Gli uomini nel Golfo, o nei pressi del Golfo, sono oltre 180.000 e, con quelli in partenza per l'area, dovrebbero superare i 200.000: sono «più che sufficienti», insieme agli alleati britannici e australiani già schierati nell'area, per lanciare l'invasione. In un' intervista, Rumsfeld dice: «Siamo al punto in cui, se il presidente dovesse decidere di attaccare, il Pentagono è preparato e ha la capacità e la strategia necessarie a farlo». E gli Stati Uniti non saranno soli: «Ci sarà - dice Rumsfeld - un'ampia coalizione, parteciperanno molti Paesi». Le adesioni fioccheranno, quando il conflitto sarà lanciato. Sono affermazioni più esplicite e più impegnative di quelle, generiche, finora fatte dal capo di Stato Maggiore, generale Richard Myers, che va ripetendo che «le forze armate sono pronte» a fare la guerra (ma lo sono sempre).

Le battute di Rumsfeld cadono come massi, mentre c'è ancora un intreccio di contatti diplomatici per sventare il conflitto: se le forze americane sono pronte, dovranno attendere almeno l'esito di questo round di sforzi per una soluzione pacifica della crisi irachena. Da Baghdad, parte un'apertura al dialogo destinata a cadere nel vuoto: da Saddam Hussein, gli Stati Uniti s'aspettano che rinunci alle armi di distruzione di massa e che se ne vada; di negoziare con lui non hanno nessuna intenzione. Le Nazioni Unite ne sono ben conscie: senza ordinare l'evacuazione, lasciano partire una metà del loro personale per le operazioni umanitarie. Restano meno di 500 stranieri: per portarli via tutti, in caso di conflitto, basteranno due aerei.

E restano, ovviamente, gli ispettori, che continuano a cercare le armi di distruzione di massa senza trovarle. Il presidente Bush telefona, dal ranch di Crawford in Texas, al segretario generale dell'Onu Kofi Annan, che è in Europa, per valutare il ruolo del Consiglio di Sicurezza negli sviluppi della crisi con l'Iraq; e poi riceve il premier spagnolo Josè Maria Aznar, suo ospite nel fine settimana. Sull'Asse degli Alleati, i contatti s'intrecciano: a Roma, s'incontrano i capi di governo italiano Silvio Berlusconi e britannico Tony Blair; nel Texas, Bush s'appresta a chiedere alla Spagna di co-firmare la bozza di nuova risoluzione che Washington e Londra si apprestano a fare circolare, forse già lunedì (la Spagna fa attualmente parte del Consiglio di Sicurezza). Secondo le anticipazioni che fornisce il segretario di Stato Colin Powell prima di partire per una missione asiatica di cinque giorni - in agenda, non l'Iraq, ma la Corea del Nord - la bozza «non conterrà, probabilmente, un ultimatum a Saddam», cioè non indicherà una data entro cui l'Iraq deve disarmare.

Powell non pensa che il testo debba contenere «scadenze», perchè «il tempo sta già scadendo». La bozza, piuttosto, «sottolineerà il fatto che l'Iraq non sta rispettando» la risoluzione 1441 approvata all'unanimità l'8 novembre e che prevede, in caso di palesi violazioni, serie conseguenze (cioè, il ricorso alla forza). La discussione in Consiglio sulla risoluzione non avverrà prima che il capo degli ispettori dell'Onu Hans Blix presenti, all'inizio di marzo, un suo nuovo rapporto sulla cooperazione dell'Iraq. In un giro di interviste, il segretario di Stato fa partire qualche frecciata ai membri del Consiglio di Sicurezza che votarono la 1441 e che, adesso, non ne vogliono tirare le conseguenze, come la Russia e la Francia. I toni di Powell, come quelli di Rumsfeld, sono invece morbidi con la Turchia: nella trattativa con Ankara, basi in cambio di soldi, si va sembra verso un'intesa, al riparo dalle asprezze polemiche dei giorni scorsi.

Avieri della marina armano un F-18 Super Hornets sul ponte della portaerei «Lincoln» che incrocia nel Golfo Persico.

Gli Usa chiedono basi militari e spazio aereo alla Croazia

ZAGABRIA Il primo ministro croato Ivica Racan ha annunciato ieri ad Atene che gli Stati Uniti hanno chiesto alla Croazia l'uso,in caso di guerra contro l'Iraq, dello spazio aereo e di basi per il rifornimento di carburante per i velivoli impegnati in operazioni militari. «A differenza di altri paesi che hanno risposto positivamente - ha spiegato Racan - la Croazia non ha ancora preso una decisione. Qualsiasi decisione sarà in conformità alla Costituzione e dopo aver ottenuto alcune precisazioni e comunque non prima di aver consultato i nostri partner europei».

«Dobbiamo esser consapevoli delle conseguenze delle nostre decisioni - ha aggiunto il primo ministro- perchè quali che siano, nell'attuale contesto mondiale, qualcuno approverà, altri no». Ieri mattina ad Atene Racan ha presentato a Costas Simitis, premier greco e presidente di turno dell'Ue, formale richiesta di adesione all' Unione Europea. Gli Stati Uniti si sono già rivolti alla Slovenia per poter far passare i propri convogli militari diretti verso il fronte iracheno e anche Lubiana si è riservata di rispondere con il governo che ha espressamente avviato un tavolo di negoziazione con gli americani.

Se la Slovenia è uno dei nuovi membri della Nato la Croazia fa parte invece della «Partnership for peace» ed è entrata di recente a far parte anche a livello militare dell'Iniziativa quadrilaterale composta, oltre che da Zagabria, anche dall'Italia, dalla Slovenia e dall'Ungheria.

Continuano i preparativi militari mentre il generale Clark non ha dubbi: «L'ora ics scatterà il giorno ventiquattro»

L'attacco sarà sferrato dopo il 15 marzo

WASHINGTON Scenari di guerra e di ricostruzione: due proconsoli americani, uno militare e uno civile, comanderanno in Iraq dopo la caduta di Saddam Hussein, al termine di una guerra lampo che scatterà alla seconda metà di marzo con oltre 3000 ordigni (tra bombe e missili) sganciati nella prima ondata di attacchi. È questo il quadro che emerge dalle indiscrezioni che continuano a filtrare sui media americani sui tempi e le fasi decisive di una guerra all'Iraq che appare sempre più inevitabile.

L'attacco sarà di notte con oltre tremila bombe intelligenti, sganciate da aerei o trasportate da missili Cruise, compresi nuovi ordigni in grado di emettere devastanti scariche elettriche per distruggere le reti di comunicazioni e di computer di Saddam. Il Pentagono ha creato un programma per calcolare le possibili vittime civili per ogni tipo di bomba nella speranza di ridurre al minimo gli inevitabili danni collaterali. La Delta Force e le unità per le Operazioni Speciali dovrebbero giungere a Baghdad nel giro di 48 ore dall' inizio della guerra per eliminare Saddam e attaccare i bunker sotterranei dove potrebbero essere nascoste armi di sterminio.

Il presidente iracheno ha cominciato da alcune settimane a spostare i suoi aerei militari dalla regione di Baghdad alle basi militari situate più ad Ovest (vicino alla Giordania), rivela il quotidiano Washington Times. L'aviazione militare irachena possiede 315 velivoli ma solo 120 sarebbero ancora in condizioni affidabili. Lo spostamento degli aerei lontano da Baghdad mirerebbe ad evitarne la distruzione immediata nelle prime ore di guerra. Il Pentagono teme alcune possibili mosse disperate da parte di Saddam. Una possibilità è che il presidente iracheno tenti di attaccare Israele con armi chimiche o biologiche trasportate da missili Scud o da velivoli senza pilota. Il secondo scenario da incubo è quello degli scudi umani che potrebbero essere utilizzati da Saddam per creare vittime civili occidentali e aizzare l'opinione pubblica internazionale contro gli americani.

La seconda metà di marzo, se la guerra sarà giudicata inevitabile, appare adesso il periodo più probabile per l'inizio delle operazioni militari e il generale Wesley Clark, ex comandante supremo della Nato, continua a ripetere a tutti che la guerra comincerà il 24 marzo.

Da Washington e dalla Francia pressioni contrapposte sui Paesi minori presenti nel Consiglio di sicurezza

Gli ispettori: «Saddam sta collaborando»

Blix prepara trenta domande per il rais che nega ogni legame con Al Qaeda

BRUXELLES Per i «peones» del Consiglio di Sicurezza è un momento di gloria: Angola, Guinea, Camerun, Messico, Cile e Pakistan, membri non permanenti del Consiglio e non ancora schierati nè per la pace nè per la guerra, si trovano al centro dell'attenzione. La Casa Bianca ha lanciato un'offensiva diplomatica per conquistare il loro voto favorevole alla risoluzione che autorizza l'uso della forza contro l'Iraq. La Francia e la Germania tentano invece di portarli sulle posizioni favorevoli a dare più tempo agli ispettori.

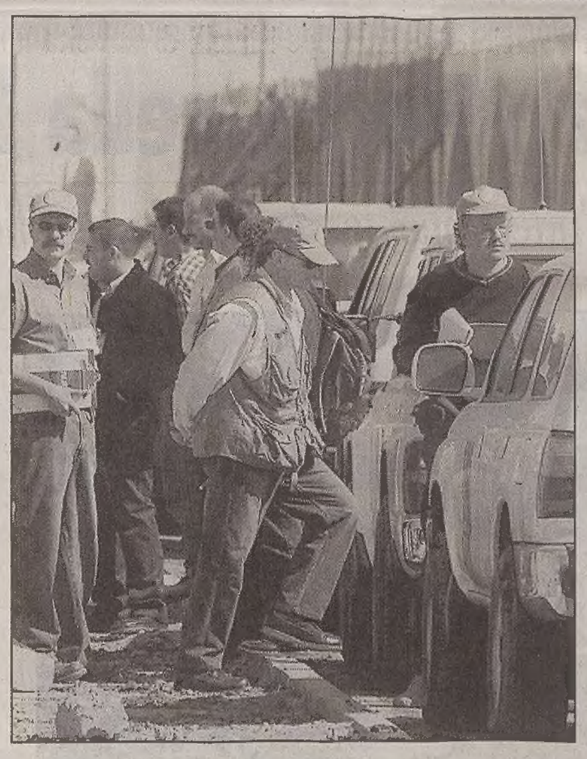
Washington punta, rivela il New York Times, a ottenere una maggioranza di 9 voti favorevoli alla risoluzione (che «non conterrà, probabilmente, un ultimatum a Saddam Hussein», ha anticipato il segretario di stato Colin Powell), sfidando così Parigi, Mosca e Pechino a mettere il veto per bloccarla, contro la volontà della maggioranza. E anche in caso di veto, ritiene Bush, resterebbe una certa legittimazione internazionale all'intervento.

Ieri, comunque, i progressi su questa strada sono parsi insoddisfacenti. Angola, Guinea e Camerun hanno già firmato la dichiarazione finale del vertice annuale franco-africano, che sotto la regia attenta del presidente francese Jacques Chirac ha appoggiato la posizione francese. In Messico, il presidente Vicente Fox non si è lasciato convincere neppure dalla visita del premier spagnolo Josè Maria Aznar (poi volato a Washington per incontrare George W. Bush) e ha ribadito il suo «assoluto rifiuto» della guerra. Cile e Pakistan, infine confermano per ora la loro posizione indipendente.

Tutto potrebbe cambiare però dopo il nuovo rapporto all'Onu degli ispettori Hans Blix e Mohammed El Baradei. Blix ha ieri fomalmente intimato all'Iraq di distruggere i suoi missili Al Samud-2, che superano la gittata massima ammessa dall' Onu, e lunedì prossimo presenterà al Consiglio dei Governatori dell'Unmovic una lista di 30 questioni irrisolte sul disarmo iracheno, che potrebbe anche servire come implicito «ultimatum» al regime di Saddam. Ve n'è abbastanza, comunque, per far temere a Baghdad un rapporto sfavorevole del capo dell'Unmovic al Consiglio di Sicurezza. El Baradei, responsabile del disarmo atomico, ha invece ammesso che l'Iraq «inizia a cooperare»: «Se riusciremo ad ottenere i risultati sperati non ci sarà più la necessità di una guerra», ha dichiarato ieri a Teheran. Ed è per rafforzare questa prospettiva che Parigi ha inviato ieri in Arabia Saudita due aerei Mirage IV attrezzati per lo spionaggio elettronico, in appoggio agli ispettori Onu insieme agli U2 americani: «Allo stato attuale delle cose la strada militare non è necessaria», è stato il messaggio chiaro di Chirac.

Intanto Baghdad lavora alle ultime, possibili contromosse. Il rais ha ordinato il ridispiegamento degli aerei da combattimento iracheni nelle basi militari che si trovano lungo il tracciato dell' oleodotto verso la Giordania, nell'ovest del Paese, presumibilmente per salvarli dai primi devastanti bombardamenti americani. Ma Baghdad ha anche inviato all'Onu una lettera di 13 pagine firmata dal ministro degli esteri Naji Sabri, rispondendo dettagliatamente alle accuse americane di legami con Al Qaeda. Un punto importantissimo, perchè l'urgenza della guerra sarebbe giustificata proprio dalla necessità di impedire l'accesso dei terroristi islamici ad armi di distruzione di massa.

Luca Rondanini



Baghdad: gli ispettori delle Nazioni Unite continuano il loro lavoro esaminando tutti i siti sospetti.

È battaglia diplomatica al Palazzo di Vetro per conquistare i voti di Angola, Cile, Camerun, Guinea, Messico e Pakistan non ancora schierati

I Mirage IV hanno decollato ieri da Istres con destinazione Arabia Saudita

Chirac manda due «aerei spia»

PARIGI Jacques Chirac va avanti nella guerra alla guerra: il presidente francese spalleggia le ispezioni Onu con l'invio di aerei-spia, corteggia i paesi africani presenti in Consiglio di Sicurezza perchè non cedano alle pressioni Usa, insiste sul tasto che un disarmo pacifico di Saddam è ancora possibile. Due Mirage IV attrezzati per lo spionaggio dal cielo sono partiti ieri mattina dalla base di Istres, nel Sud della Francia, per l'Arabia Saudita: saranno messi a disposizione degli ispettori Onu e assieme agli U-2 americani e agli Antonov russi andranno a caccia di siti sospetti dove l'Iraq potrebbe aver nascosto armi chimiche e batteriologiche proibite.

L'invio dei due vecchi Mirage, accompagnati da una coppia di aerei C135-FR per il rifornimento in volo e da una squadra di appoggio composta da una settantina di avieri, è stato deciso da Chirac nella speranza - sempre più remota - che le ispezioni Onu diano maggiori frutti e impediscano dunque al presidente Usa George W. Bush il ricorso alla forza. Difficile dire se i Mirage IV decollati dalle Bocche del Rodano alla volta della base saudita di Al-Kharj potranno dare contributi concreti al cosiddetto «campo della pace»: si tratta di vetusti cavalli di battaglia, in circolazione dal 1964 come bombardieri nucleari e poi trasformati nel 1996 in ricognitori di alta e bassa quota. Non c'è invece da dubitare della determinazione francese a fare tutto il possibile e anche di più per scongiurare la guerra.

Chirac è stato chiaro e netto ieri pomeriggio al termine del vertice franco-africano a Parigi: «Allo stato attuale delle cose la strada militare non è necessaria», ha tagliato corto in conferenza stampa. Gli sembra tuttora possibile un disarmo pacifico di Saddam tramite il regime delle ispezioni. E a questo proposito ha lanciato un nuovo appello a Baghdad a «cooperare molto più attivamente» per l'eliminazione delle più o meno fantomatiche armi di distruzione di massa. Pur essendo in genere piuttosto sanguigno (lo si è visto ancora pochi giorni fa a Bruxelles, quando ha strigliato per bene l'Europa dell' Est per le posizioni pro-Usa sull'Iraq) Chirac ha cercato di non aggravare i rapporti già molto tesi con Washington e Londra.

Ankara detta le sue condizioni per autorizzare il passaggio dei soldati americani sul suo territorio. Resta da risolvere la scottante questione curda

Turchia-Stati Uniti: schiarita nel negoziato, accordo vicino

ANKARA Ankara, punta sul vivo, puntualizza. «Siamo vicini ad un accordo con gli Usa», ha detto il ministro degli Esteri Yashar Yakish; «appena sarà stato raggiunto, presenteremo il decreto per autorizzare il passaggio dei soldati Usa» sul territorio turco. «Non siamo mercanti da bazar» dicono fonti vicine al governo, mentre anche gli americani, pur continuando a insistere per una rapida decisione di Ankara, hanno abbandonato i toni innervositi ed ultimativi di giovedì, per fare proseguire il difficile negoziato in un clima che il premier turco Abdullah Gul ha definito di «mutua comprensione» il che non esclude che un conflitto di interessi tra i due paesi esista e non sia stato ancora risolto.

È stato il ministro degli Esteri Yakish a puntualizzare la situazione molto chiaramente in un'intervista alla Ntv, citando i punti politici, e non solo economici, di differenza tra Ankara e Washington. «Non abbiamo mai posto il negoziato nella forma: o ci date quanto chiediamo oppure non passate», ha detto Yakish aggiungendo che comprende la fretta degli americani (che devono decidere se aprire un secondo fronte dal Nord Iraq o dirottare i 15 mila soldati che aspettano nelle navi al largo di Cipro nel Golfo Persico per entrare, invece da sud con il grosso delle forze Usa). A tale proposito Takis non ha escluso che una soluzione possa venire nel weekend.

Yakish ha anche chiarito che «Ankara vuole l'integrità territoriale dell'Iraq» e non desidera che il petrolio di Mosul e di Kirkuk «siano confiscati» da un gruppo specifico (si legga i curdi nordiracheni). «E gli americani accettano questo punto di vista. Gli Usa non favoriscono alcuno sviluppo che violi l'integrità territoriale dell'Iraq» - ha aggiunto precisando che anche sul processo di transizione «non ci sono sostanziali differenze di vedute».

Anche sul Nord Iraq - secondo Yakish - gli americani condividono l'esigenza turca di «evitare che la regione curda nordirachena sia sottoposta ad un comando indipendente» e che le armi (curde) siano puntate contro Ankara e i turcomanni (una minoranza turcofona in Iraq che, secondo Ankara ascende a ben due milioni di persone.

Si sono schierati i primi quindici «scudi umani» e tra essi c'è anche il medico triestino Andolina

BAGHDAD Hanno preso posizione ieri a Baghdad i primi «scudi umani» stranieri giunti in Iraq per contribuire ad allontanare lo spettro di una nuova guerra: si tratta in tutto di quindici persone, tra cui alcuni italiani oltre a spagnoli e marocchini. E tra gli italiani c'è anche il medico triestino Mario Andolina che ha iniziato il presidio della centrale di depurazione dell'acqua «7 aprile» vicino alla capitale. Giovedì Andolina è stato a Bassora. La città sembra aspettare la fine e i suoi cittadini non portano via neanche le immondizie. La natalità è scesa in quanto le donne sono terrorizzate dall'altissima mortalità infantile, mentre i bambini morenti di leucemia affollare le corsie di un ospedale orribile e il loro numero è aumentato negli ultimi anni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

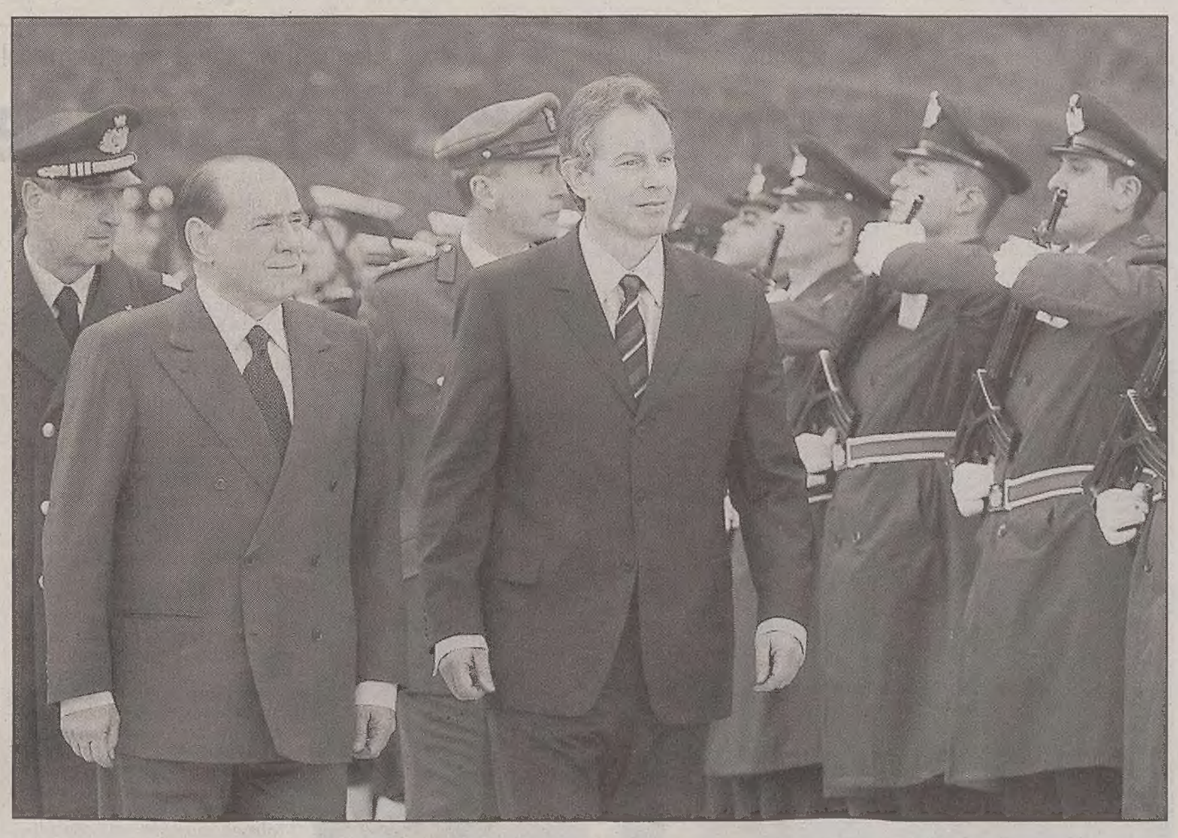
La tiratura del 21 febbraio 2003 è stata di 49.700 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il primo ministro britannico ha incontrato il Capo dello Stato Ciampi, il presidente del Consiglio e i leader dell'opposizione D'Alema e Rutelli

Blair e Berlusconi: «Tutti per la pace»

Nei colloqui è stato sottolineato da entrambi che è indispensabile disarmare il regime iracheno


Il presidente del Consiglio Berlusconi e il premier britannico Blair al loro arrivo ieri a Villa Madama.

ROMA «Quanta disinformazione pericolosa»; anche la marcia della pace di sabato scorso, che ha «gratificato» Saddam Hussein, è stata presentata con dati non reali: «secondo i nostri calcoli non si trattava di 100-110 milioni di persone ma di molto meno, meno di dieci milioni». Silvio Berlusconi, a sei giorni dalle grandi manifestazioni pacifiste che hanno attraversato le capitali europee, è stato costretto a tornare sull'argomento anche ieri, insieme al primo ministro britannico Tony Blair, ricevuto a Roma. I sondaggi infatti mostrano come l'opinione pubblica, in Italia ma anche negli altri Paesi europei, continui ad essere in maggioranza contraria alla guerra. Per questa ragione il presidente del Consiglio ha concordato con Tony Blair sulla necessità di rafforzare le politiche di comunicazione con i cittadini ed a fronteggiare i mass-media che, a suo avviso, continuano a dipingere i due leader come fautori della guerra. «Da parte di tutti si sta ancora cercando una soluzione pacifica e noi siamo determinati ad ottenere il disarmo di Saddam Hussein attraverso la pace», ha sottolineato più volte Berlusconi in una conferenza stampa congiunta con Blair che ha incontrato anche il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi.

L'annuale vertice italo-britannico, che si è svolto in un clima di «piena e totale sintonia» e, in una splendida giornata di sole quasi primaverile, ha prodotto due importanti documenti bilaterali: il primo, sul mercato del lavoro in Europa; il secondo, sulla Difesa, la sicurezza e la lotta al terrorismo. Ma sintonia «piena» si è registrata anche sui principali nodi internazionali a partire, ovviamente, dall'Iraq, tema che ha dominato il colloquio e la colazione di lavoro dei due premier svoltasi nella elegante cornice raffaellesca di villa Madama. Il presidente del Consiglio ha mostrato la consueta informalità di rapporti con «l'amico» Tony che, in una lunga conferenza stampa congiunta, lo ha ricambiato con una serie di osservazioni, precisazioni ed aggiunte in linea con quelle dell'ospite italiano. Berlusconi ha comunque subito chiarito che le marce della pace hanno, di fatto, aiutato il dittatore iracheno che è stato presentato quasi come «bravo cittadino musulmano», mentre «qualcuno ha paragonato Bush ad Hitler» e lui stesso a Mussolini. Chiuso il capitolo sulla «scorretta informazione» il premier ha ribadito che le «pressioni militari» sono l'unica strada per convincere Saddam a collaborare attivamente con gli ispettori portando così una «soluzione pacifica», che è quella che vuole «tutta la Comunità internazionale».

Il premier ha quindi ribadito che, secondo informazioni di intelligence italiano, era «molto probabile» che Al Qaeda avesse in preparazione un altro attentato, «ben più importante e terribile» di quello dell'11 settembre. Ma «con quali armi» Al Qaeda potrebbe realizzare un attentato di questo tipo?, si è chiesto. Quelle nucleari sembra «improbabile», ha risposto Berlusconi, ma «facendo uno più uno», la logica conclusione, la domanda che si deve porre «chi ha responsabilità politiche» è una sola: «Dove sono finite le armi, per esempio biologiche, che l'Iraq aveva detto di possedere?». «Cosa succederebbe se gli estremisti ne venissero in possesso?». Ecco perchè Blair ha subito aggiunto che ormai tutti sono convinti che Saddam Hussein «disarmerà solo se gli giunge chiaro il messaggio della Comunità internazionale che è questo: "disarma pacificamente o saremo noi a disarmarti"».

Il presidente del Consiglio si è detto certo che gli Usa non attaccheranno «domani», ma anche che se «si vuole la pace, si deve preparare la guerra», cioè rendere ben visibili le pressioni militari. Berlusconi e Blair infine hanno usato quasi le stesse parole per evidenziare come la «leadership» porti a delle scelte, a delle decisioni: «siamo lontani da chi vuole una guerra, dal desiderarla. La più grande responsabilità per un uomo di governo - ha detto Berlusconi - è evitare di portare i suoi cittadini dentro una guerra, ma un uomo di governo ha anche la responsabilità di difendere tutti gli altri suoi cittadini. Vogliamo farlo non con la guerra ma con la pace». Un concetto questo che Tony Blair cercherà di spiegare oggi anche al Papa che lo riceverà in Vaticano. In attesa dell'udienza con Giovanni Paolo II, Blair ha incontrato in serata anche il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, e Francesco Rutelli che gli hanno riproposto le ragioni del no alla guerra dell'Ulivo. L'incontro è avvenuto nella residenza dell'ambasciatore britannico a Roma, a porte chiuse per i media.

Fabrizio Finzi

E oggi il premier inglese incontrerà il Pontefice

CITTÀ DEL VATICANO Le porte della biblioteca papale si apriranno quest'oggi anche per Tony Blair, il primo esponente ad alto livello dell'ala interventista nella crisi irachena che parlerà a quattr'occhi con il Papa, al quale idealmente guarda tutto il fronte di quanti considerano la guerra non inevitabile nè giusta. Il giovane premier britannico - che è anglicano con moglie cattolica e ha fatto battezzare come cattolici i loro 4 figli - incontrerà per la prima volta l'anziano leader della Chiesa di Roma, una volta tanto in consonanza con quella anglicana. L'arcivescovo anglicano Rowan William e il primate cattolico del Regno Unito, Cormac Murphy-OConnor, infatti, hanno firmato una dichiarazione congiunta in cui osservano che la guerra potrebbe avere imprevedibili conseguenze umanitarie e politiche, ne contestano la legittimità morale e indicano nell'Onu e nelle sue ispezioni la strada da seguire per disarmare l'Iraq.

Giovanni Paolo II

L'agenda del colloquio privato tra Papa Wojtyla e Blair è in parte prevedibile. Il primo rilancerà la centralità dell'Onu nel gestire la crisi, chiederà di dare tempo agli ispettori, condannerà l'unilateralismo americano e pererà la causa della popolazione irachena già stremata da anni di embargo. Il secondo rinnoverà la preoccupazione che un non intervento significhi compiacenza o passività nei confronti di un pericoloso dittatore e difenderà la guerra preventiva, cara all'amministrazione Bush dopo l'11 settembre.

Meno prevedibili sono le sfumature e le accentuazioni che i due interlocutori vorranno dare al loro confronto, che per Blair giunge durante una fase di forte messa in questione delle sue posizioni da parte dell'opinione pubblica anche britannica, e per il Papa potrebbe essere l'occasione per vagliare le reali possibilità di uno sbocco pacifico della crisi. Fonti autorevoli in Vaticano hanno oggi escluso che sia allo studio «una missione di Etchegaray come inviato del Papa presso il governo degli Stati Uniti».

Il Fondo monetario internazionale stima che i livelli di crescita non cambieranno se l'azione bellica sarà breve

Cellule islamiche pronte a colpire l'Italia

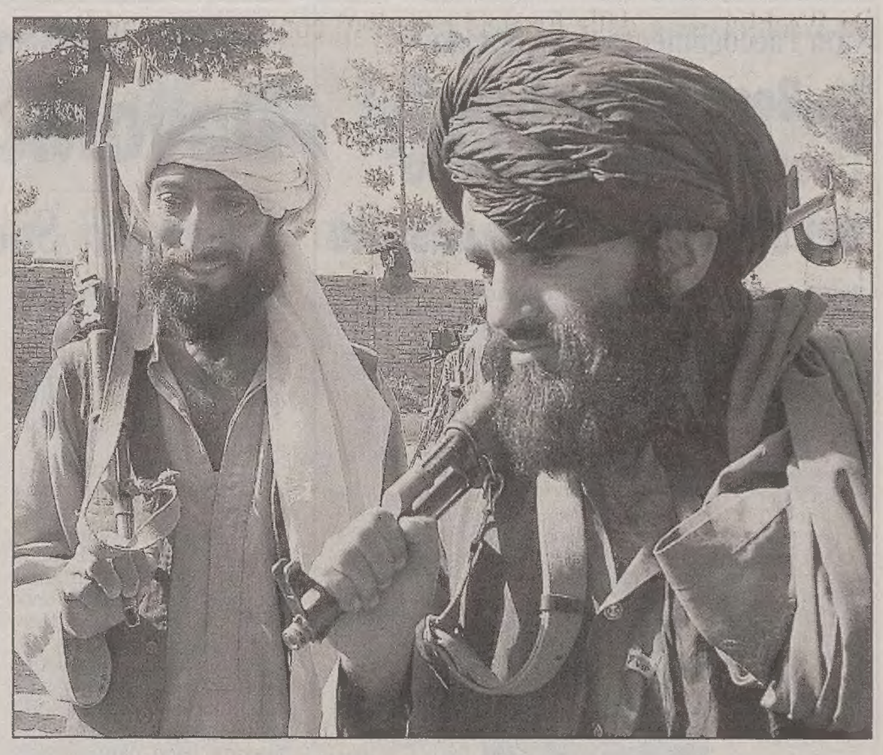
L'allarme lanciato dal ministro dell'Economia Tremonti al vertice del G7

MILANO Il vertice del G7 si è aperto ieri sera a Parigi con l'allarme lanciato dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti: «Ci sono chiare indicazioni che in Italia gruppi di estremisti islamici non hanno confinato la loro azione al supporto logistico, ma sono pronti ad eventuali azioni terroristiche». Tremonti non ha fornito nessun'altra indicazione, limitandosi a rilevare che «molta strada è stata fatta per accertare i canali di finanziamento dei terroristi» ed auspicando il miglioramento dei sistemi di controllo, tramite la creazione di «una banca dati integrata che consenta l'identificazione dei dati bancari e delle transazioni. A questo fine occorre aumentare la pressione su quei paesi che hanno giurisdizioni più restie a cooperare». Questo secondo le anticipazioni date alla stampa, ma in serata smentite da fonti del Tesoro: Tremonti ieri sera nonm avrebbe parlato di terrorismo nella sessione del G7 a porte chiuse.

Allarme di Tremonti a parte, al G7 sono arrivate le nuove stime del Fondo Monetario Internazionale sulla crescita mondiale. Di esse se ne parlerà diffusamente oggi. Le stime sono state naturalmente riviste al ribasso, ma non solo a causa dell'incertezza geopolitica. I problemi delle maggiori economie del pianeta, quella americana, quella europea e quella giapponese, risalgono ormai alla fine del 2000, dunque sono antecedenti sia all'11 settembre che alla tensione tra Usa e Iraq. Secondo gli economisti del Fondo, la crescita mondiale 2003 sarà del 3,3%, in calo rispetto al 3,7% previsto a settembre.

Scenario peggiore anche nel 2004, con una crescita al 4,2% invece che al 4,7%. Queste previsioni resterebbero immutate se il conflitto in Iraq fosse di breve durata, a conferma che il taglio delle stime non si può legare alle tensioni internazionali. Un conflitto bellico di almeno quattro mesi, però, potrebbe far diminuire la crescita di un altro mezzo punto. Come è ovvio, dal peggioramento delle previsioni non esce immune nemmeno l'Italia. I numeri del Fondo distano profondamente da quelli del nostro governo: crescita del Pil 2003 dell'1,3%, rispetto al 2% previsto per l'area Ocse dei paesi più avanzati e al 2,3% ipotizzato dall'esecutivo. E un rapporto tra deficit e pil al 2,1% e non all'1,5%. Insomma, è sempre più lontano nel tempo il giorno in cui il ministro Tremonti annunciò al Tg1 di essere pronto alle dimissioni se non avesse raggiunto il pareggio di bilancio nel 2003: ma era appena il luglio 2001. Se l'Italia traballa, Germania e Francia stanno peggio: per la prima, il Fondo prevede il 3,2% nel 2003 e il 2,3% nel 2004. Per la seconda il 3% nel 2003 e il 2,5% nel 2004.

Salvatore Napolitano


I militanti di Al Qaeda sono pronti a colpire con atti terroristici anche l'Italia.

Il leader dei Ds Fassino ha incontrato il cancelliere tedesco Schröder

«La guerra si può evitare»

BERLINO C'è piena sintonia tra il segretario dei Ds Piero Fassino e il cancelliere Gerard Schröder sulla possibilità di evitare la guerra in Iraq, considerando ancora aperti spazi per una soluzione politica della crisi. Fassino si è recato ieri a Berlino su invito del cancelliere tedesco, e durante un pranzo di lavoro e un colloquio durato circa 70 minuti i due hanno convenuto sulla necessità di proseguire negli sforzi diplomatici considerando il documento del consiglio Europeo come «punto di riferimento» in questa fase della crisi irachena. Fassino giovedì è stato a Parigi dove ha avuto un colloquio con il segretario del Partito Socialista Francois Hollad. Nel trarre un bilancio di questi due giorni d'incontri ha detto: «Il senso di questa offensiva diplomatica è che consideriamo la guerra non inevitabile. Anzi, dopo la decisione del Consiglio europeo e del dibattito al Consiglio di sicurezza dell'Onu, gli spazi per una soluzione politica si siano allargati ed è possibile scongiurare una guerra che sarebbe catastrofica».

Fassino, che ha parlato di iniziative comuni tra i Ds e la Spd, ha riferito che anche Schröder pensa che «la situazione abbia fatto maturare spazi che consentono una soluzione politica della crisi». Fassino ha sottolineato che il cancelliere tedesco ritiene che anche i francesi manterranno queste posizioni in favore di una soluzione pacifica della crisi«.

«In questi colloqui - sottolinea Fassino riferendosi anche all'incontro di Parigi - ho registrato piena identità di vedute e un comune impegno a lavorare affinchè nelle prossime settimana si facci di tutto per scongiurare una guerra». Riguardo alle posizioni del governo italiano Fassino ribadisce che «il punto di riferimento deve essere la posizione del consiglio europeo». «Adesso - osserva Fassino - c'è una posizione chiare dell'unione europea che sostiene come la guerra non è inevitabile. Si deve scommettere fino in fondo su questo favorendo l'attività degli ispettori dell'Onu in modo da obbligare Saddam a disarmare e - insiste Fassino - insieme tutto questo».

IL CASO

I «disobbedienti» veneti hanno fermato ieri sera un treno diretto a Pisa

I ferrovieri e i lavoratori portuali della Cgil si rifiutano di operare su carichi che contengono armi

Blocchi ai convogli militari americani

Tempi duri per i convogli militari americani in transito sul territorio italiano.

ROMA La guerra di Mr. Bush ha partorito in Toscana il primo drappello di obiettori di coscienza. Sotto i riflettori ci sono i ferrovieri e i portuali della Cgil di Firenze e Livorno che da ieri si sono dichiarati non disponibili a movimentare materiale bellico e a manovarare i treni che stanno portando nella base militare americana di Camp Darby, vicino Pisa, tonnellate di armi, munizioni ed equipaggiamento destinati all'attacco in Iraq.

La presa di posizione prescinde dai trattati internazionali e dagli accordi bilaterali Italia-Usa che dal 1951 regolano la concessione di basi e infrastrutture alle Forze Armate americane. E suona piuttosto come una vera e proria una forma di boicottaggio individuale delle operazioni di guerra che ieri sera è stata rafforzata da una dichiarazione con la quale i veritici nazionali del sindacato di settore hanno formalmente diffidato le Ferrovie «dall'impiegare personale italiano, sottraendolo alle mansioni lavorative presenti in tempo di pace, per condurre convogli che trasportano armi destinate a produrre distruzione».

Il caso è esploso ieri mattina con l'arrivo da Vicenza a Pisa di due convogli ferroviari stipati di armi tattiche da trasferire a Camp Darby per essere poi portate, via mare, in Turchia. La spedizione, secondo le informazioni avute dai lavoratori in un incontro informale ottenuto d'urgenza con l'azienda, è solo la prima tranche di un'operazione che prevede l'arrivo a Camp Darby di ben 26 convogli, per una media di quattro treni al giorno. Operazione alla quale gli iscritti al sindacato non hanno alcuna intenzione di collaborare, anche e non solo per motivi di sicurezza. Le ragioni dei lavoratori in protesta sono condivise dal presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, che a sua volta ha incontrato i vertici delle Ferrovie per un chiarimento. Ma in serata un gruppo di disobbedienti è riuscito a fermare nei pressi della stazione di Monselice, nel padovano, il primo convoglio partito dalla caserma Ederle di Vicenza che trasporta materiale bellico Usa diretto alla base di Camp Darby, in Toscana. Luca Casarini, leader del movimento ha così narrato l'operazione: «Abbiamo acceso due fuochi sui binari costringendo il treno a rallentare perchè cercava di passare in velocità, e poi siamo scesi sui binari bloccandolo a circa 500 metri dalla stazione di Monselice: speriamo in modo definitivo». Le bandiere dei commandos di Casarini sono due striscioni che recitano rispettivamente «Stop the global war» e «Disobbedire alla guerra globale». «La nostra protesta - sottolinea - non è volta a bloccare un servizio, gli altri treni li facciamo passare, ma è una risposta al mancato voto in Parlamento sul sostegno agli Usa, con la concessione delle infrastrutture dell'Italia data dal Governo e dal Ministro Martino che hanno trasformato il nostro Paese in una grande portaerei degli americani».

Ma il dissenso non corre soltanto sui binari. Da ieri anche i portuali sono in rivolta e hanno annunciato l'intenzione di bloccare le banchine del porto di Livorno a qualunque operazione possa avere legami con la guerra in Iraq. Anche a costo di scioperare. La mobilitazione contro i treni della morte, intanto, sta producendo un effetto domino in mezza penisola mentre in Parlamento già fioccano le interrogazioni.

n. a.

La partita sul futuro dell'accoppiata Baldassarre-Albertoni si giocherà martedì in commissione di Vigilanza dove l'opposizione presenterà la sfiducia

Cda Rai: benservito da An, Forza Italia resiste

Fini furibondo per il regalo fatto a Bossi con lo spostamento di Raidue a Milano. Scajola: dov'è lo scandalo?

ROMA An dà il benservito al vertice Rai, ma Forza Italia non ci sta e chiede il reintegro del consiglio. Durissimo scontro nella maggioranza sulla sorte del vertice a due della Rai. Lega e Fi difendono Baldassarre e Albertoni, centristi e An lanciano però il tutti a casa. La partita sulle sorti dell'attuale cda si giocherà martedì in commissione di Vigilanza dove l'Ulivo presenterà una mozione di sfiducia che avrà bisogno di sette voti della maggioranza per passare. La mozione sarà messa ai voti se fallirà il pressing di queste ore per indurre presidente e consigliere leghista a dare le dimissioni prima del 25. Come si augura Fini. Il vicepremier, raccontano, è davvero furibondo per il regalo fatto a Bossi del trasferimento a Milano della direzione di Raidue, bollato anche dall'Osservatore Romano come «una lottizzazione su criteri campanilistici». Alessio Butti, responsabile informazione del partito, deve così adattarsi ad una mezza rettifica. «Non voteremo la sfiducia in commissione», dichiara il senatore. Costretto, pochi minuti dopo ad aggiungere: «Volevo dire che An spera di non dover arrivare a votare».

«È davvero arrivato il momento di voltare pagina, An si augura che gli interessati ne prendano atto», dichiara il portavoce di An, Mario Landolfi, precisando di parlare a nome di Fini. «È inaccettabile che si possa decidere il trasferimento di una rete senza il necessario e preventivo confronto con il Parlamento e le autonomie locali». Parole «pesanti», il cda rifletta, commenta il ministro Maurizio Gasparri, finora schierato in difesa del vertice Rai.

«La Smart è al capolinea» assicura anche Marco Follini, segretario dll'Udc. «In commissione di Vigilanza trarremo le conseguenze dell'opinione che abbiamo espresso». Per l'Udc la posizione non è una novità, Il colpo di teatro è invece del sottosegretario Baccini che avvolge il cavallo di viale Mazzini nella bandiera leghista in un curioso sit in di protesta insieme alla Margherita. Di tutt'altro avviso Claudio Scajola e Sergio Romani. L'ex ministro azzurro non capisce lo scandalo del trasferimento di Raidue a Milano.

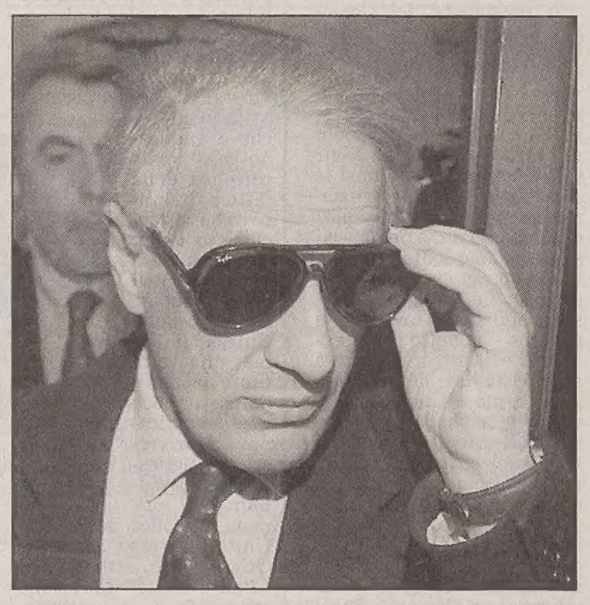
Romani invece stoppa gli alleati: l'unica strada resta il reintegro dei tre consiglieri dimissionari.

Al di là delle dichiarazioni di facciata per il cda sembra cominciato il conto alla rovescia. E anzi c'è chi scommette che le bordate di ieri siano già significative del fatto che a breve la Rai avrà un nuovo vertice. Forza Italia avrebbe buttato un salvagente a Baldassarre solo per giocarsi meglio la partita in vista della composizione del nuovo cda. Magari per portare alla presidenza Rai il candidato di sempre del premier: Carlo Rossella.

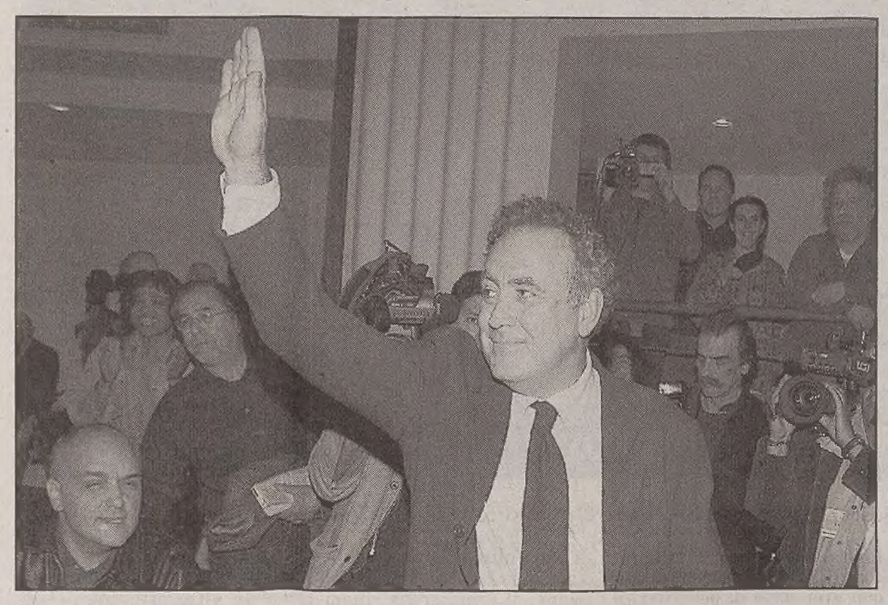
Il trasloco delle direzione di Raidue a Milano in ogni caso rischia di essere l'ultima mossa del cda a due Baldassarre-Albertoni. Dopo le proteste del sindaco di Roma, Veltroni e del «governatore» del Lazio, Storace, ieri tutti i capigruppo dell'Ulivo hanno scritto a Pera e Casini per chiedere un dibattito parlamentare sulla rete del Nord. Il dibattito potrebbe risultare inutile, perchè superato dai fatti se martedì la commissione di vigilanza votasse la sfiducia.

Intanto dopo i sindacati dei giornalisti ieri è stata la Fnsi a chiedere di revocare la delibera «federalista». Le associazioni dei consumatori hanno annunciato ricorsi al Tar contro la decisione. La Lega fa sapere di aver organizzato un brindisi per domenica davanti alla sede meneghina della Rai.

Maria Berlinguer



Baldassarre presidente della Rai, nel mirino di An e Udc.



Santoro è pronto a tornare in video. Respinto il reclamo della Rai sul suo reintegro.

La sezione lavoro del tribunale di Roma conferma il via libera al reintegro del giornalista

Santoro, respinto il reclamo dell'azienda

ROMA La sezione lavoro del tribunale di Roma ha respinto il reclamo presentato dalla Rai contro il provvedimento con il quale il giudice Massimo Pagliarini ha disposto la reintegrazione di Michele Santoro. Il collegio di giudici presieduto da Domenico Cortesani ha motivato il rigetto ritenendo che il giornalista sia stato illegittimamente privato delle sue mansioni e che la Rai è tenuta ad impiegarlo - spiegano gli avvocati Domenico e Nicoletta D' Amati, legali di Santoro - nella realizzazione e nella conduzione di programmi televisivi di approfondimento dell'informazione di attualità. «La Rai - aggiunge D'Amati - ha sinora ritardato, con vari pretesti, l'esecuzione dell'ordine del giudice. La decisione prelude alla Rai ogni appiglio per ulteriori dilazioni». In merito alle modalità di esecuzione della sentenza del giudice Pagliarini, il cda della Rai dovrà pronunciarsi su un' ipotesi di affidare a Santoro una serie di reportage da mandare in onda in seconda serata.

Adesso «non ci sono più alibi per nessuno, dobbiamo tornare a fare il nostro lavoro». Michele Santoro commenta così la decisione del tribunale del lavoro di Roma di respingere il ricorso presentato dalla Rai contro il reintegro del giornalista deciso dal giudice. E sottolinea: «È evidente che l'azienda ha assunto nei confronti miei e del nostro gruppo di lavoro un atteggiamento illegale». Ma a questo punto, fa notare il giornalista, sulla vicenda c'è un giudizio «che ha coinvolto ben quattro giudici. Spero che questo possa servire ad evitare le osservazioni sarcastiche secondo le quali i giudici deciderebbero palinsesti Rai».

Il giudice Pagliarini, sottolinea Santoro, «ha stabilito che noi dobbiamo tornare a fare quello che facevamo, ovvero programmi di approfondimento giornalistico in prima e seconda serata. Certo aggiunge, noi siamo disposti a prendere in considerazione la necessaria gradualità, ma è evidente che la sentenza obbliga la Rai a reintegrarci, così come prevedevano gli accordi».

Quanto alla decisione del cda di spostare a Milano la direzione di Raidue, Santoro ci vede un parallelo con la vicenda che lo ha coinvolto: in entrambi i casi, spiega, emerge una «decisione politica che non c'entra niente con le decisioni industriali: perchè una cosa è mettere a punto un piano industriale che preveda persino una Rete a Milano, un'altra è procedere per decisioni che sembrano prese da Bossi piuttosto che da un'azienda nella sua autonomia».

In linea di principio, sottolinea il giornalista, «si può pensare qualunque cosa per sviluppare la Rai. Però bisogna farlo nella giusta maniera, senza che appaia il carattere politico delle decisioni, che devono avere invece, prima di tutto, una ragione industriale profonda». «Anche nel caso nostro - conclude - le ragioni sono esclusivamente politiche e attengono esclusivamente alla volontà di Berlusconi».

Una «pietra tombale per il cda». Giuseppe Giulietti e Federico Orlando, portavoce e presidente dell'Associazione Articolo 21, commentano così la sentenza. La decisione del tribunale di Roma di respingere il ricorso della Rai contro il reintegro di Michele Santoro, «offre un insperato salvagente al direttore di Raidue Antonio Marano». Ne è convinto il segretario generale dell'Usigrai, Roberto Natale, secondo cui Marano «dovrebbe cogliere al balzo l'opportunità» e rimettere in palinsesto il programma di Santoro.

Con l'accoglimento delle domande

La Bossi-Fini aumenterà i permessi di soggiorno del 50% rispetto al passato

MILANO Se, alla fine, tutte le domande di regolarizzazione presentate secondo la legge Bossi-Fini venissero accolte, in Italia i permessi di soggiorno aumenterebbero del 50,2% rispetto ai livelli degli ultimi anni. E in alcune Regioni sarebbe un vero boom. Come in Campania, dove gli stranieri regolari potrebbero addirittura raddoppiare. La situazione - fotografata da uno studio dell'Istituto Iard-Franco Brambilla di Milano effettuato su dati del ministero del Welfare - è questa: in Campania (63 mila domande) l'aumento dei permessi di soggiorno rispetto agli stranieri regolarmente residenti a fine 2001 sarebbe del 99%. In questa classifica di crescita potenziale, tra le Regioni maggiori segue il Piemonte, con 57 mila domande e il 60% di aumento dei permessi. Terza la Toscana (49 mila domande, 52% di crescita potenziale). Seguono le due regine per numero assoluto di richieste di regolarizzazione, ma dove si prevede un impatto minore della legge: Lazio (123 mila domande, +52% di stranieri potenzialmente residenti) e Lombardia (159 mila, +50%).

Il Nordest non è ai primi posti né in termini assoluti, né in quelli di crescita percentuale: in Veneto sono in corso 60 mila procedure di regolarizzazione che porterebbero a un aumento dei permessi di soggiorno del 47%, in Emilia Romagna 57 mila richieste con un possibile incremento del 45%. «È chiaro - commenta Alessandro Cavalli, uno dei curatori della ricerca dell' istituto milanese - che là dove il lavoro nero era più diffuso e tanti gli stranieri irregolari, maggiore è l'impatto della nuova legge».

Oltre a fornire uno dei primi bilanci regionali della domande di regolarizzazione presentate secondo la legge Bossi-Fini (fin qui si è seguita soprattutto la dimensione provinciale, seguendo la competenza territoriale delle prefetture) lo studio dello Iard analizza, basandosi su dati Inail, anche la percentuale delle assunzioni di stranieri rispetto a quelle di cittadini italiani. La media nazionale nel 2001 è stata di 9,9% di stranieri regolarmente entrati nel mondo del lavoro, ma ci sono province che sembrano non potere fare più a meno di personale straniero. E anzi ne chiedono sempre più.

Tra le province più «affamate» di forza lavoro non italiana (soprattutto per gli addetti all'agricoltura) figurano Bolzano e Trento, con una quota di stranieri del 27 e del 24%. Ma anche a Treviso (21%) e Brescia (20%) il ricorso alla manodopera straniera è ormai indispensabile. Moltissime le province con quote poco inferiori, come Verona (18%), Bergamo (17%) e Perugia (15%). Minore l'impatto degli assunti non italiani nelle metropoli: nel 2001 Milano ha contato l'11% di assunti stranieri, Torino il 7%, Roma il 6%.

Sempre più immigrati.

Castagnetti della Margherita si rivolge ai vertici delle Camere affinché vigilino sulla disinvoltura nei cambiamenti della Costituzione

Devolution, l'Ulivo è pronto alle «barricate»

Il leghista Speroni: la svolta non si tocca, altrimenti l'esecutivo è a rischio

ROMA L'Ulivo è pronto ad innalzare le barricate in Parlamento per tentare di ostacolare il varo della legge sulla devolution, proposta da Bossi, che la maggioranza intende approvare senza alcuna modifica.

L'opposizione minaccia di fare ricorso all'ostruzionismo presentando centinaia di emendamenti come è accaduto al Senato. Il capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti accusa il Centrodestra di fare uso di una «legislazione di guerra». Ossia di approfittare di questo clima di generale apprensione per le vicende internazionali per approvare leggi dannose per il Paese.

È senza precedenti, secondo Castagnetti, la decisione della Cdl di dichiarare «immodificabile» in Parlamento la legge di riforma costituzionale riguardante la devolution. Castagnetti si rivolge innanzitutto ai presidenti delle Camere, Pera e Casini, per chiedere che non consentano «tanta disinvoltura e irresponsabilità» nel trattare la carta costituzionale.

Nello stesso tempo rivolge un appello agli «uomini di buon senso» del Centrodestra perchè, ha affermato, se continuerà così, in «poche settimane di guerra» il Centrodestra è capace di approvare non solo la devolution, ma anche il conflitto di interessi, la legge sull'emittenza televisiva, la nuova disciplina delle Authority, «e quant'altro servirà».

La Lega, anche se nella Cdl un accordo sulla devolution è già stato trovato, continua a precisare che la legge non deve essere modificata. La devolution, ha affermato il capo di gabinetto di Umberto Bossi, Francesco Speroni, «va avanti così com'è e non si tocca». A questa legge, ha aggiunto, sarà affiancata la riforma della riforma ulivista del Titolo V della Costituzione (assetto federalista) e questa sarà la parte che, precisa Speroni, potrà essere modificata, «non l'altra che è immutabile». Il messaggio è chiaro: nessuno pensi di «stravolgere la devolution a proprio vantaggio». Ed ha concluso con un minaccioso avvertimento agli alleati: «Se poi qualcuno non ha compreso, ricordo che come si fa a far saltare il governo, l'abbiamo già imparato l'altra volta», ossia con il primo governo Berlusconi caduto per il «ribaltone» della Lega.

An polemizza con l'Ulivo e replica alle accuse di Castagnetti (Margherita). «Come il lupo di mala coscienza che male fa e male pensa», ha affermato il capogruppo dei senatori di An Domenico Nania, il capogruppo della Margherita ha in pratica descritto non il comportamento della Cdl ma quello tenuto dall'Ulivo quando ha approvato, con soli quattro voti di scarto, la riforma del Titolo V della Costituzione, realizzando «il federalismo secessionista e cancellando la difesa dell'interesse nazionale».

e.s.

DALLA PRIMA PAGINA

Banche e imprese: nostalgie confindustriali

Certo e' molto difficile comprendere quando una crisi di liquidita' che induce le banche ad intervenire e' un fenomeno passeggero di natura congiunturale e quando, invece, i mali aziendali sono piu' profondi e solo radicali trasformazioni possono evitare la fine.Il rischio,tuttavia, e' fattore ineliminabile in un'economia di mercato. Le sofferenze dei crediti bancari ne sono la riprova. Per ridurre i rischi sarebbe auspicabile le banche, anche quando intervengono trasformando crediti in azioni per evitare la perdita totale dei primi, associassero all'intervento altre imprese che apportino conoscenze gestionali specifiche ed individuino possibili sinergie. Le dimensioni di quelle italiane sono di norma cosi' modeste che crescite per fusione sarebbero auspicabili per il miglioramento della nostra struttura industriale.Inoltre aziende maggiori e con pluralita' di soci avrebbero meno remore a quotarsi e le banche potrebbero cedere cosi' la loro partecipazione.

I problemi veri dell'intervento delle banche nel capitale delle imprese sono altri due. Il primo e' quello che nasce quando le partecipazioni sono incrociate. Le banche intervengono nel capitale di imprese che fanno capo a gruppi a lor volta azionisti degli istituti di credito. Quando non ci fosse un chiaro conflitto di interessi, ci sarebbe una deresponsabilizzazione simile a quella che ha portato ai salvataggi degli anni trenta e che va impedita con norme piu'rigorose di quelle attualmente vigenti. Il secondo problema serio si ha quando la partecipazione delle banche nel capitale delle imprese tende a diventare permanente. In tali casi, il pericolo e' che, come mostrano alcune ricerche empiriche riferite a Paesi ove il legame banca industria e' strutturale, essendo le banche oltre che azioniste creditrici per tutelare il complesso della loro esposizione influenzino le direzioni aziendali nel senso dell'eccessiva prudenza negli investimenti e nell'innovazione. Sarebbe, quindi, opportuno trovare formule che garantiscano la temporaneita' dell'intervento, senza imporre scadenze precise che riducano i valori. In altri termini ampio spazio dovrebbe essere attribuito alla saggezza ed all'indipendenza dell'autorita' di vigilanza.

I problemi in giuoco sono molto delicati. Una classe politica seria dovrebbe affrontarli con ampio dibattito, prima che lo svolgersi degli eventi travolga i precari equilibri esistenti con la forza dei fatti compiuti.

Franco A. Grassini

Il Centrosinistra a Palermo sperimenta le primarie

PALERMO Il Centrosinistra e i movimenti avviano per la prima volta in Italia una consultazione popolare per la scelta del candidato alla presidenza della Provincia di Palermo. La designazione avverrà stasera a conclusione di una convention. Le primarie prevedono la partecipazione dei circa 4 mila delegati, tra rappresentanti dei partiti e dei movimenti, che si sono iscritti versando un contributo di tre euro che dà diritto di voto. La platea è composta da oltre 1600 aderenti al cartello dei movimenti, da altrettanti esponenti dei diversi partiti del Centrosinistra e da oltre 400 politici della coalizione eletti ai vari livelli. Alla scelta del candidato il popolo del Centrosinistra si presenta però diviso. In pole position l'europarlamentare ed ex sindacalista della Cisl Luigi Cocilovo proposto dalla Margherita, che lo ha preferito a Franco Piro, uno dei coordinatori siciliani del partito guidato da Francesco Rutelli. Una candidatura, salutata con favore anche da una parte consistente dei Ds. Contrari il Prc e il coordinamento dei movimenti, che propongono in alternativa il professor Giovanni Fiandaca, ex membro del Csm.

DALLA PRIMA PAGINA

La vera vergogna della Rai

Roma è una grande capitale, e metterla in discussione come tale è una enorme sciocchezza. Non la commetteremo certo noi. Noi siamo fieri di Roma capitale. Tuttavia, la romanizzazione della Rai è diventata un handicap della Rai, perché la Rai ha finito per essere de-nazionalizzata, poco lombarda, poco napoletana, poco siciliana, per niente veneta: nove decimi degli italiani si siedono a guardare i programmi Rai come se fossero programmi stranieri. Senza sentirsi chiamati in causa.

La Rai è un'azienda nazionale per quanto riguarda il canone da pagare, ma romana per quanto riguarda le assunzioni ai posti di lavoro. Non starò certo a dire che, se Roma perde una rete Rai, Roma non venga diminuita. Un po'. Ma se Milano ottiene Rai2, viene potenziata. Molto. E se Napoli ottiene Rai3, viene potenziata. Molto. E' questo "molto" della nazione, pagato col "poco" della capitale, che è in discussione. Non solo, ma alla fine dell'operazione la Rai, come azienda, finirà per guadagnarci: perché dagli innesti lombardi e napoletani avrà molti vantaggi, in fatto di programmi, innovazioni, volti nuovi, nuovi schemi. L'habitat culturale romano è tutto invaso dal cinema, cinema e tv han creato un incrocio mostruoso, e si tratta sempre di cinema romano. A Milano il clima culturale risente dei grandi editori, i grandi libri, i grandi giornali, le grandi industrie: produrranno incroci diversi, forse anche più utili, perché non provarli?

La prima malattia della Rai è stata, per mezzo secolo, la mancanza di concorrenza, il monopolio. L'ha fatta crescere parassitariamente, protetta, garantita. La seconda malattia è stata la romanizzazione: l'ha fatta restare un'azienda metropolitana o regionale, mai di tutti. A Roma Rai2 serve poco. A Milano è indispensabile. Roma appare più grande di quello che è perché ha tre Rai. Milano appare più piccola di quello che è perché non ha nessuna Rai. Se il trasloco va in porto, riparliamone fra tre anni: allora ci sembrerà assurdo che non sia stato fatto prima.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

IL CASO Un decreto firmato dai ministri dell'Ambiente e dei Trasporti vieta l'ingresso nei porti delle navi con più di 15 anni che trasportano materiali inquinanti

«Nei mari italiani accesso vietato alle carrette»

Il provvedimento sarà valido «fino all'entrata in vigore di norme dell'Unione europea di analogo effetto»

ROMA Porti italiani off-limits per le carrette del mare, cioè le navi cisterna a scafo singolo con più di 15 anni ed una portata superiore alle 5 mila tonnellate, che trasportano combustibile pesante, oli usati, greggio pesante, bitume e catrame. Lo prevede il decreto interministeriale firmato dai ministri dell'Ambiente, Altero Matteoli e delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi.

Il provvedimento sarà valido «fino all'entrata in vigore di norme dell'Unione europea di analogo effetto» ed entrerà in vigore fra 60 giorni. Questi due mesi serviranno a consentire alle navi già imbarcate o che hanno già predisposto piani di viaggio, di avere il tempo necessario per adeguarsi alla nuova normativa. «Il ritardo di due-tre settimane per l'emanazione del decreto - hanno spiegato Matteoli e Lunardi - è dovuto alle consultazioni fatte con gli altri Paesi che si affacciano sull'Adriatico, per invitarli ad adottare lo stesso nostro approccio.

Ma, visti i ritardi, abbiamo deciso di andare avanti noi, intanto». Una decisione in questo senso, hanno proseguito, «va comunque presa a livello europeo. A seguito dell' affondamento della Prestige ne abbiamo parlato negli ultimi mesi del 2002 e c'è l'intenzione di accelerare i tempi. I viaggi delle carrette del mare sono dannosi e vanno controllati».

La misura viene giudicata una presa in giro dal verde Marco Lion. Ancora una volta, osserva, «il Governo fa le cose a metà. È incomprensibile aver ristretto il provvedimento solo alle navi di oltre 5.000 tonnellate e soltanto per l'ingresso ai porti o ai terminali off-shore». I rischi di incidenti, aggiunge, «sono presenti soprattutto durante la navigazione e a prescindere dalla stazza dei natanti, anzi un' imbarcazione piccola in particolari condizioni meteorologiche corre più rischi delle più grandi e più stabili petroliere».

Soddisfatte invece le associazioni, che invitano però a fare un passo avanti. «Grazie al decreto - rileva Greenpeace - gli armatori saranno costretti a rinnovare la flotta circolante. È urgente però ridurre il traffico petroliere che solcano i nostri mari, sviluppando le energie alternative». L'associazione ricorda poi che «il greggio che ogni anno viaggia intorno alle nostre coste è pari a ben 123 milioni di tonnellate, che raggiungono i 170 se si considerano anche i prodotti della raffinazione. Questa cifra - sottolinea - rappresenta la metà dell'intero traffico petrolifero del Mediterraneo».

Per Legambiente e Wwf, «l'applicazione del provvedimento è una grande vittoria per gli ambientalisti, che a fianco degli armatori avevano spinto il Governo ad emanare questo decreto». Adesso, aggiungono, «ci auguriamo che la nuova normativa venga estesa al più presto a tutto il Mediterraneo perchè la protezione delle 12 miglia di acque territoriali non basta certo a tutelarci dai disastri possibili nelle acque dei Paesi circostanti». La misura, proseguono, «è un esempio virtuoso, tanto più rilevante per il fatto che giunge pochi mesi prima del passaggio di presidenza dell'Ue in mani italiane. Sollecitiamo quindi con forza l'Italia affinchè sostenga in quella sede l'estensione del provvedimento a tutti i porti europei».

Porti off-limits per le navi cisterna a scafo singolo con più di 15 anni ed una portata superiore alle 5 mila tonnellate.

Lo scalo triestino «allenato» da tempo al problema sicurezza

TRIESTE Sul problema-sicurezza in mare Trieste ha un'esperienza pluriennale. Infatti da 35 anni funziona l'oleodotto Siot e di regola due terzi delle navi che vi attraccano sono a doppio scafo, un terzo a zavorra segregata, cioè una cisterna vuota tra il mare e dove è contenuto il greggio. Dunque operazioni sicure. Ma nei primi giorni di gennaio si è comunque attivato l'allarme. All'origine dell'emergenza l'arrivo in golfo della «Moskovskiy Festival». La nave è stata l'obiettivo-simbolo della protesta ecologista contro le cosiddette «carrette del mare». Batte bandiera maltese e ha un equipaggio di 22 elementi di nazionalità russa.

Pochi giorni prima era arrivata ad Ancona il 31 dicembre accompagnata dalle polemiche dopo che il governo spagnolo, scottato dal disastro della «Prestige», ne aveva impedito l'avvicinamento alle coste per il suo carico definito pericoloso. La «Moskovskiy Festival», giunta in porto a Monfalcone il 3 gennaio aveva scaricato al molo Endesa le sue 16.800 tonnellate di olio combustibile. Nell'occasione l'Enel che l'aveva noleggiata, aveva assicurato che la nave era stata controllata nel giungo scorso dagli ispettori della Rina Industry che avevano giudicata conforme agli standard internazionali di sicurezza dell'Oil Company International Maritime Forum. Per l'Enel, inoltre, la «Moskovskiy» è sia a doppio scafo, sia a doppio fondo. Circostanza, questa che al contrario non aveva trovato rispondenza nel controllo effettuato dalla Capitaneria di Ancona: doppio fondo sì, doppio scafo no.

Il porto di Trieste

IN BREVE

Falsifica i registri universitari: in una notte «passa» 23 esami

FERRARA È riuscita a dare 23 esami in quattro ore, dalla mezzanotte fino alle 4 del mattino, sbianchettando i registri della Facoltà di medicina dell' Università di Ferrara e riportando il suo nome ogni volta in 23 diversi registri. C.A., studentessa ferrarese di 27 anni di Medicina e chirurgia era così arrivata ad un passo dal diploma di laurea, da presentare al padre che le chiedeva conto dei 7 anni di studio, ma è stata scoperta dai carabinieri e dal personale della segreteria generale dell' Università e denunciata per un lungo elenco di reati: dalla violazione, alla falsificazione d'atti pubblici al furto con tutte le aggravanti possibili. La ragazza giunta al 4.o anno di facoltà aveva dato circa una ventina di esami, nella norma: poi la crisi. Da allora ad oggi, negli ultimi tre anni aveva messo sul libretto soltanto altre tre firme per esami superati.

«Toccare i polsi a un minore è un atto sessuale» Condanna a uomo che aveva fermato una ragazza

ROMA Secondo i Supremi giudici anche toccare i polsi a un minore è atto sessuale. Così la Cassazione ha confermato la condanna a 14 mesi di reclusione per Luciano L. un uomo di 63 anni processato per atti sessuali su minorenne, per avere fermato una ragazzina che andava in motorino e averle spruzzato un campioncino di profumo addosso sfregandole i polsi e toccandole una guancia. Spiega infatti la Cassazione che «sessuali sono tutti quegli atti che siano idonei a compromettere la sessualità del soggetto passivo ed a entrare nella sua sfera sessuale».

Foggia: il figlio segue una lezione di catechismo la mamma muore freddata da un colpo di pistola

FOGGIA È morta poco dopo il ricovero in ospedale la donna ferita ieri sera nell'agguato compiuto da uno uomo nella canonica di una chiesa a Foggia. La vittima è Giovanna Traiano, di 25 anni, di Foggia. La donna è stata colpita alla nuca da un solo colpo di pistola. Al momento dell'agguato la donna si trovava nella canonica della chiesa Beata Maria Vergine dove stava attendendo che il figlio terminasse la lezione di catechismo. Nelle stanze vicine vi erano diversi bambini che dopo l'attentato sono stati allontanati e portati in chiesa.

Dramma in una stazione sciistica a Campo Felice sull'Appennino

Terrore sulla seggiovia Appesi nel vuoto al freddo

ROMA Un pomeriggio di sole. Qualche ora di tranquillità sul bianco delle piste da sci, il silenzio e la natura attorno. E invece no. Per una quarantina di sciatori il programma che avrebbe dovuto essere di sola serenità si è trasformato in un supplizio: è accaduto a Campo Felice, una delle stazioni invernali più rinomate dell' Appennino. Uno dei cavi di trascinamento della seggiovia «Brecciara» si è improvvisamente spezzato.

Un sussulto violento: la seggiovia è rimasta appesa solo grazie alla fune d'acciaio portante. Per gli sciatori presenti a bordo è stato il terrore, sospesi nel vuoto a circa dodici metri da terra. Senza sapere cosa fare. La seggiovia ha cominciato ad oscillare paurosamente. «Non salirò mai più - ha raccontato poi una giovane turista napoletana ancora tremante - a un certo punto ho pensato di morire dalla paura».

A spaventare di più è stato il gelo. Il sole ha cominciato ad abbassarsi e il freddo si è fatto più pungente. E anche se il personale della stazione ha fatto di tutto per rassicurare le persone presenti a bordo, in molti è sopravvenuto lo stato di choc. Sul posto è arrivata un'eliambulanza del 118 dell'Aquila, con un'intera equipe medica e una squadra di volontari del Cai. L'intervento è stato particolarmente delicato: gli sciatori sono stati fatti scendere sulla pista con delle funi, «scortati» di volta in volta dai soccorritori che raggiungevano le sedie biposto calandosi dall'elicottero del «118».

«L'operazione è andata molto bene. Certo, c'erano dei pericoli - ha raccontato Giampaolo Gioia, responsabile del Cai dell'Aquila - ed è per questo che abbiamo agito con la massima cautela». Gli sciatori sono rimasti sulla seggiovia ferma per circa due ore, fino a che è tramontato il sole. Qualcuno dei malcapitati ha commentato: «un'esperienza fantastica».

DAL MONDO

Primo indagato a Sondrio per il sequestro Dassogno

SONDRIO Svolta nelle indagini sul sequestro lampo di Tommaso Dassogno. La Procura di Sondrio ha iscritto sul registro degli indagati il nome di un giovane che dovrebbe risiedere in Valtellina e che è sospettato di essere coinvolto nel rapimento dello studente 24enne. L'accusa formulata nei suoi confronti sarebbe quella di sequestro di persona a scopo di estorsione. Gli inquirenti avrebbero perquisito l'abitazione dell'indagato soffermandosi a lungo nel garage dove sarebbero stati rinvenuti elementi tali da rafforzare i sospetti nei suoi confronti.

Il cervello di Jesica ha subito danni irreversibili In fin di vita la giovane americana con tre cuori

WASHINGTON Il cervello di Jesica ha subito «danni irreversibili»: lo indicano fonti del Duke university hospital di Durham, nella Nord Carolina. Fonti vicine alla famiglia Santillan avevano già detto che il cervello della ragazza si stava gonfiando e stava sanguinando e che le condizioni generali dell'adolescente, che ha subito un doppio trapianto di cuore e polmoni in due settimane, erano «gravi». Il secondo trapianto era stato effettuato ieri, dopo che il primo, per un tragico errore, aveva innescato un processo di rigetto inarrestabile.

Londra, contro le gravidanze indesiderate a scuola cominciano lezioni di sesso orale

LONDRA Le intenzioni sono buone: diminuire il numero di gravidanze tra ragazze minorenni che in Gran Bretagna è il più alto d'Europa. Ma il rimedio escogitato dai governanti britannici forse non è dei migliori. A centomila ragazzi del Regno Unito, tra i 14 e i 15 anni, viene insegnato come raggiungere un buon livello di intimità senza avere rapporti sessuali completi, anche attraverso il sesso orale e la masturbazione. Il programma, che si chiama APause, viene condotto nelle scuole secondarie del paese ed è appoggiato indirettamente dal governo.

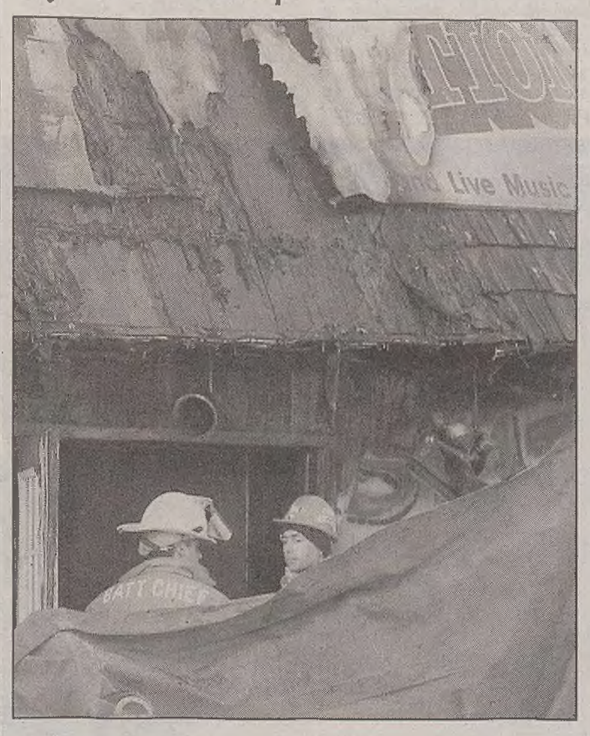
Impedisce al paziente di ricoverarsi in ospedale: omeopata nei guai dopo la morte di un asmatico

MILANO Ha creduto fino all'ultimo ai rimedi omeopatici contro la sua asma. Si è lasciato guidare dal suo personale medico che gli ha impedito di ricoverarsi in ospedale. Alla fine, il paziente, un iraniano di 40 anni, è morto. L'omeopata è finito davanti al giudice con l'accusa di omicidio colposo: per la procura di Milano avrebbe sottovalutato le condizioni di salute del paziente e gli avrebbe sconsigliato di andare in ospedale. A sporgere la denuncia, un collaboratore della vittima, imprenditore di successo nel campo della vendita di tappeti orientali.

Tragedia in uno spaventoso incendio in un locale notturno americano: 168 i feriti, 15 in condizioni disperate

Rogo in un night nel Rhode Island: 95 morti

Il fuoco divampa durante un'esibizione pirotecnica che accompagna un concerto



Tragedia in un locale notturno nel Rhode Island.

WEST WAARWICK Sono 95 i morti e 168 i feriti in uno spaventoso incendio divampato nella discoteca «The Station» nella cittadina americana di West Warwick, nello stato orientale di Rhode Island. Lo ha annunciato il governatore dello Stato, Don Corcieri. Le emittenti televisive che sono andate sul posto hanno affermato che circa 168 persone sono state portate in ospedale. Una quindicina di feriti è in condizioni disperate. Se è vero che nel locale al momento dell'incendio c'erano 350 persone, una su quattro è morta e circa la metà sono state ricoverate.

Il rogo, scoppiato alle 23 locali (le 5 del mattino in Italia) all'interno dei locali di The Station, un club di musica dal vivo, è stato molto probabilmente causato da uno show pirotecnico che serviva a introdurre l'esibizione della band musicale heavy metal Great White. Al momento dello scoppio dell'incendio all'interno del club c'erano circa 350 persone. Le fiamme si sono sviluppate molto rapidamente - in «tre minuti» ha raccontato il capo dei vigili del fuoco Charlie Hall - e hanno distrutto l'intero edificio che ospitava il locale.

Molti hanno cercato di mettersi in salvo accalcandosi verso l'ingresso del locale e non utilizzando le quattro uscite di emergenza che, secondo i soccorritori, erano tutte funzionanti. Molte persone sarebbero rimaste vittime della calca che si è formata nel panico generale (molti corpi sono stati ritrovati schiacciati sulla soglia), oltre che delle fiamme che si sono sviluppate rapidamente.

Dopo il disastro è stato difficile per le autorità fare bilanci che non siano approssimativi per il timore che il numero di morti e feriti si aggravasse ulteriormente visto che molte persone risultavano diperse: il city manager della cittadina West Warwick, Wolfgang Bauer, aveva dichiarato che 39 corpi erano già stati recuperati, ma che altri erano ancora sotto le macerie del locale. Diverse fonti aumentavano il numero delle vittime. I feriti sono 168, alcuni molto gravi, ricoverati negli ospedali della zona ma anche trasferiti fino a Boston.

Impressionanti le immagini riprese da un giornalista free-lance, Brian Butler, che era allo Station per un servizio sulla sicurezza nei locali notturni dopo che la settimana scorsa 21 persone avevano perso la vita nella calca generata da una rissa in una discoteca di Chicago. Nel video si vedono chiaramente gli effetti pirotecnici sul palcoscenico e, pochi istanti dopo, le fiamme che si levano alle spalle della band Great White. Uno dei componenti del gruppo, il chitarrista Ty Longley, è tra i dispersi.

«Sono sconvolto, è una tragedia - ha detto il cantante leader del gruppo Jack Russell - da 25 anni sono nello spettacolo e non mi era mai capitato nulla di così spaventoso: tutto ha preso fuoco come fosse il 4 di luglio» (la festa dell'indipendenza americana, ndr). Come si diceva, il bilancio definitivo è stato di 95 morti.

Una chiatta della Exxon piena di gas è esplosa a Staten Island, a sud di Manhattan, durante una operazione di rifornimento. Ci sono due dispersi

Ore di paura a New York, in fiamme una raffineria

NEW YORK Una violenta esplosione. Poi le fiamme, che sono divampate sprigionando un fumo nero e denso, visibile a una trentina di chilometri di distanza. È il devastante incendio che ieri mattina, per ore, ha divorato una chiatta piena di gas propano, ferma in una raffineria di petrolio della Exxon Mobil a Staten Island, uno dei cinque quartieri di New York a sud di Manhattan. Un rogo terribile, che avrebbe provocato almeno un ferito e due dispersi, le persone addette in quel momento all'operazione di rifornimento.

Alle 16 ora italiana, le 10 a New York, la chiatta con 110mila barili di benzina a bordo improvvisamente ha preso fuoco. L'imbarcazione, attraccata al molo della Exxon Mobil, la più grande del mondo, è affondata nel giro di un'ora, facendo poi finire in mare parte del carburante. L'Fbi ha rassicurato la popolazione, escludendo che si sia trattato di un attentato: non vi sarebbero infatti indizi tali da rimandare a un'azione terroristica, ha spiegato Steve Kodak, portavoce del Bureau, anche se in genere questo tipo di infrastrutture è potenzialmente un obiettivo a rischio.

«In base a un rapporto preliminare, una chiatta stava trasferendo iun prodotto oppure si stava rifornendo di carburante, quando qualcosa ha provocato l'esplosione», ha detto il capo dei Vigili del fuoco William Van Wart. La zona dell'incendio - una volta domate le fiamme - è stata isolata. Il canale che separa Staten Island dal New Jersey è stato chiuso, mentre tre elicotteri della guardia costiera sorvolavano la zona. Ora il principale timore di New York e di Woodbridge - la città del New Jersey che si trova di fronte alla raffineria - è l'inquinamento: a chi abita nel raggio di un chilometro è stato chiesto di abbandonare le loro case. Agli altri si raccomanda di non uscire dalle proprie case per evitare di respirare l'aria inquinata.

Intanto, anche a causa di questo incidente a New York, le quotazioni del greggio di riferimento sono salite a Londra oltre la soglia dei 32 dollari.

Marco Giusti

Una nuvola di fumo sopra New York.

Il costo della vita in febbraio ha fatto segnare un +2,7 per cento rispetto a un anno fa: risultato superiore alla media europea ma in rallentamento

L'inflazione frena ma fa paura l'effetto petrolio

Le associazioni dei consumatori contestano il caro-farmaci. In aumento i prezzi degli alimentari e dei servizi

ROMA Frena l'inflazione rispetto a gennaio. Lo rivela la prima anticipazione delle città campione. In febbraio il carovita ha segnato un +2,7% rispetto ad un anno fa. Mentre l'aumento confrontato con il mese di gennaio è stato dello 0,2%. Ma, su uno scenario che ha fatto registrare il primo rallentamento dal giugno scorso, incombe il rischio petrolio collegato alla crisi irachena. Il dato annuale pari al 2,7% è in gran parte dovuto alla riduzione dei prezzi dei farmaci. L'inflazione resta alta se paragonata alla media europea (in questo caso il divario ha raggiunto otto decimali). Ma subisce un netto rallentamento rispetto ai mesi scorsi. Si chiude così un periodo critico per l'Istat segnato da un errore clamoroso - poi rettificato nel dato di gennaio sul prezzo dei farmaci - e dalle polemiche con le associazioni dei consumatori sulla più marcata percezione del carovita da parte dei cittadini. Gli aumenti dipendono in gran parte dall'impennata del prezzo del greggio che ha condizionato il comparto dell'energia (+1%).

Il balzo del prezzo del petrolio, che potrebbe subire un'ulteriore impennata nel caso di conflitto in Iraq, ha pesato sul trasporto (rincaro della benzina) e sulla casa (gasolio da riscaldamento). Aumentano anche alimentari e servizi. Rispetto a gennaio la città più cara è Napoli con il carovita aumentato dello 0,3%. Seguono Palermo,Bologna e Trieste. Invariate Milano e Genova. Ulteriori dettagli verranno dalla stima provvisoria del quadro nazionale - che l'Istat diffonderà il 3 marzo - e dal dato definitivo previsto per il 13 marzo. Ma il quadro generale è improntato ad un moderato ottimismo.

Il rallentamento dell'inflazione proseguirà nei prossimi mesi «seppure a ritmi ridotti» conferma l'Isae. Ma sull'analisi imprenditori e consumatori polemizzano. «Si va in una direzione positiva. Ora il problema è non inseguire l'inflazione nei prossimi due anni» precisa il direttore generale di Confindustria Stefano Parisi che invita il governo a mantenere un atteggiamento rigoroso nella trattativa per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Secondo il centro studi di Confcommercio «c'è un ulteriore conferma di come il panorama inflazionistico italiano continui ad essere caratterizzato da un insieme di luci ed ombre».

Confesercenti, invece, registra la fine dell'effetto euro sugli aumenti della distribuzione. Negativo infine il giudizio dell'Intesa dei consumatori che denuncia «un dato sottostimato e lontano dalla realtà quotidiana». E sfiducia i vertici dell'Istat contestando la riduzione del prezzo dei farmaci «che non si riflette sulla spesa per il cittadino».

Intanto sul prezzo dei farmaci si scatena l'Intesa dei consumatori, la stessa che quattro giorni fa aveva costretto l'Istat ad ammettere l'errore. «Molti dei farmaci passati nella fascia a pagamento e quindi a carico dei cittadini - dicono le associazioni dei consumatori - hanno subito pesanti aumenti di prezzo, dal 10 al 100%, con picchi addirittura del 200%». Ed ecco un esempio: se il prezzo del farmaco passa da 10 euro a 9, ma il prodotto viene spostato dalla fascia A (ticket) alla fascia C (prezzo a totale carico del cliente), per l'Istat (e le norme italiane) c'è lo sconto di 1 euro, pari al 10%. Invece, stando alle norme europee, c'è un rialzo da 3 euro (vecchio ticket) a 9, pari a un aumento del 200%. Secondo i calcoli di Intesa consumatori, la riforma sanitaria dei farmaci e dei loro prezzi comporta, in realtà, un aumento di spesa per le famiglie del 10,74% che verrà rilevato solo dal calcolo con il metodo europeo e non da quello dell'Istat.

Acquisito il 49% della marchigiana Latini

Anche la pasta di qualità nei programmi commerciali dell'industria triestina Illy

TRIESTE Dal caffè alla pasta. La famiglia Illy si espande nel settore della produzione dedicata alla tavola con l'acquisizione del 49% del capitale del pastificio denominato "Azienda agraria Latini" di Osimo, conosciuto come la griffe della pasta italiana. A acquisire direttamente le quote è stata la Buriana, la finanziaria che fa capo ad Anna, Riccardo, Andrea e Francesco Illy.

"L'accordo - afferma in una nota Carlo Latini, amministratore delegato dell'azienda alimentare marchigiana - nasce dalla condivisione di una medesima filosofia di prodotto e passione per la qualità, la ricerca, l'attenta selezione della materia prima. Sono state proprio queste caratteristiche a favorire l'ascesa, oramai diffusa anche a livello internazionale, del marchio del caffè Illy, diventato in pochi anni molto conosciuto sia in Italia che all'estero, proprio in virtù di una scelta di base dedicata alla qualità. La pasta Latini può offrire, in parallelo, lo stesso dna commerciale. Essa è distribuita in quantità limitate e figura nei menU dei primi cento ristoranti segnalati dalle migliori guide gastronomiche italiane, ma anche in altri 14 Paesi del mondo». La pasta Latini è presente sul mercato con le linee La Pasta, Senatore Cappelli, Spaghetti Tagarong, Spaghetti di farro e riso, Spaghetti Vialone nano. Si tratta in tutti i casi di prodotti realizzati con particolari varietà di grano duro e identificati dall'annata del raccolto, garantito al 100% come origine italiana.

Andrea Illy

"Ogni linea nasce dalla selezione di particolari varietà di grano duro - ha precisato all'atto dell'ufficializzazione della cessione delle quote Carlo Latini, che guida l'azienda, sorta nel lontano 1888 e trasformatasi nell'attuale impresa di produzione nel 1984 - con caratteristiche organolettiche distinte, frutto di ricerche e sperimentazioni che vengono rinnovate ogni anno".

Dall'anno di nascita della Latini, più di un secolo fa, ai vertici aziendali si sono alternate quattro generazioni, capaci di coltivare complessivamente più di 540 varietà diverse di grano duro. La produzione vera e propria di pasta è iniziata nel 1984. Ora, con l'avvento della famiglia Illy, per quanto con una quota di minoranza, è probabile che sarà varato un programma di potenziamento e diffusione del marchio, pur nel rispetto della tradizione commerciale che caratterizza da sempre la produzione del caffè, cioè un'attenta selezione dei mercato e una particolare cura del rapporto qualità prezzo.

Ugo Salvini

Fiat soffre in Borsa aspettando il vertice con General Motors

MILANO Un'altra settimana sull'ottovolante per la Fiat in Piazza Affari, alla vigilia di un incontro che si preannuncia decisivo dei vertici del Lingotto con gli alleati americani di General Motors e in vista del cda del 28 febbraio. I titoli ordinari di Torino, maglia nera del Mib30, hanno ceduto nelle ultime cinque sedute il 9,9%, scivolando sotto la soglia dei 7 euro fino ai minimi del febbraio '85.

Intanto, i vertici del Lingotto, il presidente Paolo Fresco e l'amministratore delegato Alessandro Barberis, sono pronti per la missione negli Usa e per il delicato summit con gli alleati della General Motors. Domani, i due manager incontreranno l'amministratore delegato di Gm, Richard Wagoner, e il direttore finanziario, John Devine. Al socio di Detroit, Fresco e Barberis dovranno presentare i progetti di ricapitalizzazione e riorganizzazione del gruppo, alla luce dell'intesa raggiunta sabato scorso nell'ultimo vertice con le quattro maggiori banche finanziatrici, Sanpaolo Imi, Unicredit, Banca Intesa e Capitalia. Accordo che prevederebbe, secondo quanto si apprende, un aumento di capitale da almeno due miliardi di euro, con il contributo del 30% circa della famiglia Agnelli, alle quali si aggiungerebbero ulteriori risorse finanziarie per 3,5-4 miliardi di euro, generate da dismissioni che vedono Fiat Avio e Toro Assicurazioni in testa alla lista.

Da chiarire con i soci Usa il nodo put (il diritto a vendere dal 2004 al 2009 l' 80% di Fiat Auto al socio Usa). La trattativa, su questo punto, può avere diversi sbocchi secondo le linee illustrate da Fresco alle banche, con la Fiat che fa a meno dei soldi di Gm, oppure che rinuncia al put in cambio di un apporto finanziario (intorno ai 2 miliardi di euro). O che, infine, trova un'intesa per il rinvio dell'esercizio del put (al 2007-2008) a fronte di un impegno della casa di Detroit per una più ampia collaborazione industriale. La missione negli Usa rappresenta un passaggio importante nella vicenda Fiat, in vista del Cda del 28 febbraio che sarà chiamato tra l'altro a esaminare anche il piano presentato da Roberto Colaninno.

IL CASO

Piazza Affari

Grandi manovre sulle Generali: scambi record, balzo del 4,7%

MILANO A poco più di un mese dall'assemblea di fine aprile per l'approvazione del bilancio si muovono le prime pedine sullo scacchiere nella partita Generali. E secondo i rumor di Borsa mani forti starebbero acquistando a Piazza Affari i titoli del Leone scommettendo su un possibile riassetto nel capitale. Il mercato accredita, tra le altre, ipotesi di manovre a sostegno della posizione dell'azionista di riferimento, Mediobanca. La Borsa è stata la prima a puntare i fari su Trieste: in una settimana di scambi, Generali ha guadagnato il 6,87% passando da un prezzo ufficiale di 21,1 euro a 22,55 euro.

Solo nella seduta di ieri il balzo, calcolato sul prezzo di riferimento, è stato del 4,70% a 22,94 euro. Intensi anche gli scambi, pari al 2,2% del capitale sociale (oltre 29,3 milioni di pezzi, contro i quasi 20 della vigilia e gli 11,1 di media degli ultimi 30 giorni). Tutta la Galassia è entrata in fermento con Mediobanca, azionista di riferimento con il 13,634%, in volo a 9,21 euro (+5,10%) e la controllata Alleanza a 8,14 euro (+2,83%).

In questo scenario nei giorni scorsi è stato segnalato l'arrotondamento della Fondazione Cariverona, azionista di riferimento di Unicredit, che avrebbe raddoppiato la propria quota portandosi a ridosso dell'1,5%, sempre attraverso l'acquisto di piccoli pacchetti azionari definita però solo «trading» da fonti vicine all'ente presieduto da Paolo Biasi. La Fondazione Cariplo è invece scesa di recente intorno all'1%. Tra gli azionisti figurano poi come noto la Premafin di Ligresti con il 2,428% e Bankitalia con il 4,74%.

DALLA PRIMA PAGINA

L'illusione del paniere su misura

Il prezzo dei farmaci ha di particolare che è amministrato, o almeno controllato, dunque non affidato ai meccanismi del libero mercato, e affrancato soprattutto dalle furbizie, dagli arrotondamenti, dalle incertezze che hanno determinato un aumento dell'inflazione con la sostituzione della lira con l'euro come metro di valore e, quindi, dei prezzi. Al netto di interventi amministrativi, dunque, l'inflazione, quella che emerge dai prezzi liberamente fissati dal mercato, è rimasta in febbraio al disotto di appena un decimo di punto a quella di gennaio, ossia ad un livello dello 0,3% al mese che è lo stesso che si registrò da febbraio a maggio dello scorso anno, vale a dire nei mesi nei quali la lira lasciò il campo all'euro.

In termini di analisi economica si dovrebbe concludere che la cosa preoccupante non è l'errore dell'Istat, che è stato poco più di una svista, ma la persistenza dell'inflazione su livelli alti; forse non molto alti nell'esperienza italiana che l'ha vista per anni oltre il 10 e persino al 20 per cento, ma molto alti in rapporto a quella che si verifica negli altri Paesi rispetto ai quali una inflazione continuativamente più elevata è segno, o almeno sicura premessa, di un declino di competitività e di benessere.

Ma di cosa si parla, invece? Si parla di credibilità dell'Istat, che in Europa non è secondo a nessun altro istituto di statistica; si parla di significatività degli indici, come se la scienza statistica fosse nata ieri; e siccome di statistica se ne sa poco, si parla della esigenza di fare più indici dei prezzi in modo da misurare l'inflazione per categorie, per regioni, per fasce di reddito e per qualsiasi altro criterio di classificazione della popolazione possa passare per la mente.

Tutto questo non ha senso, ed è rischioso che anche il governo avalli queste tesi tanto per stare al vento (e si che tra i suoi componenti gli economisti non mancano) e persino l'Istat, nel tentativo di attenuare il tono delle polemiche dalle quali è investito, si dichiari disponibile a studiare la questione. Basta il buon senso, anche a digiuno di cognizioni di statistica, per comprendere che l'indice è una media, e che in un Paese come l'Italia, con differenze e sperequazioni anche accentuate, questa media sintetizza dati e situazioni anche lontane tra loro. Se si facessero indici parziali queste differenze si attenuerebbero, ma non più di tanto. Se, ad esempio, si calcolasse l'inflazione per i pensionati, si dovrebbero mettere insieme i pensionati al minimo e quelli che percepiscono diverse migliaia di euro al mese: pensate forse che i pensionati si riconoscerebbero in un indice siffatto più di quanto si riconoscano in quello generale che misura l'inflazione per tutti? Ma poi, una volta che si disponesse di un indice dei prezzi per i pensionati, uno per chi ha figli piccoli, ed uno per chi volete voi, a che servirebbe? Quale di questi dovrebbe poi costituire il paradigma per l'inflazione programmata e per tutta la politica economica? E quale per il rinnovo dei contratti di lavoro? E che ne sarà di quelle categorie per le quali si accerterà una inflazione superiore a quella quantificata dall'indice generale? Ma vi immaginate che bailamme verrebbe fuori? Se lo immagina il ministro Marzano che ha detto di comprendere l'esigenza di costruire più indici dei prezzi? Eppure si può essere sicuri che a tanto si arriverà: un pò per populismo, un pò per opportunismo, un pò per ignoranza, un pò per inerzia, arriveremo ad avere non più una inflazione, ma tante inflazioni. E allora davvero la confusione sarà massima e l'inflazione vi potrà prosperare ancor più indisturbata.

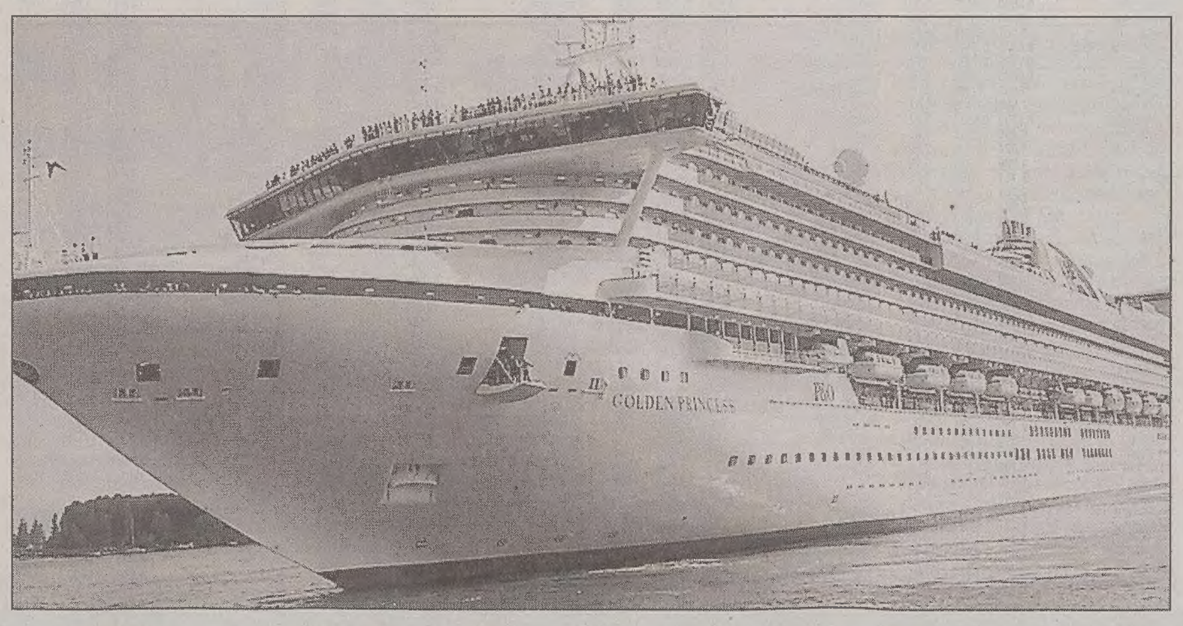
Alfredo Recanatesi

CANTIERISTICA Parla l'amministratore delegato del colosso triestino Giuseppe Bono: «Le privatizzazioni non sono una scelta ma una strada imposta dal mercato»

«Fincantieri più competitiva per sfidare la crisi»

Nel 2004 finiscono i contributi europei: «Dobbiamo tagliare i costi per recuperare efficienza»

MONFALCONE «Fincantieri deve restare leader sui mercati puntando sull'efficienza e sul taglio dei costi». Giuseppe Bono, amministratore delegato del colosso cantieristico triestino da qualche mese, svela la sua ricetta per la futura Fincantieri che dovrà essere privatizzata. L'ex timoniere di Finmeccanica è convinto che il gruppo deve crescere anche attraverso integrazioni strategiche. Bono non ha l'aria del «traghettatore»: «Le privatizzazioni non sono una scelta ma una strada obbligata imposta dal mercato». Il gruppo Fincantieri è leader nel settore delle navi da crociera con un portafoglio ordini per 7 miliardi di euro. Nel 2002 il gruppo prevede di raggiungere i 70 milioni di euro di utile su un valore della produzione di oltre 2,2 miliardi. Attualmente sono 11 le navi in portafoglio per un valore di 4.680 milioni di euro.



Nel settore delle navi da crociera il gruppo cantieristico triestino conta su un portafoglio ordini per 7 miliardi di euro.

L'amministratore delegato del gruppo, Giuseppe Bono.

La privatizzazione dell'83 per cento di Fincantieri in mano pubblica è ancora in alto mare.

«Stiamo aspettando le decisioni del Tesoro. Il quadro economico generale non è certo positivo. Dobbiamo sfruttare questo periodo di attesa per consolidare l'azienda».

È tramontata l'ipotesi di un possibile ingresso di Fincantieri nell'orbita di Finmeccanica?

«Noi abbiamo già realizzato con Finmeccanica il punto di massima sinergia industriale con la creazione di Orizzonti Sistemi Navali, società che controlliamo con il 51 per cento. Non mi sembra ci siano le premesse per una integrazione considerato che Finmeccanica si sta concentrando nel suo core *business*, aerospazio e difesa».

Quali dovranno essere le modalità della privatizzazione?

«Ripeto. È una decisione che riguarda l'azionista pubblico. Non vedo la privatizzazione come un fatto apocalittico. Il nostro gruppo deve unicamente pensare a recuperare redditività e efficienza. E ciò indipendentemente dall'azionariato. Oggi non ci sono più aziende assistite. È necessario affrontare in modo adeguato le sfide del mercato».

Uno spezzatino?

«No, al contrario. Fincantieri deve aumentare la sua massa critica. In Europa nei prossimi anni il settore sarà al centro di una ondata di fusioni e concentrazioni. Il nostro gruppo dovrà essere abbastanza forte da non farsi assorbire. Anzi, dovremo essere a nostra volta protagonisti proponendo nuove integrazioni».

Qual è lo stato di salute del gruppo e la situazione degli ordini?

«Nel settore della cantieristica siamo di fronte a una crisi preoccupante a livello mondiale. Lo scorso anno la domanda ha registrato un calo complessivo del 6 per cento. La competizione sui prezzi è serrata. Possiamo guardare con ragionevole ottimismo all'immediato futuro e speriamo di ottenere entro breve tempo nuove commesse. Nel 2003 abbiamo assicurata una saturazione della capacità produttiva in tutti i nostri otto cantieri. Nel settore crociere abbiamo un carico di lavoro per i prossimi 2-3 anni. In questo momento dobbiamo preoccuparci di ridare slancio al settore trasporti soprattutto per quanto riguarda la nostra capacità di ridurre i costi. Gli armatori stanno discutendo sulla convenienza di continuare a produrre le navi in Estremo Oriente. Ecco noi dobbiamo essere pronti a raccogliere questa sfida in termini di qualità e di rispetto dei tempi di consegna».

Resta il fatto che dal 1 gennaio 2004 non ci saranno più i contributi europei alla cantieristica che coprono il 9 per cento dei costi di una nave mercantile o da crociera. Ci saranno ripercussioni sui conti della Fincantieri?

«Questa è la vera sfida che ci aspetta. Dobbiamo continuare a mantenere l'azienda in attivo, anche senza contributi, avviando un piano di risparmi per aumentare l'efficienza di tutto il sistema Fincantieri, compreso il vasto indotto collegato. Tutta l'azienda è consapevole che deve misurarsi con questo obiettivo di recupero di efficienza e taglio dei costi. Dobbiamo fare sistema, soprattutto con i fornitori».

Con una domanda in forte calo, il dumping dei cantieri coreani rischia di produrre effetti letali sul settore.

«Gli squilibri sul fronte dei prezzi non potranno durare all'infinito. Vent'anni fa, nel settore automobilistico, sembrava che la leadership dei giapponesi e dei coreani fosse inattaccabile. In seguito il mercato europeo è riuscito a riguadagnare terreno. È un problema di efficienza. Oggi sono soprattutto le ex tigri asiatiche a dover sopportare il prezzo di una pesante recessione».

La crisi geopolitica, i venti di guerra e i rischi di terrorismo hanno avuto un impatto pesante sui consumi e anche sul mercato delle crociere.

«Siamo di fronte a un rallentamento della domanda. Sicuramente l'instabilità sui mercati si rifletterà sui nostri committenti che avranno più difficoltà a riempire le navi passeggeri. La gente è meno disposta a spendere. Io però sono ottimista perchè il mercato delle vacanze in crociera ha enormi potenzialità perchè rappresenta appena l'1 per cento della domanda turistica in assoluto».

Il matrimonio fra la britannica P&O e l'americana Carnival, i due maggiori gruppi crocieristici mondiali, ha importanti ripercussioni su Fincantieri. Nasce un nuovo colosso che assorbe la totalità del portafoglio crociere del gruppo triestino.

«È una concentrazione che indubbiamente diminuisce la concorrenza fra i grandi armatori ma non dobbiamo avere paura. È un ulteriore stimolo per il nostro gruppo che dovrà assicurare qualità, rispetto dei tempi di consegna e costi competitivi. Dobbiamo centrare tutti questi obiettivi e non ci saranno pericoli».

Una riorganizzazione per contenere i costi. Quali saranno le conseguenze per Monfalcone anche sul piano dell'occupazione?

«Monfalcone per il nostro gruppo resta il cantiere più importante e un isola felice sul piano occupazionale. Tuttavia vogliamo anche accelerare la crescita di qualità negli altri due cantieri che fanno navi da crociera, Sestri e Marghera».

C'è chi parla di un declino della grande industria in Italia.

«Io lavoro da una vita nel settore industriale. Il sistema industriale italiano oggi non è sufficientemente competitivo perchè le grandi industrie sono poche. Siamo inferiori persino alla piccola Finlandia che esprime due gruppi industriali di livello mondiale. Le insufficienti dimensioni della grande industria italiana sono in fondo un motivo di sofferenza per lo sviluppo economico del Paese. Sia per quanto riguarda la capacità di reggere le sfide sui mercati internazionali, sia sul fronte dell'innovazione tecnologica. Solo la grande industria oggi può fare ricerca e innovazione».

Qual è il suo giudizio sulla crisi alla Fiat?

«Penso che ritroverà al suo interno le risorse manageriali per superare le difficoltà. Certo, siamo di fronte a una crisi economica che non si vedeva da parecchi anni con questa intensità. Bisogna chiedersi se ci siano carenze strutturali proprie dell'economia italiana».

Piercarlo Fiumanò

CANTIERISTICA L'ex ministro dell'Industria e responsabile economico della Margherita al convegno della Fim-Cisl a Monfalcone

Letta: «Lo spezzatino del gruppo sarebbe un grave errore»

MONFALCONE Enrico Letta, ex ministro dell'Industria, ieri ha partecipato a un convegno della Fim-Cisl di Monfalcone sulla privatizzazione della Fincantieri: «Una operazione facoltativa ma non obbligatoria», afferma il responsabile economico nazionale della Margherita. Letta pone una serie di condizioni: la Fincantieri può andare sul mercato ma a patto che ci sia sullo sfondo una solida strategia industriale e dei partner privati altrettanto solidi. Se questa condizione non si verificasse -ha aggiunto- bisognerebbe far prevalere l'esigenza di rilancio industriale, attendendo l'arrivo di una partnership privata di alto livello».

Anche l'ipotesi di uno «spezzatino», uno smembramento dell'azienda, secondo Letta, «sarebbe un errore perchè la forza del gruppo triestino sta nella sua unitarietà e nella sua capacità di collocarsi in una dimensione di concorrenza globale». Per l'ex ministro «bisogna fare in modo che sui mercati globali ci sia una cantieristica italiana forte e protetta da regole severe, in grado di fronteggiare i fenomeni di dumping e concorrenza sleale dei mercati asiatici».

Secondo Letta le privatizzazioni non rappresentano più un'emergenza assoluta per «fare cassa». Oggi devono valere ragioni strategiche e industriali. Per vincere la sfida di Maastricht, l'ingresso nella moneta unica europea, negli anni Novanta le privatizzazioni sono state uno degli strumenti per accelerare il risanamento finanziario di un Paese che rischiava la bancarotta. Una sfida vinta con successo, ha sottolineato Letta, anche a costo di pesanti sacrifici: «Un risultato eccezionale, ha detto Letta. Nemmeno la Tathcher ha privatizzato come l'Italia. Ma oggi -sottolinea Letta- non abbiamo più di fronte la sfida della moneta unica. E quindi anche la privatizzazione di un colosso come Fincantieri deve essere valutato con attenzione: «All'origine di questo processo ci deve essere per forza una serie politica industriale del Paese nel settore della cantieristica».

Non una mera operazione finanziaria, dunque: «È vero che lo Stato non può fare di tutto, dall'agroalimentare, all'acqua fino all'energia. Tuttavia alcuni episodi di privatizzazioni in Italia hanno rappresentato unicamente il passaggio da un monopolio pubblico a un altro privato». Letta poi «bacchetta» il leader degli industriali, Antonio D'Amato, che in una recente intervista ha sottolineato come «solo oggi il sistema Italia ha abbandonato il capitalismo protetto per il mercato». In realtà, secondo l'ex ministro, «è un processo già avviato una decina di anni».

Enrico Letta

p.c.f.

Adesioni altissime ovunque allo sciopero indetto senza Cisl e Uil. Le manifestazioni in Friuli Venezia Giulia

Cgil in piazza contro il declino dell'economia

Epifani: «Sfidiamo il governo a fare i conti con la realtà della crisi industriale»

Il comizio del leader della Cgil, Guglielmo Epifani, nella piazza prrincipale di Pescara.

ROMA «Tanta gente ci segue, lo sciopero è riuscito». La Cgil diffonde i dati sulle astensioni dal lavoro. Lo sciopero dell'industria e dell'artigianato «contro il declino del Paese», secondo il sindacato di Guglielmo Epifani, è stato un successo. Adesioni altissime ovunque, in alcuni casi fin quasi al 100% secondo il sindacato, solo del 15% per Federmeccanica. Hanno incrociato le braccia per 8 ore i metalmeccanici e solo per mezzo turno gli operai degli altri settori. Epifani è a Pescara dove, in modo molto tranquillo e tra le musiche di un'intera banda, ventimila persone si sono radunate in piazza Salotto. L'attacco del comizio è anche un affondo contro le altre due confederazioni che non hanno aderito. «L'assenza di Cisl e Uil a questo sciopero è un peccato, perchè di fronte a questi problemi dovremmo e dobbiamo restare uniti», dice il leader della Cgil. Che continua: «I tempi non sono facili e possono diventare ancora meno facili. Adesso bisogna far capire a chi ha la responsabilità per decidere, che bisogna fare qualcosa».

Il riferimento è al governo. «Con questo sciopero - dice infatti Epifani - sfidiamo l'esecutivo a fare i conti con la realtà della crisi industriale. Oggi è un giorno strano. Noi siamo qui in piazza per dire che c'è un declino industriale e indichiamo i modi per evitarlo, dall'altra c'è il governo secondo cui il problema non esiste, perchè altrimenti dovrebbe ammettere che tutte le scelte che ha fatto in questi due anni sono sbagliate». Quindi, da parte del segretario della Cgil, un appello a Cisl e Uil: «Siamo pronti a ripartire con il lavoro comune, se però tutti insieme conveniamo sul fatto che c'è questa situazione difficile e se, insieme, chiediamo al governo di cambiare modo di affrontare i problemi. Noi, davanti a questo declino, abbiamo deciso di muoverci. E il fatto che Governo e Confindustria ci convochino, ci fa dire che abbiamo fatto bene».

La protesta in Friuli Venezia Giulia. «Uno sciopero riuscito nonostante qualcuno abbia remato contro». Questo il giudizio espresso dal segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia della Cgil, Ruben Colussi, al comizio conclusivo della manifestazione svoltasi ieri mattina a Monfalcone. Ma la piazza, che in altri tempi era gremita di operai, ieri offriva tutt'altra immagine. A manifestare contro il declino industriale erano poco più di 200 lavoratori. È sempre ieri mattina, sempre a Monfalcone, un altro grande sindacato, quello dei metalmeccanici della Cisl, era impegnato in un convegno sulle privatizzazioni. «Una coincidenza casuale», aveva però sottolineato il segretario regionale della Fiom-Cisl, Roberto Muradore. È stato dal palco il segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia della Fiom-Cgil, Roberto Massera, ad alzare i toni della polemica: «Avevamo chiesto alla Cisl di unirsi a noi, ci hanno risposto di no. Hanno organizzato il loro convegno, ma non hanno chiesto ai nostri lavoratori di parteciparvi. Abbiano chiesto un di organizzare assieme un piano di lavoro. La risposta è stata no. Non abbiamo scelta: dobbiamo andare avanti da soli».

Abbandonata la questione dei rapporti con gli altri sindacati , il comizio è proseguito su temi di politica del lavoro. «Ci troviano di fronte a difficoltà strutturali - ha detto Colussi - e non semplicemente congiunturali, come va dicendo l'assessore regionale all'Industria, Dressi. Nei prossimi mesi la situazione sarà ancora più grave: le piccole imprese non saranno in grado di tenere il passo delle concorrenza internazionale ed entreranno in crisi».

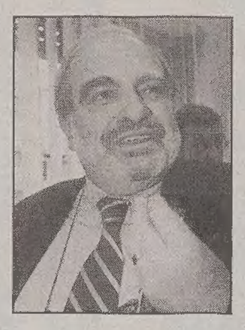
Il segretario della Cisl replica da Palmanova in un clima incandescente nei rapporti fra i sindacati

Pezzotta: «Hanno fatto una passeggiata primaverile»

PALMANOVA «Io non parlerò dello sciopero della Cgil, non mi lascerò trascinare nella polemica dei dati, anche se sembra che siano da passeggiata primaverile». Esordisce così Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, al cospetto del consiglio regionale allargato del sindacato del Friuli Venezia Giulia. E nel non detto, trova abilmente il modo di parlare proprio dei «colleghi», ai quali afferma di voler riservare un atteggiamento dantesco da «non ti curar di lor» e di voler proseguire per la sua strada.

Ma, ovviamente, lo spettro si aggira per la sala dell'Auditorium San Marco, a Palmanova: evocato dal segretario regionale Sante Marzotto, e da molti degli interventi dei vari rappresentanti dei settori che hanno preceduto le conclusione del segretario confederale.

Inevitabile soffermarsi sullo strappo con la Cgil sullo sfondo dei temi «più pressanti» dello scenario italiano ed internazionale. Il referendum sull'articolo 18, tanto per iniziare: Pezzotta ribadisce di non essere ansioso al riguardo, ma altrettanto certo che la Cisl si schiererà in maniera decisa per il No, pur con «comportamenti contingenti ancora da valutare». E come non parlare della tramontata prospettiva dell'unità sindacale? «Si apre una stagione in cui il sindacato sarà per forza diviso, e sarà una stagione non breve», visto che a confronto non sono due semplici distinguo, ma «due modelli di sindacato, dove la Cisl incarna quello dell'autonomia e della partecipazione. L'unità deve servire per tutelare con maggiore efficacia i lavoratori, non per fa vincere l'uno o l'altro schieramento politico».


Savino Pezzotta

Non solo Cgil, comunque: Pezzotta affronta e commenta il Patto per l'Italia («abbiamo ottenuto un sia pur lieve abbassamento della pressione fiscale, e salvato l'articolo 18, contenendo le spinte liberiste»), il Welfare («serve un dibattito serio sulle riforme istituzionali, istituire una Camera delle Regioni: il federalismo orientato come ora produce solo danni»), l'Europa («affrontare le politiche sottostanti l'allargamento ad Est, metter mano alla Costituzione europea»). Per quest'ultimo macrotema, Pezzotta accenna alla conferenza europea sindacale che si terrà in maggio a Praga, e anticipa l'esigenza, tutta da percorrere e concordare con le strutture, di aprire un ufficio Cisl a Bruxelles.

Non manca la globalizzazione nell'agenda di Pezzotta, con un passaggio sulla pace: «Io non sono un pacifista - esordisce - Sono invece una persona pacifica: ossia, non ho una visione ideologica della pace. Anzi, dal concetto di pace vanno rimosse il più possibile tutte le posizioni ideologiche».

Le «sfide», come Pezzotta definisce le tematiche sopra dette, non mancano: per tarare l'organizzazione, si prepara per l'autunno un'Assemblea Organizzativa che coinvolga quadri ed iscritti di tutte le categorie: «Perché è possibile prevedere per il futuro prossimo un tentativo di portare ad ulteriore restringimento il ruolo e l'azione del sindacato».

v.p.

AUTOSTRADE, BENETTON OK

I Benetton e i soci di Schemaventotto incassano grazie al ritocco a 10 euro del prezzo d'offerta il pieno successo dell'opa su Autostrade - seconda maggiore operazione in Italia dopo quella Telecom - e si assicurano saldamente il controllo della società. Con le adesioni oltre l'80% del capitale sociale, il largo successo messo a segno da Schemaventotto è arrivato sul filo di lana nell'ultimo giorno di adesione, al termine di un'operazione movimentata dalle voci di una contro opa messa a punto da una cordata di imprenditori veneti e lombardi.

MIBTEL

1,386%
17120

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,435	10,605	Marengo Svizzero	59,910	66,620
Argento (per Kg.)	134,805	145,028	Marengo Italiano	61,970	68,690
Sterlina (v.C.)	74,110	82,120	Marengo Belga	59,390	65,590
Sterlina (n.C.)	74,630	85,220	Marengo Francese	59,390	66,110
Sterlina (post.74)	74,370	84,180	Marengo Austriaco	59,390	65,590
Krugerrand	317,000	348,610	20 Marchi	74,370	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1680,46	-0,739	Londra Eurotop 100	1751,72	0,903	Singapore Straits T.	1315,03	0,2
Dj Euro Stoxx	192,04	1,005	Madrid Ibex 35	6043,2	0,9	Stoccolma (aff.Gen.)	139,88	-0,25
Dj Euro Stoxx 50	2208,25	1,586	Mosca	612,91	0,564	Tokio Nikkey	8513,54	-1,588
Dublino	3931,7	-0,579	Nasdaq Comp (prov.)	1350,39	1,439	Toronto Tse300 (prov)	6569,03	0,044
Francoforte Dax Xetra	2648,87	2,223	Neuer Markt Xetra	389,14	-0,213	Vienna Atx	1150,21	0,366
Lisbona	1534,45	-0,784	New York (prov.)	8025,25	1,393	Zurigo Smi	4228,7	0,349
Londra	3727,1	1,082	Seul Kospi	603,6	-0,315			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0838	Corona Norvegese	7,5470
Yen Giapponese	128,7000	Corona Danese	7,4311
Sterlina Inglese	0,6790	Dollaro Canadese	1,6316
Franco Svizzero	1,4673	Dollaro Australiano	1,8081
Corona Svedese	9,1300	Corona Estona	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,696%	0,674%	0,672%	0,040%	0,00%
1,0838	**0,6790**	**128,700**	**231,5251**	**7,6398**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,550	6,550	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,960	2,973	-0,44
A.S. Roma	0,9770	0,9847	-0,78
Acea	3,735	3,771	-0,95
Acegas	4,449	4,448	0,02
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2577	0,2620	-1,64
Acque Potabili	19,190	19,190	0,00
Acquedotto Nicolay	2,345	2,345	0,00
Acsm	1,512	1,456	3,85
Actelios	5,935	5,960	-0,42
Aedes	3,164	3,126	1,22
Aedes Rnc	3,047	3,042	0,16
Aem	1,299	1,306	-0,54
Aem Torino	0,9937	0,9931	0,06
Aeroporto Firenze	9,417	9,439	-0,23
Air Dolomiti	15,462	15,322	0,91
Alerion	0,3898	0,3902	-0,10
Alitalia	0,2302	0,2365	-2,66
Alleanza Ass	8,096	8,018	0,97
Amga	0,8034	0,7996	0,48
Amplifon	14,109	13,796	2,27
Arquati	0,6071	0,5911	2,71
Asm Brescia	1,676	1,689	-0,77
Astaldi	1,730	1,726	0,23
Autogrill	8,171	8,120	0,63
Autostrada To-mi	9,275	9,105	1,87
Autostrade	9,971	9,950	0,21
B.Agr.Mantovana	9,109	9,096	0,14
B.Bilbao Viz Arg	7,869	8,300	-5,19
B.P.Berg. 04 W	0,1571	0,1596	-1,57
B.P.Berg. Cv 1ge03	15,950	15,950	0,00
B.P.C.Ind. 04 W	0,0188	0,0185	1,62
B.P.C.Industria	8,032	8,083	-0,63
B.P.Cremona	17,442	17,499	-0,33
B.P.Intra	13,006	12,934	0,56
B.P.Lodi	8,594	8,640	-0,53
B.Santander C.H.	5,554	5,905	-5,94
Banca Antonveneta	16,011	15,651	2,30
Banca Lombarda	8,992	9,007	-0,17
Banca Lombarda 04 W	0,0207	0,0207	0,00
Banca Profilo	1,354	1,380	-1,88
Banca Toscana	4,326	4,337	-0,25
Basicnet	0,6110	0,6155	-0,73
Bastogi	0,1001	0,1003	-0,20

Titolo	€	Prec.	Var %
Bayer	15,416	15,884	-2,95
Bayerische Vita	2,544	2,597	-2,04
Bca Carige	2,137	2,121	0,75
Bca Carige Risp.	2,360	2,358	0,08
Bca Fideuram	3,901	3,947	-1,17
Bca Intesa	2,127	2,142	-0,70
Bca Intesa R	1,530	1,526	0,26
Bca P.Berg.-c.V	16,791	16,862	-0,42
Bca P.Milano	3,576	3,583	-0,20
Bca Pop Etruria	14,475	14,292	1,28
Bca Pop Spoleto	6,050	6,050	0,00
Bco Chiavari	7,006	6,953	0,76
Bco Desio Br Rnc99	2,498	2,608	-4,22
Bco Desio E Brianza	3,543	3,670	-3,46
Bco Pop Vr E No	10,199	10,323	-1,20
Bco Sardegna Rnc	7,370	7,335	0,48
Beghelli	0,4097	0,4096	0,02
Benetton	6,478	6,623	-2,19
Beni Stabili	0,3876	0,3883	-0,18
Biesse	2,109	2,137	-1,31
Bim	4,172	4,200	-0,67
Bim 04 W	0,1145	0,1098	4,28
Bipielle Investime	3,504	3,486	0,52
Bnl	1,161	1,170	-0,77
Bnl Rnc	1,114	1,124	-0,89
Boero Bartolomeo	12,919	12,919	0,00
Bon.Ferraresi	11,149	11,189	-0,36
Brembo	4,834	4,839	-0,10
Brioschi	0,2324	0,2300	1,04
Brioschi 06 W	0,0253	0,0255	-0,78
Bulgari	4,131	4,184	-1,27
Buzzi Unicem	5,890	5,872	0,31
Buzzi Unicem Rnc	5,091	5,134	-0,84
Caltagirone	4,178	4,187	-0,22
Caltagirone Editore	4,863	4,896	-0,67
Caltagirone Rnc	4,160	4,200	-0,95
Camfin	3,055	3,081	-0,84
Campari	28,11	28,08	0,11
Capitalia	1,191	1,212	-1,73
Carraro	1,345	1,315	2,28
Cassa Risp Firenze	1,115	1,119	-0,36
Cattolica Ass	23,40	23,37	0,13
Cembre	1,823	1,851	-1,51
Cementir	2,119	2,114	0,24

Titolo	€	Prec.	Var %
Centenari & Zinelli	1,030	1,011	1,88
Centrale Latte To	2,135	2,132	0,14
Ceramiche Ricchetti	0,3395	0,3261	4,11
Cir	0,8327	0,8462	-1,60
Cirio Finanziaria	0,2000	0,1910	4,71
Class Editori	1,370	1,407	-2,63
Coats Cucirini	0,8250	0,8250	0,00
Cofide	0,3437	0,3496	-1,69
Cred.Bergamasco	14,773	14,802	-0,20
Cred.Valtellinese	8,376	8,373	0,04
Credito Artig 1ge03	3,192	3,170	0,69
Credito Artigiano	3,283	3,273	0,31
Credito Emiliano	4,529	4,559	-0,66
Cremonini	1,204	1,197	0,58
Crespi	0,6800	0,6800	0,00
Csp International	1,138	1,148	-0,87
Dalmine	0,1612	0,1615	-0,19
Danieli	2,160	2,111	2,32
Danieli 03 W	0,0051	0,0058	-12,07
Danieli Rnc	1,322	1,329	-0,53
De Longhi	3,175	3,167	0,25
Ducati Motor Hold	1,390	1,393	-0,22
Edison	0,9691	0,9183	5,53
Edison Rnc	0,8255	0,8091	2,03
Emak	2,533	2,523	0,40
Enel	5,301	5,323	-0,41
Enertad	4,035	4,063	-0,69
Eni	13,771	13,555	1,59
Erg	3,281	3,327	-1,38
Ericsson	17,016	17,016	0,00
Esaote	5,210	5,249	-0,74
Fiat	6,933	7,117	-2,59
Fiat 07 W	0,2754	0,2848	-3,30
Fiat Priv.	4,277	4,365	-2,02
Fiat Rnc	4,294	4,411	-2,65
Fiera Milano	7,488	7,435	0,71
Filatura Di Pollone	0,7180	0,6887	4,25
Fin. Part 02 W	0,0487	0,0460	5,87
Fin.Part.	0,4727	0,4505	4,93
Finarte-semenzato C	1,370	1,338	2,39
Finecogroup	0,3847	0,3892	-1,16
Finmeccanica	0,4766	0,4835	-1,43
Fondiaria-sai	10,045	10,013	0,32
Fondiaria-sai Rnc	5,239	5,226	0,25

Titolo	€	Prec.	Var %
Gabetti Holding	1,868	1,867	0,05
Garboli-conicos	0,7790	0,7790	0,00
Gefran	3,736	3,716	0,54
Gemina	0,7366	0,7298	0,93
Gemina Rnc	0,8800	0,9100	-3,30
Generali Ass	22,55	21,96	2,69
Gewiss	3,161	3,249	-2,71
Giacomelli Spor Gro	0,5416	0,5406	0,19
Gim	0,7586	0,7393	2,61
Gim Rnc	0,9840	0,9840	0,00
Gr.L'espresso	2,933	2,965	-1,08
Grandi Navi Veloci	1,600	1,606	-0,37
Grandi Viaggi	0,5593	0,5665	-1,27
Granitifiandre	6,239	6,341	-1,61
Gruppo Coin	4,024	4,148	-2,99
Hdp	1,839	1,835	0,22
Hdp Rnc	1,141	1,105	3,26
I Viaggi Ventaglio	2,251	2,232	0,85
Ifi Priv	7,822	7,873	-0,65
Ifil	2,842	2,840	0,07
Ifil Rnc	2,146	2,127	0,89
Ima	9,719	9,660	0,61
Imm. Lombarda 03 W	0,0035	0,0033	6,06
Immobiliare Lombard	0,1078	0,1082	-0,37
Immsi	0,7125	0,7161	-0,50
Impregilo	0,3120	0,3176	-1,76
Impregilo 03 W	0,0255	0,0231	10,39
Impregilo Rnc	0,4562	0,4481	1,81
Intek	0,5014	0,4975	0,78
Intek Rnc	0,4290	0,4228	1,47
Interbanca	20,45	20,45	0,00
Interpump Group	3,743	3,756	-0,35
Ipi	4,229	4,223	0,14
Irce	2,190	2,234	-1,97
It Holding	1,988	1,977	0,56
Italcementi	8,619	8,705	-0,99
Italcementi Rnc	5,103	5,106	-0,06
Italdesign Giugiaro	3,515	3,574	-1,65
Italmobiliare	32,06	31,73	1,04
Italmobiliare Rnc	18,608	18,785	-0,94
Jolly Hotel	4,251	4,319	-1,57
Jolly Hotel Rnc	4,546	4,546	0,00
Juventus F.C.	1,401	1,345	4,16
La Doria	1,682	1,714	-1,87
La Gaiana	0,9910	1,002	-1,10

Titolo	€	Prec.	Var %
Laf 08 W	1,852	1,853	-0,05
Lavorwash	1,808	1,792	0,89
Linificio	1,049	1,030	1,84
Linificio Rnc	0,8401	0,8400	0,01
Locat	0,7733	0,7792	-0,76
Lottomatica	15,405	15,395	0,07
Luxottica Group	11,032	11,138	-0,95
Maffei	1,300	1,304	-0,31
Manuli Rubber	1,460	1,458	0,14
Marcolin	1,144	1,151	-0,61
Mariella Burani Fg	6,994	7,038	-0,63
Marzotto	5,145	4,893	5,15
Marzotto Risp	5,130	5,130	0,00
Marzotto Rnc	5,034	4,926	2,19
Mediaset	6,446	6,535	-1,36
Mediobanca	9,007	8,808	2,26
Mediolanum	4,139	4,206	-1,59
Meliorbanca	4,722	4,732	-0,21
Merloni	10,634	10,573	0,58
Merloni Rnc	6,846	6,970	-1,78
Milano Ass	1,712	1,713	-0,06
Milano Ass 05 W	0,0554	0,0575	-3,65
Milano Ass Rnc	1,801	1,815	-0,77
Mirato	4,848	4,880	-0,66
Mittel	3,376	3,357	0,57
Mondadori	5,668	5,636	0,57
Mondadori Rnc	7,900	7,900	0,00
Monrif	0,4299	0,4288	0,26
Monte Paschi Siena	2,174	2,189	-0,69
Montefibre	0,6880	0,6871	0,13
Montefibre Rnc	0,6923	0,7150	-3,17
Nav.Montanari	1,238	1,229	0,73
Necchi	0,0684	0,0710	-3,66
Necchi 05 W	0,0296	0,0295	0,34
Negri Bossi	2,597	2,586	0,43
Olcese	0,2616	0,2616	0,00
Olidata	1,315	1,370	-4,01
Oliv Ex Tec 04 W	0,0563	0,0564	-0,18
Olivetti	0,9213	0,9238	-0,27
Pagnossin	1,241	1,248	-0,56
Parmalat	1,893	1,897	-0,21
Parmalat 03 W	0,2561	0,2609	-1,84
Perlier	0,1560	0,1560	0,00
Permasteelisa	15,211	15,180	0,20
Pininfarina	17,950	17,900	0,28

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina Rnc	18,550	17,670	4,98
Pirelli & C Rea Est	19,813	19,673	0,71
Pirelli & C.	1,167	1,178	-0,93
Pirelli & C. Rnc	1,148	1,147	0,09
Pirelli Spa	0,8095	0,8171	-0,93
Pirelli Spa Rnc	0,8590	0,8569	0,25
Poligrafici	0,8788	0,8865	-0,87
Premafin	0,7057	0,7104	-0,66
Premafin Hp 03 W	0,0395	0,0420	-5,95
Premuda	1,064	1,077	-1,21
Ras	11,688	11,550	1,19
Ras Rnc	12,800	12,200	4,92
Ratti	0,4554	0,4619	-1,41
Recordati	13,282	13,384	-0,76
Reno De Medici	0,6160	0,6202	-0,68
Reno De Medici Rcv	0,7010	0,7010	0,00
Richard Ginori 1735	0,8081	0,8080	0,01
Rinascente	4,481	4,456	0,56
Rinascente Priv	4,450	4,450	0,00
Rinascente Rnc	4,150	4,150	0,00
Risanamento Napoli	1,184	1,142	3,68
Roland Europe	0,8790	0,8671	1,37
Roncadin	0,2186	0,2235	-2,19
Roncadin 07 W	0,0954	0,0995	-4,12
S.S.Lazio	0,5384	0,5413	-0,54
Sabaf	14,625	14,572	0,36
Sadi	1,965	1,930	1,81
Saeco Group	3,248	3,203	1,40
Saes Getters	7,297	7,215	1,14
Saes Getters Rnc	5,185	5,170	0,29
Saiag	3,211	3,220	-0,28
Saiag Rnc	1,988	1,920	3,54
Saipem	5,866	5,760	1,84
Saipem Rcv	6,300	6,300	0,00
Sanpaolo Imi	6,341	6,411	-1,09
Savino Del Bene	2,462	2,153	14,35
Schiapparelli 1824	0,0834	0,0835	-0,12
Seat Pag Gialle Rnc	0,4669	0,4738	-1,46
Seat Pagine Gialle	0,6052	0,6048	0,07
Sias	5,128	5,026	2,03
Sirti	0,9753	0,9930	-1,78
Smi	0,3548	0,3628	-2,21
Smi Metalli Rnc	0,3910	0,3889	0,54
Smurfit Sisa	1,348	1,348	0,00
Snai	1,375	1,403	-2,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,187	3,188	-0,03
Snia	1,791	1,801	-0,56
Snia 1ge03	1,734	1,743	-0,52
Socotherm	3,404	3,362	1,25
Sogefi	2,011	1,993	0,90
Sol	2,744	2,739	0,18
Sopaf	0,2574	0,2577	-0,12
Sopaf Rnc	0,2570	0,2561	0,35
Stayer	0,2800	0,2505	11,78
Stefanel	1,074	1,084	-0,92
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	16,774	16,984	-1,24
T.I.M.	4,170	4,240	-1,65
T.I.M. Rnc	3,889	3,929	-1,02
Targetti Sankey	2,990	2,980	0,34
Telecom Italia	6,587	6,593	-0,09
Telecom Italia Rnc	4,470	4,506	-0,80
Tenaris	1,990	1,989	0,05
Terme Acqui	0,3461	0,3477	-0,46
Terme Acqui Rnc	0,2590	0,2554	1,41
Tod's Group	27,68	28,05	-1,32
Trevi Finanz Indust	0,6731	0,6786	-0,81
Unicredito	3,523	3,537	-0,40
Unicredito Rnc	3,460	3,459	0,03
Unipol	3,967	3,953	0,35
Unipol 05 W	0,1419	0,1423	-0,28
Unipol Priv	1,691	1,686	0,30
Unipol Priv 05 W	0,0868	0,0876	-0,91
Vemer Siber	0,7898	0,8041	-1,78
Vianini Industria	2,582	2,609	-1,03
Vianini Lavori	4,655	4,602	1,15
Vittoria Ass.	3,770	3,731	1,05
Volkswagen	36,93	36,17	2,10
Zignago	11,254	11,444	-1,66
Zucchi	3,553	3,630	-2,12
Zucchi Rnc	3,800	3,800	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Gandalf Azxaz	0,0121	0,0232	-47,84

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,832	16,798	0,20
Aisoftware	3,326	3,388	-1,83
Algol	4,879	4,929	-1,01
Art'e'	27,35	27,60	-0,91

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	32,60	33,10	-1,51
Biosearch Italia	16,689	17,081	-2,29
Cad It	9,490	9,601	-1,16
Cairo Communication	19,279	19,395	-0,60
Cdb Web Tech Invest	1,781	1,799	-1,00
Cdc	5,127	5,198	-1,37
Chl	0,7583	0,7689	-1,38
Cto	2,781	2,816	-1,24
Dada	4,571	4,599	-0,61
Datalogic	8,911	8,956	-0,50
Datamat	3,650	3,717	-1,80
Data Service	43,86	42,63	2,89
Digital Bros	2,859	2,925	-2,26
Dmail Group	2,799	2,916	-4,01
E.Biscom	27,15	27,37	-0,80
Eplanet	0,5026	0,5120	-1,84
Eplanet 2 03 W	0,0580	0,0571	1,58
Eplanet 3 04 W	0,1487	0,1505	-1,20
El.En.	13,476	13,361	0,86
Engineering	15,020	14,789	1,56
Esprinet	11,834	11,803	0,26
Euphon	5,493	5,608	-2,05
Fidia	7,094	7,097	-0,04
Finmatica	9,392	9,553	-1,69
Freedomland Itn	11,712	12,101	-3,21
Gandalf	1,988	2,051	-3,07
Gandalf 04 W	0,1880	0,1919	-2,03
Inferentia Dnm	5,632	5,664	-0,57
I.Net	45,32	46,42	-2,37
It Way	3,165	3,151	0,44
Mondo Tv	27,34	27,25	0,33
Novuspharma	15,198	15,382	-1,20
Opengate Group	5,095	5,183	-1,70
Cardnet Group	2,761	2,804	-1,53
Pol San Faustino	23,02	22,99	0,13
Prima Industrie	8,335	8,403	-0,81
Reply	10,159	10,266	-1,04
Tas	14,304	14,450	-1,01
Tc Sistema	7,683	7,733	-0,65
Tecnodiffusione Ita	3,786	3,873	-2,25
Tecnodiffusione 04 W	0,1467	0,1432	2,44
Tiscali	4,245	4,292	-1,10
Txt E-solutions	15,823	16,099	-1,71
Vitaminic	4,452	4,554	-2,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	5,987	-0,3
Alboino Re	5,347	-0,47
Apulia Az It.	9,003	-0,42
Arca Azioni It.	16,150	-0,41
Artigianc Az It.	4,071	-0,32
Aureo Azioni It.	15,013	-0,41
Azimut Crescita It	18,173	-0,53
Bim Az. It	5,703	-0,44
Bipielle Fon It.	18,776	-0,41
Bipielle Fon Sm Cap	9,369	-0,26
Bipiemme It.	12,046	-0,35
Bn Azioni It.	9,949	-0,31
Bpb Tiziano	12,686	-0,41
Bpvi Az. It.	3,611	-0,41
Capitalgest It.	13,906	-0,3
Centrale It.	11,397	-0,43
Cisalpino Indice	10,390	-0,58
Credit Suisse Az It.	9,456	-0,43
Ducato Geo It.	10,592	-0,26
Dws Az It.	9,396	-0,36
Dws Crescita Az	11,923	-0,53
Dws It.N Eq Risk	13,939	-0,41
Effe Az It.	5,103	-0,35
Epta Azioni It.	9,616	-0,24
Epta Mid Cap It.	3,113	-0,38
Euroconsult Az It.	8,949	-0,51
Eurom Azioni It	17,572	-0,52
F&f Gestione It.	16,890	-0,41
F&f Lagest It.	3,217	-0,53
F&f Select It.	10,076	-0,41
Fondersel It.	15,126	-0,36
Fondersel P.M.I.	10,459	-0,38
Fonditalia Eq It.	8,705	-0,59
Gen Prime Capital	39,159	-0,44
Gen Prime It.	14,384	-0,43
Gestielle It.	11,199	-0,31
Gestifondi Az It	11,167	-0,47
Gestnord Az It.	8,533	-0,42
Grifoglobal	8,934	-0,79
Iis Trading Az. It.	3,949	-0,43
Imi It.	16,013	-0,36
Ing Az.	17,974	-0,3
Investire Az.	15,459	-0,35
Italf It.N Eq Cat A	74,740	-0,23
Italy Stock Manag	10,446	-0,48
Leonardo Az It.	6,703	-0,37
Leonardo Small Caps	6,399	-0,34
Mida Az.	15,848	-0,28
Nextam P Az It.	4,042	-0,12
Nextra Az It. Din	13,878	-0,4
Nextra Az Pmi It.	3,645	-
Nextra Azioni It.	9,621	-0,44
Nextra It. Index	3,315	-0,39
Nextra Piazza Affari	7,420	-0,39
Optima Az.	4,590	-0,35
Optima Small Cap It.	4,203	-0,38
Padano Indice It	9,085	-0,43
Prumerica Az It.	3,893	-0,23
Ras Capital	17,279	-0,39
Ras Piazza Affari	7,178	-0,39
Risparmio It Crescita	12,875	-0,41
Romagest Az It.	23,143	-0,56
Romagest Sel Az Ita	3,142	-0,51
Romagest Sm Cap Ita	3,093	-0,58
Rominvest It Eq Index	10,104	-0,37
Sai It.	15,107	-0,33
Sanpaolo Az It.	21,742	-0,34
Sanpaolo Opp It.	3,454	-0,37
Symphonia C Az It.	8,913	-0,45
Unicredit Az It Cl A	13,562	-0,28
Unicredit Az It Cl B	13,483	-0,29
Unicredit Crescita Cl A	10,961	-0,27
Unicredit Crescita Cl B	10,878	-0,28
Zenit Az.	8,282	-0,61
Zeta Az.	15,226	-0,39
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,651	-0,42
Alto Az.	12,830	-0,62
Aureo E.M.U.	7,772	-1,21
Bipielle Fon Euro	7,761	-0,96
Bipielle Fon Medit	10,442	-0,82
Bsi Az Euro	3,394	-1,59
Capitalgest Ff Euro Sec	3,362	-0,97
Cisalpino Az.	9,200	-0,73
Cisalpino Euro Value	3,691	-1,23
Dws Az Euro	3,189	-1,02
Epsilon Qequity	2,997	-1,19
Eurom Euro Eq Fund	2,658	-0,89
Fonditalia Eq Europe	7,386	-0,75
Fonditalia Euro Cyclic	5,937	-0,84
Fonditalia Euro Defen	6,767	-0,65
Fonditalia Euro Fin	5,318	-1,45
Gen Pr Euro Innovation	1,902	-0,47
Leonardo Euro	3,840	-0,8
Mc Fdf Megatrend High	4,529	-0,53
Mc Fdf Megatrend Wide	4,597	-0,35
Mida Az. Euro	3,712	-0,85
Nextra Az Euro Din	8,630	-1,2
Nextra Europa Index	2,825	-1,36
Prime Lipper Europe	166,640	-2,13
Prumerica Az Euro	3,256	-1,06
Rominvest French Index	454,620	-1,33
Rominvest German Index	314,313	-1,17
Sanpaolo Euro	11,142	-1,
Symphonia C Az Area E	2,772	-1,
Symphonia C Az N.Vi Mkt	3,852	-1,21
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,314	-0,89
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,261	-0,9
Zenit Eurostoxx 50	3,420	-1,33
AZ. EUROPA		
Anima Europa	2,832	-0,78
Arca Azioni Europa	7,241	-0,75
Artigianc Euroazioni	2,590	-0,54
Astese Euroazioni	3,819	-0,65
Azimut Europa	10,424	-0,52
Bipielle Hend Conv Eur	3,472	0,09
Bipielle Hend Europa	4,899	-0,33
Bipiemme Europa	9,472	-0,42
Bipiemme Iniz Europa	3,789	0,08
Bn Azioni Europa	5,872	-0,47
Bpvi Az. Europa	3,030	-0,49
Capitalgest Europa	5,018	-0,18
Centrale Europa	14,008	-0,5
Consultinvest Az.	6,702	-0,74
Ducato Geo Europa	6,510	-0,64
Ducato Geo Europa Bc	4,499	-0,62
Ducato Geo Europa Cr	4,429	-0,29
Ducato Geo Europa S C	10,692	-0,14
Ducato Geo Europa Val	4,660	-0,55
Ducato Set Consumi	0,801	-0,99
Effe Az Europa	2,239	-0,31
Epta Selez Europa	3,840	-0,29
Euroconsult Az Europa	3,990	-0,55
Eurom Europe Eq	11,362	-0,27
Europa 2000	12,107	-0,44
F&f Lagest Az Europa	16,577	-0,42
F&f Potenziale Europa	4,707	-0,4
F&f Select Europa	13,744	-0,42
F&f Top 50 Europa	2,479	-0,72
Fondersel Europa	9,253	-0,29
Fonditalia Eq Britain	6,699	-0,01
Fs Best Of Europa	3,585	-0,81
Gen Pr Funds Europa	17,307	-0,34
Gen Prime Europa	3,012	-0,46
Geo Eur An Equity	2,829	-
Geo Eur An Ethical	3,076	-
Gestielle Europa	9,080	-0,33
Gestnord Az Europa	6,706	-0,3
Gestnord Az Nuovi M	3,022	-0,36
Grifoeurope Stock	4,290	-1,06
Iis Trading Az. Europa	3,219	-0,74

Fondi	€	v.%
Imi Europe	13,116	-0,55
Ing Europa	13,019	-0,35
Ing Sel Europa	9,197	-0,58
Investire Europa	8,450	-0,69
Investitori Europa	3,457	-0,46
Laurin Eurostock	2,578	-0,5
Mc Eu-az Europa	2,824	-0,35
Mc Fdf Europa	4,330	-0,89
Nextam P Az Europa	3,837	-0,21
Nextra Az Eur Growth	2,190	-0,36
Nextra Az Europa Din	13,059	-0,62
Nextra Az Europa Lte	8,206	-0,57
Nextra Az Europa Value	2,727	-0,55
Nextra Az Eurotop	2,793	-0,57
Nextra Az Pmi Europa	4,219	-0,4
Nextra Azioni Europa	4,406	-0,56
Open Fund Az Europa	2,724	-1,09
Optima Europa	2,314	-0,34
Putnam Europe Equity	6,387	-0,34
Ras Europe Fund	11,058	-0,45
Ras Lux Eq Europe	29,387	-0,4
Ras Multieuropa	5,028	-1,16
Romages Az Europa	8,884	-0,43
Rominvest Brit Ind Gbp	5,227	0,67
Rominvest Swiss Ind Chf	13,721	-0,43
Sai Europa	7,836	-0,38
Sanpaolo Europe	5,974	-0,43
Symphonia Ms Europa	3,635	-1,57
Unicredit Az Euro Cl A	11,785	-0,21
Unicredit Az Euro Cl B	11,691	-0,2
Vegagest Az Europa	3,395	-0,41
Zeta Eurostock	3,350	-0,5
Zeta Swiss	17,237	0,09
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,276	-1,09
America 2000	9,269	-1,29
Anima Amer.	3,701	-0,54
Arca Azioni Amer.	14,748	-1,3
Artiglanc Az Amer.	2,931	-1,21
Aureo Americhe	2,826	-1,05
Azimut Amer.	8,683	-1,35
Bipielle Hend Amer.	6,434	-1,2
Bipiemme Americhe	7,582	-1,21
Bn Azioni Amer.	5,960	-1,21
Capitalgest Amer.	7,239	-1,19
Ducato Geo Am S C	11,546	-0,82
Ducato Geo Amer.	4,247	-1,46
Ducato Geo Amer. Bc	4,392	-1,39
Ducato Geo Amer. Cr	4,355	-1,36
Ducato Geo Amer. Val	5,006	-1,4
Effe Az Amer.	2,322	-0,98
Epta Selez Amer.	3,793	-1,17
Euroconsult Az Amer.	4,331	-1,23
Eurom Amer. Eq	13,689	-0,96
F&f Lagest Az Amer.	3,472	-0,97
F&f Select Amer.	9,544	-0,97
Fondersel Amer.	10,096	-1,11
Fonditalia Eq Blue Chips	8,574	-1,3
Fonditalia Eq Small C	6,224	-0,62
Fonditalia U.S. Defens.	6,859	-1,24
Fonditalia U.S. Fin	6,827	-1,24
Fs Best Of Amer.	3,302	-0,57
Gen Pr Funds Amer.	15,026	-1,15
Gen Prime Usa	2,328	-1,1
Geo Us Equity	2,409	-
Gestielle Amer.	10,964	-1,26
Gestnord Az Amer.	11,650	-1,01
Iis Trading Az. Amer.	3,057	-1,38
Imi West	15,124	-1,29
Ing Amer.	12,746	-1,06
Investire Amer.	14,141	-1,25
Investitori Amer.	3,314	-1,34
Kairos Us Fund	4,663	-0,47
Mc Fdf Amer.	4,399	-0,5
Nextam P Az Amer.	3,373	-1,
Nextra Az N Amer. Lte	5,226	-1,41
Nextra Az Nordamerica	15,764	-1,39
Nextra Az Pmi Amer.	13,369	-0,69
Open Fund Az Amer.	2,625	-0,72
Optima Americhe	3,817	-1,17
Prumerica Az Usa	3,143	-0,85
Putnam Us Cap Value	4,439	-0,49
Putnam Us Cap Value $	4,778	-0,06
Putnam Usa Equity	5,397	-0,77
Putnam Usa Equity $	5,809	-0,34
Putnam Usa Opport	4,879	-0,27
Putnam Usa Opport $	5,251	0,15
Putnam Usa Value	3,637	-0,95
Putnam Usa Value $	3,915	-0,51
Ras Amer. Fund	12,393	-1,35
Ras Multiamerica	4,902	-1,05
Romagest Az Nord Am	9,514	-1,09
Rominvest North Am Ind $	15,734	-0,76
Sai Amer.	10,772	-0,66
Sanpaolo Amer.	7,779	-1,29
Symphonia Ms Amer.	3,637	-0,95
Unicredit Az Am Cl A	6,927	-0,8
Unicredit Az Am Cl B	6,847	-0,81
Vegagest Az Amer.	3,337	-1,13
Zenit S&p 100	3,460	-1,31
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,854	-0,31
Anima Asia	3,859	-0,64
Arca Az.Far East	4,451	-0,74
Artigianc Az Oriente	2,624	-1,02
Aureo Pacif.	2,742	-0,65
Azimut Pacif.	5,063	-0,8
Bipielle Hend Giap.	3,967	-0,58
Bipielle Hend Oriente	2,858	-1,14
Bipiemme Pacif.	3,332	-0,77
Bn Azioni Asia	5,533	-0,74
Capitalgest Pacif.	2,676	-0,59
Ducato Geo Asia	3,397	-1,16
Ducato Geo Giap.	2,656	-0,71
Effe Az Pacif.	2,522	-0,32
Epta Selez Pacif.	5,280	-0,53
Eurom Jap Eq Fund	2,509	-0,48
Eurom Tiger Far East	7,201	-0,07
F&f Select Pacif.	5,517	-0,18
F&f Top 50 Oriente	2,779	-
Fondersel Oriente	3,387	-0,44
Fonditalia Eq Jap.	2,405	-0,66
Fs Best Of Jap.	3,931	-0,35
Gen Pr Funds Pacif.	10,535	-0,6
Gen Prime Jap.	2,264	-0,7
Geo Jap.Ese Equity	2,197	-
Gestielle Giap.	3,933	-0,66
Gestielle Pacif.	6,905	-1,12
Gestnord Az Pacif.	5,079	-0,43
Iis Trading Az. Giap.	3,788	-1,43
Imi East	4,688	-0,87
Ing Asia	3,561	-0,61
Investire Pacif.	4,631	-0,84
Investitori Far East	3,659	-0,76
Mc Fdf Asia	4,239	-0,33
Nextra Az Asia Lte	2,697	-0,89
Nextra Az Emg Asia	4,883	-0,91
Nextra Az Giap.	3,055	-1,26
Nextra Az Pacif.	4,008	-0,89
Open Fund Az Pacif.	2,536	-0,59
Optima Far East	2,460	-0,57
Oriente 2000	6,005	-0,69
Prumerica Az Pacif.	3,835	-0,57
Putnam Pacific Equity	3,891	-0,26
Putnam Pacific Equity $	4,188	0,17
Ras Far East Fund	4,099	-0,8
Ras Multipacifico	5,029	-0,69
Romagest Az Pacif.	3,625	-0,58
Rominvest Jap.. Ind $	53,214	-0,46
Sai Pacif.	2,772	-0,29
Sanpaolo Pacific	3,896	-0,64
Symphonia Ms Asia	4,244	-0,47
Unicredit Az Giapp Cl A	3,816	-0,42

Fondi	€	v.%
Unicredit Az Giapp Cl B	3,779	-0,42
Unicredit Az Pacif Cl A	3,399	-0,53
Unicredit Az Pacif Cl B	7,074	-0,53
Vegagest Az Asia	4,054	-0,32
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,134	-0,41
Arca Az.Paesi Emerg	3,862	-0,49
Aureo Mercati Em	3,186	0,06
Azimut Emerging	3,225	-0,28
Bipielle Hend Am Lat	3,817	-0,55
Bipielle Hend P Emerg	6,878	-0,46
Capitalgest Eq Em Mkt	9,909	-0,09
Ducato Geo Am Latina	4,681	-0,95
Ducato Geo Paesi Emg	2,588	-0,27
Dws Az Em	2,958	0,17
Epta Mercati Em	5,254	-0,34
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,913	0,15
F&f Select Nuovi Mkt	3,973	0,4
Fonditalia Em Am Lat	5,766	-0,84
Fonditalia Em Mkt Asia	1,863	-0,59
Fonditalia Em Mkt Eu	4,535	0,24
Gen Prime Em Mkt	4,605	0,07
Gestielle Em Mkt	5,710	-0,38
Gestnord Az Paesi Em	4,117	0,1
Iis Trading Az. Emerg.	4,621	-0,17
Ing Emerg Mkt Equity	4,082	0,17
Investire P Emerg.	3,866	-0,08
Leonardo Em Mkt	3,080	0,03
Mc Fdf Paesi Emerg	4,396	-0,75
Nextra Az Emg Amer.	5,373	-0,44
Nextra Az Emg Europa	5,506	-0,22
Nextra Az Paesi Emg	3,578	-0,31
Prumerica Az Mkt Emerg.	3,582	0,03
Putnam Em Mkt	3,411	-0,55
Putnam Em Mkt $	3,671	-0,14
Ras Emerging Mkt Eq	4,114	-0,29
Sai Paesi Emerg.	2,849	0,04
Sanpaolo Economie Em	4,213	-0,38
Symphonia Ms P Emerg	5,263	-0,75
Unicredit Am Lat Cl A	4,664	-0,3
Unicredit Am Lat Cl B	4,701	-0,3
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,276	-0,19
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,246	-0,16
Unicredit Svi Euro Cl A	5,850	0,34
Unicredit Svi Euro Cl B	5,808	0,33
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,651	-0,39
Alto Int. Az	3,561	-0,84
Anima Fondo Trading	9,367	-0,73
Apulia Az Int.lonali	5,393	-0,64
Arca 27 Az.Estere	9,667	-0,97
Arcacinquestelle D	3,298	-0,87
Arcacinquestelle E	2,847	-1,15
Arcamultifondo Com F	3,527	-0,98
Aureo Blue Chips	3,267	-0,94
Aureo Global	7,622	-0,76
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,769	-0,91
Azimut Borse Int	9,376	-0,97
Bancoposta Az.Int.	2,734	-0,94
Bim Az. Glob	2,904	-0,75
Bipielle Hend Glob	13,873	-0,88
Bipiemme & Co Comp90	3,294	-1,17
Bipiemme Glob.	15,931	-0,91
Bipiemme Trend	2,602	-0,84
Bn Azioni Int	8,543	-1,1
Bpb Rubens	6,149	-0,97
Bpvi Az. Int.	3,001	-0,96
Bsi Az Int.	3,872	-0,31
Bussola Gl Growth	2,352	-1,13
Bussola Gl Value	3,059	-1,29
Capitalgest Ff Glob Sec	3,558	-0,7
Carige Az.	4,870	-1,04
Centrale G8 Blue Ch	7,139	-1,14
Centrale Global	10,668	-1,12
Consultinvest Global	2,998	-0,63
Credit Suisse Az Int	5,827	-0,97
Ducato Geo Glob.	16,767	-0,95
Ducato Geo Glob. Cr	4,614	-0,9
Ducato Geo Glob. Val	2,693	-0,81
Ducato Geo Tendenza	2,343	-1,01
Ducato Port Glob Eq	2,927	-1,08
Ducato Port Megatrend	2,967	-1,13
Ducato Set Immobiliare	5,762	-0,93
Dws Paniere Borse	4,564	-0,74
Effe Az Glob.	2,457	-0,85
Effe Linea Aggressiva	3,233	-0,89
Effe Top 100	2,408	-0,7
Epta Carige Equity	2,255	-1,05
Epta Exe Red	3,192	-0,99
Eptainternational	8,710	-1,05
Euroconsult Az Int	4,502	-0,95
Euroconsult Tecnol	3,349	-0,53
Eurom Blue Chips	9,790	-0,88
Eurom Growth Eq Fund	5,786	-0,7
F&f Gestione Int	10,878	-0,72
F&f Lagest Az Int	9,360	-0,71
F&f Top 50	4,445	-0,54
Fideuram Az.	10,037	-1,02
Fonditalia Euro T.M.T.	4,642	-1,17
Fonditalia Global	90,345	-0,67
Gen Pr Alloc Service A	3,147	-0,88
Gen Prime Global	10,616	-0,86
Gen Prime World Top 50	2,585	-1,03
Gener Alloc Service A	3,171	-0,91
Gestielle Int.	8,896	-0,82
Gestifondi Az Int	8,362	-0,88
Gestnord Az Int.	2,299	-0,61
Grifoglobal Int	5,994	-0,75
Ing Indice Glob.	9,804	-0,87
Ing Wsf - Comp Glob.	2,872	-0,76
Ing Wsf - Comp Tematico	3,023	-0,59
Intern. Stock Manag	9,310	-0,89
International Sec Fund	30,982	-0,88
Investire Int.	7,495	-0,98
Italf Global Eq Cat B	19,550	-0,91
Italf Healthcare	3,850	-1,03
Italf Raw Mat & Energy	3,810	-0,78
Italf T.M.T.	3,640	-1,36
Leonardo Equity	2,505	-0,56
Magna Graecia Az	4,383	-1,06
Mc Kw-az Sett Finanza	3,171	-0,75
Mida Az. Int	2,494	-0,76
Ml Ms Equities	3,347	0,03
Multi Comp D 10/90	3,582	-0,64
Nextam P Az Int	3,545	-0,73
Nextra Az Int.	11,870	-1,03
Nextra Az Int. Din	16,068	-1,05
Nextra Az Intern Lte	4,674	-1,06
Nextra Az Pmi Int.	9,000	-0,61
Nextra Azioni Ariete	8,618	-1,07
Nextra Blue Chips Int	15,404	-1,12
Nextra Port Multim	2,927	-0,81
Open Fund Az Alto R	3,430	-0,9
Open Fund Az Int	2,538	-0,82
Optima Int	3,956	-0,7
Padano Equity Int	3,173	-1,06
Paritalia Orch C Az Int	60,648	-0,61
Paritalia Orch L Az Int	59,710	-0,62
Prumerica Az Glob Opp	3,251	-0,7
Prumerica Az Globali	3,408	-0,81
Putnam Gl Cap Core	4,156	-0,53
Putnam Gl Cap Core $	4,473	-0,11
Putnam Gl Cap Growth	4,526	-0,29
Putnam Gl Cap Growth$	4,871	0,14
Putnam Global Equity	6,011	-0,46
Putnam Global Equity $	6,470	-0,03
Putnam Global Value	3,315	-0,72
Putnam Global Value $	3,568	-0,28
Ras Blue Chips	2,967	-1,13
Ras Global Fund	10,097	-1,17
Ras Multi90	2,981	-0,9
Ras Research	2,546	-1,13
Risparmio Az Top 100	10,127	-0,98

Fondi	€	v.%
Risparmio Borse Int	12,710	-0,91
Romages Az Int	6,798	-0,82
Romages Sel Az Int	2,564	-0,81
Rominvest Universal Ind	28,969	-0,77
Sai Glob.	8,489	-0,89
Sanpaolo Inf.	9,605	-1,02
Sanpaolo Str Set Cicl90	4,952	-1,
Sg Ventaglio Agg	3,789	-0,79
Sofid Sim Blue Chips	4,390	-0,61
Symphonia C Az Int	5,821	-0,72
Symphonia Ms Vivace	3,927	-1,08
Unicredit Az Glob Cl A	10,406	-0,75
Unicredit Az Glob Cl B	10,291	-0,75
Zenit Etico & Ricerca	4,443	-0,4
Zeta Growth	2,379	-0,67
Zeta Stock	10,484	-0,73
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	6,880	-0,94
Dws Londra	4,297	0,59
Dws New York	7,287	-0,86
Dws Parigi	9,668	-1,43
Dws Tokyo	4,158	-0,36
F&f Select Germ.	6,455	-0,8
Gestielle East Europe	5,391	-0,06
Gestielle World Cons	3,752	-0,85
Interf Blue Chips	4,966	-1,31
Interf Em Mkt Asia	2,663	-0,6
Interf Em Mkt Europe	4,175	0,24
Interf Em Mkt Lat Am	5,988	-0,91
Interf Eq Britain	3,943	-0,03
Interf Eq Europe	4,912	-0,69
Interf Eq It.	6,757	-0,57
Interf Eq Jap.	2,632	-0,72
Interf Small Cap	7,105	-0,64
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,458	-0,6
Aureo Finanza	3,395	-0,99
Aureo Materie Prime	3,599	-0,3
Aureo Pharma	3,531	-0,68
Aureo Tecnologia	1,624	-1,16
Azimut Consumers	4,103	-0,82
Azimut Energy	4,119	0,19
Azimut Generation	4,239	-1,21
Azimut Multi Media	2,574	-0,77
Azimut Real Estate	4,684	-0,36
Bipiemme Innovazione	6,132	-0,84
Bipiemme Tempo Libero	3,376	-0,88
Bn Commodities	8,343	-0,38
Bn Energy & Util	7,768	-0,3
Bn Fashion	8,658	-0,6
Bn Food	9,081	-0,78
Bn Property Stocks	7,642	-0,87
Capitalgest Cons Goods	10,665	-0,74
Capitalgest High Tech	1,540	-1,41
Ducato Geo Europa A P	1,031	-0,87
Ducato Port High Tech	2,484	-1,27
Ducato Set Consumi Alfa	4,603	-0,97
Ducato Set Energia	4,764	-0,21
Ducato Set Farmaceutico	4,454	-0,93
Ducato Set Mat Prime	7,891	-0,83
Ducato Set Servizio	4,743	-0,44
Ducato Set Tecnologia	1,258	-0,63
Ducato Set Telecomunic	4,565	-2,1
Effe Best Sector	2,243	-0,66
Epta Finance Fund	3,364	-1,49
Epta Health Care Fund	3,291	-0,75
Epta Technology Fund	1,632	-0,43
Epta Utilities Fund	2,794	-0,43
Eurom Green Eq Fund	8,345	-0,74
Eurom H Tech Eq Fund	9,601	-0,65
Eurom Real Es Eq Fund	4,016	-0,62
F&f Select Fashion	3,727	-0,53
F&f Select H T Europa	1,357	-0,44
F&f Select Nuova Finanza	3,370	-0,79
Fs Info Technology	3,019	-0,66
Gen Pr Health Europa	3,114	-0,1
Gen Prime Fin Europa	2,941	-0,81
Gen Prime Tmt Europa	2,410	-0,74
Gen Prime Util Europa	3,824	-0,31
Gestielle High Tech	1,608	-0,68
Gestielle Pharmatec	2,561	-1,35
Gestielle World Comm	5,168	-1,66
Gestielle World Financ	3,308	-1,05
Gestielle World Net	1,212	-0,66
Gestielle World Utilit	3,431	-0,35
Gestnord Az Biotec	2,772	-1,39
Gestnord Az Tecnologia	0,953	-0,63
Gestnord Az Telecom	3,328	-1,83
Iis Trading Az High Tech	2,979	-0,7
Ing Comm Technology	0,874	-0,23
Ing Global Brand Names	3,764	-0,71
Ing I.T. Fund	3,862	-0,13
Ing Internet	2,088	-0,19
Ing Qualita' Della Vita	4,146	-0,74
Ing Real Estate	4,201	-0,43
Interf Euro Cyclicals	6,437	-0,8
Interf Euro Defensive	6,949	-0,64
Interf Euro Financials	6,052	-1,39
Interf Euro Tmt	5,880	-1,13
Interf Infl Linked	11,025	0,32
Interf Us Cyclicals	6,241	-1,36
Interf Us Defensive	6,694	-1,24
Interf Us Financials	6,505	-1,26
Interf Us Tmt	5,630	-1,59
Kairos Part Hi Tech Fund	1,980	0,05
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,719	-0,48
Mc Sw-az Sett Servizi	1,817	-1,2
Nextra Az Beni Di Cons	5,402	-1,06
Nextra Az En Mat Prime	5,094	-0,64
Nextra Az Finanza	4,839	-1,59
Nextra Az Immobiliari	4,997	-0,7
Nextra Az Industriali	4,133	-1,31
Nextra Az Nasdaq 100	1,498	-0,86
Nextra Az Pharmabio	5,909	-1,17
Nextra Az Tecn Avanz	2,984	-0,83
Nextra Az Telecomunic	6,680	-1,18
Nextra Az Utilities	3,702	-0,43
Nextra Az Web	1,437	-1,03
Optima Tecnologia	2,471	-0,48
Ras Advanced Service	2,104	-1,64
Ras Consumer Goods	5,223	-0,74
Ras Energy	4,896	-0,35
Ras Financial Services	3,795	-1,07
Ras High Tech	1,820	-0,93
Ras Individual Care	5,843	-1,12
Ras Luxury	2,832	-0,74
Ras Multimedia	3,901	-1,34
Sanpaolo Finance	18,639	-1,18
Sanpaolo High Tech	3,579	-0,83
Sanpaolo Industrial	8,433	-0,93
Sanpaolo Salute E Amb	13,568	-0,97
Zenit Internet Fund	1,396	-0,43
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,573	-0,37
Arca Az Alta Crescita	3,205	-1,02
Aureo Ff Aggressivo	2,852	-1,01
Aureo Multiazioni	6,090	-0,65
Bipielle Hend Crescita	3,102	-0,8
Bipielle Hend Leader	3,340	-0,83
Bipielle Hend Valore	3,359	-1,29
Bipiemme Benessere	3,791	-0,91
Bipiemme Finanza	3,299	-1,11
Bipiemme Ris Base	3,974	-0,5
Bn New Listing	5,570	-0,5
Bussola Eur N Front	2,498	-1,19
Capital It.	56,030	-0,53
Capitalgest Small Cap	4,424	-0,56
Cristoforo Colombo	12,489	-1,16
Ducato Etico Glob.	2,884	-0,83
Ducato Geo Glob. Sc	2,338	-0,55
Ducato Set Finanza	2,973	-1,2
Ducato Set Industria	2,507	-1,3
Eurom Risk Fund	24,093	-0,55

Fondi	€	v.%
Ferdinando Magellano	4,349	-0,62
Gen Prime Special	7,325	-0,62
Gestielle Etico Az	4,450	-0,74
Gestnord Az Ambiente	5,071	-1,13
Gestnord Az Banche	8,182	-0,82
Gestnord Az Edilizia	3,821	-0,75
Gestnord Az Energia	3,873	0,05
Gestnord Az Farmac	3,442	-0,81
Gestnord Az Tempo Lib	3,104	-0,7
Iis Az Pmi	4,025	-0,57
Iis Az Growth	3,604	-0,88
Iis Az Value	3,498	-1,13
Ing Iniziativa	14,813	-0,43
Italf Bank & Ins Cat F	5,230	-0,95
Kairos Part Small Cap	5,321	-0,11
Mida Az Mid Cap It.	3,444	-0,46
Ml Ms Spec Equities	3,424	0,47
Putnam Int Opport	4,029	-0,22
Putnam Int Opport $	4,336	0,18
Rominvest Glob H Care	3,045	-0,75
Rominvest Glob Indust	2,740	-0,98
Rominvest Global Cons	2,951	-0,57
Rominvest Global Ener	3,738	0,05
Rominvest Global Finan	3,132	-0,98
Rominvest Global Serv	1,904	-1,65
Rominvest Global Tech	1,671	-0,59
Sanpaolo Az Int Etico	5,329	-0,89
Unicredit Pharma Cl A	10,238	-0,75
Unicredit Pharma Cl B	10,136	-0,75
Unicredit Ris Nat Cl A	4,287	-0,19
Unicredit Ris Nat Cl B	4,183	-0,19
Unicredit Servizi Cl A	10,125	-0,84
Unicredit Servizi Cl B	10,001	-0,84
Zeta Medium Cap	3,699	0,08
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,788	-0,76
Aureo Ff Dinamico	3,096	-0,77
Bipiemme & Co Comp70	3,662	-1,
Bipiemme Valore	3,610	-0,63
Bn Iniziativa Sud	10,390	-0,1
Bussola Sviluppo	2,779	-0,93
Ducato Mix 75	3,633	-0,85
Ducato Port Eq 70	3,483	-0,8
Dws Fin Per 35	3,082	-0,64
Epta Exe Green	3,539	-0,76
F&f Lagest Portfolio 3	4,141	-0,62
Gen Pr Alloc Service B	3,491	-0,71
Gener Alloc Service B	3,469	-0,72
Imi Industria	10,083	-0,57
Ing Wsf - Comp Aggr	3,335	-0,68
Multi Comp C 30/70	3,837	-0,47
Paritalia Orch C Allegro	66,985	-0,6
Paritalia Orch L Allegro	65,585	-0,6
Prumerica Port Agg	3,679	-0,51
Ras Multi70	3,464	-0,63
Romagest Prof Dinam	3,557	-0,81
Sanpaolo Sol 6	15,933	-0,7
Sanpaolo Sol 7	5,876	-0,86
Sanpaolo Str Set Cicl70	4,965	-0,28
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,661	-0,53
Arca Bb	25,957	-0,37
Arcacinquestelle A	4,700	-0,11
Arcacinquestelle B	4,234	-0,35
Arcacinquestelle C	3,815	-0,57
Arcamultifondo Com D	4,043	-0,57
Artigianc Mix	3,898	-0,46
Aureo Bil.	20,249	-0,35
Azimut Bil Int	5,666	-0,51
Azimut Bil.	17,175	-0,32
Bim Bil.	16,442	-0,27
Bipielle Fon Bilanc	10,286	-0,47
Bipiemme & Co Comp50	4,020	-0,74
Bipiemme Int	10,173	-0,53
Bn Bil. It	6,725	-0,64
Bnl Skipper 3	4,020	-0,57
Bussola Crescita	3,769	-0,45
Bussola Dinamica	3,200	-0,71
Capitalgest Bil	15,794	-0,54
Cisalpino Bil.	15,035	-0,52
Ducato Geo Europa Est	3,944	-0,43
Ducato Mix 50	4,039	-0,57
Ducato Port Cap Plus	3,845	-0,52
Ducato Port Eq 50	3,856	-0,59
Dws Fin Pers 25	4,203	-0,33
Effe Linea Dinamica	3,850	-0,54
Epsilon Longrun	4,014	-0,36
Epta Exe Blue	3,950	-0,53
Eptacapital	11,937	-0,12
Euroconsult Bil Int	4,975	-0,48
Eurom Capitalfit	24,523	-0,33
F&f Eurorisparmio	17,822	-0,2
F&f Lagest Portfolio 2	4,436	-0,45
F&f Prof.	45,279	-0,4
Fideuram Performance	10,129	-0,61
Fondersel	37,626	-0,27
Fondersel Trend	7,799	-0,47
Fondo Centrale	15,493	-0,64
Gen Pr Alloc Service C	4,027	-0,44
Gen Primerend	21,344	-0,25
Gener Alloc Service C	3,944	-0,45
Geo Glo Balanced 1 G8	4,941	-
Gestielle Bil. 70	10,133	-0,54
Gestnord Bil Euro	11,555	-0,32
Gestnord Bil Int.	10,776	-0,39
Grifocapital	14,882	-0,34
Imi Capital	25,372	-0,38
Ing Portfolio	27,008	-0,23
Ing Wsf - Comp Moderato	3,745	-0,37
Interf Global	45,863	-0,7
Investire Bil.	11,675	-0,46
Mc Fdf Bil.	4,837	-0,27
Multi Comp B 50/50	4,152	-0,34
Nagracapital	16,028	-0,4
Nextam P Bil.	4,614	-0,11
Nextra Bil Int.	7,741	-0,64
Nextra Bil.	26,271	-0,27
Nextra Libra Bil.	28,104	-0,28
Nextra Port Diamante	3,304	-0,72
Nextra Port Smeraldo	3,927	-0,41
Open Fund Bil Int	3,735	-0,45
Open Fund Gestnord	3,703	-0,38
Paritalia Orch C Adagio	79,020	-0,31
Paritalia Orch L Adagio	78,212	-0,32
Prumerica Port Din	4,090	-0,34
Putnam Global Balance	4,287	-0,16
Putnam Global Balance $	4,614	0,26
Ras Bil.	20,916	-0,38
Ras Multi Fund	10,072	-0,62
Ras Multi50	3,983	-0,38
Romagest Prof Attivo	4,505	-0,46
Sai Bil.	3,269	-0,49
Sanpaolo Sol 4	5,069	-0,31
Sanpaolo Sol 5	20,595	-0,44
Sanpaolo Str Set Cicl50	4,993	-0,32
Sg Ventaglio Bil	4,274	-0,44
Symphonia C Pat Glob	4,323	-0,25
Symphonia Ms Largo	4,504	-0,55
Unicredit Bil Eur Cl A	17,889	-0,12
Unicredit Bil Eur Cl B	17,778	-0,12
Unicredit Bil Glob Cl A	12,118	-0,44
Unicredit Bil Glob Cl B	12,029	-0,44
Valori Resp Bil.	5,000	-
Zeta Bil.	14,623	-0,37
Zeta Growth Income	3,359	-0,21
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,834	-0,34
Arcamultifondo Com B	4,617	-0,15
Arcamultifondo Com C	4,295	-0,35
Aureo Ff Ponderato	4,429	-0,16
Azimut Protezione	6,331	-0,13
Bipielle Fon Divers	4,882	-0,14
Bipiemme Mix	4,647	-0,15

Fondi	€	v.%
Bipiemme Visconteo	26,334	-0,14
Bnl Skipper 1	4,979	-0,16
Bnl Skipper 2	4,422	-0,41
Bpc Stradivari	4,546	-0,07
Bussola Evoluzione	4,409	-0,18
Ducato Mix 25	4,660	-0,3
Ducato Port Eq 30	4,219	-0,33
Dws Fin Pers 15	4,939	-0,18
Effe Linea Prudente	4,543	-0,13
Epta Exe White	4,387	-0,23
Epta Multif 2 Cap	5,080	-0,08
Epta Multif 3 Cap	4,258	-0,33
F&f Lagest Portfolio 1	5,268	-0,23
Gen Pr Alloc Service D	4,770	-0,08
Gener Alloc Service D	4,686	-0,09
Gestielle Bil. 40	11,052	-0,38
Gestielle Etico Bil 30	4,884	-0,14
Multi Comp A 70/30	4,361	-0,11
Paritalia Orch C Piano	91,499	-0,14
Paritalia Orch L Piano	90,804	-0,14
Prumerica Bil Obbl	4,622	-0,17
Prumerica Port Mod	4,607	-0,15
Ras Multi20	4,884	-0,02
Romagest Prof Moder	10,076	-0,25
Romagest Val Prot 85	4,594	-0,11
Romagest Val Prot 90	4,947	-0,06
Sanpaolo Sol 2	5,930	-0,08
Sanpaolo Sol 3	6,102	-0,15
Sg Ventaglio Pru	4,810	-0,17
Symphonia Ms Adagio	4,848	-0,21
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,206	0,07
Anima Fondimpiego	15,381	-0,06
Arca Obbl Europa	6,888	-0,04
Artigianc Obbl	5,613	-0,09
Azimut Solidity	6,898	-
Bipielle Fon 70/30	7,102	-0,21
Bipielle Fon 80/20	8,419	-0,11
Bipielle Fon Roma Cap	9,703	0,04
Bipiemme Plus	5,114	-0,02
Bipiemme Sforzesco	7,921	-0,09
Bn Obbl Dinamico	11,384	-0,17
Bnl Per Telethon	4,888	-0,27
Bpb Tiepolo	7,238	-
Bpc Monteverdi	5,095	-0,04
Cisalpino Impiego	5,714	0,04
Cr Cento Misto Best	4,960	-0,14
Cr Trieste Obbl	5,785	-0,03
Ducato Fix Rend.	17,710	-0,07
Dws Rendimento	5,146	0,02
Epsilon Limited Risk	5,160	-0,02
Epsilon Qvalue	3,479	-0,57
Epta Multif 1 Cap	5,258	-0,04
Euroconsult Obb Misto	6,009	-0,05
Gen Primecash	5,536	-
Gestielle Obbl 20	7,708	-0,08
Gestielle Obbl Misto	9,557	-0,04
Grifobond	6,560	-0,11
Griforend	7,388	-
Investire Obbl	18,753	-0,1
Leonardo 80/20	5,170	0,04
Magna Graeci Obbl Din	4,276	-0,3
Nagrarend	8,444	-0,07
Nextam P Obbl Misto	5,086	-0,02
Nextra Bond Conver	4,134	-0,29
Nextra Equilibrio	6,891	-0,42
Nextra Rend.	6,041	-0,07
Nextra Risparmio	4,590	-0,2
Nordfondo Etico Obb M	5,481	-0,04
Padano Equilibrio	5,004	-0,4
Prumerica Port Prud	4,993	0,02
Ras Long Term Bond	5,622	-0,05
Romagest Prof Prude	5,366	-0,06
Romagest Val Prot 95	5,191	-0,06
Symphonia C Pat G Redd	6,044	-0,07
Teodorico Misto Int	5,021	-0,16
Unicredit Ob Misto Cl A	7,508	0,04
Unicredit Ob Misto Cl B	7,486	0,04
Valori Resp Obbl Misto	5,000	-
Zenit Obbl	6,929	0,01
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,237	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,722	-
Arca Mm	12,540	0,03
Artigianc B T	5,483	0,02
Astese Mon.	5,529	0,02
Aureo Mon.	5,770	0,03
Bancoposta Mon.	5,301	0,04
Bim Obbl Br Term	5,598	0,02
Bipielle Fon Monet	12,704	0,03
Bipielle Fon Tasso Var	8,372	0,01
Bipiemme Mon.	10,440	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,927	-
Bn Euromon	10,843	0,02
Bn Redd.	6,220	0,02
Bpvi Breve Term.	5,468	0,04
Capitalgest B Eu Bt	9,057	0,03
Carige Mon.	10,039	0,02
Centrale Cash Euro	7,813	0,03
Cisalpino Cash	7,891	0,03
Cr Cento Monet Plus	5,030	0,02
Cr Cento Valore	6,069	0,03
Credit Suisse Mon It	6,885	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,495	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,361	0,02
Dws Famiglia	6,530	0,02
Dws Mon. Euro	6,488	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,500	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,423	0,02
Epta Carige Cash	5,555	0,02
Epta Tv	6,131	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,641	0,03
Eurom Contovivo	10,816	-
Eurom Liquidita'	6,395	0,02
Eurom Renditit	7,386	0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,291	0,03
F&f Moneta	6,314	0,03
F&f Riserva Euro	7,389	0,04
Fideuram Security	8,627	0,01
Fondersel Redd.	12,348	0,04
Fonditalia Euro Curr	7,038	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	6,850	-1,31
Gen Pr Mon. Eur	14,471	0,03
Geo Eur Sh T B 1	5,769	-
Geo Eur Sh T B 2	5,777	-
Geo Eur Sh T B 3	5,762	-
Geo Eur Sh T B 4	5,734	-
Geo Eur Sh T B 5	5,817	-
Geo Eur Sh T B 6	5,783	-
Gestielle Bt Euro	6,571	0,02
Gestifondi Moneta	8,805	0,01
Grifocash	6,173	0,02
Imi 2000	15,276	0,01
Ing Eurobond	7,881	0,01
Interf Euro Currency	5,935	-
Interf Free Bond	11,402	0,05
Interf High Yeld	5,520	0,13
Investire Euro Bt	6,367	-
Italf Euro Bond Cat E	7,200	0,14
Laurin Money	6,069	0,02
Leonardo Mon.	5,024	0,02
Magna Graecia Monet	8,450	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,566	0,02
Nextra Breve Termine	6,708	0,03
Nextra Corp Bt	6,959	0,04
Nextra Euro Bt	11,896	0,03
Nextra Euro Mon.	13,491	0,03
Nextra Euro T Var	6,179	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,807	0,04
Optima Redd.	5,756	0,05
Padano Mon.	6,355	0,02
Passadore Mon.	6,147	0,02
Perseo Rend.	6,168	0,02

Fondi	€	v.%
Prumerica Euro Bt	5,250	0,04
Ras Cash	6,064	0,02
Ras Lux Sh Europe	59,692	0,
Ras Mon.	13,792	0,01
Risparmio It Corrente	11,934	0,03
Romagest Mon.	11,625	0,02
Romagest Sel S T	5,519	0,02
Rominvest Euro S Term	219,804	0,01
Sai Euromonetario	14,746	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,765	0,03
Sanpaolo Sol 1	5,361	0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,725	0,03
Sicilfondo Mon.	8,200	0,01
Teodorico Mon.	6,377	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,425	0,03
Unicredit Monet Cl B	11,392	0,03
Valori Resp Mon.	5,000	-
Zenit Mon.	6,325	0,02
Zeta Mon.	7,378	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond		
Alleanza Obbl	5,490	0,13
Alpi Obbl Int.	6,503	-0,08
Anima Obbl Euro	5,676	0,04
Apulia Obbl Euro Medio T	6,699	0,07
Arca Rr	7,411	0,09
Artigianc Eurobbl	5,842	-
Astese Obbl	5,438	0,06
Azimut Fixed Rate	8,616	0,08
Bancoposta Obbl Euro	5,635	0,14
Bim Obbl. Euro	5,551	0,14
Bipielle Fon Obb Euro	13,494	0,04
Bipielle Fon Obb L Term	5,825	0,12
Bipiemme Gov B Eur	5,958	0,13
Bipiemme Risparmio	7,483	0,11
Bn Obbl Europa	6,445	0,06
Bpvi Obbl. Euro	5,622	0,07
Bsi Obbl Euro	5,307	-0,02
Capitalgest B Euro	9,058	0,13
Carige Obbl	9,111	0,03
Centrale Redd.	18,199	0,04
Cisalpino Cedola	5,665	0,05
Club A Class B Euro	5,420	0,11
Club B Class B Euro	5,358	0,06
Consultinvest Redd.	6,648	0,08
Credit Suisse Obbl It	7,521	0,11
Ducato Fix Euro Mt	6,347	0,09
Dws Euro Risk	11,224	0,1
Dws Obbl Euro	5,897	0,08
Dws Obbl It.	11,800	0,08
Effe Obbl Eu M/L Term	6,449	0,11
Epsilon Qincomeeuro	5,895	0,12
Epta Carige Bond	5,716	0,07
Epta Lt	7,447	0,15
Epta Mt	6,853	0,09
Eptabond	18,935	0,06
Euroconsult Obbl Mt	5,120	0,16
Eurom Euro Long Term	6,899	0,1
Eurom Redd.	13,048	0,09
F&f Corp Eurobond	6,293	0,16
F&f Euroreddito	11,324	0,09
F&f Lagest Obbl Euro	15,873	0,08
Fondersel Euro	6,589	0,14
Fonditalia Euro Long	5,754	0,03
Fonditalia Euro Medium	8,903	0,15
Fonditalia Euro Short	6,745	0,04
Gen Prime Bond Euro	8,316	0,15
Gestielle Etico Obbl	5,143	0,06
Gestielle Lt Euro	6,458	0,12
Gestielle Mt Euro	12,379	0,06
Imi Rend	8,911	0,08
Ing Redd.	16,256	0,05
Interf Euro Long	8,523	0,05
Interf Euro Medium	6,670	0,15
Interf Euro Short	5,943	0,05
Investire Euro Bond	5,793	-
Italf Corp Bond Cat D	13,970	0,22
Italmoney	6,837	0,09
Italy Bond Manag	7,798	0,12
Leonardo Obbl It.	6,005	0,1
Mc Ol-ob Lungo Term	5,935	0,24
Mc Om-ob Medio Term	5,928	0,12
Mida Obbl.Ione	15,755	0,11
Nextra Bond Ala	8,790	0,03
Nextra Bond Euro	6,296	0,06
Nextra Long Bond Euro	7,590	0,03
Nextra Redd. Fisso	5,984	0,07
Nordfondo Obb Euro M T	14,519	0,08
Open Fund Obb Euro	5,240	0,21
Optima Obbl	5,856	0,1
Padano Obbl	8,390	0,04
Prumerica Euro M/L T	5,431	0,13
Ras Obbl.	26,552	0,1
Romagest Euro Bond	7,825	0,03
Romagest Euroobbl Mt	5,371	0,07
Rominvest Euro Bonds	13,305	0,14
Sai Eurobbligaziona	10,784	0,06
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,328	0,1
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,699	0,18
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,774	0,12
Teodorico Obbl Euro	5,570	0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,829	0,09
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,808	0,09
Vegagest Obb Euro	5,386	0,15
Zeta Obbl	15,523	0,12
Zeta Redd.	6,675	0,09
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,988	0,11
Azimut Redd. Euro	13,368	0,07
Bipielle Fon Cedola	6,653	0,05
Bipiemme & Co Comp30	4,387	-0,48
Capitalgest B Europa	8,830	0,18
Cisalpino Redd.	13,195	0,05
Dws Obbl Europa	12,342	0,08
Epta Europa	6,160	-0,02
Eurom Euro Bond	5,768	0,09
Euromoney	6,983	-
F&f Bond Europa	8,434	0,07
Fonditalia High Yeld	10,052	0,13
Nextra Bond Conv Euro	6,433	-0,4
Nextra Bond Europa	7,329	0,07
Nordfondo Obb Europa	7,313	0,05
Putnam Eu Short Term	5,829	-
Ras Lux Bond Europe	48,989	0,13
Rominvest Brit S T Gbp	26,683	0,02
Rominvest British B Gbp	14,158	0,08
Symphonia C.Obbl Area E	7,554	0,09
Unicredit Obb Eur Cl A	5,922	0,07
Unicredit Obb Eur Cl B	5,904	0,08
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,491	-0,47
Artigianc Area Doll	5,304	-0,39
Aureo Dollaro	5,784	-0,26
Azimut Redd. Usa	5,916	-0,5
Bipielle Hend Obb Am	7,592	-0,41
Bipiemme Us Bond	4,865	-0,39
Capitalgest B Doll.	7,002	-0,31
Club A Class B Usd	5,007	0,08
Club B Class B Usd	5,038	0,2
Columbus Int Bond	8,232	-0,63
Columbus Int Bond $	8,907	0,1
Ducato Fix Dollaro	7,206	-0,5
Ducato Fix Yen	4,575	-0,35
Dws Doll.	7,140	-0,32
Effe Obbl Dollaro	5,577	-0,25
Eurom North Am Bond	8,779	-0,27
F&f Riserva Doll.	7,139	-0,22
F&f Riserva Doll. $	7,683	0,2
Fondersel Dollaro	8,671	-0,3
Fonditalia Bond Usa	8,361	-0,57
Gen Prime Bond Doll.	6,344	-0,33
Geo Usa Sh T B 1	5,938	-
Geo Usa Sh T B 2	6,014	-

Fondi	€	v.%
Gestielle Bond Dollar	8,212	-0,41
Gestielle Cash Dollars	5,813	-0,55
Interf Bd Usa	7,152	-0,57
Investire North Am Bd	5,874	-0,37
Nextra Amer.Bond	8,034	-0,52
Nextra Amer.Bond $	8,693	0,22
Nextra Bond Dollaro	8,396	-0,51
Nextra Bond Dollaro$	9,084	0,22
Nextra Cash Dollaro	13,201	-0,6
Nextra Cash Dollaro $	14,283	0,13
Nordfondo Obb Doll.	13,625	-0,3
Prumerica Obb Doll.	4,647	-0,19
Putnam Usa Bond	6,671	-0,15
Putnam Usa Bond $	7,180	0,28
Ras Us Bond Fund	6,058	-0,44
Rominvest North Am Bd $	28,235	0,07
Rominvest North Am S T $	64,812	0,01
Sanpaolo Bd Doll.	6,920	-0,49
Unicredit Obb Am Cl A	6,118	-0,24
Unicredit Obb Am Cl B	6,110	-0,24
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,579	-0,13
Capitalgest B Yen	5,243	-0,15
Dws Yen	4,602	-0,13
Eurom Yen Bond	8,501	-0,11
Fonditalia Bond Jp	9,321	-0,35
Fonditalia Euro T.M.T.	2,537	-1,55
Interf Bd Jap.	5,475	-0,35
Investire Pacific Bd	4,680	-0,34
Rominvest Pacific B $	204,378	0,01
Sanpaolo Bd Yen	5,892	-0,37
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,407	0,11
Aureo Alto Rend	5,918	-0,08
Bipielle Hend Obb P Emg	6,713	-0,09
Capitalgest B Em Mkt	6,600	-0,02
Ducato Fix Emerg.	8,914	0,11
Dws Obbl Emerg.	4,918	0,14
Effe Obbl Paesi Em	5,135	0,02
Epta High Yield	5,756	-0,5
F&f Em Mkt Bond	7,196	0,08
Gestielle Em Mkt Bond	7,007	-0,33
Ing Emerg Mkt	14,451	-0,07
Investire Emerging Bd	14,971	-0,21
Mc Fdf High Yield	5,126	0,18
Nextra Bond Emg Val Att	8,394	-0,26
Nextra Bond Emg Val Cop	7,181	0,07
Nordfondo Obb Paesi Em	6,038	-0,12
Optima Obb Emerg Mkt	5,435	-0,06
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,950	0,04
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,906	0,06
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,620	-
Arca Bond	11,148	-0,22
Arcamultifondo Com A	5,083	0,1
Artigianc Obbl Int	5,374	-0,24
Aureo Bond	7,178	-0,03
Aureo Ff Prudente	5,178	0,12
Azimut Rend. Int	8,355	-0,08
Bim Obbl Glob	5,550	-
Bipielle Hend Ob Glob	10,181	-0,17
Bipiemme Pianeta	7,924	-0,13
Bn Obbl Int	8,339	-0,2
Bpb Rembrandt	7,578	-0,24
Bpvi Obbl. Intem.	5,218	-0,19
Bsi Obbl Int.	4,975	-0,14
Capitalgest Global Bond	8,223	-0,06
Centrale Money	13,182	-0,21
Consultinvest H Yeld	4,710	0,02
Credit Suisse Obbl Int	7,500	-0,04
Ducato Fix Glob.	7,772	-0,06
Ducato Port Glob	4,877	0,06
Dws Bond Risk	9,732	-0,04
Dws Obbl Int	11,088	-0,03
Effe Obbl Glob.	5,404	-
Epta 92	10,934	-0,26
Euroconsult Obbl Int	6,639	-0,05
Eurom Int Bond	8,799	-0,05
F&f Lagest Obbl Int	11,393	0,08
F&f Redd. Int	7,489	0,05
Fondersel Int	12,381	-0,07
Gen Prime Bond Int	13,111	-0,03
Gestielle Bond	9,465	-0,19
Gestielle Bf Ocse	6,426	-0,2
Gestielle Obbl Int	5,621	-0,2
Gestifondi Obbl Int	8,009	-0,04
Imi Bond	13,845	-0,19
Ing Bond	14,308	-0,1
Intermoney	7,187	-0,19
Intern. Bond Manag	7,168	-0,04
Investire Global Bond	8,143	-0,31
Italf Global Bond Cat C	13,260	-0,08
Laurin Bond	5,446	-0,18
Leonardo Bond	5,313	-
Mida Obbl Int	11,263	-0,06
Ml Ms Bonds	5,133	0,04
Nextra Bond Estero	6,763	-0,22
Nextra Bond Globali	6,830	-0,2
Nextra Bond Int.	7,998	-0,21
Nextra Bond Top Rating	7,662	-0,2
Nordfondo Obb Int.	11,837	-0,06
Optima Obbl High Yield	5,868	0,07
Padano Bond	8,441	-0,2
Prumerica Obb Globali	4,979	-
Putnam Global Bond	7,844	0,03
Putnam Global Bond $	8,442	0,45
Ras Bond Fund	14,346	-0,2
Romagest Obbl Int	13,148	-0,09
Romagest Sel Bond	5,246	-0,06
Sai Obbl Int	7,913	-0,03
Sanpaolo Bonds	6,841	-0,18
Sofid Sim Bond	6,595	-0,21
Unicredit Obb Glob Cl A	10,893	-0,03
Unicredit Obb Glob Cl B	10,865	-0,04
Vegagest Obb Intern	4,979	-0,06
Zenit Bond	6,631	-0,08
Zeta Bond	13,829	-0,11
Zeta Income	5,312	-0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,079	0,06
Anima Convertibile	4,801	-0,08
Arca Bond Corporate	5,753	0,1
Aureo Corporate Europa	5,040	0,06
Aureo Gestiob	9,052	0,02
Azimut Floating Rate	6,782	-
Azimut Trend Tassi	7,776	0,06
Bim Global Convert.	4,826	-0,17
Bipielle Hend Cor Bond	4,272	0,07
Bipiemme Corp Bond	5,848	0,12
Bipiemme Premium	5,570	0,2
Bn Obbl Alti Rend	10,472	0,1
Bn Valuta Forte	7,863	-0,29
Bn Valuta Forte Chf	11,552	-0,39
Bussola Gl H Yield	4,344	-0,55
Capitalgest B Corp	5,914	0,1
Ducato Fix Alto Potenz	5,090	-0,02
Ducato Fix Convert	7,292	-0,07
Ducato Fix Imprese	5,503	0,13
Dws Fin Pers Cash	7,143	0,01
Effe Obbl Corporate	5,479	0,02
Eurom Risk Bond	4,820	0,06
Fonditalia Infl Linked	11,179	0,31
Fs Short Term Opt	5,093	0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,796	-0,08
Gen Pr Corp Bond Euro	5,571	0,07
Geo Glo B T R 1	5,576	-
Geo Glo B T R 2	5,502	-
Gestielle Corp. Bond	5,478	0,07
Gestielle Global Conv	5,782	-0,26
Gestielle High Risk Bond	4,021	0,02
Magna Graecia Obbl	6,596	-0,05
Mida Obbl Euro Rating	5,728	0,09

Fondi	€	v.%
Nextra Bond Attivo	16,409	-0,07
Nextra Bond Corp Doll	4,808	-0,48
Nextra Bond Corp Euro	5,788	0,09
Nextra Bond H Y Europa	4,093	-0,15
Nextra Corp Bond	5,928	0,08
Nordfondo Obb Alto R	4,320	-0,02
Nordfondo Obb Conv	4,708	-0,13
Nordfondo Obb Eu Corp	5,934	0,15
Prumerica Obb Glo A R	5,204	0,12
Prumerica Obb Glo Cor	5,396	0,2
Putnam Gl High Yield	5,312	0,08
Putnam Gl High Yield $	5,717	0,49
Ras Cedola	6,342	0,05
Ras Lux Sh Dollar	119,910	-0,62
Ras Lux Sh Dollar $	129,453	0,02
Ras Spread Fund	4,734	0,17
Risparmio It Redd.	12,355	-0,11
Romagest Prof Cons	5,619	0,04
Rominvest Em Mkt B $	13,733	0,23
Rominvest Euro H Y Bd	4,061	0,02
Rominvest North Am C B $	6,135	0,13
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,394	0,09
Sanpaolo Bd High Yeld	5,397	0,15
Sanpaolo Obbl Est Et	6,286	-0,02
Sanpaolo Obbl Etico	5,475	0,13
Sanpaolo Vega Cp	6,295	0,06
Symphonia C Mon.	6,409	-
Vasco De Gama	10,572	0,15
Zeta Corporate Bond	5,783	0,14
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,557	0,02
Artigianc Liquidita'	5,307	-
Aureo Liquidita'	5,009	-
Azimut Garanzia	11,065	-
Bipielle Fon Liq	7,140	-
Bn Liquidita'	6,257	0,02
Bnl Cash	19,550	0,01
Bnl Mon.	8,981	-
Capitalgest Liquidita'	6,368	-
Cash Romagest	5,514	0,02
Centrale Cont Corr	8,897	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,868	0,02
Ducato Fix Mon.	7,474	0,02
Dws Crescita Risp	7,275	0,01
Dws Liquidita'	6,537	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,295	0,01
Effe Liq Area Euro	5,946	0,02
Eptamoney Classe A	12,417	0,01
Eptamoney Classe B	12,416	0,01
Eptamoney Classe C	12,420	0,01
Euganeo	6,553	-
Eurom Tesoreria	9,981	-
Fideuram Moneta	13,056	0,01
Fondersel Cash	7,991	0,01
Gen Prime Liquidita'	5,785	-
Gestielle Cash Euro	6,251	-
Ing Eurocash	5,858	-
Mida Mon.	10,851	-
Nextam P Liquidita'	5,102	-
Nextra Liquidita	5,578	0,02
Nextra Tesoreria	6,731	-
Nordfondo Liquidita'	5,442	-
Optima Money	5,452	-
Perseo Mon.	6,566	-
Risparmio It Mon.	5,410	-
Romagest Liquidita'	5,397	-
Sai Liquidita'	9,959	0,03
Sanpaolo Liq Cl A	6,525	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,555	-
Unicredit Liq Cl A	7,358	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,336	-
Vegagest Mon.	5,194	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,115	-0,16
Alarico Re	3,746	-0,5
Anima Fondo Attivo	10,045	-0,66
Aureo Flessibile	4,092	-0,29
Azimut Trend	14,755	-0,79
Azimut Trend It.	11,388	-0,64
Bim Flessibile Cap	3,698	-0,19
Bipielle Fon Free	3,458	-0,83
Bipielle Fon Free 50/50	4,205	-0,57
Bipielle Fon Free 70/30	4,658	-0,49
Bn Opportunita'	4,215	-0,61
Bnl Trend	16,011	-0,89
Capitalgest Redd. Piu'	6,190	0,1
Capitalgest Risk	6,687	0,12
Cisalpino Attivo	2,827	-0,39
Club It.N Opp	4,165	-0,74
Ducato Etico Civita	4,116	-0,6
Ducato Flex 100	9,227	-0,37
Ducato Flex 30	15,879	-0,05
Ducato Flex 60	4,865	-0,12
Ducato Geo Glob. Sel	2,483	-0,92
Ducato Port Strategy	3,786	-0,58
Dws High Risk	5,721	-0,64
Dws Trend	3,260	-0,79
Eurom Strategic	3,075	-0,03
Formula 1 - Low Ris	6,029	-0,05
Formula 1 Balanced	5,981	-0,07
Formula 1 Conservative	6,078	-0,03
Formula 1 High Risk	5,383	-0,37
Formula 1 Risk	5,444	-0,27
Fs Global Theme	3,612	-0,69
Fs Trend & Global Opp	3,635	-0,05
Gener Inst Bond	5,327	0,09
Geo Eur An Eq T R	3,937	-
Gestielle Flessibile	11,079	-0,11
Gestielle Tot Ret Ame	4,542	-0,15
Gestielle Tot Ret Giap	4,679	-0,19
Gestnord Asset Alloc	4,732	-0,13
Gestnord Az Alto Rischio	3,698	-0,94
Iis Trading Az. Fle Glob	4,424	-0,41
Investitori Flessibile	5,024	-0,1
Kairos Part Fund	4,126	-0,27
Kairos Part Income	5,628	0,09
Leonardo Flex	1,980	-0,25
Mc Fdf Flex Best Funds	4,738	-0,06
Nextra Obb Redd.	7,157	-0,03
Nextra Portfolio 1	5,313	0,04
Nextra Portfolio 2	4,748	-0,13
Nextra Portfolio 3	4,094	-0,32
Nextra Portfolio 4	3,387	-0,56
Nextra Top Dynamic	4,880	-0,43
Nextra Trend	2,748	-0,4
Ras Opportunities	4,182	-0,76
Sai Investilibero	5,805	-0,41
Sanpaolo High Risk	4,069	-0,22
Symphonia C Fortissimo	1,615	-1,22
Unicredit Opp Cl A	3,563	-0,34
Unicredit Opp Cl B	3,536	-0,31
Vegagest Flessibile	5,225	-0,31
Zenit Target	5,673	-0,6
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,571	-
Alleanza Fix	4,824	-
Alleanza Mix	4,838	-
Alleanza Stock	3,747	-
Alleanza Top	4,123	-
Alleanza Crescita	5,386	-
Alleanza Dinamica	3,938	-
Cisalpina Prev Att	4,414	-
Cisalpina Prev B-em	9,413	-
Cisalpina Prev Bil	7,212	-
Cisalpina Prev G-ol	7,400	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,656	-
Cisalpina Prev R-at	4,324	-
Cisalpina Prev R-bi	6,829	-
Cisalpina Prev R/I	8,471	-
Cisalpina Prev Y/E	11,360	-
Ducato Port Commodity	3,458	-0,72
Ducato Port Small Cap	3,041	-1,04
Fondo Aggressivo	2,920	-0,58
Fondo Conservativo	5,469	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.3.2003 11,5%	99,740	99,760
BTP 4.2003 4,75%	100,280	100,280
BTP 1.5.2003 4,75%	100,370	100,370
BTP 1.6.2003 5%	100,720	100,730
BTP 1.6.2003 11%	101,930	101,950
BTP 15.7.2003 4,5%	100,760	100,760
BTP 1.8.2003 10%	103,120	103,140
BTP 1.10.2003 4%	100,920	100,910
BTP 1.10.2003 9%	103,850	103,850
BTP 15.10.2003 5,25%	101,760	101,760
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,060	105,070
BTP 1.2.2004 3,25%	100,790	100,780
BTP 15.2.2004 5%	102,480	102,500
BTP 15.3.2004 4,5%	102,190	102,180
BTP 1.4.2004 8,5%	106,500	106,500
BTP 15.4.2004 3,25%	100,970	100,970
BTP 1.7.2004 4,5%	102,790	102,800
BTP 15.7.2004 4%	102,190	102,190
BTP 1.8.2004 8,5%	108,160	108,160
BTP 1.10.2004 4%	102,480	102,500
BTP 1.1.2005 9,5%	112,330	112,320
BTP 1.3.2005 4%	103,000	102,950
BTP 1.4.2005 10,5%	115,930	115,950
BTP 15.5.2005 4,50%	104,230	104,220
BTP 1.7.2005 4,75%	104,960	104,950
BTP 15.7.2005 4%	103,360	103,330
BTP 1.9.2005 10,5%	119,040	119,030
BTP 15.9.2005 3,5%	102,260	102,210
BTP 15.12.2005 5,25%	106,970	106,920
BTP 1.2.2006 9,5%	119,000	118,970
BTP 1.2.2006 2,75%	100,250	100,210
BTP 15.3.2006 4,75%	105,940	105,940
BTP 1.7.2006 8,75%	118,920	118,860
BTP 1.11.2006 7,75%	116,880	116,840
BTP 1.2.2007 6,75%	114,040	113,980
BTP 1.3.2007 4,50%	105,820	105,740
BTP 1.7.2007 6,75%	114,990	114,910
BTP 15.10.2007 5%	108,100	108,040
BTP 1.11.2007 6%	112,390	112,360
BTP 15.1.2008 3,5%	101,510	101,450
BTP 1.5.2008 5%	108,350	108,300
BTP 1.5.2009 4,5%	105,730	105,640
BTP 1.11.2009 4,25%	104,090	103,960
BTP 1.11.2010 5,5%	111,700	111,660
BTP 1.8.2011 5,25%	109,950	109,860
BTP 1.11.2011 1,90%	92,170	92,300
BTP 1.2.2012 5%	107,950	107,770
BTP 1.2.2013 4,75%	105,750	105,540
BTP 1.8.2017 5,25%	108,720	108,600
BTP 1.11.2023 9%	156,940	157,030
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	135,010	135,030
BTP 1.11.2027 6,5%	124,590	124,650
BTP 1.11.2029 5,25%	106,160	106,270
BTP 1.5.2031 6%	117,900	117,990
BTP 1.2.2033 5,75%	114,470	114,500
CCT 1.4.2003 IND	100,080	100,080
CCT 1.5.2003 IND	100,180	100,180
CCT 1.7.2003 IND	100,270	100,280
CCT 1.9.2003 IND	100,340	100,340
CCT 1.11.2003 IND	100,280	100,260
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,350	100,380
CCT 1.3.2004 IND	100,460	100,450
CCT 1.5.2004 IND	100,550	100,560
CCT 1.9.2004 IND	100,590	100,590
CCT 1.5.2005	100,910	100,910
CCT 1.7.2005	101,400	101,490
CCT 1.10.2005 IND	100,920	100,930
CCT 1.1.2006 IND	102,510	103,040
CCT 1.1.2006 2 IND	102,140	102,350
CCT 1.3.2006 IND	100,950	100,950
CCT 1.12.2006	101,100	101,110
CCT 1.2007 CR IMP	102,130	102,110
CCT 1.7.2007	101,350	101,500
CCT 1.8.2007 IND	101,110	101,120
CCT 4.2008	101,050	101,060
CCT 1.9.2008	101,090	101,080
CCT 1.7.2008	101,500	101,520
CCT 1.4.2009	101,070	101,080
CCT 1.7.2009	101,170	101,180
CCT 1.8.2009	101,160	101,170
CCT 1.10.2009	101,100	101,100
CTZ 31.03.2003	99,754	99,750
CTZ 16.06.2003	99,241	99,242
CTZ 15.09.2003	98,672	98,675
CTZ 31.12.2003	98,040	98,025
CTZ 31.03.2004	97,482	97,485
CTZ 30.06.2004	96,928	96,902
CTZ 31.12.2004	95,660	95,650

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,1524	-0,04
B.P.C.I. 04 1,5%	98,0027	-0,05
B.P.Intra 03 3%	112,665	-0,24
B.P.Intra 06 3%	107,407	-0,17
B.P.Berg. 04 Tv	114,612	0,19
B.P.Lodi 10 4,75%	101,669	0,04
B.P.Lodi 03 4,375%	100,566	0,07
B.P.E.Rom. 05 4%	106,685	-0,11
B.P.Milano 08	104,475	0,13
B.P. Vr No 06 1,5%	110,521	2,04
B.P. Vr No 05 2,125%	97,5557	-0,18
Cr.Valtel.04 2%	108,938	0,04
Cred.Artig 04 Tv	131,64	0,00
Interbanca 11 2,50%	129,6	0,00
Olivetti 04 1,5%	103,124	-0,02
Olivetti 10 1,5%	112,5	-0,12
Vittoria Ass 16 5,5%	111	0,31

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,05	21,18
B.P.Emil. Rom. 1/03	28,80	28,80
B.P.Emilia Romagna	29,99	29,93
B.P.Luino/Varese	6,900	6,937
B.P.Sondrio	10,931	10,913
Banca Ifis	8,950	8,870
Bca Pop Adriatico	6,770	6,830
Borgosesia	4,280	4,280
Borgosesia Rnc	2,560	2,468
Cia	0,1196	0,1215
Cit	2,406	2,400
Elios Holding	0,5500	0,5390
Ferrovie Nord Mi	0,9000	0,9000
Sicc	0,6400	0,6100

LA BANCA CHE VALORIZZA I TUOI INVESTIMENTI

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

FIUME Una decina di persone sospettate di essere componenti di una banda che gestiva un fiorente mercato illecito

Doganieri e agenti contrabbandieri

Dai valichi di Rupa e Pasjak passava un po' di tutto, tra cui lo zucchero

La questura fiumana dove sono state fatte le indagini.

FIUME Gestivano un fiorente mercato del contrabbando di prodotti vari, tra cui lo zucchero che, come ricorderemo, non può essere esportato dalla Croazia nell'Ue. Il gruppo, un'autentica banda, aveva i suoi complici negli apparati della polizia e della dogana e operava principalmente sui valichi croato-sloveni alle spalle del capoluogo quarnerino.

Ed è stata proprio la polizia fiumana a scoprire le attività illecite e le ramificazioni all'interno delle forze dell'ordine del gruppo. Secondo quanto reso noto ieri, in una conferenza stampa, dalla questura nel «giro» sarebbero coinvolte in tutto una decina di persone, attualmente in stato di fermo e sospettate di concorso in reato e associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di merci.

Come detto, il contrabbando si svolgeva soprattutto attraverso i valichi quarnerini tra Croazia e Slovenia, quelli di Rupa e Pasjak. La questura però non ha voluto rendere noti alla stampa i dettagli di questo nuovo scandalo che coinvolge dogana e polizia di confine in quanto l'«affaire» è ora di competenza dell'Uskok, l' ufficio nazionale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata (una sorta di Ufficio croato antimafia).

Sembra inoltre che l'Uskok non abbia ancora portato a termine le lunghe e laboriose indagini per cui bocche cucite, come si suol dire, nell'interesse dell'inchiesta. Poco si è saputo pure sul tipo di merci che preferibilmente tansitavano per i valichi fiumani, come detto in apertura tra esse figurano ingenti quantitativi di zucchero. I danni all'erario i risulterebbero elevati nell'ordine dei milioni di euro.

Da fonti ufficiose si è appreso pure che l' inchiesta ha interessato anche le questure di Zagabria e Varazdin, località croata al confine con Slovenia, la regione di Maribor, e con l'Ungheria. I primi cinque indiziati sono comparsi ieri al cospetto del gip del Tribunale regionale di Fiume, Srebrenka Santic, che ha proceduto ai primi interrogatori per convalidare lo stato di fermo degli indiziati.

a.s.

Più di 300 nel 2002 i reati commessi da poliziotti

ZAGABRIA Il malessere all'interno della polizia croata non è una novità, ma alcuni episodi avvenuti di recente destano preoccupazione. Oltre all'inchiesta di cui parliamo qui accanto, ricordiamo l'agente zagabrese che la settimana scorsa ha rapinato un supermercato con tanto di pistola e volto coperto. E' stato catturato e identificato e le visite mediche avrebbero confermato che è un tossicodipendente. Il suo comportamento, non sempre esemplare, era stato segnalato dai vicini di casa. Nei mesi scorsi l'agente avrebbe anche sparato al cane di un vicino. È di questi giorni il caso di due giovani poliziotti di Parenzo che avrebbero intascato i soldi delle multe comminate.

Come mai emergono questi comportamenti? Perchè i controlli sono scarsi. Infatti i chek up completi sono riservati ai soli agenti delle unità speciali e ai poliziotti che entrano per la prima volta in servizio, mentre fino a dodici anni fa, al tempo della Jugoslavia, tutti i poliziotti venivano sottoposti regolarmente a visite mediche e a test psicofsici. Test che il ministero degli Interni ritiene finanziariamente insostenibili per i circa 19 mila uomini di cui dispongono le forze dell'ordine in Croazia. Ma il sindacato della categoria ha chiesto che, entro la fine dell'anno, sia emanato un regolamento secondo cui ogni poliziotto sia sottoposto ai test completi ogni quattro anni. Intanto si stanno costituendo i primi team di assistenza e sostegno psicologico nei dipartimenti di polizia dove si sono verificati fatti gravi, come, ad esempio, la morte di un agente. Tutti i colleghi in questo caso fanno una terapia di gruppo. Il programma punta molto sull'osservazione del comportamento di ogni singolo agente cercando di individuarne le difficoltà oppure un consumo di alcol o droga.

Psichiatri, psicologi e assistenti sociali dovrebbero contribuire così a ridurre il numero di reati commessi dai poliziotti che lo scorso anno sono stati più di 300. Il tribunale interno ha sporto 230 denunce per reati che vanno dall'abuso di potere alla corruzione.

r.r.

L'ex ministro Cok al vertice dell'Università del Litorale

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1309 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,95 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 183,30 = 0,79 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,87 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 181,70 = 0,78 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA Su proposta del ministro dell'Istruzione Slavko Gaber, la docente capodistriana Lucija Cok è stata nominata rettore facente funzione della neocostituita Università del litorale. Con questo incarico, la Cok viene in pratica autorizzata a promuovere tutte le attività amministrative necessarie per rendere operativo il nuovo ateneo. La Cok, uno degli ideatori del terzo polo universitario sloveno, è stata ministro dell' Istruzione dal dicembre del 2000 al dicembre del 2002. L'Università del Litorale è stata costituita ufficialmente il mese scorso.

FIUME Cortei mascherati nel capoluogo e ad Abbazia e un rally automobilistico tutto da ridere da Paris a Buccari

Carnevale impazza in riva al Quarnero

Un'immagine d'archivio del Carnevale fiumano.

FIUME A poco più di una settimana dalla grande Sfilata internazionale (domenica 2 marzo), il Carnevale fiumano entra di slancio nel suo periodo clou. Ieri sera primi spettacoli nella maxi tenda allestita in Delta, nello stesso luogo dove a inizio giugno Papa Giovanni Paolo II celebrerà una messa. Nel tendone si susseguiranno quotidianamente concerti dei nomi più noti e apprezzati della scena musicale croata.

Oggi ci sarà un' autentica invasione di mascherine che prenderanno possesso del Corso e delle vie adiacenti. La settima edizione del Corteo carnevalesco per bambini vedrà esibirsi migliaia di mascherine, quivi compresi i gruppi degli asili in lingua italiana. Un simile schieramento di bambini in maschera comporterà, dalle 11 alle 17, la chiusura al traffico di vie e piazze, come pure dei parcheggi. Si comincerà alle 13, con la sfilata lungo le vie principali del centro e l«approdo» nel centralissimo Corso.

Nel rione di Crimea divieto di parcheggio dal mattino al primo pomeriggio per consentire lo svolgimento del tradizionale rally automobilistico mascherato Paris-Buccari. Dove Paris non è la capitale francese ma un omonimo quariere di Susak. Decine i partecipanti, con macchine che sfoggeranno i travestimenti più strani e divertenti. La demenziale gara partirà appunto dal Paris, con traguardo fissato a Buccari.

Oggi si svolgerà anche la prima edizione notturna della Sfilata internazionale di Abbazia. Il tutto comincerà alle ore 17 al Mercato cittadino, con il corteo in maschera che si snoderà fino allo Slatina, nelle immediate vicinanze dell'albergo Palace. Prevista la partecipazione di 51 gruppi con più di 2500 maschere. Vi prenderanno parte anche gruppi provenienti da località italiane; Fagagna, Nogaredo, Vado e Lavariano. E come sempre lo scorcio finale sarà il più spettacolare e rumoroso, con l' esibizione degli «zvoncari», gli scampanatori.

Questa sera infine ballo in maschera alla Comunità degli Italiani fiumana.

a.m.

IN BREVE

Esplosione a Pola: arrestati due uomini, un terzo ricercato

POLA E' stata provocata da una bomba a mano l'esplosione avvenuta l'altra mattina in un parcheggio in via Capodistria, nel rione polese di Siana, vicino all'ex emporio della Standa. Lo hanno riferito ieri gli inquirenti che seguono il caso. La forte deflagrazione ha danneggiato sette automobili e alcune finestre di una palazzina vicina, per fortuna senza causare feriti (erano le 6 del mattino e la zona era deserta). Sul fronte delle indagini la portavoce della questura di Pola, Stefanija Prosenjak Zumber, ha reso noto che la polizia ha fermato due presunti responsabili, due uomini di 32 e 33 anni, di cui non sono state rese note le generalità. Secondo fonti ufficiose uno dei due abiterebbe proprio nel palazzo sotto il quale è avvenuta l'esplosione. Inoltre gli inquirenti sarebbero sulle tracce di un terzo uomo sui 45 anni. Gli investigatori non escludono la pista che conduce ad un regolamento di conti nell'ambiente malavitoso polese, pista che peraltro era stata avanzata subito dopo l'attentato.

Vines, perde il controllo dell'auto e si schianta contro il muro di una casa: morto sul colpo

ALBONA Anes Begovic, 21 anni , calciatore del club locale di Santa Domenica, è morto l'altro pomeriggio in un incidente stradale accaduto a Vines, nell'Albonese. Per cause ancora al vaglio della polizia, il giovane, forse mentre stava sorpassando una macchina, ha finito la corsa schiantandosi contro il muro di una casa. L'impatto è stato violentissimo. Begovic è morto all'istante, incastrato nell'abitacolo della sua Golf. Il corpo è stato estratto dagli addetti di una squadra di pronto soccorso, intervenuti con un'autoambulanza insieme alla polizia e ai sanitari della Croce Rossa che non hanno potuto che constatare l'avvenuto decesso del giovane. Il traffico è rimasto bloccato per diverse ore per i necessari rilievi della stradale.

FIUME Il ministro Radimir Cacic ha firmato dodici contratti per altrettante infrastrutture

Sulle isole fervono i lavori pubblici

Saranno realizzate strade, fognature, acquedotti ed eliporti

Risanata la diga foranea dell'insenatura di Rovenska

LUSSINPICCOLO Il mare riusciva ormai ad infiltrarsi tra i massi della scogliera, entrando nel porticciolo e facendo agitare barche grandi e piccole. Il rischio era che le fratture diventassero più grandi, «imbarcando» acqua che avrebbe potuto causare danni anche alle imbarcazioni. E allora a passare in azione è stata l'Autorità portuale di Lussinpiccolo che con un investimento di 75 mila euro ha provveduto a risanare la diga foranea nell'incantevole insenatura di Rovenska, nei pressi di Lussingrande. I lavori di consolidamento della scogliera, lunga ben 220 metri, sono stati realizzati dalla ditta fiumana «Sun Adria», le cui maestranze hanno iniettato circa 500 metri cubi di cemento che hanno contribuito a rifare della diga frangiflutti di Rovenska il bastione contro la bora ed altri venti ostili. Diportisti e pescatori possono dormire ora sonni tranquilli.

Scorcio di Lussinpiccolo.

Dopo il prolungamento della riva di Sansego, avvenuto l'anno scorso, quello di Rovenska è stato il progetto più ambizioso portato a termine nei Lussini nel miglioramento degli scali marittimi. Di fronte alla Port Authority vi è ora un altro, ambizioso progetto, ovvero la ristrutturazione dello scalo di Canidole grande, quale presupposto per allacciarlo alla linea che collega Lussinpiccolo con il suo arcipelago.

L'opera verrà a costare sul milione e 850 mila kune (252 mila euro), investimento che viene suddiviso tra il Comune di Lussinpiccolo, la Regione quarnerino-montana, i ministeri dei Lavori pubblici e della Marineria e Trasporti. La ricostruzione della riva di Canidole grande sarà di vitale importanza per gli otto abitanti di questa piccola isola quarnerina situata tra Unie e Lussino. Stando al responsabile dell'Autorità portuale, Graziano Petrinic, i lavori potrebbero essere completati già entro quest'anno. Il programma d'attività prevede, tra le altre opere, la ristrutturazione del porticciolo di Neresine, per realizzare la quale però dev'essere ancora predisposto il progetto più adatto.

a.m.

FIUME Si va dal risanamento di reti fognarie alla ristrutturazione di rive, dall'asfaltatura di strade al potenziamento di acquedotti, alla costruzione di eliporti. E non è tutto. Il ministro dei Lavori pubblici, Radimir Cacic, ha firmato dodici contratti che riguardano il finanziamento statale di altrettanti progetti di grande importanza per i destini della regione insulare croata. Tra i più importanti da citare la fase finale dei lavori di approntamento della canalizzazione sulle isole dell'arcipelago raguseo, Giuppana, Calamotta e l'Isola di Mezzo, progetto che comporterà uno stanziamento pari a 2,6 milioni di euro. A Lussino riflettori puntati sull' asfaltatura della strada che conduce fino all'insenatura di Mrtvaska, lavori che hanno subito un ritardo per il tempo inclemente. L'opera sarà a portata a termine quest'anno (per la gioia dei lussignani e degli operatori turistici), con una spesa di 820 mila euro.

A Curzola si ricostruirà la viabile che allaccia le località di Blato e Prigradica, mentre è in dirittura d'arrivo il potenziamento dell'acquedotto Narenta-Sabbioncello-Curzola-Lagosta. A Brazza i progetti sono due: il primo riguarda la costruzione della rete fognaria a Milna, il secondo i lavori di risanamento della scuola elementare di Pucisca. Entro l'inizio dell'estate, si concluderanno invece i lavori di consolidamento della riva a Cittavecchia di Lesina, mentre a Lissa ci sarà l'asfaltatura delle strade sterrate. A Capri e Zirje, isolotti dell'arcipelago di Sebenico, arriverà finalmente l'acqua potabile grazie a un progetto che prevede stanziamenti per poco più di 800 mila euro. A Pago sarà pure rinnovata la canalizzazione, mentre quest'anno comincerà l'edificazione di eliporti in cinque isole. Da aggiungere che se l'anno scorso dalle casse statali sono stati attinti 13 milioni di euro per le isole, nel 2003 la cifra è stata portata a ben 34 milioni.

a.m.

Adesione alla Nato: la Slovenia chiede il parere degli astri

CAPODISTRIA Aderire o non aderire alla Nato? Chiediamolo alle stelle. Curiosa iniziativa del periodico capodistriano «Primorske Novice» che ha promosso per giovedì prossimo una conferenza di Gaia, laureata in astrologia ed esperta in astrologia politica. L'appuntamento che si intitota appunto «L'aspetto astrologico dell'adesione della Slovenia alla nato» si terrà alle 19 a Palazzo Tarsia, sede del giornale. Insomma nell'indecisione su una scelta che sta scatenando polemiche in Slovenia non resta che cercare la risposta negli astri.

Siccità, è scattato l'allerta incendi nell'area costiera

CAPODISTRIA Scatta l'allerta incendi nei Comuni del Litorale sloveno. La direzione della protezione civile ha disposto l'entrata in vigore di tutta una serie di provvedimenti poichè la forte siccità di questo periodo può favorire l'insorgere delle fiasmme. In particolare è scattato il divieto di accendere fuochi all'aperto ed è anche proibito gettare materiale infiammabile come i mozziconi di sigaretta. L'allerta è in vigore in sedici Comuni dalla costa al Collio e le autorità intensificheranno i controlli per prevenire le trasgressioni.

MOBILI E COMPLEMENTI
FINE
arredoshopping
fino al 50% di sconto
aperto domenica e lunedì pomeriggio
CORMONS (GO) via Isonzo, 115
Tel. 0481/60011
COMUNICAZIONE EFF. AL COMUNE DI COMPETENZA RACC. A/R 23.01.2003
VENDITA PROMOZIONALE DAL 08.02.03 AL 06.04.03

Summit oggi a Reana del Rojale tra il coordinatore leghista Calderoli, il sottosegretario forzista Brancher e alcuni esponenti dell'Udc, in un contesto sempre teso

Candidature, la Cdl non trova la mediazione

Ma Bossi da Como corregge il tiro: «Alle elezioni regionali andremo uniti, non possiamo far vincere Illy»

Sprechi nella sanità: il Carroccio pungola l'assessore Santarossa

TRIESTE «La risposta che l' assessore regionale alla sanità Friuli-Venezia Giulia mi diede, circa un anno fa, sull' entità degli sprechi verificati nell' ambito della farmaceutica regionale tendeva a giustificare, piuttosto che ad accertare, l' aumento dei costi». Rispolverando una sua vecchia interrogazione all' assessore Valter Santarossa, il consigliere e vicepresidente del Consiglio regionale, Matteo Bortuzzo (Lega Nord) ha riproposto anche in Friuli Venezia Giulia il tema degli sprechi in materia di sanità.

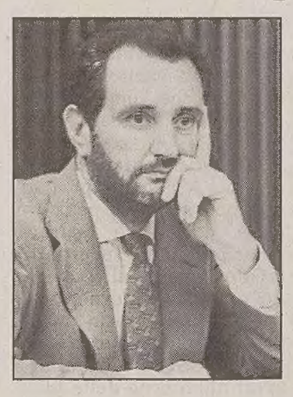
Nell' interrogazione, Bortuzzo chiedeva di conoscere «il costo che la sanità sostiene per i farmaci destinati a finire tra le immondizie». Considerando «probabile l' inesistenza di studi specifici di settore a livello di Agenzia e di Direzione regionale», a distanza di quasi un anno dalla sua interrogazione, il consigliere del Carroccio ha sollecitato una verifica nel settore farmaceutico.

«È fondamentale - ha detto Bortuzzo - disporre di conoscenze approfondite sulle varie cause degli sprechi, per poter intervenire con quei correttivi che, personalmente, auspicavo sarebbero stati adottati».

UDINE Umberto Bossi che esterna a Como e assicura che la Lega correrà alle elezioni regionali insieme con gli alleati della Cdl, «perchè non si può mica far vincere Illy». Ferruccio Saro, coordinatore udinese di Forza Italia, e Claudio Violino, capogruppo in Consiglio regionale della Lega Nord, seduti allo stesso tavolo nel pomeriggio udinese. C'è più che un sospetto di trattativa. Sembrerebbero una prova di tentativo d'accordo nella Casa delle libertà. Quando poi il segretario regionale del Carroccio Beppino Zoppolato, di ritorno da Milano, annuncia che oggi a Reana del Rojale, alle 11, nel fortino della Lega, si raduneranno il segretario dei segretari leghisti Roberto Calderoli, il coordinatore regionale di An Roberto Menia, il sottosegretario forzista Aldo Brancher «e quelli dell' Udc», sembra quasi di vivere la vigilia di un annuncio. L'annuncio. E invece, una volta ancora, le certezze si sfaldano con i resoconti dei protagonisti. Il braccio di ferro resta. I «terzi nomi» sanno di riscaldato. Lo stesso vertice di oggi non viene interpretato come decisivo. Anzi, qualcuno lo descrive come «un raduno di amici di Calderoli». Su una sola cosa sono tutti d'accordo: la partita la chiuderanno Bossi e Berlusconi.

NESSUNO MOLLA Quello tra Saro e Violino non è un summit, è solo un incrocio fortuito. Si incontrano, dicono appunto per caso, in via Vittorio Veneto a Udine. «Un caffè amaro», racconta Violino. Il capogruppo leghista sembra scherzare ma non troppo. Infatti poi aggiunge: «I forzisti non accettano mediazioni, noi non molliamo.

Roberto Calderoli



Angelo Compagnon

L'incontro con Saro è stato cordiale, ma siamo alle solite. Nulla di nuovo. Nulla, soprattutto, che possiamo decidere in loco».

Nel pomeriggio, da fonte Zoppolato, si diffonde la voce che oggi, dopo la riunione tutta leghista prevista per le 9, sbarcheranno a Reana anche gli altri partiti della coalizione. «Lo hanno deciso i segretari nazionali - spiega il segretario regionale della Lega -. Svolta decisiva? Sarebbe la quarantaquattresima. Spero che questa sia davvero la volta buona visto che siamo fuori tempo massimo». Voi con la Guerra? «Noi con la Guerra. Nel mondo tutto può cambiare da un momento all'altro. Ma questa convinzione non è cambiata».

LA POSSIBILE ALTERNATIVA In realtà, proprio per la sempre più evidente impossibilità di accordo, il duo Tondo-Guerra non è blindatissimo. Il presidente uscente non ha avuto le certezze che sperava di ritirare da Roma. La vicepresidente, stoppata nei suoi giri d'orizzonte nella società civile, dà solo l'impressione di essere favorita (con i forzisti che, dopo averla temuta, continuano però a considerarla «fuori gioco»). Eppure, a intricare ancora di più la vicenda, nessuna alternativa appare veramente convincente. «Dall'altra parte le propongono - dice Violino -, ma allo stesso tempo si rendono conto che non sono certo nomi vincenti. La strada non appare percorribile soprattutto perché farebbe vincere Illy, che è l'ultima cosa che vuole la Cdl. Se dobbiamo proprio perdere, meglio perdere da soli piuttosto che accontentarci di un cavallo di secondo piano».

Anche ieri sono circolati comunque vari «terzi nomi»: da Franco Asquini, presidente di Friulia (gli «azzurri» smentiscono), ai «soliti» leghisti Pietro Fontanini e Sergio Cecotti (i «padani» smentiscono). Per quanto tutti neghino, la stessa missione di Calderoli sembra essere mirata a verificare la consistenza delle chance di qualche altro candidato. Altrettanto probabilmente il senatore «lumbard» se ne ritornerà a casa per consegnare a Bossi la solita convinzione: meglio di Alessandra Guerra non ce n'è.

IL NO DI COMPAGNON Resta da dire degli attesi ospiti di oggi. Il solo a dare per certa la sua presenza è proprio Calderoli. Da Fi, sul nome di Brancher (e ancor meno su quello, che pure è circolato ieri pomeriggio, di Scajola), non c'è alcuna conferma («Nessuna comunicazione. Neppure Romoli sa alcunché», precisa Saro), lo stesso Compagnon, segretario dell' Udc, è perplesso: «Sono io ad avere la delega dal nazionale, ma non ci sarò. Non è certo nella sede della Lega che si può riunire una tavolo del Friuli Venezia Giulia. Di una cosa, però, sono certo: questa riunione, esattamente come quella di giovedì a Trieste, non servirà a nulla. Noi sosteniamo da sempre che il vero tavolo deve essere regionale. Ne abbiamo fatto uno, perché non insistere?». Per l'Udc l'invitato è il senatore Luciano Callegaro: «Mi ha avvertito Calderoli, credo di esserci».

Alessandro Tesini

LA SOLITA ATTESA Lunedì, ad Arcore, Berlusconi e Bossi si rivedranno al loro tavolo. Quello che sembra l'unico a poter emettere un verdetto. Non c'è uno solo che non lo pensi. Tutta la Cdl invece, spera che sia davvero l'ultimo lunedì di passione. Perché di settimane a Illy è meglio non regalarne più.

Marco Ballico

Il Centrosinistra segue con distacco le difficoltà in cui si dibattono gli avversari

«Contano i programmi, non i nomi»

TRIESTE Fremono Forza Italia e Lega Nord, con i rispettivi candidati di punta, cercano di mediare An e Udc, ma anche in casa del Centrosinistra si guarda con attenzione all'impasse degli avversari. Chi sfiderà Riccardo Illy? Un interrogativo cui la Casa delle libertà non riesce a dare risposta, lasciando interdetta pure la controparte. L'ultima carta che sembra uscire dal mazzo, quella del leghista Pietro Fontanini, potrebbe non essere una boutade anche per i sostenitori di Illy. In particolare per il capogruppo in Consiglio regionale dei Ds, Alessandro Tesini, che vede nella scelta una soluzione politica plausibile. «Tra i vertici romani del Polo, anzi in Fi, emerge che la partita in Friuli Venezia Giulia è ormai persa. Vogliono esclusivamente salvare la faccia, cercando di evitare sconfessioni e umiliazioni reciproche. Ecco che il terzo nome è la strada giusta, in questo quadro va letto il nome di Fontanini. Permetterebbe al Polo di scaricare le colpe della sconfitta sulla Lega Nord, mentre il Carroccio guadagnerebbe comunque un candidato presidente e consoliderebbe la presenza sul territorio regionale». La vicenda, sempre secondo Tesini, più che una telenovela è a metà strada tra «una tragedia greca e una farsa goldoniana, orientata a capire com'è meglio perdere». Nell'alzare bandiera bianca, insomma, bisogna prima scegliere a chi farlo fare. A Roma si sta decidendo proprio questo. Almeno secondo l'esponente della Quercia. «I vertici regionali della Casa delle libertà hanno totalmente abdicato a quelli nazionali, che ritengono la nostra regione una lontana provincia dell'impero. Se la perdono non è un dramma. Lo dimostra pienamente Umberto Bossi, pronto a utilizzare la candidatura di Alessandra Guerra per negoziare altre partite e posizioni nevralgiche, come la sede milanese della Rai, oppure la devolution...». Un disegno preciso e chirurgico, mentre per il segretario regionale della Margherita, Cristiano Degano, regna semplicemente la confusione più totale. «L' ultima voce è su Fontanini, ma ormai ce ne sono tante che è difficile starci dietro. Insomma, si mettano d'accordo perché anche noi non ne possiamo più. Il Centrosinistra il suo candidato l'ha già espresso, che se lo trovino pure loro al più presto». Quasi un augurio da parte di Degano, mentre il consigliere regionale Bruna Zorzini Spetic (Pdci) cerca di non sbilanciarsi sulla controparte. «Non mi sento di esprimere un giudizio sui singoli. Più dei nomi parlano i programmi e gli obiettivi raggiunti. E i risultati del Centrodestra sono stati disastrosi, proprio in questo periodo di fine legislatura sarebbe più edificante per loro lavorare piuttosto che accapigliarsi sul nome del candidato presidente». Intanto lo schieramento pro-Illy cerca l'allargamento della coalizione. Ieri il primo tavolo con Rifondazione comunista per capire i punti di convergenza sul programma. Sui temi istituzionali i partiti hanno assegnato a un delegato di Rc e uno dei Ds il compito di indicare i punti di convergenza. Il prossimo appuntamento è fissato a mercoledì 26 per discutere delle problematiche sociali, mentre venerdì 28 si parlerà di economia e sviluppo. Oltre la convergenza di Rifondazione, con la minoranza del partito che continua però a remare contro, l'altro scoglio per il Centrosinistra è rappresentato dalla definizione della lista civica regionale. L'altra sera a Udine i Ds e la Margherita hanno incontrato Illy per chiedere garanzie. Ben vengano quei soggetti politici che rappresentano un valore aggiunto, pollice verso a liste con candidature riconducibili alla coalizione. La torta non va distribuita, per vincere bisogna aggiungere qualche piano.

Pietro Comelli

Dopo gli ambientalisti si muovono i politici: no alla legge sulla caccia

Zorzini: «Per qualche voto in più via libera a doppietta selvaggia»

TRIESTE «Per avere qualche voto in più, la maggioranza di Centrodestra cerca di far passare una legge sulla "doppietta selvaggia", contraria alle norme di equilibrata e civile presenza dei cacciatori e del loro rapporto con la natura, per non dire delle direttive europee e delle leggi vigenti». Dopo gli ambientalisti, dopo la Lipu, la questione scottante della legge regionale sulla cacia approda alfine sui tavoli dei politici. Bruna Zorzini Spetic, consigliere regionale dei Comunisti italiani, per esprimere la sua contrarietà, tira fuori come metafora la storiella raccontatale da un amico triestino, pure lui caciatore. «Qualche anno fa – racconta – venne invitato in una regione del centro Italia ad una battuta di caccia. E' stata la sua prima esperienza. Prima d'allora aveva sempre cacciato in Carso o in Slovenia, dove la caccia è ben regolamentata, autogestita per "famiglie" e riserve. D' inverno andava sull'altipiano per portare acqua e mangime agli animali, se necessario curava con

Bruna Zorzini Spetic

i compagni il rimpopolamento dell' area per le specie a rischio di estinzione».

Il racconto continua: «Così ha raggiunto la zona di caccia nel centro Italia dov' era programmata questa battuta. Tutti, saranno stati cinquanta, forse più, con le loro macchine fuoristrada rombanti. Arrivati sul posto – ricorda la Zorzini – alle prime luci dell'alba, i cacciatori si sono radunati in un piazzale per raccogliere in un cappello dei contributi. Circa centomila lire a testa. Andò vicino e chiese il motivo di questa colletta. "Tu non c'entri, ma dobbiamo pagare un cavallo che per sbaglio abbiamo ammazzato, sennò il contadino ci fa secchi..."»

Il seguito è immaginabile. In piena battuta tutti sparavano all'impazzata contro tutto ciò che si muoveva nei cespugli. «Il mio amico sentì sibilare sopra la sua testa delle pallottole e si acquattò al riparo delle radici di una quercia secolare. Alzò la testa soltanto quando senti il corno segnalare la fine della sparatoria. E decise che questa non era vera caccia». Di qui l'impegno del consigliere: «Mi batterò con tutte le mie forze, proprio per il rispetto che nutro per i cacciatori "veri", affinché la proposta Narduzzi non passi. Riparliamone piuttosto, con calma e con un clima di concordia tra le parti in causa (anche quella animale, che purtroppo non può far sentire la propria voce, che non sia un lamento straziante), durante la prossima legislatura».

Il Pdci ha presentato in Consiglio una mozione contro la riforma Moratti

«Ricerca regionale a rischio E i cervelli sono già in fuga»

TRIESTE Il grido di dolore del mondo scientifico regionale a fronte di una riforma Moratti che «minaccia di destrutturare il sistema della ricerca pubblica nazionale» è stato raccolto dal Pdci, che con la presentazione di una mozione da parte dei consiglieri Paolo Fontanelli e Bruna Zorzini e col sostegno di Margherita Hack e dello stesso segretario regionale del partito Antonino Cuffaro, già sottosegretario alla ricerca scientifica nell'ultimo governo di Centrosinistra, sollecita la giunta regionale a difendere in sede ministeriale gli enti pubblici di ricerca operanti nel Friuli-Venezia Giulia e in particolare nella «cittadella scientifica» triestina.

Cuffaro e la Hack – l'astrofisica di fama internazionale che ora presiede il Consorzio per lo sviluppo del dipartimento di Fisica dell'Ateneo triestino – hanno denunciato con accenti allarmati come i decreti legislativi formulati dal ministro Letizia Moratti «senza un reale confronto con la comunità scientifica» prevedano fra l'altro «la liquidazione dell'autonomia del Cnr e di altri importanti enti (quali 'Istituto nazionale di fisica della materia, l'Istituto nazionale di astrofisica e l'Agenzia spaziale italiana) sì da asservire la ricerca di base a pure esigenze strumentali del mercato e assoggettare nomine e gerarchizzazioni al potere politico».

Tutto ciò «rischia di danneggiare gravemente il sistema di ricerca regionale, che costituisce uno dei cardini delle possibilità di crescita culturale, sociale ed economica e uno degli elementi di maggior prestigio nazionale e internazionale per il Friuli-Venezia Giulia». Tanto più che già sono stati ridotti gli stanziamenti per la ricerca e sono stati commissariati i maggiori enti di ricerca fra cui l'Enea e lo stesso Cnr (per il quale il Tar ha però dato torto al ministero).

Antonino Cuffaro

Margherita Hack

Ed ecco l'auspicato intervento della giunta regionale, perché difenda la ricerca pubblica regionale da «assimilazioni, scorpori, invadenze partitiche» e le assicuri «adeguati finanziamenti per la realizzazione dei programmi in corso, la cui rilevanza pone Trieste e il Friuli-Venezia Giulia in una posizione di preminenza nell'ambito della ricerca italiana e internazionale».

Il Centro internazionale di fisica teorica, la Sissa, l'Area di ricerca e l'estensione del parco tecnologico in Friuli, il Sincrotrone, il Centro internazionale di ingegneria genetica, l'Osservatorio geofisico e l'Osservatorio astronomico: è una comunità scientifica con dirette proiezioni in India, a Cuba, nell'Antartide con programmi di collaborazione internazionale che i tagli dei finanziamenti, il blocco delle assunzioni, le destrutturazioni mettono ora – hanno rilevato all'unisono Margherita Hack e Antonino Cuffaro – a serio repentaglio. Tanto più che di conseguenza, sta già ricominciando la fuga di «cervelli».

Un «fenomeno» tanto più doloroso – secondo Cuffaro – se è vero che la «controriforma Moratti» viene così ad annullare gli effetti di «un'autentica riforma quella che dal 1998 al 2001 aveva profuso 1400 miliardi nella ricerca di base, così sfondando il tetto dell'1 per cento del Pil e determinando un cospicuo rientro di "cervelli" dall'estero».

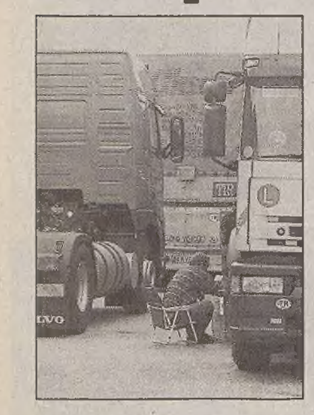
Giorgio Pison

Sulla «San Marco imaging» la mano della Regione Dressi: «Sosterremo chi vuol rilevare il gruppo»

FIUME VENETO L'impegno della Regione e di tutte le istituzioni per favorire la positiva soluzione del problema della «San Marco Imaging», del gruppo svizzero Gretag, recentemente posto in procedura di fallimento, è stato ribadito ieri in un incontro con i rappresentanti dell'azienda, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori, che l'assessore regionale all' Industria, Sergio Dressi, ha tenuto nel Municipio di Fiume Veneto. Da parte regionale - ha spiegato Dressi nell' illustrare gli interventi già assunti, ovvero una lettera ai curatori fallimentari in Svizzera per ribadire la piena disponibilità della Regione a sostenere la cordata di imprenditori italiani che intende rilevare il gruppo - oltre a tale impegno vi è quello di aprire un tavolo di confronto permanente per seguire e gestire la vicenda.

Confronto tra l'assessore Franzutti e i rappresentanti del comparto, che lamentano recessione e perdite economiche

Trasporto merci, crollano i traffici



Trasporti. è vera crisi

UDINE «La tendenza dei traffici registrata in Friuli-Venezia Giulia nel corso del 2002 rivela una contrazione superiore, a quella segnalata dal dato medio nazionale». È quanto la delegazione delle imprese di trasporto dell' Associazione piccole e medie industrie di Udine ha riferito ieri all' assessore regionale ai trasporti, Franco Franzutti, durante un incontro tenuto a Udine sulla viabilità e il trasporto delle merci.

«Per la prima volta dopo dieci anni in Italia - ha dichiarato Bernardino Ceccarelli, capogruppo della delegazione - il settore ha segnato nel 2002 un decremento del 3,1 per cento del traffico e del 2,8 per cento del fatturato rispetto all' anno precedente». Dato che in regione - secondo quanto si è appreso dalla direzione dell' Api - diventa ancora più preoccupante».

«Con queste premesse - ha concluso Ceccarelli -, l' allargamento ad Est dell' Unione europea potrà avere effetti devastanti, se non sarà attuata con gradualità in materia di politica trasportistica e attraverso un allineamento delle condizioni operative delle imprese».

La categoria si è dimostrata attenta al progetto di istituire treni-navetta sulle linee ferroviarie per Padova, verso ovest, e Wels (Austria), verso Nord. «Il servizio - ha spiegato Franzutti - seguirebbe le modalità del "traffico accompagnato" e avrebbe il supporto di un' agevolazione tariffaria aggiuntiva rispetto a quella dello Stato».

Nuova Distribuzione S.r.l.
numero giusto
TIM
Vivere senza confini
MONFALCONE Via IX Giugno 96
tel. 0481.791561
lunedì mattina aperto
STARANZANO Via Trieste 71
tel. 0481.486395
lunedì pomeriggio aperto
SAGRADO Via D. Alighieri 43
tel. 0481.961500
lunedì mattina aperto
SISTIANA Sistiana 45
tel. 040.2907164
domenica mattina aperto
... TUTTO NOKIA
Prezzo promozionale
NOKIA 3310 a soli Euro 99
NOKIA 5210 a soli Euro 179
NOKIA 35101 a soli Euro 199
display a colori
NOKIA 8310 a soli Euro 239
(fino esaurimento scorte)

L'indagine realizzata per conto del ministero delle Comunicazioni e partita da Trieste fornisce valori molto bassi

L'elettrosmog non abita in regione

Sotto i minimi fissati per legge i dati, elaborati da Arpa e Fondazione Bordoni

Il ministro Gasparri: «I risultati sono confortanti, ma non ci fermeremo qui. I controlli saranno incessanti e le centraline da 3 diventeranno 25»

ROMA L'inquinamento elettromagnetico non è di casa in regione. Almeno da quanto risulta alla chiusura della prima fase sperimentale del monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da antenne radiotelevisive e per la telefonia mobile realizzato dalla Fondazione Bordoni e dall'Arpa per conto del ministero delle Comunicazioni. I valori rilevati dalle 3 centraline a Trieste, città «cavia» per la prima fase del monitoraggio che successivamente sarà esteso a tutto il territorio regionale, risultano molto al di sotto dei limiti imposti dalla legge.

In particolare, stando ai dati forniti dalla Fondazione Bordoni, la centralina installata nel rione di Roiano in Vicolo delle Rose 5 nei pressi di un asilo, ha rilevato un valore minimo di 0 volt/metro, uno massimo di 1,7 Volt/metro e uno medio di 0,4 Volt/metro. In Italia il valore di attenzione è fissato dalla legge in 6 V/m all'interno di edifici adibiti a permanenze superiori alle 4 ore, mentre il limite di esposizione è fissato in 20 V/m. La centralina installata in zona stazione in via Sant' Anastasio (sul tetto del palazzo dell'Inps) ha segnalato un valore minimo di 3,2 V/m, uno massimo di 4,7 V/m e uno medio di 4,5 V/m. Infine la centralina posizionata sul tetto della Galleria Protti, è stata rilevata una presenza di campi elettromagnetici pari a 3,5 V/m, con un picco massimo di 4,2 V/m e uno minimo di 2,7 V/m.

Il proliferare delle antenne non ha alzato l'inquinamento.

«Questi primi risultati del monitoraggio sono confortanti - commenta il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri -. Non ci fermeremo qui anzi, i controlli saranno sempre più incessanti e rigorosi. Attualmente infatti sono 3 le centraline funzionanti in Friuli Venezia Giulia e nei prossimi mesi diventeranno 25. In questo modo - conclude il ministro - il territorio sarà sempre più monitorato e sotto controllo, in quell'azione che abbiamo chiamato 'Tolleranza zero all'elettrosmog'».

Nel commentare i risultati il ministro Gasparri ha anche ricordato come il limite di attenzione di 6 V/m fissato dalla legge italiana sia il più basso in Europa e nel mondo. Il limite di esposizione in Inghilterra, Francia e Germania oscilla dai 27 V/m fino ai 58 V/m. L'azione di monitoraggio è portata avanti su tutto il territorio nazionale ed è caratterizzata da rilevazioni continue nelle 24 ore. La scelta di Trieste per la prima fase sperimentale, durata un paio di mesi, è stata dettata dal suo essere il centro regionale con la maggiore densità abitativa e conseguentemente anche le maggiori fonti di campi elettromagnetici. A pieno regime, sottolineano alla Fondazione Bordoni, il monitoraggio sarà permanente (con la possibilità di spostare le centraline in diverse località) e i risultati dei rilevamenti saranno consultabili dalla cittadinanza in tempo reale su un sito Internet dedicato.

Elena de Stabile

Illustrato a Udine il calendario di manifestazioni nel ricordo dello storico volo dei fratelli Wright e dell'Ami

L'aviazione ha cent'anni, e li festeggia

La Cimolai mette un tetto sull'Airbus A380: ultimato il capannone che ospiterà il super-jet

PORDENONE Con l' intervento di una ditta italiana, la Costruzioni Cimolai di Pordenone, è stato issato a Blagnac, in Francia, in un sito posto nelle immediate vicinanze dell' aeroporto di Tolosa, il tetto del capannone di assemblaggio del futuro Airbus A380, il nuovo aereo a lungo raggio e grande portata alternativo al Jumbo.

La società regionale si è aggiudicata, nel febbraio 2002, l' appalto (del valore di circa 20 milioni di euro) per la costruzione e il montaggio delle strutture metalliche del fabbricato S7X, considerato il cuore dell' insediamento industriale poichè, al suo interno, sarà assemblato il primo (e poi i successivi) Airbus A380. Si tratta di un fabbricato di circa 41.000 mq, per un peso di circa 9.000 tonnellate di acciaio. La struttura di copertura del corpo principale (31.000 mq, luce interna di 120 m e lunghezza di 255 m) è stata interamente montata al suolo, rivestita del manto di copertura ed attrezzata di tutti gli impianti interni (elettricità, antincendio, riscaldamento ecc.). I lavori di montaggio, interamente eseguiti con personale e mezzi italiani, sono iniziati nell' agosto 2002 e sono stati ultimati nello scorso mese di dicembre.

Il primo volo di prova dell' Airbus A380 è previsto per la fine del 2004.

UDINE L'occasione è ghiotta e non poteva essere colta in modo migliore. Il 2003 coincide con il centesimo anniversario del primo volo dei fratelli Wright e con l'ottantesimo «compleanno» dell' Aeronautica militare italiana ed ecco che, anche con l'intento di valorizzare e ricordare il ruolo avuto dal Friuli-Venezia Giulia nella nascita e nello sviluppo dell'aviazione in Italia, tre importanti realtà, come l'Università degli studi di Udine, l'Istituto tecnico industriale «Arturo Malignani» e l'Associazione «Quarto Stormo» di Gorizia si son messe assieme proponendo una serie di appuntamenti di grande importanza e di sicuro richiamo. Tutto ruoterà attorno al convegno «Cento anni di aviazione» che, presentato ieri in una conferenza stampa, avrà luogo dal 9 al 12 aprile prossimi proprio nella sede dell'istituto superiore del capoluogo friulano. L'iniziativa, alla quale si aggiungono tutta una serie di appuntamenti collaterali in programma anche a Gorizia, a Grado e sugli aeroporti della Comina e di Campoformido, è stata illustrata in ogni suo dettaglio dal professor Lorenzo Amat, dirigente scolastico del «Malignani» e presidente del comitato, dalla professoressa Maria Amalia D'Aronco, pro-rettore dell'ateneo udinese e dal presidente dell' Associazione «Quarto Stormo», comandante Fulvio Chianese. Moltissimi gli argomenti che saranno affrontati in quei quattro giorni: si parlerà del mondo del volo in generale, percorrendo le tappe dai fratelli Wright ai giorni nostri, di aviazione commerciale e militare, ma anche di sicurezza del traffico aereo, di opportunità per i giovani, ma anche di tecnologia, dando spazio alle produzioni tutte «made in Friuli Venezia Giulia». Ed ecco che a calcare il palcoscenico saranno i simulatori di volo ed i velivoli senza pilota della Meteor di Ronchi dei Legionari, gli ultraleggeri della FlySynthesis di Gonars o anche i «sistemi visual» della Barco o le soluzioni ingegneristiche della MSC Software. Il tutto, come detto, «condito» da una serie di iniziative collaterali, tra le quali spicca «Air Expo 100», grande esposizione aeronautica in programma dall'11 al 13 aprile al quartiere fieristico di Gorizia. Grado, invece, sarà la sede di una mostra fotografica dedicata ad Egidio Greco, pilota d'idrovolanti nella prima guerra mondiale, alla storia delle officine aeronautiche del Cantiere navale triestino ed alla Sisa, la prima compagnia aerea italiana, fondata a Trieste nel 1926. Sabato 12 aprile, infine, è previsto un sorvolo della base di Campoformido, già sede del primo stormo, da parte della Pattuglia acrobatica nazionale, le mitiche Frecce Tricolori.

Una foto storica: l'aereo del goriziano Rusjan nel 1909.

Luca Perrino

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

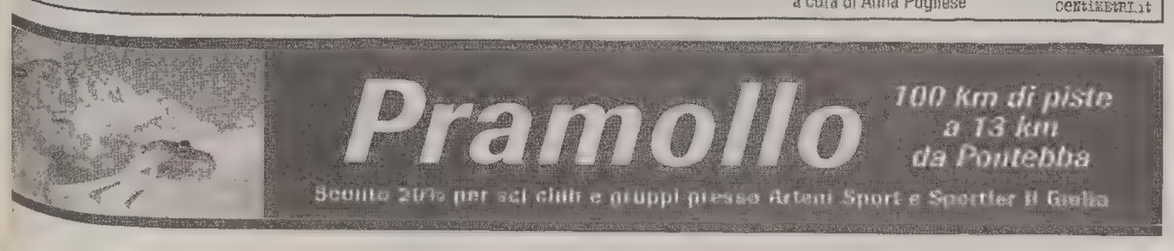
bol.neve

ALTEZZA NEVE

Pramollo	80 cm	150 cm	polverosa	30 su 35	105 km su 110	4 km su 15
Piancavallo	70 cm	120 cm	compatta	13 su 13	23 km su 23	26 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	40 cm	100 cm	compatta	6 su 6	11 km su 13	7,5 km su 15
Ravascletto/Zoncolan	45 cm	65 cm	farinosa	9 su 10	17 km su 20	2,5 km su 5
Tarvisio/Lussari	30 cm	110 cm	compatta	8 su 8	25 km su 25	38 km su 60
Sella Nevea	30 cm	130 cm	compatta	6 su 8	6 km su 9	2,5 km su 3
Cortina	15 cm	165 cm	compatta	35 su 35	110 km su 110	48 km su 58
Valgardena	30 cm	150 cm	compatta	80 su 81	175 km su 175	58 km su 58
Valbadia	30 cm	95 cm	compatta	54 su 57	130 km su 130	30 km su 40
Sappada	15 cm	70 cm	compatta	12 su 18	10 km su 21	6 km su 41
Agordino	10 cm	150 cm	compatta	54 su 59	126 km su 130	35 km su 68
Plan de Corones	25 cm	65 cm	compatta	30 su 31	89 km su 90	100 km su 120
Alta Pusteria	20 cm	90 cm	compatta	27 su 27	50 km su 50	153 km su 200
Val Zoldana	10 cm	100 cm	compatta	12 su 12	40 km su 40	6,5 km su 15
Castrozza	15 cm	100 cm	compatta	21 su 23	40,8 km su 41,4	20 km su 22,5
Campiglio	20 cm	310 cm	farinosa	30 su 32	63,2 km su 63,4	18 km su 18
Val di Fassa	15 cm	100 cm	compatta	62 su 64	159 km su 163,2	43,2 km su 43,2

a cura di Anna Pugliese

centimetri.it



BREVI DI NERA

Frattura del rachide per un tredicenne

Piancavallo, cade in pista uno studente inglese E' grave, rischia la paralisi

PORDENONE Uno studente inglese di 13 anni è rimasto gravemente ferito a causa di un incidente occorsogli mentre stava sciando a Piancavallo di Aviano. Il ragazzo, S.R., è caduto battendo violentemente la schiena mentre scendeva dalla pista denominata «Busa grande». I primi soccorsi gli sono stati praticati dai carabinieri sciatori giunti sul luogo dell'incidente che lo hanno poi trasportato al pronto soccorso della stazione sciistica. Poi, vista la gravità delle ferite, è stato allertato l'elicottero del 118 che ha condotto l' inglese all'ospedale di Udine. Il giovane potrebbe aver subito la frattura del rachide cervicale con un possibile rischio di paralisi.

Il ragazzino fa parte di una comitiva di studenti inglesi che si trovano a Piancavallo per trascorrere una vacanza sulla neve.

Rapina da 20 mila euro in centro a Pordenone Due banditi con «storditore» terrorizzano i cassieri

PORDENONE Escalation della microcriminalità nella Destra Tagliamento dove ieri mattina è avvenuta la seconda rapina nel giro di sole 24 ore. Due uomini con parrucca, barba e baffi finti sono entrati poco dopo le 12.30 nella filiale della Banca Popolare Antoniana Veneta di via Udine, nel quartiere Borgomeduna di Pordenone. Una volta dentro l'istituto di credito hanno estratto uno storditore ed intimato ai cassieri di consegnare il denaro, poi sono fuggiti, uno a piedi e l'altro in bicicletta, verso l'esterno della città. Una tecnica decisamente inconsueta, quella messa in atto dai due malviventi, perché solitamente per le rapine in banca in provincia di Pordenone, i malviventi utilizzavano la solita tecnica del taglierino. Secondo un primo conteggio, dalle casse dell'istituto di credito mancano dai 15 ai 20 mila euro.

Omicidio di Azzano Decimo: dissequestrata la villetta che fece da scenario al delitto di Renato Mascarin

AZZANO DECIMO E' stato disposto ieri, dal pubblico ministero del Tribunale di Pordenone Federico Facchin che coordina l'inchiesta assieme al pm Fabio Moretti, il dissequestro dell'abitazione di via Runtine di Fagnigola di Azzano Decimo, dove il 6 febbraio scorso era stato ucciso a coltellate l'operaio Renato Mascarin di 39 anni. I carabinieri hanno infatti concluso gli accertamenti disposti dalla magistratura nell'abitazione dove abitava la vittima assieme alla moglie Patricia Calderan (che qualche giorno fa è tornata al lavoro in Comune dopo un periodo di ferie) e alla figlia di 5 anni e mezzo.

In due scappano con i soldi da una pizzeria di Forgaria ma i carabinieri li intercettano e s'involano nei campi

UDINE Avevano appena commesso una rapina seminando il terrore in una pizzeria di Flagogna di Forgaria, facendosi consegnare 100 euro, quando, durante la fuga a bordo della loro auto hanno incrociato i carabinieri della stazione di Codroipo, che erano già stati messi al corrente del colpo messo a segno. I due rapinatori hanno cercato di scappare, ma dopo un inseguimento protrattosi per alcuni chilometri hanno abbandonato la vettura e il bottino, circa 100 euro, dandosi alla fuga per i campi. Inutile la loro ricerca da parte dei militi.

†

Improvvisamente ci ha lasciati in un immenso dolore

Edvino Cosanz (Eddy)

Sconvolti ed increduli lo piangono inconsolabilmente la moglie SILVANA, le figlie ANNALISE, ISABELLA con STEFAN, gli amati nipoti LUDOVICO e KARIN assieme ai parenti tutti.
La funzione religiosa avrà luogo lunedì 24 corr. alle ore 13 nella Chiesa di Servola.

Trieste, 22 febbraio 2003

Ciao

nonno

ci manchi tanto.
- LUDOVICO e KARIN

Trieste, 22 febbraio 2003

Zio, GRAZIA con famiglia, ELENA ti salutano.

Trieste, 22 febbraio 2003

In questo momento di grande dolore vi sono vicini i cognati e nipoti FILOGRANA e BONFANTI.

Trieste, 22 febbraio 2003

Partecipano al lutto zia PIERINA e i cugini SCUOR e GORI.

Trieste, 22 febbraio 2003

Addolorati per la scomparsa del caro

Eddy

vi siamo vicini.
- Famiglia BRUNI

Trieste, 22 febbraio 2003

L'Associazione Anziani Lloyd Adriatico partecipa al lutto.

Trieste, 22 febbraio 2003

Nel ricordo di

Eddy

RICCARDO si stringe a tutta la famiglia.

Trieste, 22 febbraio 2003

Addolorate partecipano al dolore ALIDA e famiglia.

Trieste, 22 febbraio 2003

PAOLO, SILVANA e UMBERTO FUMANTI partecipano al lutto.

Trieste, 22 febbraio 2003

MARY e NINO con i figli e i nipoti partecipano commossi al lutto e sono vicini a SILVANA, ANNALISE e ISABELLA.

Trieste, 22 febbraio 2003

Partecipano commosse LOREDANA e famiglia.

Trieste, 22 febbraio 2003

Partecipano al dolore zia BRUNA, DEA, DANDY.

Trieste, 22 febbraio 2003

22.2.2002 22.2.2003

Dora Hadjistratis Velia

Anno di dolore e di struggente rimpianto.

Il marito CARLO, le figlie MARIA PIA, LETIZIA, MARGHERITA e rispettive famiglie

Trieste, 22 febbraio 2003

Ricordando l'amico

Pino Mangano

partecipiamo al dolore di LAURA e familiari.
- LEO e ADRIANA MARZINI

Trieste, 22 febbraio 2003

†

Ha trovato pace vicino al suo MARIO

Albina Lazzarich ved. Zochil

Con dolore la figlia, il genero e il nipote la ricordano a tutti coloro che le vollero bene.
I funerali oggi alle 13.20 in via Costalunga.
Trieste, 22 febbraio 2003

I dipendenti della F. KATALAN e Autotrasporti ZOCHIL partecipano al dolore della signora BRUNA per la perdita della mamma

Albina Lazzarich

Trieste, 22 febbraio 2003

I ANNIVERSARIO

Anna Soldini ved. Monaco

Con immutato amore dai figli e da tutti i suoi cari.

Trieste, 22 febbraio 2003

IV ANNIVERSARIO

23.2.1999 23.2.2003

DOTTOR

Nicolò Sulligoi

Sei sempre vivo nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

Con amore.

Una Santa Messa verrà celebrata domani, domenica 23 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa di Notre Dame de Sion in via Don Minzoni.

I tuoi cari

Trieste, 22 febbraio 2003

NECROLOGI

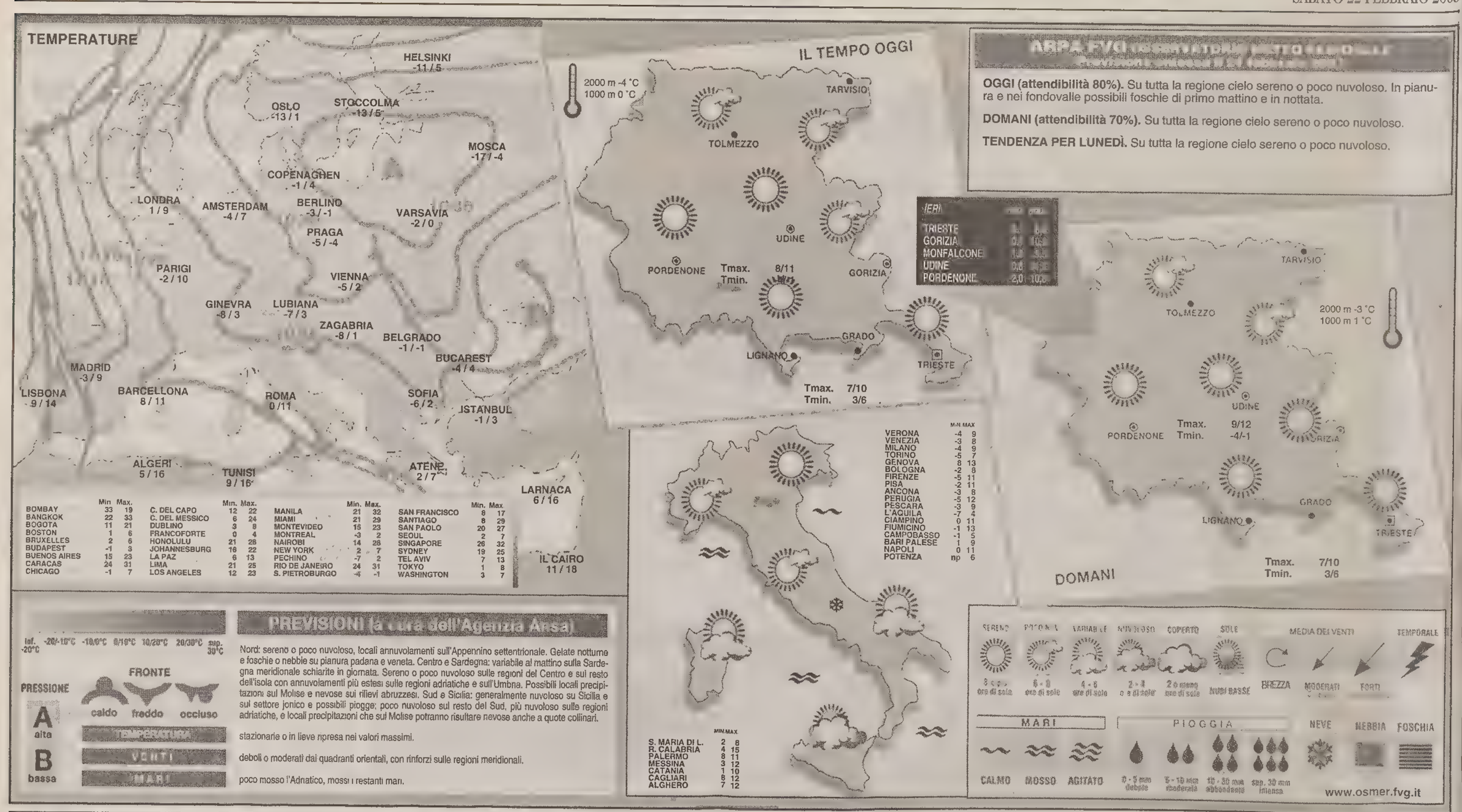
Le NECROLOGIE e le PARTECIPAZIONI AL LUTTO
si ricevono

presso gli sportelli della
A. MANZONI & C. S.p.A.
FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4/A - TEL. 040/6728328
Da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
Sabato dalle ore 8.30 alle 12
STUDIO ELLE - MONFALCONE
LARGO ANCONETTA 5 - TEL. 0481/798828
Da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
Sabato dalle ore 9.30 alle 11.30
STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA 54 - TEL. 0481/537291
Da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
Sabato dalle ore 9.30 alle 11.30

attraverso il
SERVIZIO TELEFONICO
DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA
dalle 14 alle 21.00
al 800-700-800

Tariffa base (ediz. regionale)
Necrologio dei familiari ..... 3,30 euro a parola + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario ..... 3,30 euro a parola + Iva
Partecipazione ..... 4,50 euro a parola + Iva

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito
CARTASI - MASTERCARD - EUROCARD - DINERS CLUB
VISA - AMERICAN EXPRESS



A.MANZONI&C. S.p.A.
Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

PSICOLOGIA

È ormai noto: l'attenzione alle risorse umane produce miglior rendimento

Il benessere di chi lavora esiste o è una pubblicità aziendale?

L'attenzione alle esigenze dell'individuo di fronte allo sviluppo tecnologico è un tema oggi così presente da costituire la chiave di lettura della realtà aziendale in uno stato di evoluzione esponenziale. Nell'ottica della precedente macrogestione il singolo sacrificava la sua individualità per puntare agli obiettivi comuni (è nella memoria di molti il film di Chaplin, «Tempi moderni», protesta silenziosa nei confronti di un progresso tecnologico pagato a caro prezzo dai lavoratori).

L'individuo occupava uno spazio in funzione dell'efficienza organizzativa a scapito del rispetto della personale realizzazione: ogni «performance» doveva evitare disturbi, rallentamenti, ovvero problemi all'organizzazione aziendale.

Lo stato di salute dell'azienda e dei suoi dipendenti è oggi in via di miglioramento? Possiamo veramente parlare di benessere aziendale, di benessere dei lavoratori o, piuttosto, siamo ancora nella fase in cui il «benessere» dà una connotazione pubblicitaria funzionale all'immagine aziendale e non rivolto tanto all'interesse delle singole persone?

È ormai riconosciuto come l'attenzione alle risorse umane sia fondamentale per il rendimento produttivo. È un dato condiviso che il funzionamento di un'azienda è proporzionale al piacere di lavorare dei suoi dipendenti, e per questo oggi si intende investire sulla formazione in termini di servizio non solo di crescita professionale, ma anche di sviluppo personale. Per i manager, che si occupano di gestione delle risorse umane, l'obiettivo principale è motivare, gestire, stabilire e mantenere relazioni efficaci, prendersi cura del bene più prezioso dell'azienda: il capitale umano.

L'elemento che permette all'azienda di distinguersi in un mondo altamente competitivo è la persona con le sue competenze. Pertanto la pianificazione e lo sviluppo delle risorse umane assumono un ruolo primario. Si tratta di una dimensione in cui si muovono struttura organizzativa, strategie e cultura d'impresa, coniugate con le sempre maggiori esigenze di flessibilità e di realizzazione professionale dei lavoratori. Quali i mezzi attraverso cui promuovere uno sviluppo nella direzione intrapresa dall'odierno mondo aziendale?

L'interesse nei confronti di un approccio centrato sulla persona, nel management, può essere coltivato attraverso l'attività di formazione, ma non solo, anche di «counseling» fornito ai membri dell'azienda, in forma individuale o di gruppo.

Maddalena Berlino

MONDO FIORITO e GARDEN CENTER
Mondo Fiorito
anticipazioni di Primavera
OFFERTISSIMA di Febbraio
primule a € 0,50
- QUALITÀ E CONVENIENZA -
L'Isola dei Tesori
Dove gli animali sono preziosi
Tutto per CANI, GATTI & Co.
DOMENICA MATTINA APERTO DALLE 9.00 - 12.00
Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete che resti ancora per un pochino quella pace che vi occorre.

Toro 21/4 20/5
La vostra imprevedibiità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava ormai avviato verso l'armonia e il completo affiatamento. Prendete decisioni veloci e inamovibili.

Gemelli 21/5 20/6
Attraversate una fase di instabilità emotiva che potrebbe condurvi in situazioni imbarazzanti. Siete volubili e impulsivi, proprio come un bambino. Cercate di avere più razionalità.

Cancro 21/6 22/7
Farete delle conoscenze utili per il vostro lavoro, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate di qualche giorno un appuntamento sentimentale importante.

Leone 23/7 22/8
Dominate l'aggressività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete molto prudenti riuscirete a chiarire una faccenda che sembra equivoca senza correre rischi di sorta. Relax.

Vergine 23/8 22/9
Un parente si opporrà a un progetto che vi sta tanto a cuore e in modo particolare. Ci rimarrete molto male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Relax.

Bilancia 23/9 22/10
Conoscerete momenti di complicità e sensualità con la persona amata, mentre nella vita di relazione dovrete apportare alcune modifiche ai progetti di breve e medio periodo. Un incontro.

Scorpione 23/10 21/11
Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

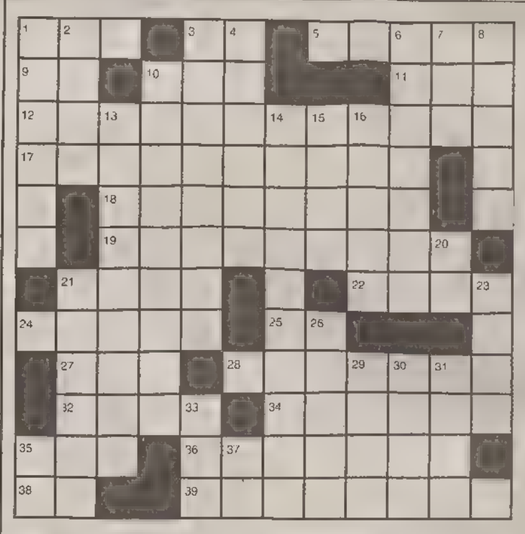
Sagittario 22/11 21/12
Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona amata, ma non saranno così piacevoli come speravate, a causa di un certo nervosismo. È il caso di pensarci su.

Capricorno 22/12 19/1
Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano personale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in miglioramento.

Aquario 20/1 18/2
L'intervento inaspettato di una persona esperta e amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Cercate di non perdere quindi la calma e attendete gli eventi.

Pesci 19/2 20/3
Siate cauti nell'accettare inviti di persone che conoscete poco. Con il vostro malumore, che non riuscite a nascondere, creerete un'atmosfera di grande disagio con tutti i presenti.

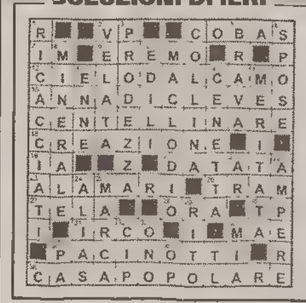
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Il verso del passerotto - 3 Il terbio del chimico - 5 Un ruolo nel basket - 9 Iniziali del compositore Giordano - 10 Zeus e Ares - 11 L'unica donna che visse nel Paradiso terrestre - 12 Un inviato del giornale - 17 Musicò l'operetta «Frasquita» - 18 Circolavano in Austria - 19 Regione della Spagna - 21 Elenco di attori - 22 Un simbolo di quiete - 24 Cristiani d'Etiopia - 25 Contengono errori - 27 La West attrice del muto - 28 Abbelliscono le piazze - 32 Si legge sul Crocifisso - 34 La «s» di Usa - 35 Bel colpo a tennis - 26 Piccolo contenitore di vetro - 38 Si chiamò Eridano - 39 Un santo palestinese.

VERTICALI: 1 La mette in testa il nuotatore - 2 Il nome di Stravinskij - 3 Sono più piccoli dei quartetti - 4 Una provincia piemontese - 6 Vi espone la merce il negoziante - 7 Qualora, semmai - 8 Le combatte la naftalina - 10 Città del Regno Unito - 13 Borsa a tracolla per cacciatori - 14 Così è ridotto chi è estremamente magro - 15 Lo Stato con Columbus - 16 È alto quello del nobile - 20 Un po' assonnato - 21 Uno è Beppe Grillo - 23 Agnese a Siviglia - 26 Un «undici» meneghino - 29 Jacques di «Mon oncle» - 30 Suddivisione di commedia - 31 Gas per insegne luminose - 33 In quel posto - 35 L'inizio di aprile - 37 Il Pacino noto attore.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
LA VELA

Crittografia mnemonica:
TAGLIARE LA CORDA

BISCARTO (5/4=7)
I politici corrotti
Son avidi di «grana» e, pur strisciando,
per quella si affaticano a salire
in un consesso che, si fa per dire,
comprende il mondo intero... Fino a quando?
Morteo

CRITTOGRAFIA A FRASE (2?4,2,6=6,8)
ERIDANUS
Beniamino

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

MD2 PRONTA CONSEGNA
Riva Gulli 6/A
(di fronte la Piscina Bianchi)
Tel 040 314653
FUORI TUTTI I MOBILI A PREZZI SOTTOCOSTO

Dimensione Casa

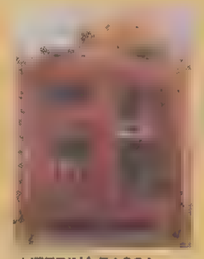
L'alta qualità dell'arredo ai prezzi più bassi

Tantissimi mobili in arte povera realizzati artigianalmente con legni masselli di gran pregio.
Salotti e complementi d'arredamento a prezzi che non temono confronti

DIVANO IN TESSUTO 2 posti € 170,00 3 posti € 230,00

DIVANO IN MICROFIBRA 2 posti € 270,00 3 posti € 330,00

DIVANO VERA PELLE
Disponibili 30 pezzi
3 colori diversi
2 posti € 390,00
3 posti € 490,00



VETRINA BASSA in legno massello vetri molati 118x46 h100 € 250,00

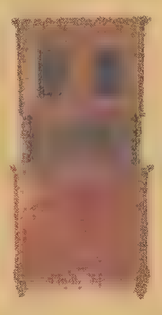
MOBILE INGRESSO BASSO in legno massello 80X40 h90 € 120,00

CREDENZA TOSCANA in legno massello € 410,00

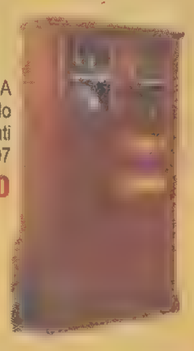
TAVOLO ALLUNGABILE in legno massello 100/200x100 h78 € 310,00

MOBILE LIBRERIA in legno massello 105X40 h197 € 270,00

CREDENZA in legno massello con vetri 100x42 h193 € 410,00

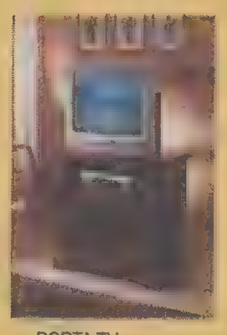


MOBILE SOGGIORNO PIATTAIA in legno massello con ante e vetri molati 112x49 h206 € 410,00



CREDENZA CUCINA in legno massello vetri molati 110x47 h197 € 490,00

VETRINA ALTA in legno massello vetri molati 113x46 h210 € 430,00



PORTA TV in legno massello 86X40 h80 da € 110,00

SCRITTOIO 13 cassetti in legno massello 100x50 h106 € 290,00

MOBILE IN LEGNO con 7 cassetti comodo e pratico per ogni soluzione 88x40 h136 € 310,00

Vieni a trovarci

Dimensione Casa

Via Tacco, 40 tel. 040 763180

ORARIO 9,00 - 12,30 15,30-19,30

DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

BAIARDI bifamiliare al grezzo: salone tre camere taverna ampio porticato giardino. Cheni & Tutta, 040/767270. (A00)

BORGO Teresiano primi ingressi salone due/tre camere terrazze. Ottime rifiniture. Cheni & Tutta, 040/767270. (A00)

COMMERCIALE residenziale prima entrata vista mare su due livelli circa 150 mq più giardino 250 mq più posto macchina in garage. Casaimmedia, 040/5705709. (A00)

FIERA piano alto soggiorno cucinino due camere bagno wc due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta, 040/767270. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Commerciale splendido attico con totale vista mare e città, ampia metratura, terrazza abitabile. Trattative riservate ns. uffici. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Fabio Severo piano alto ascensore cucina soggiorno due camere bagno due poggioli ripostiglio cantina possibilità box € 135.000. (A00)

GALLERY Costalunga appartamento con giardino e ampio spazio esterno. Soggiorno cucina due camere 2 bagni grande taverna, cantina, 4 posti macchina sottoportico. Cod. 5. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Giardino Pubblico monolocale arredato, ottime condizioni con riscaldamento autonomo. Cod. 377. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Giardino Pubblico prestigioso appartamento di ampia metratura, salone, cucina, due camere, studio, doppi servizi, ripostiglio. Euro 280.000. Cod. 116. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Opicina appartamento in casetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno, da rimodernare. Ampia mansarda, giardino e posto auto. Euro 110.000. Cod. 122. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY S. Giusto in stabile d'epoca, appartamento restaurato soggiorno cucina due camere bagno. Riscaldamento autonomo. Euro 120.000. Cod. 358. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Vito ottimo investimento, nuda proprietà, appartamento sala da pranzo, angolo cottura, due camere, bagno e poggiolo. Euro 46.000. Cod. 32. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Coroneo adatto ufficio, appartamento ampia metratura, soggiorno, tre camere servizi e poggiolo. Euro 155.000. Cod. 314. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Locchi ottimo appartamento composto da soggiorno due camere cucina bagno veranda cantina arredato, impianti a norma. Euro 121.000. Cod. 379. Tel. 040/7600250. (A00)

GIULIA (altezza centro commerciale) epoca, ascensore, piano alto, ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere da letto, bagno con vasca, bagno doccia, termoautonomo-cantina. € 150.000. Casaimmedia, 040/5705709. (A00)

IMPRESA vende appartamenti nuova costruzione zona Fiera 2/3 stanze, biservizi e posti auto. 040/943364-347/7925038. (A805)

IMPRESA vende villette a schiera ultima disponibilità zona Rozzol vista mare. 040/943364-347/7925038. (A805)

LOC. Basovizza-Ts vendesi terreno agricolo pianeggiante circa 25000 mq anche frazionabili privato a privato. 347/7535168, 335/231582. (A848)

PAISIELLO ottimo saloncino tre camere cucina doppi servizi balconi posto macchina. Termoautonomo. Cheni & Tutta, 040/767270. (A00)

PASCOLI V p. con ascensore, luminosissimo cucina con balcone, soggiorno con balcone, singola, ripostiglio, bagno, risc. centrale. € 92.000. Casa Coral, 040/311303.

ROIANO adiacenze silenzioso app. in perfette condizioni composto da corridoio d'ingresso, salone con angolo cottura, 2 grandi matrimoniali e bagno completo. Vista aperta, molto luminoso. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

ZONA Piccardi vendesi appartamento soggiorno cucina 3 matrimoniali ripostiglio due poggioli. Possibilità box auto. 040/943364-347/7925038. (A805)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. URGENTEMENTE nostro cliente cerca appartamento occupato o nuda proprietà, pagamento contanti. Eurocasa, 040/638440. (A00)

A. ZONA Roiano Gretta soggiorno, cucina, una/due camere, bagno, poggiolo, pagamento contanti. Eurocasa, 040/638440. (A00)

ACQUISTANO nostri clienti (zona) S. Luigi-Fiera-Ippodromo cucina soggiorno bicamere (definizione immediata). Spaziocasa, tel. 040/389950. (C00)

CASA accostata con giardino anche con lavori da fare nell'Isontino cerco 328/3761247. (C00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI locali centro commerciale La Fortezza, Gradisca d'Isonzo per 800 mq, di cui 400 con licenza commerciale. Rivolgersi dalle 17 alle 19 al n. 335/7430797. (Fil47)

Continua in 28.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE
R.E. 132/2001

Si rende noto che alle ore 9.30 del giorno 21.05.2003 presso codesto Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti immobili: P.T. 47492 del C.C. di Trieste c.t. 1, alloggio sito al terzo piano della casa civ. 9 di via Pietro Kandler, costituita sulla p.c.n. 1158 della P.T. 2200, marcata "11" in azzurro nel piano sub G.N. 377/81, con congiunte 667/10.000 p.i. della P.T. 2200 di Trieste e P.T. 47507 del C.C. di Trieste c.t. 1, ripostiglio sito al piano sottotetto della casa civ. 9 di via Pietro Kandler, costituita sulla p.c.n. 1158 della P.T. 2200, marcata "26" in rosso nel piano sub G.N. 377/81, con congiunte 10/10.000 p.i. della P.T. 2200 di Trieste. Gli immobili saranno sottoposti all'incanto in un unico lotto. Prezzo base: Euro 69.235,20. Offerte in aumento non inferiori ad Euro 1.000,00. Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base d'asta da effettuare mediante consegna nella cancelleria dell Esecuzioni Immobiliari di assegno circolare non trasferibile entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita. Termine per il saldo del prezzo: 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 10 febbraio 2003

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Martina Vidulich

presenta

Scandali al sole.

Alessandro Sortino entra in casa dei potenti e si fa gli affari loro.

Dal lunedì al venerdì alle 9,15 e in replica alle 15,15.

CERCA LE FREQUENZE SU WWW.CAPITAL.IT O CHIAMA IL NUMERO VERDE 800-051616

OGNI DOMENICA

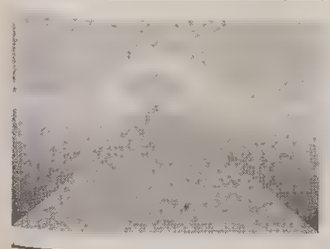
IL PICCOLO immobiliare

Il punto d'incontro tra chi vende e chi compra la casa

Se il tuo edicolante fosse sprovvisto dell'inserto, lo potrai ritirare gratuitamente presso gli sportelli della A. Manzoni & C. di Via XXX Ottobre 4/A - Trieste

OGNI DOMENICA ASSIEME A IL PICCOLO

Chiedilo al tuo edicolante!



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.57**
	tramonta alle	**17.41**
La Luna:	si leva alle	**24.00**
	cala alle	**9.48**

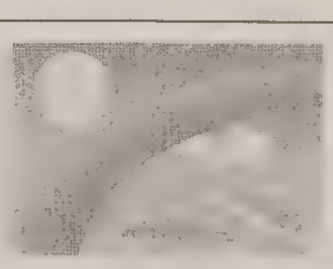
8.a settimana dell'anno, 53 giorni trascorsi, ne rimangono 312.

IL SANTO

Cattedra di San Pietro

IL PROVERBIO

L'uomo amico del dolore è amico degli dei.

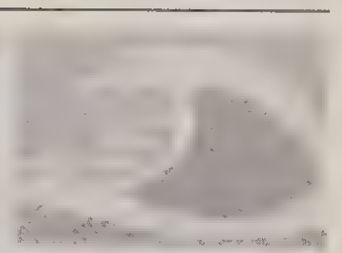


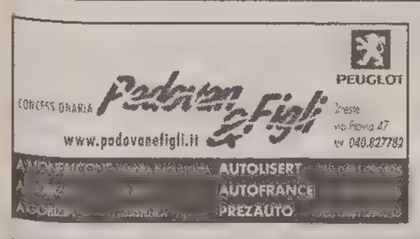
MAREE

Alta:	ore	0.40	**+43**	cm
	ore	12.43	**+10**	cm
Bassa:	ore	7.04	**-28**	cm
	ore	18.29	**-21**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.17	**+36**	cm
Bassa:	ore	8.10	**-22**	cm

TEMPO

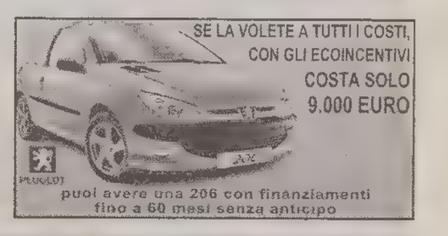
Temperatura:	**3,1** minima
	8,8 massima
Umidità:	**47** per cento
Pressione:	**1022,3** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**24,1** km/h da E-N-E
Mare:	**7,0** gradi





TRIESTE

Cronaca della città



«Notifica di sequestro» alla «spa» di Muggia che entra ufficialmente nelle indagini della magistratura triestina sulle presunte irregolarità dell'interramento «Acquario»

Inquinamento, Porto S. Rocco coinvolto nell'inchiesta

Già prima della notizia il sindaco di Trieste aveva convocato una conferenza stampa: «E' una bufala»

Una conferenza stampa in tutta fretta, quella convocata ieri mattina dal sindaco di Trieste ora, di Muggia prima - Roberto Dipiazza, che dopo aver letto le ultime notizie su Porto San Rocco è sobbalzato sulla sedia. Nel corso della giornata le novità si sono ulteriormente rincorse, fino a quella che riferiva di una notifica di sequestro (dell'interramento Acquario) alla Porto San Rocco spa, che viene così ufficialmente coinvolta nell'inchiesta della magistratura triestina sulle presunte irregolarità dell'interramento lungo la costiera muggesana.

«Basta è ora di finirla con queste sparate. L'inquinamento di Acquario è una bufala e se continuiamo così nessun imprenditore investirà a Trieste, come dimostra la reazione di Porto San Rocco». Dopo la vicenda che ha collegato l'interramento in località Boa a Muggia agli scavi del marina turistico (dal quale proveniva parte del materiale sversato a mare nell'imbonimento) a pochi chilometri di distanza, il sindaco Dipiazza mette in guardia, a modo suo, dai pericoli di un «attacco politico».

«Se l'interramento Acquario l'avesse fatto Bordon, volevo vedere se si sarebbe sollevato tutto questo polverone». Ma l'inquinamento è stato certificato dalle analisi dell'Arpa... «Certo che ci sarà un po' di piombo, proveniente dalle lavorazioni del cantiere San Rocco. Se è per questo l'Isonzo riversa in mare il mercurio che proviene da Idria (Slovenia, ndr), ma è considerato un fenomeno naturale. Perché invece - chiede Dipiazza - non parliamo di quello che riversa in mare e nell'aria ogni giorno la Ferriera. O di quello che c'è sotto l'ex Aquila o ancora di quello che hanno versato nella valle delle Noghere. Non si può attaccare Acquario per distogliere l'attenzione da altro».

«Il fatto è che l'amministrazione passa, io sono solo una parentesi, ma la città resta, e facendo cattiva informazione si fa un danno alla città. Con Porto San Rocco abbiamo recuperato una zona ampiamente degradata, ma ora non si perde occasione per sollevare problemi. Quando Benetton verrà a Trieste per investire miliardi in Porto Vecchio cosa gli dirò, che siamo la città dove non si fa altro che sollevare problemi burocratici. Il fatto è che qui siamo sempre in campagna elettorale».

«Acquario è ormai demonizzato, appare come una catastrofe ai danni del mare. In golfo di Trieste ci sono situazioni peggiori - gli fa eco da Roma l'amministratore delegato di Porto San Rocco, Aldo Mazzocco - ma la tendenza è questa. Dove arrivano soldi, dove si fanno o si possono fare cose belle, non va bene a nessuno. È tutto sotto inchiesta». «Mi fa piacere che almeno le notizie escono in maniera equilibrata» aggiunge, dimostrando un'opinione diversa rispetto al primo cittadino per ciò che riguarda l'informazione cittadina.

Mazzocco ricorda inoltre che «... Acquario aveva anche vinto un premio degli ambientalisti come miglior progetto verde, era addirittura più meritorio del nostro progetto: noi abbiamo costruito case, Acquario non le prevede. Il vero scempio è che ora rimanga tutto così com'è: un interramento». Un'amarezza di fondo c'è, già palesata ieri dal direttore del porto, Roberto Sponza. «Qui si attacca tutto. Non so - continua Mazzocco - forse è iniziata la campagna elettorale, anche se il nostro progetto è nato e cresciuto sotto diverse amministrazioni. Verrebbe da pensare che Trieste sia l'ultimo posto al mondo dove investire. Si viene accusati anche di fare speculazione. Ma vediamo Muggia: qui su questi progetti sono competenti 23 enti diversi. Uno va a fare speculazione?».

Un rammarico che ha anche portato alla decisione di interrompere gli investimenti, fermando, per ora, la terza fila di case previste nel marina. «C'è paura nella clientela. Ci vuole prudenza prima di investire, per questo ci fermiamo, anche pr stanchezza. La società è solida, ma il progetto è sofferente».

L'argomento è stato trattato ieri pomeriggio dai commercianti del porto turistico, che si sono incontrati col direttore Sponza: «Si è preso atto di questo accanimento. I commercianti - racconta Sponza - si sono dimostrati solidali con la società. È intenzione di tutti far valere le nostre ragioni e andare avanti».

Intanto, in riferimento alla recente posa dei sigilli su Acquario, Porto San Rocco ha ricevuto dai Carabinieri una notifica di sequestro: «È in mano agli avvocati, ma in sintesi ci informa dell'accaduto - dice Mazzocco -. Il materiale di Acquario arrivava anche dal cantiere del porto, per cui se è confermato il reato di inquinamento, ci possono ritenere corresponsabili. L'ipotesi di reato per ora è solo che Acquario è inquinato. Il fatto che la terra inquinata provenisse dal porto è ancora solo, per così dire, una sub-ipotesi. È tutto da accertare».

L'amministratore delegato, da qualche tempo anche a capo di una delle più grosse società immobiliari italiane, sostiene che la terra ceduta era sottoposta a stretti controlli e proveniva da strati profondi del fondale. «Quella più superficiale e inquinata, vista la presenza, in passato, di un cantiere navale, ce la siamo tenuta noi. È in un contenitore stagno - spiega Mazzocco - sotto l'attuale collinetta artificiale. È improbabile che l'inquinamento sia provenuto da noi. Del resto, se sul piombo non so trovare motivazioni, di idrocarburi il golfo è pieno, vi si lavavano le cisterne delle petroliere, e il mercurio è ovunque, proveniente da falde e trasportato dai fiumi».

Sull'argomento interviene anche Bruno Zvech, segretario provinciale dei Ds: «Premesso che siamo sempre stati favorevoli a insediamenti turistici lungo la costa muggesana, va detto che è stata la giunta di Muggia il vero ostacolo. Delibere e decisioni sbagliate hanno generato incertezze. Non è stato garantito l'interesse collettivo, e intendo sia quello dell'impresa che dei cittadini. Il fatto è che per governare bisogna avere un minimo di professionalità».

Riccardo Coretti
Sergio Rebelli

LA STORIA

Ambientalisti e opposizione da sempre contrari all'opera tra Punta Ronco (Olmi) e Punta Sottile

I primi esposti risalgono a tre anni fa

Che sulla questione dell'interramento Acquario stesse per scoppiare un caso era nell'aria già da mesi. Pur in ritardo, associazioni ambientaliste e forze politiche di opposizione a Muggia si sono dimostrate contrarie all'opera pretendendo controlli più severi.

Compreso tra Punta Ronco, meglio conosciuta come Punta Olmi, e Punta Sottile, lungo la costa muggesana, l'interramento prevede la realizzazione di uno stabilimento balneare, un ristorante e altri esercizi pubblici. Costruzioni a un piano, niente speculazioni edilizie. La piantumazione di 300 alberi e poco più di 300 parcheggi. In un primo momento l'opera aveva suscitato anche il favore della cittadinanza perchè avrebbe potuto portare strutture attrezzate per la balneazione e mettere fine alle continue manutenzioni a quel tratto di strada provinciale che rischiava di essere inghiottita dal mare dopo ogni libecciata.

Il progetto era stato fermo dalla metà degli anni '80 e aveva preso vita nel 1998 in occasione degli scavi di Porto San Rocco: ovvio che la terra estratta dal vecchio cantiere finisse in mare pochi chilometri più in là dove si stava realizzando Acquario. Una comodità anche il fatto che i camion pieni di terra non dovessero passare per il centro storico della cittadina istroveneta. Concluso l'interramento nel giugno del 1999, dopo qualche mese cominciano gli esposti, anche alla magistratura. Nel frattempo la società passa di mano. Prima all'amministratore Maurizio Marzi (consigliere comunale del Centrodestra) e poi a Manlio Romanelli. La magistratura apre un'inchiesta anche sulla scia delle proteste degli ambientalisti (Wwf, Legambiente e Amici della Terra) che sostengono come, oltre ad aver rovinato quel tratto di costa, l'interramento potrebbe aver «abusivamente» riversato in mare sostanze pericolose, o comunque terreni non corrispondenti alle caratteristiche per le quali era stato autorizzato. Qualche mese dopo partono le indagini dei carabinieri del Noe, l'Arpa esegue alcuni prelievi che rilevano la presenza di inquinanti: piombo, mercurio e idrocarburi. Per stabilire quanto in realtà sia inquinato quel tratto di costa bisognerà indagare ancora, ma intanto l'area viene messa sotto sequestro. Se la terra è «sporca» e la terra arrivava da Porto San Rocco il collegamento è presto fatto. Ma questa è storia recente e la magistratuta è in piena attività.

r.c.

La «prima fila» delle case di Porto San Rocco.

L'INTERVISTA

Gasperini non era stato informato della conferenza stampa a Trieste: «Io la farò lunedì»

Il sindaco di Muggia non si sente scavalcato: «Era qui tanto tempo, ha voluto dire la sua»

Il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini non era per niente al corrente delle intenzioni del collega triestino Roberto Dipiazza di voler dir la sua sugli ultimi avvenimenti di Muggia.

«Non lo sapevo. Comunque era mia intenzione fare una cosa simile, ma nei prossimi giorni, e penso che la farò lunedì», dice il primo cittadino di Muggia.

Un'ingerenza negli affari di Muggia da parte dell'ex amministratore della cittadina?

No, penso l'abbia fatto perché ha seguito per quattro anni e mezzo quelle vicende. Ha solo voluto dire la sua.

C'è davvero un accanimento contro i progetti imprenditoriali, soprattutto a Muggia, che potrebbero far scappare futuri investitori?

Acquario e Porto San Rocco hanno portato o porteranno solo bene a Muggia. Gli accanimenti ci sono, si stanno facendo indagini su tutto. Intanto arrivano sequestri e anche a Porto San Rocco arrivano notifiche riguardo l'inquinamento di Acquario. Ma sono cose ancora da verificare nella totalità. La cosa la vedo alquanto ingrandita. All'amministrazione del porto turistico, infatti, di recente, è giunta una notifica di sequestro, riferita all'inquinamento Acquario, in cui si fa riferimento al fatto che il materiale proveniva anche dal cantiere del porto, e che le indagini potrebbero evidenziare corresponsabilità.

L'inquinamento, comunque, c'è...

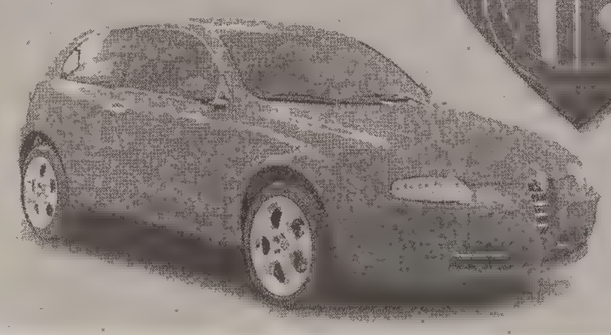
È un dato di fatto. Lo dice l'Arpa. Anche se è contenuto e riferito solo ad alcuni parametri. E questo bisogna dirlo. Chiaro che ora bisogna mettere tutto a posto, e su questo sarà vigile. Romanelli (l'attuale amministratore di Acquario, ndr.) non ha colpa, lui ha comprato l'interramento già fatto, per sua disgrazia. Mazzocco (amministratore delegato di Porto San Rocco, ndr.) dice che le analisi sul suo materiale erano a posto. Ci saranno, è ovvio, degli approfondimenti.

s.re.

Lorenzo Gasperini

«L'inquinamento è un dato di fatto, lo dice l'Arpa. Ma è contenuto e riferito solo ad alcuni parametri. Romanelli non ha colpa, ha comprato tutto così»

14 febbraio: la prima **Alfa** non si scorda mai



Alfa147

solo per il mese di febbraio con **3.000**[1] euro di vantaggio* e con **35** rate a partire da **199**[2] Euro.

1] Vantaggio in caso di usato non catalizzato. Importo determinato dalla valorizzazione degli incentivi statali, dalla riduzione del prezzo di listino Alfa Romeo e dalla valutazione del finanziamento alle normali condizioni di mercato. 2] Esempio valido per Alfa Romeo 147 105 CV Progression 3 porte in pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative. Prezzo di listino €17.981 chiavi in mano I.P.T. esclusa. Anticipo € 4.746,98. - 35 rate da €198,97 con maxirata finale di €7.192,40. Spese apertura pratica €160,33. - T.A.N. 3% T.A.E.G. Salvo approvazione Sava.

La variazione mensile è del +0,2 per cento contro il +0,5 di gennaio però i numeri non convincono le associazioni di tutela dei cittadini

Cala l'inflazione ma i consumatori non ci credono

Nel «paniere» molte le voci rincarate: gasolio, pesce, ristoranti, alberghi, occhiali e birra

I dati ufficiali dicono che l'inflazione in città a febbraio è calata e subito si scatena la protesta delle organizzazioni dei consumatori. Stando ai numeri, la variazione mensile è del + 0,2 per cento (era stata del + 0,5% a gennaio), mentre quella annuale è del + 2,4%, contro il + 2,9% del mese precedente. Ma la differenza fra quanto affermano le relazioni dell'Osservatorio prezzi del Comune (ieri alla tradizionale conferenza stampa mensile ha partecipato personalmente il dirigente del settore, Paolo Marass, a sottolineare l'importanza dei dati) e quella che invece è la percezione della gente che fa la spesa è oramai quotidianamente all'origine di un conflitto che si fa via via sempre più aspro.

In ogni caso, Marass ha gettato acqua sul fuoco dei facili entusiasmi: «Si tratta solo di un raffreddamento - ha puntualizzato - e non ci sono elementi per poter affermare che abbiamo iniziato un periodo di controtendenza rispetto ai due anni precedenti». E ancora: «Il dato mensile in arretramento può essere stato determinato dal fatto che, a febbraio, non ci sono stati picchi inflazionistici di settore, come avviene per esempio tradizionalmente in autunno per l'abbigliamento e le calzature - ha continuato il dirigente comunale - ma comunque mi sento di poter dichiarare che, finché si resta sotto il 3% annuale, non si può parlare di inflazione preoccupante».

Ma questo prudente commento non ha certamente rassicurato le organizzazioni dei consumatori, che hanno reagito così. «Prima di voler formulare dei giudizi definitivi, preferisco aspettare i dati che saranno forniti dall'Eurispes - spiega Sergio Ramani, della Lega dei consumatori delle Acli - e che potrebbe offrire un panorama ben diverso. Su un dato però bisogna riflettere e cioè su una contrazione dei consumi che è sotto gli occhi di tutti. Se misuriamo i dati ufficiali sotto questo profilo, i facili entusiasmi vengono subito smorzati. In ogni caso - conclude Ramani - non credo che l'inflazione sia in calo, anche perché la gente che si rivolge a noi e che vive quotidianamente il problema esprime pareri esattamente contrari».

Sulla stessa linea si colloca anche Tullio Turk, della Federconsumatori: «Se intervistassimo le massaie, invece dei tecnici, avremmo un quadro completamente diverso - precisa - e considero fuori luogo la pubblicità che spinge al consumo per aiutare l'economia in quanto, per poter fare degli acquisti, bisogna avere i soldi e la gente ne ha sempre meno».

«Persino il Governatore della Banca d'Italia Fazio - è il parere di Luisa Nemez, dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori - ha affermato che l'inflazione percepita dai consumatori non è quella ufficiale, perciò credo ci sia ben poco da discutere. Oramai - prosegue - per chi ha un reddito fisso è sempre più difficile arrivare alla fine del mese, perché continuano le conseguenze nefaste determinate dal passaggio dalla lira all'euro, che non è stato indolore come qualcuno sostiene e per giunta adesso siamo assoggettati a un'economia di guerra. Credo che tutti siano consapevoli della situazione che si è venuta a creare e che bisognerebbe fare un passo indietro nel determinare i prezzi al consumo, ma nessuno vuole essere il primo a farlo».

Sui dati dell'inflazione di febbraio pesa anche il «giallo» dello sbaglio fatto dall'Istat a gennaio, per quanto concerne i servizi sanitari. L'Istituto fu costretto lo scorso mese a correggere, a posteriori, la percentuale annuale dell'inflazione, inizialmente indicata in 2,8 (fattore che aveva erroneamente permesso di parlare di frenata), e in realtà attestata al 2,9.

Ugo Salvini

Costa scaldarsi (gasolio + 5,9% e gas in bombole + 2,4%), muoversi con l'automobile (benzina +4,6, altri carburanti + 4,3), soprattutto mangiare alcune qualità di pesce (merluzzi e naselli + 16,1, pesce spada + 16,2, scampi + 4,1). Ma anche cambiare occhiali (montature + 6,6), oppure scegliere in alternativa le lenti a contatto usa e getta (+ 5,5), anche se si compensa con la riduzione del costo dell'onorario dell'oculista (- 1,1). Pure la classica birretta al banco è lievitata (+ 3). Sono queste le voci che hanno determinato l'inflazione a Trieste a febbraio, mese che sembra segnare una svolta rispetto al recente passato, anche se non si sa quanto duratura.

In altre parole è ancora una volta il prezzo del petrolio, che poi si riflette su tutti i suoi derivati, a farla da padrone, mentre il freddo e la bora delle ultime settimane hanno fatto impennare da un lato il costo per avere nelle case una temperatura accettabile mentre fuori sembra di essere in Siberia e dall'altro i pesci, perché uscire in golfo di notte per i pescatori di recente non è stato facile.

Ci si può consolare, dall'altro lato, con la diminuzione generalizzata dei prodotti per la casa: per esempio i tovaglioli (- 5,1%) l'ammorbidente (- 4,1), il materasso a molle (- 3,5), il detersivo per il bucato a mano (-3,6). Ma anche per imbandire la tavola ci si può sbizzarrire: sono calati i pomodori da sugo (- 11,6), gli sgombri (- 15), la crema al cioccolato da spalmare (-2), i crostacei e i molluschi (- 3,4), le vongole (- 10), la carne suina (- 1,6) e il grana padano (-4,2). Tutto questo però a patto di non andare a consumare questi prodotto al ristorante: il pasto fuori casa, in generale, è cresciuto del 4%, con le specifiche delle pizzerie e dei ristoranti, saliti entrambi del 3%. Vicini anche gli alberghi: + 2,9%.

u. sa.

Marass (Osservatorio prezzi del Comune): «Si tratta di un raffreddamento dei costi ma non si può ancora parlare di una svolta»

Più convenienti rispetto alla precedente rilevazione i prodotti per la casa, i pomodori da sugo, la carne suina e il grana padano

IN 20 MILA ALLE «TORRI D'EUROPA»

Scende il numero dei visitatori e aumentano gli acquisti. Dopo il boom dell'apertura, che due giorni fa ha toccato ben 25 mila visitatori, è questo il primo bilancio per il nuovo centro commerciale «Torri d'Europa».

La giornata di ieri è stata perciò più «tranquilla» registrando un flusso di «sole» 20 mila persone, ma ha segnato un aumento delle vendite confermato peraltro dagli stessi esercenti. I più gettonati, in ogni caso, rimangono i negozi di telefonia, abbigliamento, articoli sportivi e di apparecchiature elettroniche. Gli esercizi che espongono marchi nuovi o poco conosciuti sembra abbiano avuto meno successo rispetto agli articoli etnici o alle catene e marche più famose.

f.f.

L'ESPERTO

«Il limite di queste statistiche è la campionatura limitata»

«Il difetto principale di queste elaborazioni è la limitatezza, peraltro inevitabile, della campionatura di base. Bisogna orientarsi, prendendo come spunto ciò che viene prodotto dai rilevatori, perché sarebbe impossibile pensare di assumere mensilmente tutti i costi di tutti i prodotti in circolazione e per di più calcolare la loro incidenza sulla spesa fatta dagli italiani».

Livia Rondini, docente di Statistica al Dipartimento di Scienze economiche e statistiche della Facoltà di Economia dell'Università triestina, ha un'opinione molto precisa sulle polemiche di questi mesi sull'inflazione e sul paniere che offre la base per le argomentazioni di chi redige le statistiche da un lato e dei consumatori dall'altro.

«Il campionamento avviene per forza individuando dei canali iniziali, che sono poi le città soggette alle rilevazioni - spiega - e nell'ambito di questi centri urbani vengono scelti determinati esercizi. Necessariamente si tratta di operazioni che escludono tutto il resto del mondo commerciale però non è possibile operare diversamente, perché questa è un'operazione che nasce così per evidenti ragioni logistiche e non può essere effettuata ampliando a dismisura i soggetti e le situazioni valutate».

L'esperta si sofferma anche su un altro aspetto del problema: «Ogni prodotto inserito nel paniere ha un proprio peso - prosegue - individuato in base alle presunzioni di consumo rispetto a tutti gli altri. Ebbene anche questo è un aspetto che è in continua evoluzione. In definitiva - dichiara - bisognerebbe poter fare un censimento esatto ogni trenta giorni, per poter avere una risposta esatta ai vari quesiti che si pongono in questo campo ma si tratta di un'ipotesi inattuabile per evidenti motivi pratici».

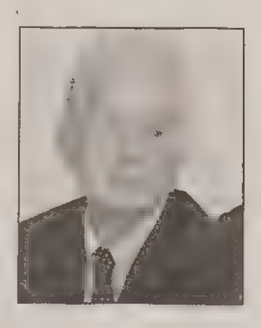
La docente però esprime grande fiducia nell'Istat, l'Istituto responsabile delle varie rilevazioni: «So che vengono considerati in partenza - conclude la professoressa di Statistica - i possibili errori e che comunque tutto ciò che viene diffuso dall'Istat gode di un buon margine di credibilità».

Magari i consumatori avranno un parere diverso, ma è naturale che la percezione di chi fa la spesa ogni giorno possa essere condizionata da fattori che vanno al di là dell'analisi matematica e derivino piuttosto da aspetti psicologici indotti dalla pubblicità o da altri messaggi.

La proposta di Camerini per piazza Goldoni

«Nel monumento alle vittime dei totalitarismi va ricordato chi ha lottato per la libertà»

Fulvio Camerini capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale in una lettera indirizzata al sindaco Dipiazza ricorda l'intenzione della sua Amministrazione di realizzare in piazza Goldoni un monumento (l'iniziativa era stata promossa ancora alcuni anni fa dalla giunta Illy) dedicato alle «vittime dei totalitarismi».


Fulvio Camerini

«Ora, in un paese che ha chiaramente scelto e definito i suo valori fondanti - afferma Camerini nella lettera al sindaco - e in un momento storico nel quale, sia pur con fatica e sofferenza, si cerca di superare il passato e i suoi pregiudizi e di costruire una memoria accettata e condivisa (e Lei a questa costruzione ha portato un importante contributo), io, assieme ad altri, ritengo che il ricordo dovrebbe considerare sì tutte le vittime, ma anche chi, per i valori fondanti della nostra società, ha combattuto e sacrificato la vita».

«Un'intestazione credo molto appropriata del monumento - suggerisce il capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale - potrebbe perciò essere: «Trieste qui ricorda le vittime dei nazionalismi, del razzismo e dei totalitarismi e onora quanti lottarono per la democrazia e la libertà».

Sul progetto di realizzare in piazza Goldoni un monumento dedicato alle «vittime dei totalitarismi» c'erano state nelle scorse settimane prese di posizione anche piuttosto critiche.

Centrosinistra all'attacco dopo che il presidente del Lloyd Triestino, Maneschi, lunedì in consiglio comunale aveva denunciato i mali del settore

«Porto allo sfascio, i responsabili vanno fermati»

Camerini: «Contro il rilancio dello scalo una serie di interessi più o meno occulti»

Un'audizione «importante», che ha spazzato via i timori su un addio del Lloyd Triestino al capoluogo giuliano, ma ha pure delineato con brutale chiarezza lo stato di «disorganizzazione e inefficienza» in cui versa il porto cittadino. Un porto la cui situazione è il risultato di una serie di corresponsabilità che investono tanto l'Authority quanto la miopia delle strategie politiche finora perseguite. Queste le conclusioni cui Ulivo e Lista Illy sono giunti dopo aver ascoltato lunedì sera il presidente del Lloyd Triestino Pierluigi Maneschi, approdato in consiglio comunale per un'audizione che il Centrosinistra aveva chiesto - è stato sottolineato - già lo scorso luglio.

Il Lloyd Triestino dunque gode nella sua globalità di ottima salute, non vuole lasciare la città e sta portando avanti il progetto per il nuovo centro direzionale in Porto vecchio. Alle buone notizie il presidente del Lloyd Triestino ha affiancato però - ha ricordato il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini - giudizi drastici sulla cornice in cui la compagnia deve operare: «A Trieste si è fatta una politica per sganciarsi dall'Europa», ha detto Maneschi, che ha poi annotato come a impedire il decollo dello scalo giuliano e a fargli mancare il flusso di navi oceaniche non sia la potenziale concorrenza di Taranto, ma «la mancanza di infrastrutture e di politiche corrette a Trieste» che «ci ha impedito di andare avanti con il nostro progetto», per citare le parole di Maneschi così come riportate nel verbale della seduta.

Igor Dolenc

Pierluigi Maneschi

Ettore Rosato

Camerini ha poi aggiunto l'ulteriore elemento offerto da Maneschi, nelle cui parole la compagnia ha semplicemente «manifestato un interesse» nei confronti della piattaforma logistica e del distripark da ricavare nell'area della Ferriera: «però è finita lì», ha concluso Maneschi aggiungendo di avere in seguito «solo ricevuto una lettera» dell'assessore regionale all'Industrisa Sergio Dressi. Dalla relazione sono dunque emerse chiaramente, nelle parole di Camerini, «le responsabilità nella gestione attuale del porto», accanto a una serie di «interessi più o meno occulti».

A citare il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca è stato l'illyano Alessandro Carmi: «Noi chiediamo le dimissioni di Maresca una volta alla settimana, ma ormai da più parti nella stessa Casa delle libertà si comincia a notare nei suoi confronti un certo fastidio. A questo punto - così Carmi - vorremmo sapere chi è che difende Maresca, giacché ogni giorno continuiamo a perdere occasioni di rilancio».

Manifestando apprezzamento per la «sincerità» di Maneschi, l'ulivista Igor Dolenc si è detto però perplesso sul fatto che il presidente del Lloyd Triestino abbia dato un buon giudizio sul funzionamento delle ferrovie, giacché «qui il trasporto ferroviario, dati alla mano, è in condizione di sfascio». Una soluzione a breve per la portualità cittadina non esiste, ha detto Dolenc, «né responsabile di questa situazione è soltanto l'Authority: c'è un deficit di capacità progettuale che va cercato anche nella Regione».

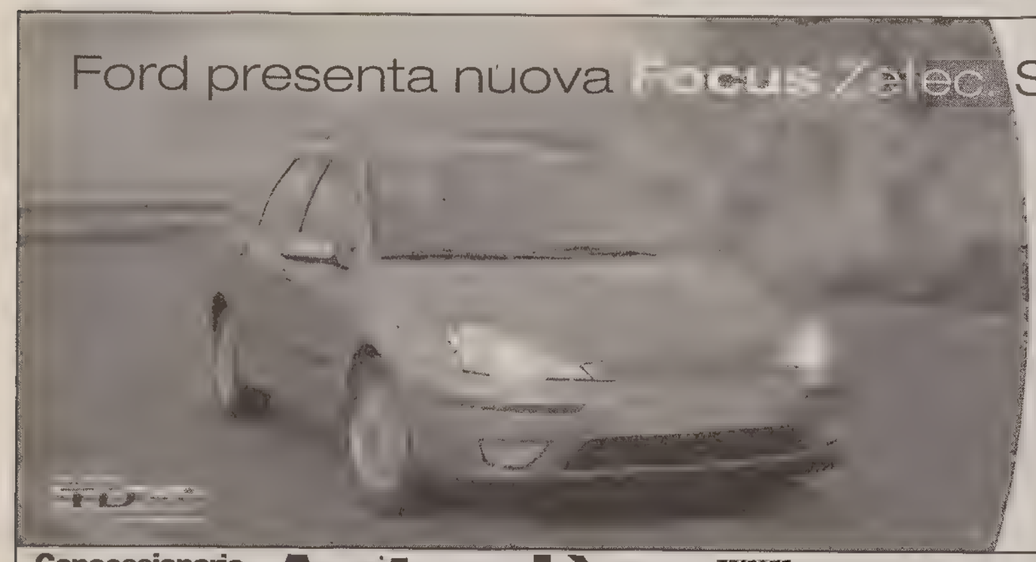
L'ulivista Luciano Kakovic ha sottolineato come ancora una volta siano i lavoratori a fare da parafulmini per il peso di «inefficienze che stanno altrove», mentre il coordinatore di Ulivo e Lista Illy Ettore Rosato ha tirato le somme elencando alcuni passi che le istituzioni dovrebbero compiere. Innanzitutto va approvato subito il piano regolatore del porto su cui «persiste una latitanza non più giustificabile». L'Authority deve poi «uscire dalla società che gestisce il Molo VII», ha aggiunto Rosato, per permetterle di ridefinirne l'assetto e riavviarne gli investimenti. A livello nazionale andrebbe introdotta quella *tonnage tax* che, da tempo in vigore in molti altri Paesi europei, introduce un regime fiscale forfettario basato sul tonnellaggio della singola nave. Infine va fatta chiarezza sul progetto «piattaforma logistica più distripark», di cui «dopo un anno non si sa ancora nulla di concreto».

Il nodo, ha concluso Rosato, riguarda la portualità in senso stretto così come il riuso del Porto vecchio: perché «ci sono dei forti nemici di Trieste, quelli che anni fa hanno mandato via il progetto Polis e che ora stanno lavorando per far fallire il progetto del Porto vecchio, o per far sì che si riduca a essere un business per pochi».

p.b.

Carmi (Lista Illy): «Chi è che difende ancora Maresca?» Rosato (Ulivo): «Subito il piano regolatore, e chiarezza sulla piattaforma logistica»

Ford presenta nuova Focus Zetec. Scoprite il mondo sotto un'altra luce.



Nuova Focus Zetec TDCi 115 CV

• fari allo xeno con il 300% di potenza luminosa in più • nuova griglia cromata • nuovo pomello del cambio e freno a mano in alluminio • Airbag frontali e laterali • climatizzatore • ABS con EBD

€ 15.950
Versione 3 porte

ecoincentivo Ford	€	2.250 +
incentivo statale	€	870 =
vantaggio per il cliente	€	3.120

Primo contatto sabato 22 e domenica 23.

Prezzi chiavi in mano con ecoincentivi Ford, grazie al contributo dei FordPartners. IPT esclusa. Con permuta di un usato immatricolato prima del 01/01/1997

IdeaFord

Concessionaria **Autopiù** s.r.l.
TRIESTE Via Caboto 24 Tel. 040 3898111
PRADAMANO (UD) S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 40 - Tel. 0432 640052
FIUME VENETO (PN) S.S. Pontebbana, 50 - Tel. 0434 957970

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

Incredibili ma vere

Fantastiche offerte da non perdere.

DA 50 ANNI A TRIESTE
UNIVERSALTECNICA
SEMPRE PIÙ CONVENIENTE

Telefono cellulare
NOKIA 3310
• cellulare Dual Band
• autonomia 260 ore standby
• batteria NiMh
• 100 memorie
• carica batterie da viaggio

€ 89,00

Fino ad esaurimento scorte

Telefono cellulare
NOKIA 8310
Dual Band • GPRS • WAP
radio FM integrata • comandi vocali
• display illuminato completamente grafico

€ 199,00

Lettore DVD LG 5184
Lettore DVD: legge DVD Video/CD audio originali/CD-R/RW
• legge file MP3 su CD-R/RW • compatibile AC3 Dolby Digital • modalità 4:3/16:9

€ 89,00

* TAN 0%, TAEG 0% • Importo finanziabile: minimo 250 €, massimo 1800 € • Vedi regolamento nei punti vendita.

pagamenti fino a 12 mesi interessi zero su tutto

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

Pagheranno il 25 per cento del dovuto, solo per i verbali di carabinieri e Polstrada stilati prima del 31 dicembre 2000

Multe, condono possibile per cinquemila

Ma altri 40 mila «beccati» dalla polizia municipale non avranno sconti

In vista uno «sconto» per le multe prese in città.

Multe scontate del 75 per cento per cinquemila automobilisti triestini grazie alla Finanziaria. Beneficeranno del condono pagando solo il 25 per cento dell'ammontare della contravvezione. E' sufficiente che il verbale relativo alla multa porti una data antecedente al 31 dicembre 2000 e sia stato fatto dalla polizia stradale o dai carabinieri.

Ma i saldi non valgono per tutti. Chi invece pagherà le multe a prezzo pieno saranno almeno altri 40 mila automobilisti triestini che, dal punto di vita del Codice della strada, hanno commesso nello stesso periodo le stesse infrazioni. Per loro, e sono la maggioranza, nessun condono. Riceveranno la cartella senza sconti. Perchè il loro verbale è stato vergato dalla penna di un vigile urbano. Solo questa è la differenza. E pagheranno per questo.

Tutto parte dall'articolo 12 della Finanziaria che consente la regolarizzazione dei cosiddetti «carichi di ruolo pregressi emessi da uffici statali e affidati ai concessionari del servizio nazionale della riscossione». Il paradosso insomma è che una maximulta della Polstrada per eccesso di velocità scontata del 75 per cento costerà in pratica molto meno di un banale divieto di sosta a prezzo pieno firmato dai vigili.

Chiarisce i dubbi e le perplessità l'assessore Enrico Sbriglia. Promette: «Non faremo sconti di nessun tipo. Dobbiamo rispettare gli equilibri di bilancio del Comune e quei soldi ci occorrono. Questi condoni premiano solo i furbi e non rispettano gli interessi di chi rispetta la legge».

Per Sbriglia insomma non è una questione di ingiustizia se a parità di violazione e di entità della multa, c'è chi la paga in pieno e chi invece se la cava con il maxisconto. «Le risorse - dice l'assessore - sono necessarie per il Comune. Lo Stato ha le sue esigenze, noi abbiamo altri obbiettivi».

Intanto ferve l'attività all'Uniriscossioni, la società concessionaria triestina che per conto dello Stato contabilizza le cartelle esattoriali con gli importi delle contravvenzioni. Secondo la Finanziaria l'automobilista indisciplinato non dovrebbe fare nulla: spetterà appunto all'Uniriscossioni l'invio della cartella esattoriale con gli importi ricalcolati e con il maxisconto del 75 per cento.

Spiega Giancarlo Padovan, funzionario della concessionaria: «Siamo in attesa delle indicazioni e nel frattempo stiamo creando gli archivi per distinguere correttamente chi ha dato la multa. Coloro i quali rientrano negli aventi diritto al condono riceveranno una lettera che predisporrà tra qualche giorno. Sapranno esattamante quanto devono pagare e se aderiscono all'offerta dovranno effettuare il versamento entro un mese. Gli altri dovranno pagare tutto».

Ma quanto incasserà lo Stato a Trieste con il condono delle multe? «Facendo una media di circa 150 euro a cartella esattoriale da scontare, si arriva a una somma netta di circa 350 mila euro».

Corrado Barbacini

Presentata la nuova fase della campagna sul rispetto delle regole urbane

«Fatti furbo» atto secondo

Comincia la seconda fase della campagna promozionale «Fatti furbo, rispetta le regole» promossa dalla polizia municipale di Trieste. «Una campagna fatta di manifesti e da un depliant – ha rilevato l'assessore comunale alla vigilanza Enrico Sbriglia, presentandola – antesignani di un modo di comunicare il pericolo e la norma in maniera più accattivante rispetto all'approccio duro e crudo promosso in altre zone».

Dopo un discusso primo manifesto – a invitare i cittadini a mantenere puliti strade e marciapiedi dalle deiezioni canine – i due nuovi manifesti pongono l'accento sul divieto di parcheggio nelle aree riservate agli invalidi e all'importanza del viaggio con le cinture allacciate.

Anche in questa seconda tappa immagini e slogan, pur richiamando al giusto dovere i cittadini automobilisti, appaiono relativamente incisivi: colori tenui, grafica volutamente essenziale e infantile. Gli slogan «È inutile piangere sul parcheggio sbagliato» e «Se ti allacci la cintura poi ti passa la paura» sono giochi di parole che hanno il compito di destare l'attenzione di chi su volante e manubri pare sempre più intenzionata a raggiungere mete e occupazioni in barba alle regole del codice stradale.

«Qualcuno ha ironizzato sui nostri slogan – ha osservato Sbriglia – eppure siamo convinti che questa campagna risulterà efficace e susciterà curiosità, sensibilizzando l'utenza sulla pericolosità degli errati comportamenti al volante». «"Fatti furbo" – ha aggiunto l'assessore ai servizi sociali Claudia D'Ambrosio – è una campagna intelligente, che fa leva sull'assunto che la libertà si raggiunge solo nel rispetto delle regole».

Il comandante dei vigili urbani Bernardina Mantovani ha presentato un progetto sperimentale di lavoro orientato alla riduzione degli incidenti stradali nel comune. Seguendo gli indirizzi della commissione europea e il piano nazionale della sicurezza stradale, il nuovo progetto va sviluppandosi in diversi moduli: ricerca e statistica, l'aspetto tecnico per valutare i punti di criticità cittadina, la comunicazione e infine, l'educazione e la repressione.

Maurizio Lozei

Pino Mangano, 71 anni, fu manager della «Salmoiraghi-Viganò». Socio dell'Adriaco, amava mare e montagna

Triestino ucciso dalla leptospirosi in Marocco

Era in vacanza per giocare a golf. Stamane nella basilica di Aquileia i funerali

Un'infezione da leptospira ha ucciso ad Agadir in Marocco Pino Mangano, 71 anni, originario di Trieste, già manager della «Salmoiraghi-Viganò», una delle più importanti società italiane nel settore dell'ottica.

I funerali si svolgeranno stamane alle 11.30 nella basilica di Aquileia alla presenza dei parenti più stretti e dei tanti amici che il manager aveva a Trieste e in regione. Era socio dell'Adriaco, amava il mare e la montagna. Da qualche anno aveva scoperto il golf e proprio per il golf aveva scelto di trascorrere una vacanza in Marocco. In questa stagione il «green» a quelle latitudini è in condizioni splendide e il tepore dell'Oceano mitiga il clima.

Come sia stato infettato non si sa. Certo è che i primi sintomi hanno depistato i medici. Mal di schiena, dolori lombari, cefalea. Poi il ricovero d'urgenza all'ospedale di Agadir, una devastante crisi epatica e la morte sopravvenuta in poche ore.

La salma di Pino Mangano, buon amico di Leonardo Del Vecchio, titolare della «Luxottica», è rientrata giovedì in Italia a bordo di un aereo.

Dove il manager abbia contratto la leptospirosi è e resterà un mistero. Certo è che la malattia è direttamente collegata alla presenza di topi e ratti. L'infezione si contrae quando la cute abrasa o le mucose anche intatte vengono a contatto con l'ambiente contaminato dall'urina dei roditori. L'acqua, il fango, i campi, le zone umide, costituiscono altrettanti punti a rischio, così come le risaie.

L'incubazione dura in media da 7 a 14 giorni. Alcune forme sono 'benigne'; altre esordiscono in modo brusco, con febbre elevata, accampagnata da brividi, cefalea, dolori muscolari,congiuntivite. Le forme più gravi possono caretterizzarsi per la comparsa di ittero, insufficienza renale, emorragia e choc. La mortalità di queste forme si aggira sul 10 per cento dei casi.

Al momento non è disponibile un vaccino efficace e privo di effetti collaterali. Se diagnosticata per tempo la dialisi e un precoce trattamento antibiotico possono evitare la morte. Purtroppo quando i medici hanno capito a che cosa si trovavano di fronte, per Pino Mangano era troppo tardi.

A fine aprile sotto processo lo zio accusato di pedofilia

Il 24 aprile davanti ai giudici del Tribunale. In questa data e in questa sede sarà processato l'operaio edile di 58 anni accusato di aver compiuto atti innominabili sulla nipotina di otto.

Ieri il giudice per l'udienza preliminare Massimo Tomassini ne ha disposto il rinvio a giudizio. L'udienza non è stata facile, perché il difensore dell'imputato, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, ha sollevato una serie di problemi sull'utilizzabilità di alcuni atti. In particolare sulla consulenza di una psicologa infantile, incaricata dai giudici di esaminare l'attendibilità di quanto raccontava la piccola.

Secondo la difesa la psicologa aveva avuto a che fare con la bambina prima che le fosse conferito l'incarico. Era stata ricusata e ieri è stata chiesta l'inutilizzabilità degli atti da lei sottoscritti. Il gip è stato di diverso parere. Da qui il rinvio a giudizio, come aveva chiesto il pm Lucia Baldovin, il magistrato che ha diretto l'inchiesta. L'imputato rischia una pesantissima condanna, superiore anche agli otto anni di carcere.

«Sono innocente, vittima delle fantasie di mia nipote» ha sempre detto l'operaio. In una prima fase era rimasto a piede libero. Poi era stato arrestato e rinchiuso nella sua abitazione. Poi aveva ottenuto il permesso di lavorare e ora ha l'unico obbligo di non uscire dalla provincia di Trieste.

L'inchiesta, avviatasi in autunno, ha portato in superficie il quadro agghiacciante di una situazione sociale cittadina ampiamente compromessa. Povertà, promiscuità, indifferenza, lavoro precario e redditi insufficienti.

Tutto sarebbe accaduto in un palazzone del rione di Chiarbola dove lo zio vive da solo dopo essersi separato dalla moglie. L'appartamento è suo. Nell'alloggio accanto vive la famiglia della nipote, giunta a Trieste nel 1998. Mamma, papà, due figlie piccole e una cognata sono ospiti di un alloggio in affitto. Cinque persone in tre vani: un bagno, una cucina e una sola camera da letto dove tutti passano la notte assieme.

La bambina ha raccontato ai giudici che «entrava sotto la doccia con lo zio e lui le diceva sempre che le avrebbe insegnato a fare l'amore». Sempre secondo le parole della bambina, in altre circostanze lo zio le avrebbe chiesto di spogliarsi. Poi le avrebbe insegnato dei giochi proibiti e infine le avrebbe raccomandato di non raccontare mai nulla ai genitori e ai compagni di scuola. «Se parli la mamma e il papà ti picchiano». Invece nel settembre scorso la bambina aveva parlato,fornendo particolari e dettagli.

c.e.

Identificato e chiuso in cella il razziatore di portafogli

La notte di San Silvestro era entrato nella sede del Cai XXX Ottobre in via Battisti e si era aggirato nella stanza dove erano stati depositati cappotti e pellicce. Erano spariti i portafogli di Caterina Massaro e Severina Ardetti.

Ora Salvatore Micalli, 35 anni, è in carcere. E' stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare del gip Sarpietro. E' accusato di furto aggravato.

A riconoscerlo dalle foto segnaletiche sono state le due derubate che avevano sporto denuncia in questura. Gli investigatori della Squadra Mobile hanno approfondito le indicazioni e in breve i sospetti hanno avuto ulteriori sviluppi.

Gli investigatori stanno valutando una serie di furti messi a segno negli ultimi tempi. Nelle indagini è emerso che Micalli sarebbe stato l'autore di una vera e propria razzia di portafogli messa a segno il 7 gennaio nel guardaroba del teatro Rossetti e, pochi giorni prima anche, nello spogliatoio utilizzato dagli infermieri dell'ospedale Maggiore.

Bruno Bracco accusato di aver chiesto soldi al titolare di un centro sportivo

Mazzetta per l'affitto, alla sbarra un funzionario del Lloyd Adriatico

Impassibile e silenzioso per tutta l'udienza. Bruno Bracco, l'ex funzionario dell'ufficio immobiliare del Lloyd Adriatico accusato di estorsione e truffa, ieri nell'aula del Tribunale ha pronunciato solo un paio di parole. «No, non intendo rispondere alle domande».

Un attimo prima il pm Maddalena Chergia gli aveva chiesto di sottoporsi a interrogatorio. Ma l'imputato ha scelto il silenzio, esattamente come aveva fatto davanti al giudice per le indagini preliminari che nel febbraio dello scorso anno aveva convalidato il suo arresto.

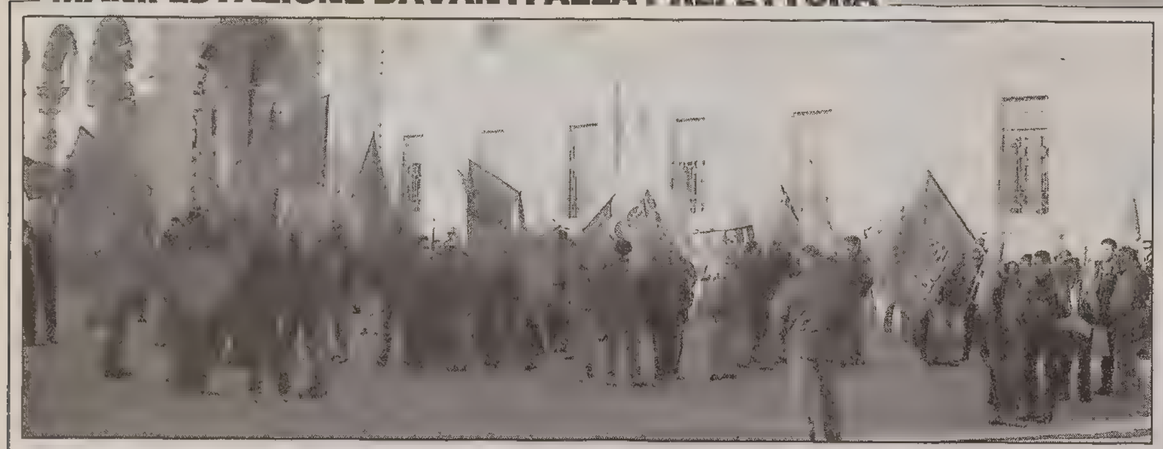
Bracco da quasi un anno ha perso la libertà. Prima detenuto in una cella del Coroneo, ora nella sua abitazione delle Girandole. Arresti domiciliari in attesa della sentenza. Paradossalmente nè lui, nè il difensore, l'avvocato Roberto Maniacco hanno chiesto la revoca di questa misura cautelare. Secondo le indagini della Guardia di Finanza il funzionario nel febbraio dello scorso anno aveva preteso e poi messo nel cassetto della sua scrivania quattromila euro. Glieli aveva passati, dopo aver avvisato gli investigatori, Massimiliano Campisi, titolare della palestra «Body Line» di via San Pellegrino 35 a Opicina.

«Se non avessi pagato - ha spiegato ieri Campisi - non mi sarebbe stato rinnovato il contratto d'affitto della palestra. La trattativa con Bruno Bracco andava avanti da un anno e lo sfratto si faceva sempre più vicino. L'ingiunzione mi era già stata notificata. Giocoforza ho dovuto pagare ma su consiglio del mio legale, l'avvocato Tullio Moro, ho informato la finanza. I quattromila euro sono stati trovati dagli investigatori in un cassetto della scrivania del funzionario. Era un venerdì pomeriggio e la sede del Lloyd era quasi deserta».

Bruno Bracco ha sempre respinto l'accusa. «Non ho chiesto mazzette. Quel denaro era solo un rata dell'affitto della palestra». I testimoni sentiti in aula dal giudice Luigi Dainotti, non hanno portato alcuna conferma a questa tesi. E' emerso anche un vorticoso giro di entrate in contanti e uscite in assegni sui conti correnti di cui aveva disponibilità il funzionario. Ma da questo troncone d'inchiesta non è emersa alcuna imputazione. Prossima udienza il 24 marzo: saranno sentiti i testi della difesa e le intercettazione telefoniche.

c.e.

MANIFESTAZIONE DAVANTI ALLA PREFETTURA



Sciopero e presidio della Cgil contro il declino industriale del Paese

Sciopero nazionale dell'industria e dell'artigianato ieri organizzato dalla Cgil contro il declino industriale del Paese. A Trieste c'è stato anche un presidio davanti alla prefettura. Dai primi dati alla Wartsila e alla Pittway l'adesione è stata di circa il 70 %, alla Burgo, Modiano e ex Smolars mediamente del 70%. Alla Tirso e alla Diaco 60%. Settore alimentare 30%.

Ulivo, Lista Illy e Rifondazione invitati al rispetto delle disposizioni impartite dalla Presidenza del Consiglio

«Pace, via la bandiera dal Municipio»

L'ordine dalla segreteria generale: il vessillo sventola dagli uffici dell'opposizione

Sarà pure graziosa, incorniciata da un arcobaleno di stoffa: ma quella parola, «pace», tra le finestre del municipio non ci può proprio stare. Eppure è una settimana ormai che sulla facciata del palazzo comunale - quella più defilata però, che dà su largo Granatieri - si agita e pencola proprio lei, la bandiera della pace. L'hanno esposta i consiglieri dei gruppi di opposizione utilizzando il balcone degli uffici a loro disposizione. Seppure con qualche ritardo, qualcuno se n'è accorto. Così ieri mattina, previa cortese telefonata di annuncio, Lista Illy, Ulivo e Rifondazione comunista hanno ricevuto dal vicesegretario generale del Comune Giancarlo Calacione una comunicazione che impone di rimuovere l'arcobaleno in questione. Hai voglia a parlare di valore universale sancito dalla Carta costituzionale della Repubblica italiana: qui le disposizioni sono arrivate dritte dritte dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. E la Presidenza ha detto che quella bandiera non s'ha da mostrare.

Il comunicato della segreteria generale fa infatti riferimento alla nota della Presidenza medesima, secondo la quale l'apposizione sugli edifici pubblici di «simboli privati» di qualsiasi natura viene a costituire violazione sanzionabile. Ai sensi degli articoli 292 e 323 del codice penale, per l'esattezza, che fanno riferimento al vilipendio alla bandiera nazionale e al ruolo di pubblico ufficiale rivestito in questo caso dai consiglieri comunali. A scanso di equivoci, dalla capitale si chiarisce che dagli edifici pubblici possono sventolare solo le bandiere nazionali, quelle europee e le bandiere ufficiali degli enti locali. Basta.

Già ampiamente combattuta in altre città, la piccola guerra dei vessilli approda dunque anche dalle nostre parti. Come andrà a finire? La bandiera, fanno sapere quelli dell'opposizione, resterà placidamente al suo posto. Così almeno sperano. L'illyano Roberto Decarli ci scherza su: «Ho raccomandato a chi uscirà per ultimo dagli uffici di chiudere bene a chiave. Speriamo che non mandino i vigili...» Già: si temono rimozioni forzate.

p.b.

La bandiera della pace sul retro del Municipio. (Sterle)

Nella seduta della commissione passa, a sorpresa, la mozione di sfiducia ad Annalisa Montini proposta dall'opposizione

Pari opportunità, presidente silurata

Quelle dell'opposizione - cinque su una quindicina - ci sono rimaste di stucco. Avevano stilato una mozione di sfiducia così, tanto per utilizzare gli strumenti democratici del dissenso. Ma si sono ritrovate - per un soffio, certo - una presidente sfiduciata per davvero, in virtù di qualche voto «scappato» alla maggioranza assieme ad alcune schede bianche.

È finita così la riunione della commissione comunale per le pari opportunità convocata dalla presidente - e coordinatrice comunale di Forza Italia - Annalisa Montini. Una riunione che registra da una parte divertiti sorrisi, dall'altra imbarazzati silenzi. La presidente rimanda ogni commento per valutare a fondo l'accaduto, e anzi a chiederle della sfiducia «né sì né no», si limita a dire. Pure la vicepresidente Clotilde Poggi (An) tace in attesa di incontrare il capogruppo del partito in consiglio comunale Alessia Rosolen.

Annalisa Montini

Nella ricostruzione offerta da Maria Stella Malafronte, una delle componenti d'opposizione, ieri la commissione si è riunita per discutere di vari punti, tra cui l'organizzazione di un convegno. Sarebbe stata proprio Montini a dover relazionare in merito. Ma la presidente non si è presentata. Per sopraggiunti impegni istituzionali, precisa lei stessa, che comunque ha poi avuto un incontro con le signore componenti della maggioranza.

Tutto questo non sarebbe certo sufficiente a spiegare la mozione di sfiducia e tutto il resto. Il fatto è che la commissione, costituitasi nel dicembre 2001, da tempo si trascina stancamente tra scarsa produttività e tensioni interne. Lo ha denunciato più volte il Centrosinistra, ma a riprova di un latente malessere sono giunte mesi fa le dimissioni da vicepresidente della forzista Luciana Pettirossi. Insomma, quello di ieri non sarebbe che il punto d'arrivo di un «deteriorarsi progressivo della situazione, di una crescente sensazione di inutilità e di un totale sfascio organizzativo», chiude Malafronte.

Quanto a ipotetiche rese dei conti tra An e Forza Italia, per ora è mistero. Su un punto però Montini, precisando di non essere a caccia di autogiustificazioni, è esplicita: la forzata inefficienza della commissione. «Sin dalla sua costituzione - dice - l'organismo è stato abbandonato dalle istituzioni. Che dire? Non abbiamo nemmeno una segreteria...»

p.b.

Fiaccole a Servola contro la guerra

Ad una settimana di distanza dalla manifestazione contro la guerra in tutto il mondo, anche a Servola e Trieste un nuovo corteo per esprimere il prorio dissenso. «Il Comitato contro la guerra» di Servola ha organizzato una fiaccolata «contro una guerra senza se e senza ma» con ritrovo alle ore 19 nella piazzetta di Servola. Il percorso del corteo si snoderà lungo le vie di Servola, dei Vigneti e dell'Istria, per concludersi sotto il monumento ai Caduti nella guerra di liberazione di Servola, S. Anna e Coloncovez. Si terrà quindi un momento di presenza collettiva ed un discorso conclusivo della manifestazione. Il gruppo «Basta guerre» continua ogni giorno, in Piazza della Borsa dalle 17 alle 19, a portare la sua testimonianza contro l'intervento.

Incontro con i rappresentanti degli artigiani

Illy: «L'allargamento a Est è l'occasione per aprirsi a mercati in forte espansione»

Con l'entrata dei Paesi dell'Est nell'Unione europea l'artigianato della nostra regione si troverà di fronte un concorrente estremamente competitivo, ma l'allargamento determinerà anche l'occasione di aprirsi a nuovi mercati in forte espansione. Per questo le prossime elezioni regionali rappresentano un punto di svolta per il futuro del Friuli Venezia Giulia». A delineare questi scenari è stato Riccardo Illy, candidato per Intesa Democratica alla presidenza della Regione davanti ai rappresentanti della Cna.

Roberto Cosolini, direttore Cna provinciale ha puntato l'attenzione sulle quote immigrati: «È chiaro che sono inadeguate per le necessità delle nostre aziende. La Regione dovrà impegnarsi a svolgere un compito di pressione sullo Stato, possibilmente in collaborazione con le altre regioni del Nord-Est». A questo proposito l'opinione di Illy è che «le quote andrebbero decise a livello di area-Schengen, suddivise per ogni stato». Diffusa la preoccupazione per quanto riguarda la gestione del porto. Illy spiega la sua linea: «Gestione in toto degli scali marittimi alla Regione. In questo modo la realizzazione delle infrastrutture dovrebbe risultare più rapda e finisce con il beneficiarne non solo la regione ma tutto il paese». Sulla presunta diatriba Trieste-Udine Illy conclude: «Esiste ancora una certa diffidenza che va eliminata. Bisogna invece sfruttare la complementarità delle diverse aree per favorire lo sviluppo economico e la qualità della vita».

Parte da Trieste l'iter della proposta normativa dell'Ulivo per il rilancio del settore

Rivoluzione nella piccola impresa

Dagli operatori locali il sostegno al piano di Nicola Rossi

Finanziamenti, fisco, ricerca e specificità delle produzioni sono i punti essenziali del provvedimento. L'importanza di creare nuovi distretti d'impresa

Parte da Trieste il viaggio della proposta di legge dell'Ulivo a favore delle piccole e medie imprese. Ieri sera, all'Hotel Excelsior, l'onorevole Nicola Rossi, esperto economico dell'Ulivo, ha presentato in anteprima nazionale la proposta di legge che intende risolvere molti dei problemi di sviluppo di quel volano dell'economia italiana rappesentato appunto dalle piccole e medie imprese. Rossi ha illustrato a grandi linee i quattro capitoli in cui si articola la normativa, registrando poi le osservazioni e le proposte degli imprenditori locali. E' il primo appuntamento di un «tour» in varie città italiane per sentire dalla voce di chi lavora nel settore i problemi e proposte. Sulla base del materiale raccolto sarà quindi redatto il testo normativo che verrà presentato alle camere.

Introdotto dal consigliere regionale dei Ds Bruno Zvech, e supportato da un'analisi di Riccardo Illy, Nicola Rossi ha affrontato i nodi cruciali della realtà in cui operano le piccole e medie imprese. Queste, ha osservato Rossi, assorbono con difficoltà i vantaggi che derivano dalle nuove tecnologie, e la decolalizzazione, «che è spesso la risposta spontanea delle impreese alla globalizzazione, può portare a spezzare la filiera produttiva, riducendo così le capacità produttive di chi resta». A fronte di questi due fenomeni - oltre alla mancanza di una grande impresa efficiente dalla quale le piccole imprese dovrebbero comprare i servizi - il rilancio, ha detto Rossi, passa attraverso quattro punti fondamentali (che sono poi i capitoli della proposta di legge): creazione di strumenti finanziari per il sistema della Pmi (introducendo ad esempio il cosiddetto private equity, nuova modalità di finanziamento per sviluppare imprese con potenzialità di mercato o recupero di aziende in crisi); tutela delle produzioni made in Italy attarverso lo strumento dei marchi di qualità; sostegno delle attività di ricerca e innovazione e infine nuova tassazione dei sistemi produttivi, incentivando le forme di aggregazione produttiva di piccole e medie imprese.

E questo dell'aggregazione delle imprese è uno degli obiettivi fondamentali da perseguire, incentivando ad esempio la nascita dei distretti d'impresa. Lo ha sottolineato anche Illy, spiegando come proprio nella nostra regione l'istituzione di nuovi distretti (come quello del vino o del caffè) favorirebbe il rilancio delle piccole e medie imprese, ferma restando la necessità «di completare e realizzare nuove infrastrutture e finanziare la ricerca per l'innovazione tecnologica».

Finanza, ricerca, fisco (critiche unanimi sono state rivlte all'abolizione della «Dual» da parte di Tremonti), specificità delle produzioni sono dunque gli obiettivi della nuova legge. Ai quali gli imprenditori locali hanno aggiunto altre questioni, dalla formazione dei giovani e il collegamento fra scuola e impresa (ne ha parlato l'Unione economica slovena) alla riforma delle srl che scoraggia la capitalizzazione delle imprese (Gianfranco Rados dell'Asindustria).

p.s.

Da sinistra: Nicola Rossi, Bruno Zvech e Riccardo Illy.

Sopralluogo della Commissione trasparenza al camposanto di Servola, devastato per tre volte dai vandali

«Si mettano telecamere nei piccoli cimiteri»

Varie proposte per la vigilanza saranno vagliate e portate in Consiglio

Una verifica sulla promessa del sindaco Dipiazza di rifondere i danneggiati, previa compilazione di un modulo prestampato sui danni subiti da parte degli stessi. Una serie di proposte per prevenire ulteriori danni vandalici che vanno dalla richiesta di estendere il servizio di sorveglianza dei vigilantes anche ai cimiteri e ai parchi, fino alla collocazione di telecamere notturne. E' questo il risultato della riunione della Commisisone trasparenza che si è svolta ieri mattina al cimitero di Servola, obiettivo nei giorni scorsi di ben tre raid vandalici nel corso dei quali sono state danneggiate 130 tombe. Lumini asportati, vetri delle fotografie distrutte, statue sfregiate: un catalogo di violenze che ha suscitato rabbia e amarezza nel rione di Servola, nel cui camposanto riposa la memoria di un quartiere-paese orgoglioso della propria unità e tradizione.

«Siamo qui per cercare di capire cosa è successo e vedere quali iniziativa si possono intraprendere perché non accada più», ha esordito di fronte ai loculi il presidente della Commissione trasparenza Alessandro Minisini dell'Ulivo. Un attimo dopo la discussione ha assunto toni di scontro politico tra gli stessi componenti la commissione, tanto che si è deciso di continuare la riunione fuori dal camposanto, avendo i defunti il sacrosanto diritto di essere lasciati in pace e di non assistere a battibecchi più adatti a una sala consiliare. Ma prima Franco Luisa e Federico Trevisan, responsabili per i cimiteri dell'Acegas presenti all'incontro, hanno illustrato nel dettaglio i danni provocati dagli ignoti vandali. «Se la sono presa soprattutto con le lampadine dei lumini», ha spiegato Luisa, precisando che il danno complessivo ammonta a sette milioni di vecchie lire, «una cifra tutto sommato modesta e che verrà rifusa dal Comune».

Il sopralluogo della Commissione.

Tuttavia non è tanto il danno economico a preoccupare cittadini e amministratori (c'è chi ha già risistemato di propria iniziativa le tombe profanate), quanto piuttosto il timore che atti del genere si possano ripetere. Qualcosa si deve fare e si farà, è stato detto, a cominciare dalla richiesta di una maggiore vigilanza, come del resto ha già fatto il consigliere forzista Gabrielli con un'interpellanza al Comune. «E' impossibile un controllo capillare dei piccoli cimiteri - ha spiegato Luisa -, questo di Servola è un caso isolato e va considerato come tale: la cosa più importante è che la polizia individui responsabili; tuttavia come Acegas siamo pronti a qualsiasi soluzione venga proposta». Muri più alti, telecamere noturne, ronde di polizia, pattuglie di volontari: si è sentito un po' di tutto durante la discussione, anche se il consigliere di An Porro ha ricordato come «il Comune abbia già stanziato 300 milioni di vecchie lire per impianti di telesorveglianza; e possiamo chiedere ulteriori fondi alla Regione».

Le varie proposte verranno ora vagliate e portate in Consiglio, mentre i cittadini di Servola (ne erano presenti alcuni, tra i quali Susanna Rivolti, consigliere circoscrizionale e promotrice della raccolta di duecento firme per la petizione presentata al sindaco) si augurano di non dover più assistere al triste e inspiegabile spettacolo delle tombe dei propri cari devastate dai vandali.

p.s.

I servolani e il sindaco Dipiazza a confronto sul dopo-Ferriera

La questione Ferriera ha monopolizzato ancora una volta l'incontro pubblico tra il sindaco e la comunità servolana. Dipiazza ha ribadito come nelle sedi competenti l'iter necessario alla chiusura definitiva dello stabilimento continui regolarmente. «È merito del sottoscritto – ha affermato a più riprese – se questo stabilimento chiuderà i battenti. Il vero problema però è di riuscire a rintracciare i nuovi scenari di impiego per coloro che con la chiusura dell'impianto siderurgico si troveranno a spasso». Su questo versante, con infinite e animate sfumature, è stata vissuta buona parte del resto dell'assemblea pubblica. Nel corso del dibattito si è parlato anche della viabilità intorno al nuovo centro «Torri d'Europa». «Dovete portare pazienza, ne riparleremo tra qualche giorno – ha detto Dipiazza – quando capiremo meglio flussi e riflussi circolatori generati dalla nuova struttura commerciale».

Sarà il Comune – ha promesso poi – a sostenere le spese di riassetto del cimitero servolano, dopo le recenti incursioni vandaliche. Ma è sul versante scolastico e sulla realizzazione del sospirato centro polifunzionale nella sede del vecchio cine teatro di via dei Soncini che Dipiazza ha «stoppato» l'assemblea. «Le risorse sono quelle che sono – ha affermato il sindaco – dunque dovete scegliere tra il recupero della scuola De Marchi o la costruzione del nuovo centro. Per l'area del vecchio cinema suggerisco momentaneamente la messa a punto di uno spazio verde. Per il resto, ne discuteremo assieme».

Una puntualizzazione che ha sconcertato non poco il comitato popolare per il recupero del vecchio cine che, forte del consenso dell'intero borgo, continua a chiedere la realizzazione di uno spazio polifunzionale accessibile ai cittadini, associazioni, enti e scuole. Di fronte alle esigenze degli scolari, come pretendere la realizzazione del nuovo centro? Una patata bollente raffreddatasi quasi subito, di fronte al riacutizzarsi dei temi legati alla Ferriera.

ma. lo.

A Luume di Candela
Candele Artistiche

ORIGINALI
E DI TENDENZA:
BOMBONIERE
CON CANDELE

Trieste - Via di Cavana 7-B tel. 040.310311

Speciale SPOSI A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Cura dei dettagli per una cerimonia perfetta

Programmare tutti i particolari con buon anticipo

Il rito delle nozze continua a mantenere il suo fascino e il matrimonio sempre in cima ai desideri dei giovani. Organizzare al meglio la cerimonia nuziale richiede però tempo e impegno (più del previsto, in considerazione anche del fatto che vanno curati tutti i dettagli e preventivati tutti i possibili imprevisti. E' necessario anche conoscere le regole previste dal galateo per lo svolgimento del rito. Regole che riguardano l'arrivo dello sposo che entrerà in chiesa alcuni minuti prima dell'inizio della cerimonia. Lo sposo viene accompagnato all'altare dalla madre alla quale offre il braccio destro. Subito dopo è previsto l'ingresso dei testimoni: quelli della sposa si sistemeranno a sinistra (e sempre a sinistra andranno i parenti e gli amici della sposa); quelli dello sposo invece a destra. Infine entrerà la madre della sposa accompagnata da un parente maschio. Il padre della sposa ed eventuali paggetti e damigelle restano sulla porta in attesa. Molto importante calcolare bene i tempi: la sposa deve arrivare per ultima (ritardo previsto dieci minuti). (Oggi un buon supporto organizzativo è costituito dai telefoni cellulari). Preceduta dai paggetti e seguita dalle damigelle che avranno il compito di reggere il velo dello strascico per tutto il giorno, la sposa fa la sua entrata al braccio sinistro del padre che l'avrà già aiutata a scendere dall'automobile (o da qualsiasi altro mezzo) e l'avrà omaggiata di un baciamano, segno del nuovo ruolo di signora che sta per acquisire dopo la cerimonia nuziale. (Deve essere il braccio sinistro per non usurpare il ruolo di regnanti e ufficiali in alta uniforme). Una variante simpatica è il formarsi di un corteo nuziale; in questo caso lo sposo accoglie la sposa con un baciamano e le porge il braccio per andare all'altare. Familiari, amici e parenti non li aspetteranno in chiesa ma fuori e formeranno un corteo. Un effetto suggestivo che concilia protocollo e tradizione. In passato la ripartizione delle spese del matrimonio fra la famiglia della sposa e quella dello sposo era rigorosamente stabilita da una radicata tradizione. Oggi prevale il buon senso in relazione alle rispettive situazioni economiche. In linea di massima alla famiglia della sposa spettano, oltre all'acquisto dell'abito nuziale, quello delle bomboniere, dei confetti e delle partecipazioni, le spese della cerimonia e del ricevimento, il servizio fotografico, il corredo "tessile" per la casa. Alla famiglia dello sposo competono l'acquisto delle fedi nuziali e del bouquet per la sposa, l'automobile per il matrimonio, il viaggio di nozze, l'arredamento della casa.

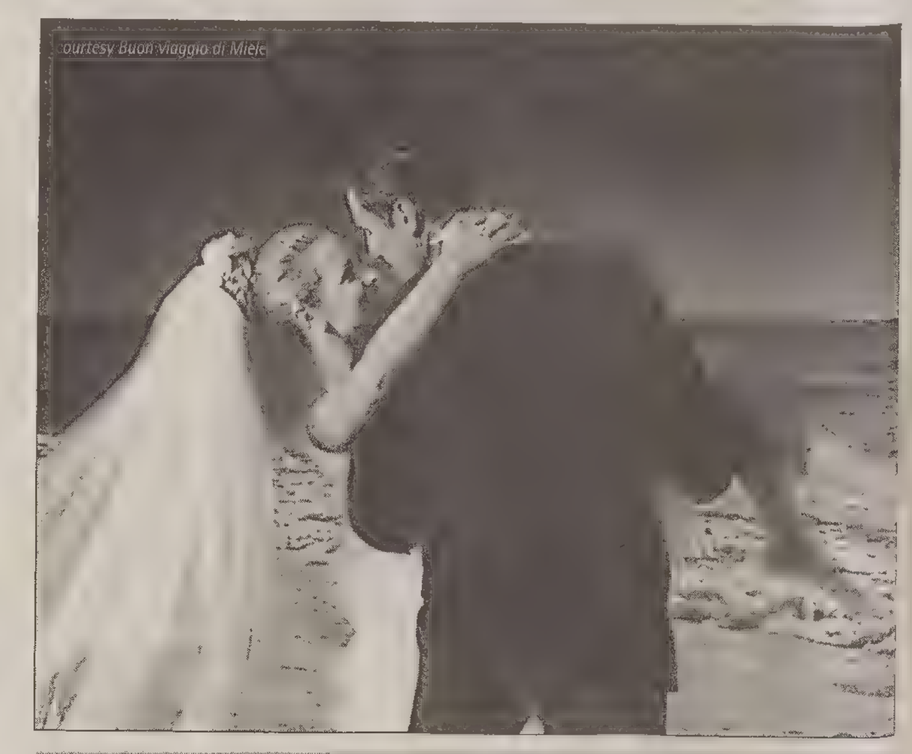


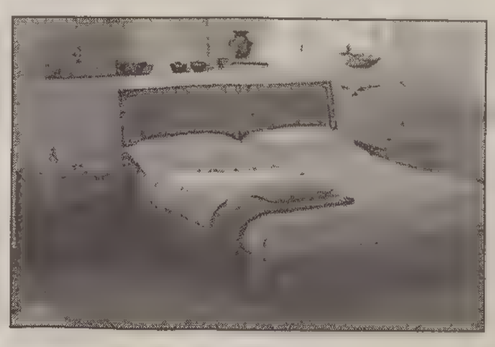
Foto PANZINI Lab & Service
dal 1950

Trieste - Via S. Francesco, 11 Tel. 040 371255 Cell. 347 3700821

Una casa arredata all'insegna del benessere

Mobili naturali Quadria di Grattarola perfetti in ogni stanza

Il mercato del mobile è sempre più attento al rispetto dell'ambiente e della salute e il rivenditore di mobili più attento privilegia la scelta di questi prodotti, certo di avere la risposta positiva dei clienti più informati e sensibili alle problematiche ambientali. La tecnologia e la scienza in questi ultimi anni hanno consentito ad esempio alle imprese produttrici di realizzare mobili verniciati all'acqua, mobili che non rilasciano solventi nell'ambiente domestico (la riduzione delle emissioni è pari al 95%). L'impatto ambientale è pressoché nullo grazie all'uso di coloranti atossici. Il consumatore più attento oggi sa che la sicurezza dell'ambeinte è in cui si vive è troppo importante per trascurarla e sono sempre più numerose le coppie che decidono di effettuare una scelta in linea con la naturalità al momento di acquistare i mobili della casa in cui vivere il proprio futuro. Il Mobilificio Selva propone ad esempio il marchio Grattarola, che garantisce il rispetto dell'uomo e dell'ambiente. Se a uno sguardo superficiale tutti i mobili possono sembrare uguali, un contatto più 'ravvicinato' mostra la differenza. La linea Quadria di Grattarola propone mobili per tutte le stanze solo in legno e massello di nobile ciliegio americano, mobili in cui la tencologia avanzata garantiscono durabilità e indeformabilità. Un solo esempio della serietà della tecnica costruttiva può valere più di molte parole: le giunzioni dei cassetti sono realizzate con spiene di legno annegate nel massello (nella foto il letto Polis con testata in legno).



PRO CAR SERVICE

Noleggio con autista
di Vinicio Prodani
nuovo ufficio a Trieste: Stazione Marittima
tel. 040 3220886 - fax 040 3224064

VETTURE DA CERIMONIA

Autovetture e minibus - transfer da/per aeroporti - gestione trasporti congressi
trasporti per privati e convenzioni per aziende - convenzionato carte di credito

da 40 anni l´Autonoleggio a Trieste

Album originali per scatti d'amore

Foto naturali per momenti da immortalare. E' questo il desiderio di ogni coppia di sposi. E' bene allora sottolineare che per momenti importanti come quelli della giornata nuziale, è bene rivolgersi a un fotografo professionista, esperto del settore. Prima di scegliere il fotografo conviene farsi mostrare il suo book e decidere insieme esattamente quale debba essere il risultato finale che si vuole raggiungere. Il fotografo deve essere in grado infatti di 'tirar fuori' il lato più autentico, l'espressione più spontanea, quel 'quid' che rende un servizio 'unico' e personalizzato. Nel matrimonio il servizio fotografico va adattato di volta in volta alla personalità degli sposi e il fotografo deve saper captare le loro emozioni senza imporre il suo punto di vista. Lo stile predominante è quello della semplicità, una semplicità apparente, basata sulla sensibilità e con una raffinata tencica nell'uso delle luci. Sempre più nuove e originali le proposte degli album dove raccogliere le immagini.

AMBIENTI DI NATURA VIVA.
GRATTAROLA
Una lunga storia di mobili

QUADRIA
rispetta l'uomo e l'ambiente, solo legno e massello di nobile ciliegio americano della terra del fuoco. Dalla tavola grezza alla tecnologia lamellare per unire alla bellezza del massello la stabilità e l'inalterabilità delle forme. Tutto con la finitura a cera d'api.

Chiedeteci la qualità del massello
Vi daremo molto di più.

Selva arredamenti
MONFALCONE
VIA VALENTINIS, 18
Tel. 0481.410395

info@arredamentiselva.com - www.arredamentiselva.com

L'usanza di suonare il clacson delle auto che, al termine della cerimonia nuziale, si dirigono al ricevimento, deriva dalla convinzione che così si mettono in fuga gli spiriti cattivi. Ma, a parte questa simpatica usanza, quando si parla di auto a proposito di un matrimonio, ci si riferisce all'auto che accompagna la sposa alla chiesa (o al Municipio, considerando l'aumento dei matrimoni civili). Spesso - a meno di non possedere in famiglia una prestigiosa auto di rappresentanza - si chiede aiuto a qualche amico; ma la soluzione più intelligente e alla fin fine, più conveniente, è quella di affidarsi a un centro affidabile di auto a noleggio, magari con autista. Un sicurezza in più per un servizio migliore. E la cura dei dettagli nel giorno nuziale è davvero importante. Senza dimenticare che è possibile scegliere anche modelli particolari, capaci di dare un tocco in più all'arrivo della sposa.

Abiti su misura con preziosi
tessuti e pizzi

CREAZIONI SPOSA
• UDINE •

L'atelier offre:
Allestimenti e addobbi nunziali personalizzati
Confezioni bomboniere con esclusivi confetti Pelino
Organizzazione completa cerimonie

Via Deganutti, 3 - Tel. 0432 25873

Uno spazio espositivo di 1.000 mq, una
scelta di oltre 1.000 abiti, due pian
accessori irrinuncia
Da trent'anni, inte
desiderio che prende forma
MiraMode e il suo staff

SPOSA. Aimeè Atelier . Cailan'd . Catin Sposa
Cymbeline . Drink Alta Moda . Enzo Rubino
Fabio Griffi Sposa Le Sete di Pastore
Novarese . Pranovias . Ronald Joyce

SPOSO: Carlo Pignatelli . Versace VZ . Profilo

CERIMONIA: La Perla Prêt à Porter . Gai
Matiolo . G.F. Ferrè Studio e Forme .
Gattinoni . Versace . Classit . Clips . Colomo
Arabesque.

MiraMode
SE VUOI CONOSCERCI, PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO AL NUMERO TELEFONICO: 0432 85 19 18
Ti aspettiamo dal lunedì pomeriggio al sabato
MiraMode . Via Roma, 80 . 33019 Tricesimo Udine Tel. + 39 0432
www.miramode

Speciale SPOSI A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Il bianco si colora di sfumature rosate e "champagne"

La cerimonia nuziale tradizionale continua a essere in cima ai desideri

Romantico, classico, minimale. In pizzo, in tulle o tempestato di cristalli. Raffinato tubino (versione in bianco dell'abito che Audrey Hepburn indossò in "Colazione da Tiffany") o due pezzi con malizioso corsetto. A sottoveste, con spalline sottili e linea scivolata. A vita alta e gonna che parte da sotto il seno, in una riedizione dello stile Impero per chi deve nascondere vita e fianchi. Princesse con corsetto attillato e gonna ampia e generosa. Con lo strascico per i matrimoni più eleganti e formali.

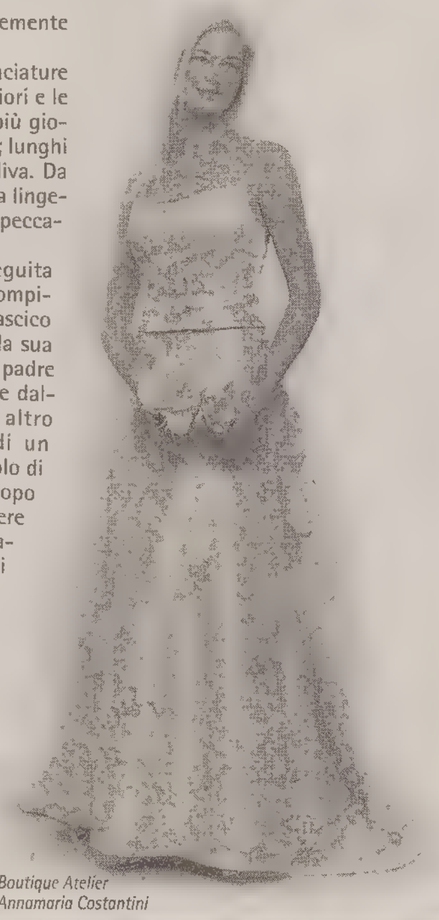
A proposito di strascico ricordiamo che quello classico è lungo un metro; più di un metro è la lunghezza di quello solenne, mentre è di almeno tre metri quello reale. Spesso basta comunque anche solo un accenno di strascico per dare rotondità e ricchezza all'orlo dell'abito e in ogni caso esiste la possibilità di realizzare un abito con coda sganciabile per consentire alla sposa di essere più libera nei movimenti dopo la cerimonia. Il velo, che conferisce un particolare alone romantico, può essere all'americana, a manto, o decorato con un bordo ricercato. Ai piedi sandali "chanel", sabot o scarpe decolleté, ricamate a fiori, con strass, nella nuance più simile al colore del vestito, o meglio ancora nel medesimo tessuto dell'abito nuziale.

L'importante è stare comodi e a proprio agio, perché la giornata nuziale e lunga e faticosa, oltre che felicemente indimenticabile.

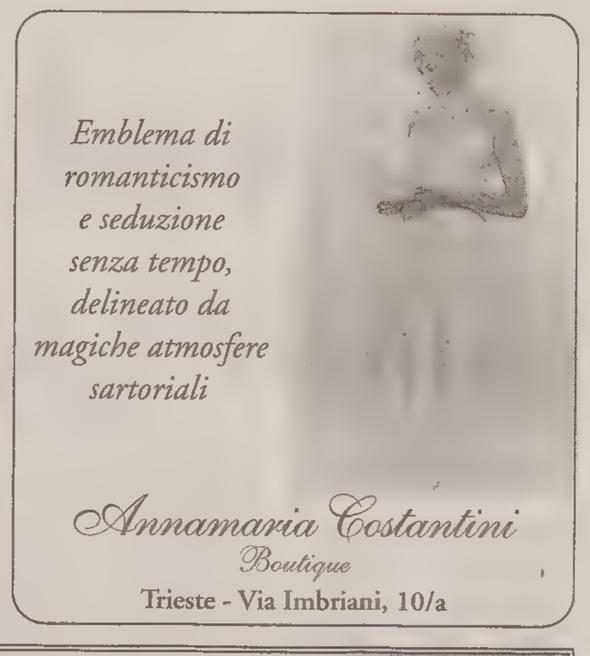
Fra i capelli raccolti in acconciature morbide e naturali trionfano i fiori e le barrette di diamanti. I guanti più giovani e spiritosi arrivano al polso; lunghi possono essere anche in stile diva. Da non trascurare l'importanza della lingerie che è in grado di rendere impeccabile l'effetto finale di un abito.

Preceduta dai paggetti e seguita dalle damigelle che avranno il compito di reggere il velo dello strascico per tutto il giorno, la sposa fa la sua entrata al braccio sinistro del padre che l'avrà già aiutata a scendere dall'automobile (o da qualsiasi altro mezzo) e l'avrà omaggiata di un baciamano, segno del nuovo ruolo di signora che sta per acquisire dopo la cerimonia nuziale. (Deve essere il braccio sinistro per non usurpare il ruolo di regnanti e ufficiali in alta uniforme).

Una variante simpatica è il formarsi di un corteo nuziale; in questo caso lo sposo accoglie la sposa con un baciamano e le porge il braccio per andare all'altare. Familiari, amici e parenti non li aspetteranno in chiesa ma fuori e formeranno un corteo. Un effetto suggestivo che concilia protocollo e tradizione.



Boutique Atelier Annamaria Costantini



Aziende Informano

Emozioni a fior di pelle Tessuti e pizzi a creare un'opera d'arte

Charme e seduzione, eleganza e unicità assolute: sono queste le caratteristiche inconfondibili dell'abito da sposa. Caratteristiche che si ritrovano appieno nelle proposte di abiti dell'atelier di Annamaria Costantini che, nel suo nuovo punto vendita di via Imbriani, ha dedicato un intero piano alla sposa (oltre allo spazio, raccolto, intimo e raffinato per le prove).

Aprendo gli eleganti armadi si prova quasi una stupita emozione nel vedere insieme tanti modelli dall'impalpabile bellezza dei tessuti, dalle sete alle organze ai tulle ricamati con microperline.

Ogni abito è costruito con cura sartoriale; alla gonna e sottogonna si sovrappongono dettagli di fiori, pieghe, ricami, un piccolo o grande strascico. Sono abiti difficili da descrivere (un modello nella foto accanto) ma che val la pena andare a vedere di persona, anche per scoprire che a Trieste si può davvero trovare il meglio, in una boutique di alta gamma come quella di Annamaria Costantini. I colori sono soprattutto delicati beige che tendono all'albicocca, avori dalle tonalità rosate, caldi champagne (tutti colori, sottolinea la titolare, che rendono più luminoso il volto); ma non mancano i rosa (anche nelle applicazioni, come un magico corpino con migliaia di luminose microfoglioline), i celesti e perfino il blu.

Di tendenza l'organza metallizzata che emana i bagliori dell'oro. Emozioni a fior di pelle nella cornice lussuosa di tessuti e ricami preziosi per la sposa 2003.

Comunione o separazione dei beni

Cresce il numero degli accordi prematrimoniali

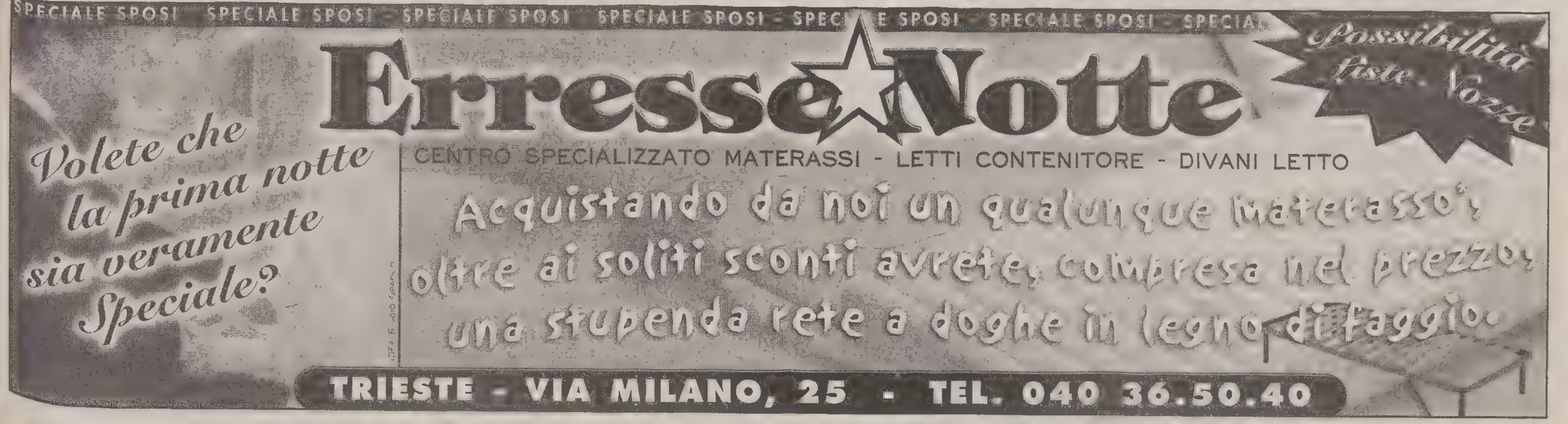
Secondo la legge - del 1975 - il regime di comunione dei beni è il regime patrimoniale 'ideale' fra coniugi. La comunione dei beni intendeva raggiungere obiettivi come la parità costituzionale fra uomo e donna (ritenuta il coniuge 'più debole'), riconoscendo anche il contributo del lavoro domestico della moglie stessa che, svolgendo le faccende di casa e allevando i figli, dava un contributo sostanziale al 'patrimonio familiare', consentendo al marito di svolgere il proprio lavoro - e guadagnare uno stipendio - all'esterno della famiglia. La comunione dei beni e la conoscenza precisa dei beni che appartengono all'uno o all'altro dei coniugi si rivelano particolarmente importanti in caso di separazione, divorzio o morte di uno dei coniugi con le conseguenti problematiche connesse all'eredità. In regime di comunione legale appartengono ad entrambi i coniugi tutti gli acquisti di rilievo, effettuati anche da uno solo dei due coniugi, nel periodo di comunione (a meno che non si dimostri che l'acquisto è stato fatto con soldi personali). Restano invece di proprietà esclusiva di ciascuno dei coniugi eventuali immobili, oggetti, diritti, acquistati prima del matrimonio (va detto che se nel caso di un immobile la data del rogito notarile è un elemento certo, nel caso di un mobile antico, 'trasferito' nella casa comune è difficile dimostrare l'anteriore proprietà, a meno di avere una foto o un testimone). Difficile anche documentare la proprietà dei titoli di stato che non hanno nominativo di riferimento, mentre azioni e obbligazioni non creano problemi, essendo nominative.

Per scegliere il regime di separazione dei beni è necessario esprimere un 'atto di volontà' al momento delle nozze. La separazione dei beni (in crescita, in base alle statistiche) si può attuare anche dopo le nozze, formalizzandola davanti a un notaio. In notevole aumento anche il numero di coppie che decide di sedersi davanti a un notaio per decidere varie modalità della vita in comune, prima di recarsi davanti all'altare.

Importanza della scelta del corredo nuziale

Circondarsi di attenzioni e di fantasiose preziosità

Abito nuziale, acconciatura, trucco, servizio fotografico, gioielli e fedi, auto della sposa, bomboniere, fiori e addobbi, ricevimento, lista di nozze, casa, mobili, luna di miele e naturalmente il corredo. Del corredo un tempo era in genere la la mamma della sposa (aiutata spesso anche dalla nonna o dalle zie) ad occuparsene. Del resto per la famiglia della sposa il problema del corredo iniziava già al momento della nascita: si iniziava già da allora a mettere da parte vari pezzi della biancheria in una cassapanca che man mano che passavano gli anni si riempiva di pizzi, merletti, ricami. Era un aspetto fondamentale della dote. Spesso era la giovane stessa che nel tempo libero ne realizzava una parte personalmente. Oggi le cose non stanno più così; è per lo più la sposa, solo talvolta accompagnata dalla mamma, a scegliere personalmente i capi del corredo che si adattino all'arredo della futura casa. Un corredo base di qualità dalla biancheria per cucina alle le tovaglie per il pranzo, dalle lenzuola, coperte, copripiumini per il letto agli asciugamani per il bagno) è indispensabile per cominciare la vita a due. Il corredo deve rispondere innanzitutto al gusto personale e va scelto facendo attenzione che gli asciugamani non stonino con le piastrelle del bagno o che le tovaglie non siano fuori misura rispetto al tavolo da pranzo. Non è più necessario dissanguarsi finanziariamente per un corredo né avere un numero enorme di capi, ma quelli che ci sono devono essere belli, raffinati, di qualità. Può essere utile stilare una lista con il tipo e il numero dei capi da acquistare, badando alla bontà delle fibre tessili, alla compattezza della tessitura, alla resistenza dei colori al lavaggio (nella foto la magia del nuovo tessuto 'Effetto Louisiana').



a cura della MANZONI & C. S.p.A. pubblicità

mareNostrum speciale nautica

Marina San Giusto, il cuore delle rive

Progettato per ospitare ben 226 imbarcazioni di dimensioni comprese tra i 9 e i 24 metri di lunghezza f.t., il Marina San Giusto si sviluppa su tre linee di pontili addossati alle banchine dei Moli Venezia e Pescheria e della Riva T. Gulli. I due pennelli centrali collegati ai Moli mediante due passerelle retrattili, che possono essere comandate sia a mano sia con interruttori elettrici, consentono a richiesta il transito delle imbarcazioni oppure delle persone.

La vita sociale si svolge completamente nel bacino senza che gli equipaggi debbano salire sulla banchina per poter circolare all'interno della stessa o per accedere alla sede del Club.

Tutti i pontili galleggianti sono di tipo modulare, di larghezza mt. 2,50, con struttura in lega di alluminio marino e piano di calpestio in legno.

La diga frangiflutti esterna, composta da moduli lunghi 10 metri e larghi 4, è posta in opera per contenere eventuali venti di tramontana (gli unici a investire in modo diretto la Marina), per i quali è certamente sovradimensionata. La Marina infatti è protetta da ogni altra perturbazione marina dai Moli che circondano l'intero porto vecchio della città, denominato Sacchetta.

L'ormeggio avviene all'europea con l'impiego di pontiletti posti in opera ogni due unità perpendicolarmente ai pontili, muniti di bitte alle quali vanno legate le cime di attracco. Questo permette di ridurre al minimo lo spazio necessario per le manovre. Fra l'altro, la presenza di questo tipo di ormeggio fa sì che l'imbarcazione e il pontile formino un corpo unico galleggiante in grado di seguire ogni variazione di livello di marea. L'ancoraggio della diga è stato eseguito mediante la posa in opera di 36 corpi morti da 5 ton. ciascuno, mentre i pontili di ormeggio centrali sono ancorati a 43 corpi morti da 3 ton. ciascuno. Tutti i corpi morti sono fissati alle strutture di superficie mediante l'impiego di "seaflex", funi elastiche che hanno la proprietà di diventare progressivamente sempre più rigide quanto più sono tese.

Il Marina San Giusto vanta una sede sociale di complessivi mq. 567, ed è stata realizzata sulla testata del Molo Venezia che delimita a nord-est lo stesso Marina. La sede è stata progettata e costruita tenendo conto della possibile sopraelevazione di un ulteriore piano da realizzarsi, se si riterrà utile, in un prossimo futuro. In questo modo verrà raddoppiata l'attuale quadratura, con la possibilità di riservare alcuni locali al piano terreno ad ulteriori attività di carattere turistico, tecnico e commerciale.

Durante il periodo estivo il gran terrazzo è utilizzato sia per consentire ai soci di poter prendere comodamente il sole in completa privacy (fuori dalla vista del Molo e dalle imbarcazioni), sia per usufruire di un'area all'aperto dove, specialmente di sera, poter approfittare del bar e del prestigioso ristorante godendosi dall'alto il magnifico panorama del porto antico e del centro cittadino.

L'edificio ospita la reception multilingue, la Direzione Amministrativa e tecnica del Marina e la sala radio VHF, l'ufficio turistico ed i Servizi.

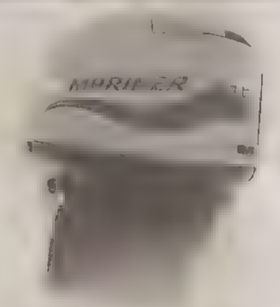
All'interno è stato inoltre realizzato un bar ristorante arredato come il ponte di una nave d'epoca, e sono state collocate delle vetrine di esposizione di prodotti d'artigianato e gastronomia locali.

Ma il Marina San Giusto ha in cantiere anche molti altri progetti per il suo ampliamento, progetti che sono parzialmente illustrati dalla foto pubblicata in questa pagina (qui sopra) e di cui comunque parleremo nei prossimi numeri di *Mare Nostrum*.

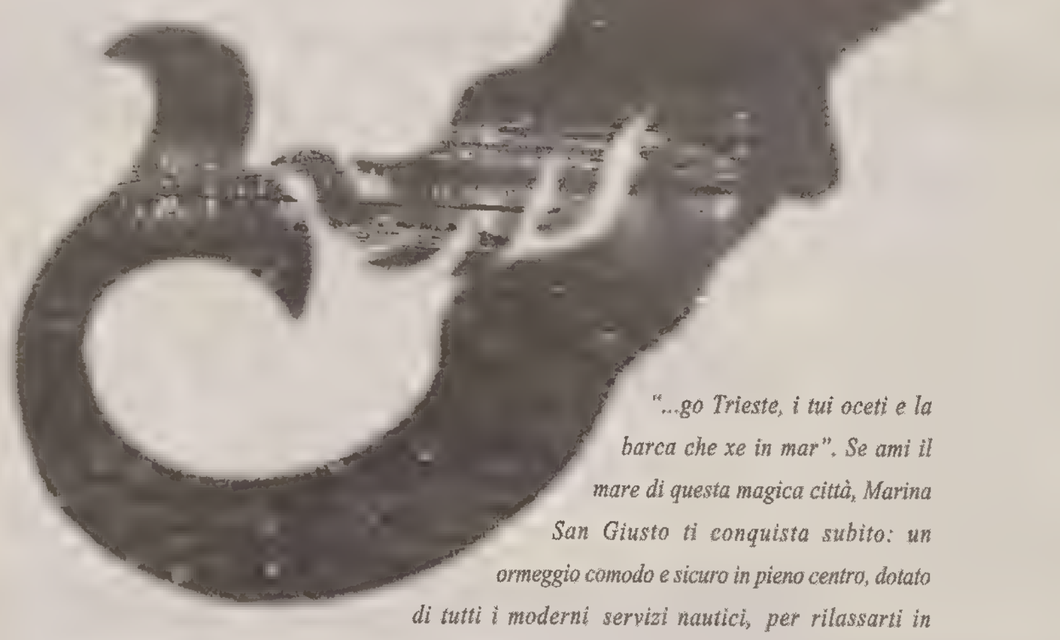
Scuola di vela
San Giusto yacht club
corsi di vela, ma non solo!!
MOLO VENEZIA, 1 TRIESTE
tel. 040.3223380

Scuole nautiche
CORSI PATENTI NAUTICHE
CORSI VELA E NAVIGAZIONE
BROKER & CHARTER
www.nautilusitalia.com
Trieste: Via Milano, 25 Tel. 040 771490
Pordenone: Via del Porto, 5 Porcia Tel. 0434 553202
Ritaglia l'annuncio: vale come riduzione del 5% sui corsi patente e vela.

ASSISTENZA CERTIFICATA MASTER


MERCURY MerCruiser MARINER
VASTO ASSORTIMENTO RICAMBI VOLVO PENTA
ASSISTENZA SUZUKI MARINE
SUPER OFFERTA MOTORI OPTIMAX
TRIESTE VIA LAZZARETTO VECCHIO, 12/b Tel. 040 301094 Fax 040 303308
e-mail: pikappaderby@pikappaderby.com

...ma se stanote ciapo una sirena



"...go Trieste, i tui oceti e la barca che xe in mar". Se ami il mare di questa magica città, Marina San Giusto ti conquista subito: un ormeggio comodo e sicuro in pieno centro, dotato di tutti i moderni servizi nautici, per rilassarti in un'atmosfera accogliente e raffinata: il bar, il ristorante, lo yacht club, il panorama del porto antico e del centro città dal terrazzo sospeso sull'acqua. Un posto che ti entra nel cuore, come l'aria incantata della vecchia Marinaresca.

Il porto turistico nel cuore di Trieste

MARINA SANGIUSTO

Trieste, molo Venezia 1
tel. ++39040 303036
fax ++39040 3224933
www.marinasangiusto.it
sangiusto@libero.it

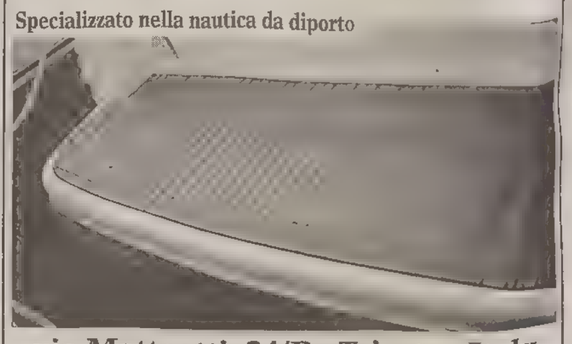
Per mi, che vengo dal mare, il Marina San Giusto è il salotto di Trieste: il salotto "buono" di Trieste!

Una gradita testimonianza di Cino R...

PARLANO LE AZIENDE

Seawood, arredamenti nautici a regola d'arte

Una falegnameria moderna e aperta alle nuove tecnologie di lavorazione, capace di realizzare arredamenti su misura sia nel civile e soprattutto nella nautica da diporto, e brillante nell'seguire lavori a regola d'arte e perfino finiture pregiate su richiesta: è la Seawood di Emanuele Beraldo, che grazie alla sua esperienza decennale negli allestimenti navali, opera su mobilio e rivestimento sagomati nei minimi dettagli degli interni di cabine, come per gli esterni con accurate coperte e coreografici pozzetti. L'azienda, specializzata oltre che nell'arredamento e nei lavori di falegnamenria anche negli articoli e nei manufatti in legno, opera principalmente nell'area del Friuli-Venezia-Giulia ma con l'eventuale possibilità di trasferta in previsione di lavori di notevole entità.

SEAWOOD
FALEGNAMERIA
di Emanuele Beraldo
Riparazioni ed arredamenti d'interni su misura nel civile
Specializzato nella nautica da diporto

via Matteotti, 24/B - Trieste - Italy
tel. 328 7138807 - Fax 040 944601

In collaborazione con

Pk Derby
***
Marina San Giusto
***
Yacht Club San Giusto
***
Seawood
***
Nautilus Italia
***
Motomarine
***
San Giusto Sea Service srl

Via Machiavelli 24 - TS - e-mail: shop@motomarine.it
Tel. 040 63.25.98 - Fax 040 36.40.88

Il comprensorio di Padriciano verrà riqualificato ambientalmente e sarà dato in gestione al Consorzio autoscuola, già convenzionato

Piste di scuola guida all'ex campo profughi

Iniziativa unanime della Provincia che ha ricevuto i finanziamenti dal ministero dei Trasporti

Scuola di guida con piste automobilistiche all'ex campo profughi di Padriciano.

Cambierà dunque volto, anche in modo inusitato, una ampia porzione di questo comprensorio. Non solo la Provincia ha dato via libera al progetto esecutivo di riqualificazione ambientale, ma ha anche deciso definitivamente (con in mano il parere positivo del ministero dei Trasporti che ha dato i finanziamenti) di destinare a questa sede il campo scuola previsto dal progetto «Strada sicura».

La giunta di Palazzo Galatti ha appena approvato la delibera con voto unanime. La spesa complessiva sarà di 361.519 euro già iscritti nel bilancio di previsione del 2002.

Sono soldi che derivano interamente dal contributo ministeriale, col quale si finanzia la fase realizzativa del progetto che la Provincia definisce «un'iniziativa pilota per il territorio del Friuli Venezia Giulia».

In pratica, su un terreno corrispondente a circa metà dell'ex campo profughi, verranno realizzate due piste automobilistiche che saranno destinate, rispettivamente, a corsi di educazione stradale per i ragazzi (della lunghezza di 315 metri) e alle prove pratiche, finalizzate al conseguimento delle varie patenti di guida (su un tracciato che si svilupperà per 290 metri). Compresa quella per la guida dei motocicli da parte di ragazzi che abbiano compiuto i quattordici anni, così come stabilito dal nuovo Codice della strada.

Inoltre, dice la Provincia, saranno creati degli spazi verdi e per il tempo libero in genere, «determinando in questo modo le premesse per rilanciare una zona dalle grandi potenzialità di aggregazione sociale, ma che di fatto è abbandonata da molti anni».

La gestione delle strutture e anche l'organizzazione dei corsi di guida e di educazione stradale verrà affidata al Consorzio unico delle autoscuole triestine, in base a una convenzione che porta la data del 3 maggio 2002.

«Estremamente soddisfatto» si è detto il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro: «Dopo molti anni di improduttive discussioni - ha affermato - finalmente l'ex campo profughi verrà riqualificato e messo a disposizione della cittadinanza. E la sua principale destinazione d'uso riveste un'importanza che può essere realmente definita straordinaria, posto che anche nella Venezia Giulia si sta registrando un preoccupante incremento degli incidenti stradali, con conseguenze spesso mortali, provocato in primis dall'imprudenza e dall'imperizia dei conducenti di veicoli».

Ma poi Scoccimarro aggiunge: «A breve prenderemo in considerazione l'opportunità di apporre in quell'area una testimonianza permanente a ricordo delle migliaia di esuli istro-dalmati che negli anni '50 e '60 vennero accolti nel paese carsico».

L'assessore alla Polizia ambientale e territoriale, Fulvio Tamaro, ha sostenuto poi che nell'iniziativa verranno coinvolte anche le scuole triestine, tramite l'assessorato all'Istruzione, essendo particolarmente importante che l'educazione stradale inizi dai soggetti più giovani, ma anche quelli già esperti hanno qualcosa da imparare».

«La realizzazione di una struttura all'avanguardia e dotata di tutte le caratteristiche di sicurezza - ha aggiunto l'assessore Tamaro - sarà il punto di partenza di un'iniziativa con risvolti pratici e culturali».

LA STORIA

La giunta Illy aveva scelto un'altra destinazione per l'ex campo profughi di Padriciano. Sotto la spinta di un considerevole afflusso di immigrati clandestini, aveva deciso di aprire un centro di prima accoglienza in uno degli edifici che nel dopoguerra avevano ospitato gli esuli dall'Istria, e da tempo abbandonati.

L'idea aveva suscitato l'immediata e forte opposizione di An, per il fatto che far sostare i clandestini - si disse allora - avrebbe richiesto una presenza di forze dell'ordine in Carso, mentre erano più utili in città, e che l'immigrazione (esistendo un centro) sarebbe aumentata. La presenza di extracomunitari inoltre avrebbe reso, affermava An, meno sicuro il Carso. In alternativa, Alleanza nazionale aveva proposto di mandare l'esercito sui confini.

Il centro di accoglienza non fu realizzato e ora arriva una destinazione davvero molto «alternativa» per la zona carsica: piste di automobili.

Una struttura dell'ex campo profughi di Padriciano. La giunta Illy aveva proposto di farne un centro di accoglienza per i clandestini ma An aveva decisamente avversato l'idea.

L'INIZIATIVA

Psicologi e Consiglio italiano per i rifugiati pensano ai possibili fuggiaschi dall'Iraq

Aspettando i prossimi esuli

Trieste e l'intero Friuli Venezia Giulia sono destinati a diventare, in caso di conflitto in Iraq, gli approdi naturali dell'esodo di migliaia di persone. Per affrontare questo problema, il Comune di Trieste ha deciso di attrezzarsi «formando e preparando gli operatori all'assistenza ai rifugiati - ha spiegato ieri l'assessore per le Risorse umane, Lucio Gregoretti - in virtù dell'accordo fra il Consiglio italiano per i rifugiati e l'Associazione psicologi per i popoli».

Ieri i rappresentanti di queste due entità si sono incontrati con lo stesso Gregoretti, nell'ambito di un seminario svoltosi in Municipio. «Il nostro confine - ha affermato Gregoretti - finora è stato quello maggiormente coinvolto dal fenomeno dell'esilio perché, delle 20 mila domande d'asilo che vengono presentate sull'intero territorio nazionale, mediamente circa 2000, quindi il 10 per cento, hanno finora riguardato le varie province della regione, in particolare Trieste e Gorizia, oltre che l'area del tarvisiano».

Notoriamente, coloro che sono costretti ad abbandonare la loro terra d'origine in conseguenza di guerre subiscono dei traumi di natura psicologica anche molto profondi, in determinati casi. «A questa possibile emergenza bisogna pensare in anticipo - ha sottolineato l'assessore - e per questo ci siamo attivati».

Il progetto di preparazione riguarderà una ventina di operatori e gli uffici interessati sono quelli di Trieste, Gorizia, Udine e Cividale che fanno parte del circuito del Cir. Questo ultimo gestisce anche un gruppo di alloggi di prima accoglienza, nonché il Centro di orientamento al valico della Casa rossa di Gorizia, in convenzione con il ministero dell'Interno.

Nel corso dell'incontro, gli esponenti del Consiglio hanno detto che «il Cir auspica che possa essere individuata una soluzione che eviti la guerra, inevitabilmente foriera di gravi costi umani, in quanto capace di alimentare rilevanti flussi di profughi».

u. sa.

Su proposta di An

Duino Aurisina vuol dotare tutto il comune di linea «Adsl»

Il Comune di Duino Aurisina intende dotarsi di «banda larga» per il miglior uso di Internet su tutto il territorio comunale. Lo annuncia Maurizio Turrini, capogruppo di Alleanza nazionale, partito che ha sollecitato l'iniziativa accolta poi dall'amministrazione, «che ha avviato subito - dice il consigliere - la domanda per la verifica della programmazione degli interventi».

«La linea Adsl - specifica Turrini - è un tipo di collegamento che utilizza le normali linee telefoniche esistenti per ottenere una velocità di trasferimento di dati superiore a quella di un normale modem. La sigla, tradotta, significa letteralmente "linea digitale asimmetrica per l'abbonato"».

L'idea di dotare tutto il territorio comunale di questa opportunità che solitamente spetta all'iniziativa individuale del cittadino è motivata da An anche con «il progetto di realizzare un nuovo sito Internet comunale che rappresenterà il portale di tutto il territorio e che sarà affiancato da altri siti già on line, come www.marecarso.it, www.rilke-project.it, e www.sms-smk.it».

Ancora Turrini spiega come sia utile disporre della linea speciale: «Con questa tecnologia è possibile navigare in Internet in maniera facile e veloce, avendo contemporaneamente a disposizione la linea telefonica per fare e ricevere telefonate e fax. La sua caratteristica principale è di essere asimmetrica, cioé velocità di ricezione maggiore di quella in trasmissione».

Salta l'accordo sindacale per asseriti problemi di organico. Il Comune chiede aiuto alla polizia municipale di Trieste

I vigili di Muggia si ribellano al Carnevale

Erano già stati stabiliti anche i compensi per gli straordinari, 29 euro all'ora

Era già pronta una bozza concordata però solo con alcuni dipendenti. L'assessore: «Chiedevano etilometri e sfollagente. Pretese discutibili...»

Comune di Muggia e polizia municipale non hanno trovato l'accordo sulla vigilanza serale durante il Carnevale.

Alcuni vigili si erano resi disponibili, i sindacati però hanno poi messo avanti, tra l'altro, problemi di organico. Il Comune ha tagliato corto: «Increscioso che non si copra una necessità. Chiameremo i vigili di Trieste», ha detto l'assessore alla Vigilanza, Edoardo Costanzo (An).

Giorgio Fortunat, vigile urbano e sindacalista del Csa, dice: «Non ci siamo dimostrati contrari. Però il personale è insufficiente e non tutti hanno la qualifica necessaria per quel tipo di servizio, dovendo avere a che fare con molta gente, in una situazione di posssibili disordini com'è Carnevale. Abbiamo anche chiesto almeno che, per compensare, fossero ridotti altri turni non indispensabili. Poi ci è stato detto che non se ne fa più nulla».

Ma c'era già anche una bozza di accordo, raccolta tra i vigili e già discussa in giunta, su un possibile compenso per le ore straordinarie (29 euro all'ora). «Non se n'è parlato», replica Fortunat.

Un po' diverso il punto di vista di Costanzo: «I sindacati dei vigili sembravano d'accordo, erano già stati elaborati un piano dei turni e una richiesta di compenso, che andavano bene. Poi invece non c'è stato dialogo, c'è stata ostinazione sulle dotazioni e il personale insufficiente. I vigili chiedevano anche l'etilometro, lo sfollagente. Richieste discutibili. D'estate il servizio serale lo garantiscono, non so che differenza c'è ora. Si tratta solo di viabilità».

È stata avanzata quindi una richiesta alla polizia municipale di Trieste, che dovrebbe essere presente a Muggia dalle 21 alle 24 con una macchina e tre vigili. «Se davvero a Muggia ci sono problemi di personale non abilitato a tutti i servizi, di attrezzature mancanti e di turni da rivedere, me ne occuperò al più presto, affinché una cosa simile non si ripeta», dice Costanzo.

Intanto è stato in parte delineato il piano di intervento di Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza durante il Carnevale. Garantiti dieci uomini per corpo, con modalità di servizio da valutare. Se n'è occupato direttamente il sindaco Gasperini: «Ci siamo accordati su un periodo iniziale di prova, a partire da questo fine settimana, per capire l'impatto delle manifestazioni e quindi la relativa necessità di forze dell'ordine».

Sergio Rebelli

Lavori in corso nel capannone in attesa di domani.

INTANTO A OPICINA

Anche Opicina comincia a dare avvio al proprio Carnevale, e lo fa con una mostra di fotografie in tema che si apre oggi alle 11 al centro civico di via Doberdò. «La magia del Carnevale raccoglie una serie di foto in bianco e nero di Silvano Piattoli del fotoclub «Skupina 75» di Gorizia. Si tratta di immagini scattate nei più bei Carnevali del Triveneto, con particolare attenzione naturalmente a quello, celebre, di Venezia. La mostra resterà aperta fino al 7 marzo con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12 e martedì e giovedì dalle 14 alle 16.30. La manifestazione è organizzata dalla circoscrizione di Altipiano Est e dal Comitato del Carnevale carsico.

IL PROGRAMMA

La 50.a edizione sembra godere di bel tempo

Oggi in piazza comincia la festa che durerà fino al 5 marzo Alle 18 si apre la mostra storica

Comincia oggi alle 16 in piazza Marconi a Muggia il 50.Carnevale, organizzato dal Comune e dalla «Bavisela». Avrà una durata straordinaria, fino al 5 marzo, e due sfilate dei carri. Una si terrà domani alle 14, la seconda domenica 2 marzo. Sempre oggi, dalle 12 alle 18 nella sede delle compagnie, in via Roma 20, si potrà ottenere l'annullo spostale, poi in piazza arriverà Re Carnevale e si terrà il classico «Ballo della verdura».

Alle 18 verrà inaugurata, nella sala d'arte «Negrisin», la mostra «Semo i marziani... Viaggio del Carnevale degli ultimi 50 anni», che resterà aperta fino al 5 marzo (orario 10-12 e 17-19 da lunedì a sabato, domani e domenica prossima 10-12).

In serata, a partire dalle 21, al Teatro tenda situato nel piazzale ex Alto Adriatico si apriranno i programmi di musica (oggi con il complesso «Turninotturni»).

Domani la grande parata, e sembra proprio che il bel tempo quest'anno assista la manifestazione, incappata nell'edizione 2002 in una serie di sfavorevoli occasioni metereologiche, con successivi rinvii, e discussioni poi a non finire sull'opportunità o meno di sospendere anche in via precauzionale l'uscita dei carri. Anche la bora sembra essersi quietata. Chi arriva da fuori Muggia può parcheggiare in via delle Saline, di fronte a Pasta Zara, da dove partiranno i bus-navetta per il centro. Alle 18.30, sempre domani, le premiazioni delle compagnie vincitrici. Alle 21 un'altra serata in musica al Teatro tenda con il gruppo «Special plate», che replicherà anche lunedì, giornata nella quale questo della sera sarà l'unico appuntamento ufficiale.

Una delle decorazioni dei carri ancora in costruzione.

La Provincia ha dato ascolto alle proteste dei cittadini che più volte avevano criticato la situazione di Raute e Borgo San Sergio e il mancato incremento di corse

Dopo quasi tre anni i bus 37 e 48 tornano all'antico percorso

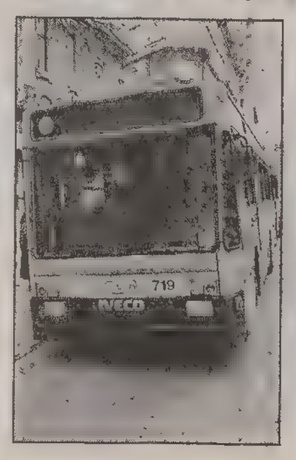
Le linee 37 e 48 degli autobus tornano agli antichi percorsi. Lo hanno spiegato ieri mattina in una conferenza stampa l'assessore ai Trasporti della Provincia di Trieste Massimo Greco, l'assessore comunale Franco Frezza, la vicepresidente di Trieste Trasporti, Alessia Rosolen, e il presidente della settima circoscrizione, Sandro Menia.

Questa vicenda inizia nell'aprile 2000 quando gli abitanti di Altura richiedono un collegamento più efficiente con il centro cittadino. L'Act propone un progetto che viene realizzato due anni dopo, nell'aprile 2002. I cittadini, nonostante le modifiche, non riscontrano miglioramenti in termini di rapidità del servizio e incremento di corse.

Nell'agosto 2002 la settima circoscrizione approva una mozione per richiedere l'immediato ripristino del percorso precedente. Le proteste riguardano soprattutto la deviazione a Raute e la deviazione a Borgo San Sergio nonché i tempi di attesa troppo lunghi alle fermate, in particolare a Cattinara. Si è deciso quindi di ripristinare le linee di una volta, aggiungendo un'ulteriore vettura alla corsa 48.

«Ritornare al percorso iniziale - ha spiegato Greco - è stato un processo democratico, perché sono state ascoltate le istanze dei cittadini, e razionale, perché sono state verificate diverse soluzioni prima di scegliere quella attuale». Per evitare, ha concluso Greco, disagi simili si esamineranno con maggiore attenzione i dati statistici su come si muovono i triestini. I dati saranno disponibili tra quindici giorni.

i. g.



Lunedì assemblea con i commercianti del centro per parlare di lavori stradali e arredo urbano

Il tempo delle ristrutturazioni del centro non è ancora finito, a Muggia. Come annunciato tempo fa, parte adesso anche la riqualificazione di via Roma e piazza della Repubblica. I lavori sono annunciati per la seconda metà di marzo e riguarderanno sia lavori stradali sia l'arredo urbano.

In vista di questo, l'amministrazione comunale ha indetto una assemblea per gli operatori commerciali del centro storico e delle aree limitrofe che si terrà lunedì alle 17.30 nella sala Millo di piazza della Repubblica.

Saranno presenti l'assessore alle Attività produttive e vicesindaco Paolo Prodan e l'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto.

COLLEZIONI DI TESSUTI E PELLI PER L'ARREDAMENTO
DISTRIBUTORE DELEGATO PER LE TRE VENEZIE
GEMAN SRL Via L. Pierobon, 30 - 35010 Limena (Pd)
Tel. 049 8840394/8840079 - fax 049 8840414
e-mail: info@geman.it - http://www.geman.it

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311
Pubblicità di settore Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

CPU STORE - COMPUTERS E SERVIZI INFORMATICI
a Muggia, in Corso Puccini 21/b

Computers personalizzati - assistenza tecnica
Progettazione, realizzazione e manutenzione di sitemi e reti aziendali

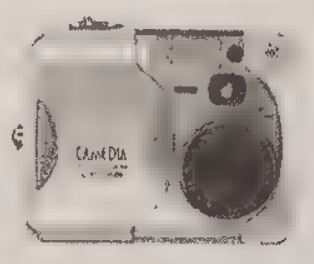
Servizio 3R: Ritiriamo, Ripariamo, Riconsegnamo, a domicilio in tutta la provincia

Tel. 040/9278027 - Fax 0409279154
info@cpu-store.it - www.cpu-store.it

Fototecnica Carducci

Specialisti nel digitale

Tutte le macchine fotografiche digitali e analogiche (anche su prenotazione) ai migliori prezzi sul mercato.
Tutti i tipi di memorie e lettori per digitali.



Tutti i servizi di stampa da files con qualità fotografica fino al formato A-0.
A partire da € 0,35.

www.fotocarducci.com
www.triesteshop.it/fototecnicacarducci
e.mail: info@fotocarducci.com

MONDADORI **INFORMATICA**
CENTER

OXA GMP-424

Mainboard ASUS P4SE
Processore Intel P4 2.4Ghz
533MHz
DDR 256 MB PC266
HDD Maxtor 60GB 7200rpm
AUDIO 3D
Lettore DVD 16X 48X
SVga GeForce4 MX440 64DDR
+TV OUT
M/F 56K Int V92
Multimedia Keyboard
Mouse Wheel 3D
Speakers 360W

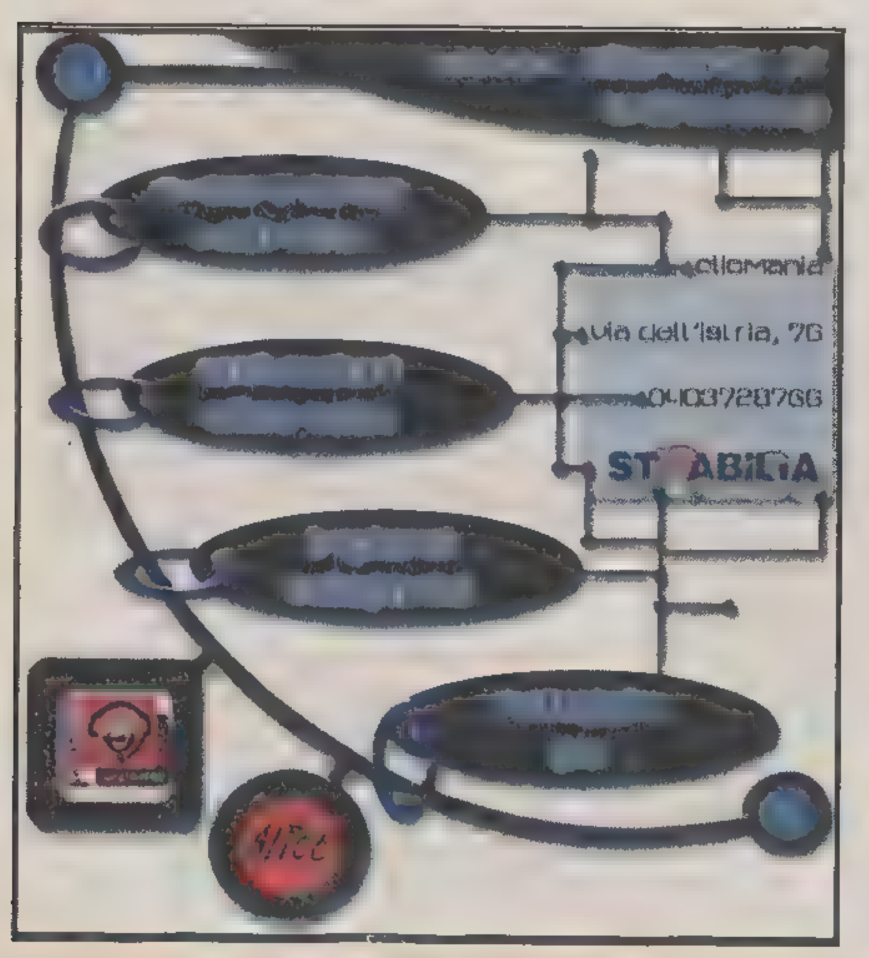
SU TUTTI I COMPUTER OXA
SOFTWARE Word & Excel Guida Pratica - Internet Guida Pratica - Mini Office Mercury Mobile

Euro 799,00 IVA INCLUSA

Con il computer
Monitor 15" LCD multimediale
KEYMAT - Dot Pitch 0,28mm
Risoluzione 1024 x 768
Risparmio Energetico TCO99

Euro 309,90 IVA INCLUSA

Trieste, via Palestrina 1/1 Tel. 040 771052



Agenzia
TECNOSERVIZI

VENDITA SOFTWARE BANCHE DATI ED EDITORIA
specializzato in fiscale legale e sul lavoro

BBC

ASSISTENZA E VENDITA
DI SOFTWARE E HARDWARE

TRIESTE - VIA CICERONE, 6/A
TEL. 040.631514 FAX 040.636868
www.bbcsrl.net - e-mail: info@bbcsrl.net

Speciale **Informatica** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. [illegible]

Novità a getto continuo nel settore I.T.

Il cliente richiede assistenza personalizzata

Servizio su misura e assistenza efficiente, capillarmente ramificata in tutta la provincia, sono fra i principali punti di forza di CPU Store. Una grande passione per l'elettronica e l'informatica creano il piacere di lavorare in mezzo ai computer. Da Cpu Store ogni cliente viene consigliato per il meglio e con cognizione di causa, in un clima di confronto e disponibilità. Il fine infatti quello di riuscire a individuare una macchina che sia veramente adatta allo scopo che ogni cliente si prefigge, personalizzata secondo le esigenze individuali. Molto curata l'assistenza tecnica post-vendita, completa e organica sia sull'hardware sia per quel che riguarda manutenzione e progettazione di reti aziendali. Cpu Store, sito nel centro di Muggia, è anche un luogo di incontro per appassionati, dove è possibile scambiarsi esperienze e consigli, davanti ad un caffè o ad una bibita. Ampia la gamma di marchi trattati: AMD, Intel, ECS, Gigabyte, Asus, ATI, Creative, Maxtror, IBM, LG, Plextor, Samsung, Zyxel, Logitech, Trust, Epson, HP, Canon, Sharp, Brother, Brondi, Keymat, Philips, Chieftec, JNC, Verbatim, Princo, TDK, Discovery Channel, Tucano, consumabili Redac. Una gamma in grado di rispondere alle più diverse esigenze della clientela.

Da più di vent'anni la Conce[illegible] sostegno di una clientela pr[illegible] ogni prodotto relativo al settore [illegible] proponendo prodotti nuovi, usati [illegible] b[illegible]co non termina nel momento [illegible] vendita, ma si completa nel servizio post[illegible] di avere sempre a disposizione tutti [illegible] (cartucce, toner, nastri, ecc.) necessari [illegible] pena sottolineare che in questo periodo [illegible] dita promozionale di consumabili [illegible] Packard, Epson, Canon, KMita Son[illegible] Centrale mette inoltre a disposizione [illegible] momento il suo personale specializzato [illegible] consulenza al momento della vendita [illegible] dovessero presentarsi problemi di [illegible] Inoltre, sempre nella sede di [illegible] vasta gamma di arredamenti per [illegible] grande prestigio: scrivanie [illegible] sedute in tessuto o pelle [illegible] te a mano. Vengono inoltre attuate pr[illegible] operativi per tutte le esigenze a prezzi [illegible]

PCTV DELUXE: nuovo gioiello della Pinnacle

La Pinnacle ha sformato un nuovo prodotto -un vero gioiello - che sarà disponibile a breve per l'acquisizione video. Si tratta della PCTV DELUXE, che include la tecnologia più avanzata per la ricerca e la sintonia automatica dei canali TV. Guardando la TV sul proprio PC si riesce a non perder d'occhio la partita di calcio mentre si sta lavorando, riducendo le dimensioni della finestra (oppure portandola a schermo intero). Pinnacle PCTV DELUXE supporta la registrazione MPEG-2 e MPEG-1 in tempo reale praticamente da qualsiasi sorgente video. E' sufficiente, spiegano all'Informatica Center, connettere la videocamera o il lettore DVD e memorizzare il video in entrata in formato MPEG sul disco rigido o su altri supporti digitali. Quindi basta usare il masterizzatore CD o DVD per registrare Video CD, SuperVideoCD o DVD direttamente dal software. Inoltre con Pinnacle è possibile trasformare il PC in un videoregistratore personale, interrompendo gli show televisivi in diretta, 'saltando' la pubbilcità, creando replay istantanei, ingrandendo i programmi preferiti direttamente sul disco rigido in qualità DVD.

Tutti registi con computer e videocamera

Tutti abbiamo filamto nel corso degli anni i momenti più belli: una nascita, il matrimonio, un compleanno; poi, sostituita la cassetta, abbiamo riposto il tutto su uno scaffale. Da oggi, i filmati possono essere montati con il pc che già si possiede, senza dover spendere una fortuna. Printer srl, centro specializzato nel videomontaggio, è in grado infatti di consigliarvi la miglior soluzione per poter montare, archiviare e riversare i filmati amatoriali anche su Dvd. Grazie alle nuovissime tencologie della Matrox e della Pinnacle elaborare i vecchi filmati diventa facile e divertente; anche quelli girati in 8 mm. possono essere rimessi a nuovo e riversati in qualsiasi formato (cd videocd vhs e dvd). E non sono necessari computer potentissimi e centraline da studio televisivo. Già con un pc portatile e il nuovissimo cavo LINX USB della Pinnacle (dal costo contenutissimo) è possibile diventare un ottimo regista. E Danilo e David sono a disposizione per insegnare le tecniche base del videoediting. Alla Printer sono disponibili le migliori schede di acquisizione come le nuove Matrox RTX 10 e 10 promozione questo mese) e le Pinnacle DV500, oltre a videocamere, accessori, workstation IBM, telecamere professionali, nastri, cd. In più Printer (che realizza spot pubblciitari, videoriprese di cerimonie, matrimoni e riversamenti su DVD), attua un nuovo concetto di negozio: tutto comodamente a casa tua. Maggiori informazioni cliccando: www.printersrl.com

Tutto per informatica, satellitare, sat Smart Card...

Le novità del settore tecnologico sono costanti e spesso si fatica a seguirle tutte. Ma da All Site, negozio di nuova generazione, è possibile venirne a conoscenza e visionarle. All Site si occupa infatti di tuttte le nuove tecnologie dal settore informatico (assemblaggio di personal computer, assistenza, vendita accessori) a quello satellitare (vendita decoder, assistenza, vendita accessori, montaggio parabole, oltre ad essere esclusivisti degli impianti Insta la Stream). Ovviamente è fornitissimo il reparto Console Playstation, Playstatione 2 e XBOX. Presso All Site i clienti hanno la sicurezza di trovare tecnici specializzati nell'installazione di chip per rendere la console universale (oltre a la garanzia di tre mesi sul lavoro [illegible] [illegible] tutti gli [illegible] trovano [illegible] aggiornato [illegible] [illegible] lo [illegible]

Monitor LCD e computer integrati in modo elegante e funzionale

A chi ha problemi di spazio (e chi non ne ha? Poz&Poz propone computer completo, integrato in un monitor Led e dotato di ogni periferica.

Il design parla da solo. Le capacità multimediali sono illimitate; i processori sono Pentium 4 sino a 2,8 Ghz e ogni tipo di connessione e interfaccia è presente e accessibile.

Con "Envidea" spariscono definitivamente dalla scrivania cavi e oggetti ingombranti; pochi secondi per collegarlo e siete già al lavoro.

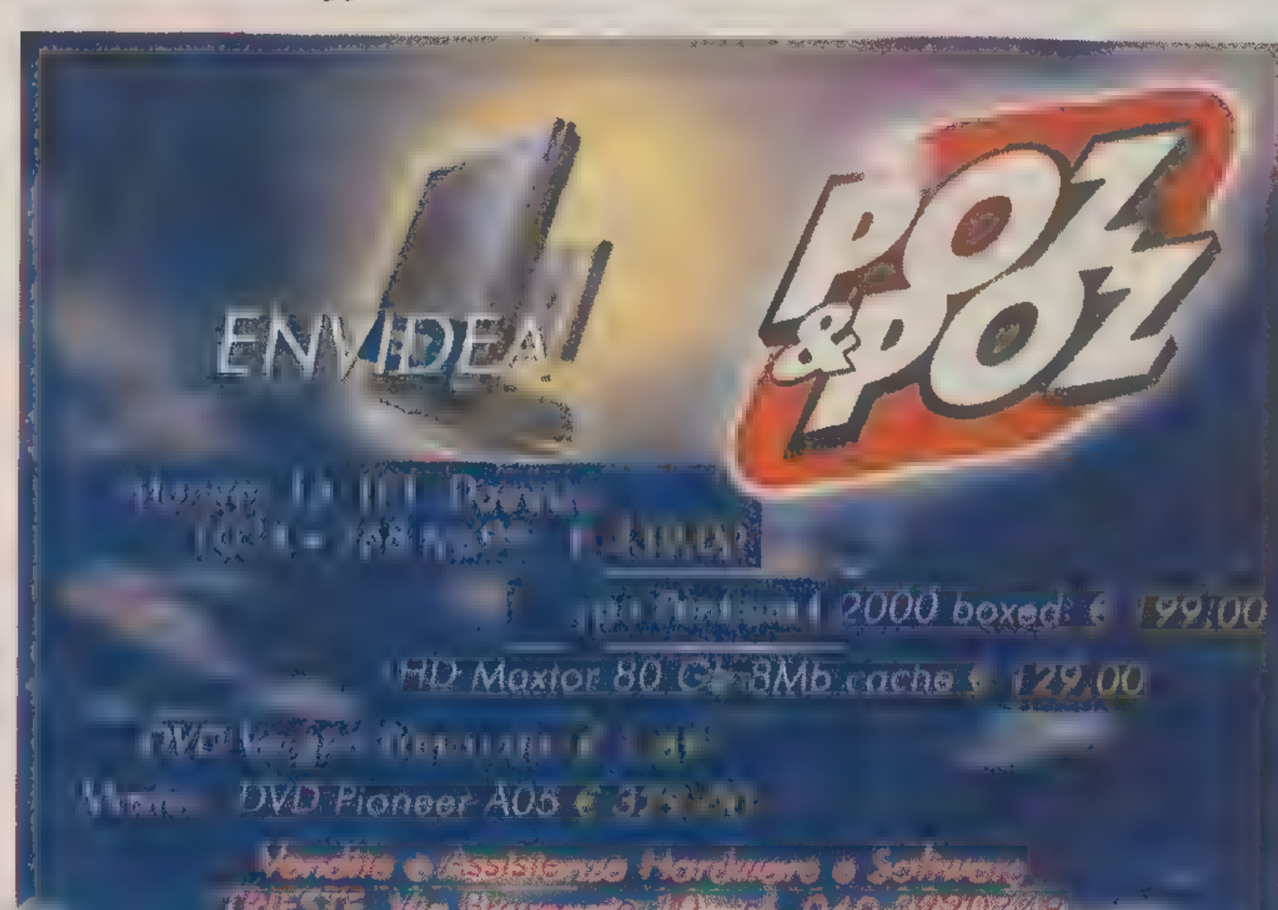
Disponibili con display Lcd matrice attiva 15" e 17", inclusi Dvd e Cd-Rw, dei quali nessun Pc può fare a meno.

Tutti i programmi vengono forniti su cd-rom o dvd, le nuove tecnologie che hanno ormai "mandato in pensione" i vecchi floppy disk.

La scelta da effettuare è tra cd-rom tradizionali e nuovi lettori dvd: se desiderate utilizzare il vostro Pc come stazione multimediale, allora scegliete senz'altro un dvd.

E magari anche un masterizzatore Dvd, ultimo arrivato fra i "giocattoli" disponibili per il vostro Pc.

Un masterizzatore che la Poz&Poz propone insieme a una vasta gamma di supporti R-Rw a un prezzo sempre più conveniente.



Concessionaria Centrale
di Adriana Danieli in Cimador & C. S.a.s.
Via Mazzini, 27 - 34121 Trieste - Telefono e Fax 040631390 / 040639240
e-mail info@concessionariacentrale.it

Panasonic, hp, IBM, TOSHIBA, Acer, skyoffice, LG, PHILIPS, SAMSUNG, SONY, Kingston, CREATIVE, autodesk, Adobe, Microsoft, APC, Canon, EPSON, D-Link, LEXMARK, Compuprint, brother, Tektronix, Konica, Tally

UN PC SI ACQUISTA OVUNQUE, MA NON E' ALTRETTANTO FACILE TROVARE LA RICAMBISTICA ORIGINALE DI OGNI MARCA O LA CONSULENZA E L'ASSISTENZA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

Printer
info@printersrl.com
SALITA AL PROMONTORIO 4/B - TRIESTE
TEL. 0401508879 FAX 04013226181

OFFERTE ALLSITE

DURON 1,3 GHZ	ATHLON XP 2,0 GHZ	INTEL PIV 2,4 GHZ
€ 345,00	€ 415,00	€ 549,00
MAINBOARD DFI	MB LEX KT266 DDR	MB LEX INTEL 845PE
S.VIDEO 32MB	GEFORCE2 64MB AGP	GEFORCE4 64MB
S.AUDIO 16BIT	S AUDIO 16BIT	S.AUDIO 16BIT
FLOPPY DISK 3,5"	FLOPPY DISK 3 5"	FLOPPY DISK 3,5"
HD 40GB 7200	HD 40GB 7200RPM	HD 40GB 7200RPM
LAN 10/100	MODEM V90 - LAN 10/100	LAN 10/100
CD SAMSUNG 52X	CD SAMSUNG 52X	CD-ROM LG 52X
TAST. E MOUSE PS/2	TAST. E MOUSE PS/2	TAST. E MOUSE PS/2

I PC in offerta sono configurati con 128MB di RAM DDR PC2100.
I prezzi si intendono in Euro IVA esclusa, fino ad esaurimento scorte.

allsite

DVD-R 9,4GB	6,50
DVD-R Princo 2X	2,50
DVD-R Quixo	2,00
CD-R 100Min	0,66
CD-R 80Min Princo	0,28
CD-R 80Min	0,25
Pinnacle PC-TV Rave	57,50
Pinnacle PC-TV	69,16
Pinnacle PC-TV PRO	107,50

Disponibili tutti i prodotti PINNACLE

Epson Stylus Color C42UX	83,00
Epson Stylus Color C62	82,50
Monitor Acer 15" LCD	299,00
Monitor CTX 17" LCD	449,00
Monitor CTX 17"	13[illegible]
GeForce4 MX440 128MB	69,[illegible]
Modem 56K Interno	13[illegible]
Masterizzatori a partire da	59,00
Kit Tastiera e Mouse Cordless	35,00
Flash Pen Drive USB 64MB	38,00
Flash Pen Drive USB 128MB	65,00

Masterizzatore DVD Pioneer A105
4x2x16x8x
299,00

VIA D'AZEGLIO 12/A - TRIESTE TEL. 040.772856 www.chip-card.net

Talamona

A Trieste da 58 anni progetta e realizza soluzioni innovative per le imprese

Reti dati
- LAN
- Wireless (Wi-Fi)
- Fibra ottica

Reti telefoniche
- Centralino tradizionale
- ISDN
- Voip (Voice over IP)

Per comunicare ci vuole una rete

Talamona è a Trieste in Riva Sauro, 6
Telefono 040 30 77 77

Il bambino perduto

Sono la signora che mercoledì 12 ha trovato Francesco mentre correva per via dell'Istria presso il ponte della camionale.

Ebbene sì, qualcuno lo ha visto e accolto nella propria macchina, facendogli indossare un giubbotto prima che arrivasse (come scritto) addirittura in largo Pestalozzi (o presso la caserma dei carabinieri)!

Per un caso fortuito i carabinieri passavano di là in quel momento e sono stati fermati da me; poi siamo andati tutti al Burlo.

Io non voglio prendermi nessun merito, perché sono una mamma anch'io e si sa gli occhi delle mamme sono grandi e attenti, voglio solo ridimensionare un po' la vicenda.

Anche se il fatto resta di per sé molto grave (e non saremo noi a giudicare), credo che una visione più realistica e non così romanzata dei fatti sia d'obbligo.

Ora la cosa più importante è che Francesco sia con mamma e papà, oppure a giocare a scuola, con i suoi amici.

Per quanto riguarda la scuola Pollitzer che mia figlia frequenta già da tre anno, non credo proprio che le malattie, i pidocchi o i topi possano interferire con l'ottimo lavoro che ogni giorno le maestre fanno per i nostri bambini.

Lettera firmata

Rappacificazione Garibaldi-Osoppo

Sul Piccolo è apparso un articolo sulla riconciliazione tra la Garibaldi e l'Osoppo sui fatti di Porzûs, cerimonia che ha avuto luogo ad Attimis domenica 9 febbraio. Devo precisare che Giovanni Padoan «Vanni» non è classe 1910, come dice l'articolo, bensì 1909. L'eccidio di Porzûs si svolse invece tra il 7 e il 15 febbraio del 1945 e non del 1943 come erroneamente riportato dal cronista.

E per finire, nella foto assieme a Giovanni Padoan «Vanni» non è raffigurato mons. Redento Bello «don Candido», cappellano militare della brigata Osoppo, bensì il dott. Federico Tacoli, presidente dell'Associazione partigiani Osoppo.

Primoz Sturman

Espressione spietata

Nella segnalazione del 14 febbraio «Da Guernica ai missili Cruise» si è letto: «I nazisti furono i maestri per inglesi e americani che coniarono il verbo "to coventry" o coventrizzare». Coventry è la città britannica devastata dal bombardamento tedesco del 15 novembre 1940 e da quelli susseguitisi sino all'aprile dell'anno dopo.

Quindi è assai improbabile che a «coniare» un'espressione così cinicamente spietata nei confronti delle vittime – in tedesco «coventrieren» – siano stati gli inglesi, non certo esecutori bensì bersagli di quelle incursioni e, tantomeno, gli americani non ancora intervenuti nella guerra.

Lino Carpinteri

NOSTALGIA

Un saluto dagli Stati Uniti

Anita Zuppan, triestina Doc, qui balla con il marito James Shultz durante la festa di Capodanno organizzata dall'Associazione giuliani e dalmati Usa in un catering del New Jersey. I coniugi Shultz non mancano mai alle feste del sodalizio, e hanno partecipato anche al raduno dei giuliani, istriani e dalmati svoltosi a Niagara Falls nel 2000. Con questa foto mandano un caro saluto a Trieste, che entrambi portano sempre nel cuore.

Le linee degli autobus

Dopo la crisi sulla circolare delle linee 37 e 48, scrivo la proposta della nuova linea molto utile per gli abitanti di Altura e Raute. Ferdinandeo (capolinea 11), via S. Pasquale, via Forlanini, ospedale di Cattinara, Raute, Altura, Borgo S. Sergio (capolinea 21) e viceversa.

Dario Zimolo

L'Ateneo della Libera età

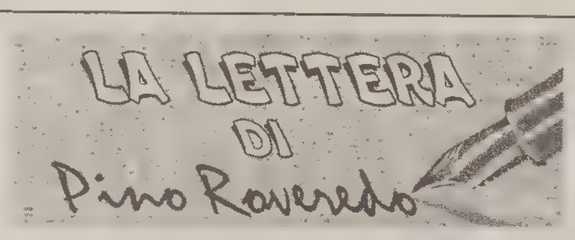
Sono uno dei circa quattromila iscritti all'Università della Libera età di Udine che ha subito, nel corso degli anni, vari sfratti dagli edifici nei quali era ospitata. L'ultimo in ordine di tempo è avvenuto nella sede di Zugliano. È stato richiesto l'intervento del Comune di Udine, non già per una sede gratuita, ma per una sede in affitto; il Consiglio comunale ha ritenuto di negare qualsiasi forma di intervento.

È vero, non compete al Comune doversi interessare per le necessità di una benemerita associazione culturale nella quale gli insegnanti sono tutti volontari che non percepiscono alcuna forma di retribuzione, nella quale si dà possibilità anche ai meno abbienti di frequentare svariati tipi di corsi, nei quali si crea un'aggregazione sociale ben difficilmente riscontrabile in altre realtà cittadine. Ma un certo grado di interessamento al problema, anziché espressioni di fastidio per le richieste di queste persone che, come è stato detto da qualcuno, «fanno concorrenza alla scuola pubblica» (non credo che fra gli iscritti ci siano molte persone in età compatibile con l'istruzione obbligatoria), non farebbero certamente cattiva pubblicità agli amministratori, specialmente a poca distanza dalle elezioni.

Il vero problema sta proprio nella lotta politica. Forse qualcuno che si è interessato a questa associazione sta dalla parte sbagliata, forse invece questa associazione dà fastidio a qualcun altro che propone gli stessi corsi a costi certamente superiori, o forse, chissà, è meglio che i lavoratori, le casalinghe e i pensionati non allarghino i loro orizzonti culturali, ma se ne stiano chiusi in casa a vedere gli educativi programmi della tv.

Marino Toffoletti
Udine

Gli ultimi in classifica



Per la vecchia storia di un contatto, e per la voglia assoluta di sottolineare un'intenzione solidale, scrivo e dedico un caro pensiero a tutti gl'ultimi in classifica. Un caro pensiero a tutti quelli che si sono giocati l'aspirazione sprecandola contro l'inciampo dello scalino impossibile dell'ambizione, e che poi, con la pace della rassegnazione, hanno adeguato la loro storia nell'anonimato di uno stile a striscio, di una vita rasoterra. Sì, tanti cari pensieri a quegl'ultimi in classifica che, tolta l'eccezione di qualche strappo concesso dalla sporadicità del sogno, si sono tolti l'uso della fronte alta, rifugiandosi nella tranquillità dello sguardo basso, quello buono da evitare altri in campi, e capace soprattutto di schivare gl'incroci timorosi delle occhiate superiori.

Gl'ultimi in classifica, quelli urlati dentro i posti di lavoro, quelli fatti girare sopra le risate gogliardiche dei presunti amici, quelli individuati per le colpe senza colpa che accontentino lo sfogo di uno scoppio umorale, o quelli abbandonati dalle memorie che non hanno tempo da perdere, gl'ultimi, quelli inutili come lo scarto di un esempio da invalidare, e utili come il pane quando diventano la bontà di una contrapposizione che deve dimostrare l'importanza di quelli che dimorano sopra le loro teste, oppure per dare un valore alle presunzioni libidinose dei primi in classifica. Sì, gli ultimi, quelli che non sorridono mai nelle foto, quelli che abitano nelle storie senza meritarsi la forza di diventare racconto, o quelli che, ci sono o non ci sono, l'emozione non si sposta di una virgola!

Gli ultimi, o l'ultimo, quello che non spreca un filo di fatica per tentare la scalata verso la miglioria del penultimo, e che la faccia di una rivalsa religiosa, rinuncia alla speranza di veder un giorno ribaltata la situazione, perché, se è vero che «gli ultimi saranno i primi», allora è facile che poi i «primi», col diritto degl'«ultimi», ritornino ad appropriarsi del privilegio della graduatoria

No,non c'è niente da fare, uno per fare il primo in classifica deve avere il talento, non se lo può inventare, e così vale per l'opposto, perché, diciamolo: ultimi, si nasce! Ma sì, uno non può sognarsi si fare la «testa» quando la cernita del destino ha scelto per lui il ruolo della «coda», così come difficilmente potrà tentare la conquista della cima, perché immediatamente dopo difficilmente potrà tentare la conquista della cima, perché immediatamente dopo il castigo delle vertigini lo rispedirà al suo posto!...

Sicuro, ognuno al suo posto, chi a salire e inseguire la storia e la gloria, e chi a girovagare nella cantina del disinteresse, disinteresse che può trasformarsi in interesse, soprattutto quando gli ultimi vengono distolti dalle loro discese per vedersi riconoscere l'importanza di una «scelta» grazie alla proprietà del voto, e lì, come se il sogno scordasse di svegliarsi, le classifiche si pareggiano, e a volte, persino ribaltano... I Presidenti diventano operai, i disoccupati si abbreviano in occupati, gli indigenti si trasformano in persone benestanti , gli anziani diventano importanti, e i disgraziati vengono graziati con il benessere di una certezza elettorale!

Poi, siccome la chimera dura il tempo di un passaggio, tutti ritornano alloro posto, chi a fare il «primo», chi a smaniare invidia con la posizione del «secondo», chi invece a preoccuparsi la salute con la difficoltà del penultimo, e chi a sputare una pazienza rassegnata dentro l'anonimato di uno stile a striscio, di una vita rasoterra, insomma... di un ultimo in classifica!

Il «magazzino» di Podrecca

Trovo ampiamente condivisibili le critiche portate da Fabio Omero al progetto di Boris Podrecca per il Magazzino vini. Per chi ancora non lo sapesse l'edificio è vincolato. Spero che la Soprintendenza ai beni culturali faccia rispettare i propri atti.

Giovanni Gabassi

Porta chiusa

I quattro giorni di Trieste nella morsa del ghiaccio sono stati decisivi per le sorti della città. Il sindaco non ha potuto fare nulla per bloccare l'evento straordinario. «Perturbazione comunista!», grida il vice. In piazza Libertà, Sissi gelata e al buio, danza forse come lo faceva una volta a Vienna. Davanti a questo spettacolo qualcuno ha sincera nostalgia... Ma il gran ballo è cambiato, sono in fila uomini dagli abiti non troppo nuovi, forse di terza o quarta mano. Sono parte del futuro di questa città, loro.

Perché si continua a chiamare Trieste una porta d'Europa se alla fine non l'apriamo mai? A che serve una porta perennemente chiusa? Da Ponterosso, assieme a uno stormo di piccioni, s'alza in volo anche l'invisibile coscienza civile collettiva. Il vice non può fare nulla, «invasione comunista!» grida (inconsapevole d'averlo fatto in bilingue). Trieste non ha colore (politico), ne ha mille. Trieste non ha una sola lingua, ne ha di più. E assieme a un altro stormo di piccioni, arriva un altro domani...?!

Luca Gabrielli
Muggia

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

Secondo un lettore il nostro golfo non offrirebbe le garanzie di un regolare svolgimento delle regate

Coppa America, Trieste non ha i venti ideali

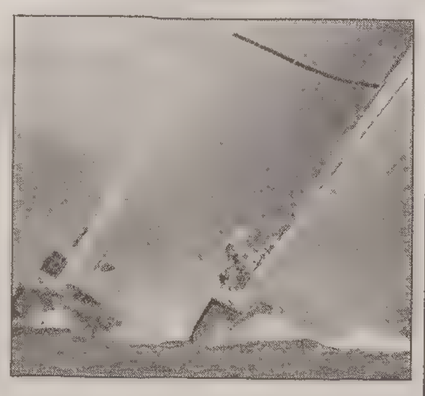
Leggo della riunione convocata fra autorità ed esperti di marketing per valutare una candidatura di Trieste ad ospitare un'edizione della «Coppa America». Anche se ne si era già parlato in precedenza, trovo la cosa una simpatica utopia. È molto semplice capire che, se la manifestazione ha una durata di circa 4 mesi e di alcuni anni per gli allenamenti, mai e poi mai il golfo di Trieste potrà ospitare degnamente tali prove.

Come si è visto nella recente edizione di Auckland, il regolamento per lo svolgimento di tali regate prevede venti compresi fra i 5 e i 18 nodi, esattamente le condizioni che non si trovano nel nostro golfo, salvo rarissime giornate. Le brezze prevalenti non raggiungono il limite minimo e la bora è assolutamente fuori scala.

La fortunata formula e l'azzeccata data di svolgimento della Barcolana non possono essere di confronto. La mia pur modesta esperienza di regatante è costellata di domeniche passate ad attendere l'arrivo del vento.

Credo che un'edizione della Coppa America, satura di prove annullate, darebbe una pessima immagine di Trieste nel mondo. Spero che si possano trovare migliori trampolini per questa città.

Francesco Diego



La bora metterebbe in crisi le regate.

Gina, 90 anni

La cara nonna Gina ha 90 anni. L'abbracciano Fabrizio, Francesca, Giacomo, Giorgio, Liliana.

50 ANNI FA

22 febbraio 1953

● Com'è noto, al fine di facilitare l'adempimento del precetto festivo, il Pontefice ha concesso di celebrare la Messa anche nei pomeriggi di domeniche e giorni festivi. Tale nuova pratica s'inizia oggi nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo ed in quella di San Giacomo. Domenica prossima si aggiungeranno anche le chiese di Roiano e di Valmaura.

● Grazie all'interessamento del cap. Brady e il consenso delle autorità americane, due gare dei massimi campionati di pallacanestro si giocheranno quest'oggi all'Idroscalo civile. Infatti, il rettangolo in dogarelle, uno dei migliori d'Europa, ospiterà alle 16.30 la partita fra Ginnastica-CUS e la neopromossa Sanremese per quello femminile, cui seguirà, alle 18, l'incontro per la serie A maschile fra la Ginnastica e i campioni milanesi della Borletti.

LEXUS IS200 WAGON. È NATA LA PRIMA WAGON DI LEXUS.

Lexus IS200 Wagon ha di serie: ABS elettronico a 4 sensori • EBD • Brake Assist • 6 Airbag • Climatizzatore automatico • Impianto audio a 9 altoparlanti con caricamento frontale a 6 CD • Cerchi in lega a 7 razze da 16" • Retrovisori esterni autopulenti al silicio e titanio • Fari con sensore crepuscolare • Vernice metallizzata • Spoiler posteriore • Servizio Mobilità Esclusiva • Manutenzione Garantita 24 ore • Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 chilometri • Da 27.200 Euro (chiavi in mano, I.P.T. escluse)

ORE DELLA CITTÀ

Concorso letterario

Questa mattina alle ore 11 nel salone del Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, 7° piano, si terrà la cerimonia della premiazione dei vincitori della settima edizione del concorso letterario «Carlo Ulcigrai».

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 l'Associazione internazionale dell'Operetta presenta il filmato «Il Carnevale nell'Operetta». Maschere e veglioni dal teatro al cinema nelle immagini a cura di Danilo Soli e Gianni Cioccolanti. Musiche di una ventina d'autori da Strauss a Lehar. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo Petrarca organizza la conferenza che il socio Claudio de Polo Saibanti terrà giovedì 6 marzo alle 18 nell'aula Magna del liceo. Il relatore, presidente della «Fratelli Alinari» di Firenze, ne illustrerà l'attività e presenterà la mostra «Fotografi in Firenze».

Centro estivo Edera pattinaggio

Sono iniziate le preiscrizioni al centro estivo organizzato dalla sezione hockey e pattinaggio dell'Associazione sportiva Edera. Il centro estivo è strutturato per bambini/e dai 4 ai 12 anni e avrà inizio lunedì 16 giugno. Per informazioni contattare la segreteria al n. 040/567715 ogni giorno dalle 9 alle 12.

Libro di poesia

Martedì alle 17.30 alla casa della musica di via Capitelli, 3 presentazione del libro di poesia «Il pianoforte canta» si Rosanna Puppi. Interverranno Duilio Buzzi, autore della prefazione, e Giancarlo Bonomo, critico d'arte.

Visite tematiche

Al museo storico del Castello di Miramare si terranno le visite tematiche gratuite a cura degli assistenti museali. Oggi: «Sulle rotte di Massimiliano». Orario: 14.30 e 16.30 con partenza dall'atrio del castello.

Recitar cantando

Domani alle ore 17 avrà luogo al Circolo Fra Venturini di Domio lo spettacolo «Recitar cantando», scritto, ideato e diretto da Marco Podda. Canterà la Cappella Tergestina con i solisti il soprano Monica Trevisan, il tenore Ales Petaros e il basso Erminio Amori; al pianoforte Manuel Tomadin. L'ingresso è gratuito.

Francese intensivo

«Francese intensivo: verranno attivati moduli di francese di primo, secondo e terzo livello di 50 ore con metodo comunicativo integrato all'Alliance Française, piazza S. Antonio 2 tel/fax 040/634619 e-mail allifra@libero.it sito http://digilander.iol.it/alliance francaisetri».

Lingua materna

In occasione della Giornata internazionale della lingua materna il Centro Unesco ospita lunedì alle 18 alla sede di via Dante, 7 - 1 piano - la filologa russa, Irina Agratcheva, che tratterà il tema «La storia della scrittura russa» con proiezione di diapositive.

ITALNOVA
SALDI FINALI
TAGLIE GRANDI -50%
TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE 7
Tel. 040/638468

Colesterolo e glicemia

Oggi, nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet Heart» Dolce Cuore via Massimo d'Azeglio n. 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore.

Associazione sommelier

Non solo vino. Ancora pochi posti liberi per il corso sul cioccolato e i suoi abbinamenti con vini e distillati. Lunedì e martedì alla «Sala azzurra» dello StarHotel Savoia, dalle 20 alle 22.30. I soci Ais sono invitati a portare la valigetta con i bicchieri di degustazione. Informazioni ai tel. 040/577447, 347/1313899, 335/8018860, al nostro indirizzo e-mail: ais.trieste@libero.it.

Il ragazzo e il cervo

Oggi alle ore 18.30 alla sede dell'Actis di via Corti 3/A l'Ass. Sidaja - Casa della poesia presenta una serata di poesia internazionale dedicata al poeta Tomaz Salamun. Nell'occasione sarà presentato il libro «Il ragazzo e il cervo». Introdurranno la serata Umberto Mangani e Roberto Dedenaro.

La lotta contro l'alcol

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19 e il sabato ore 19. Riunioni aperte a chiunque fosse interessato al metodo di recupero degli Alcolisti anonimi.

Premiata la Codignotto

La scrittrice triestina Maria Luisa Codignotto Zurich, al Premio internazionale di poesia e narrativa «Il Porticciolo 2002», ha ottenuto a Genova il premio speciale della giuria per il racconto «Attraverso i giovani anni».

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso: dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste (scade 27/2), del Comune di Pordenone (scade 27/2), del Comune di Gemona del Friuli (scade 28/2) e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (scadono 1/3). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367801 il martedì 17-19 e il venerdì 15-18 o passare personalmente.

Lega Nazionale

La sezione di Fiume della Lega nazionale, nell'ambito degli «incontri del sabato», ospiterà oggi alle 17, nella sede sociale di via Donota 2, III piano, la Compagnia teatrale del Circolo buiese «Donato Ragosa» che presenterà la commedia brillante in due atti «Tante giosse d'amor», ultima creatura uscita dalla penna dell'instancabile Nella Marzari.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Corsi nuoto

L'As Rari Nantes comunica che alla piscina di Altura sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di: nuoto bambini, nuoto adulti, aquagym, hydrobike, nuoto per salvamento. Per informazioni tel. 040/821696.

Le dimissioni di Suadi

Dopo oltre 50 anni di collaborazione con la Società Dante Alighieri il presidente del comitato di Trieste Fabio Suadi ha presentato al direttivo le sue dimissioni. Il direttivo ha quindi eletto al suo posto il dottor Dario Vici e ha acclamato il prof. Suadi presidente onorario.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Circolo Domio

Il Circolo sportivo Domio inaugura nella sala ritrovo il nuovo schermo gigante stereo per la visione delle partite di calcio serie A e B. Si rammenta che l'accesso è gratuito ed è consentito ai soli soci in regola con il canone di iscrizione al sodalizio per l'anno in corso.

Sulle nevi di Sesto

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza una gita sciatoria il 2 marzo a Sesto in Pusteria. Per informazioni: via Battisti 22, tel. 040/634067 lunedì mercoledì venerdì dalle 18 alle 19.30.

I triestini ai campionati militari sciistici

La rappresentativa della «Pozzuolo» è tornata in Friuli Venezia Giulia dopo la parentesi pusterese. Si sono svolti a Dobbiaco, in Val Pusteria, i campionati sciistici delle truppe alpine, aperti anche a reparti non alpini. I cavalieri della Pozzuolo hanno approfittato per cimentarsi in questa impegnativa manifestazione e dimostrare che la pratica della montagna non è esclusivo appannaggio degli alpini. Dodici tra ufficiali, sottufficiali e cavalieri, tra i quali il cavaliere Andrea Toppan e il cavaliere Patrick Kocjancich entrambi triestini e volontari in ferma annuale in forza al Piemonte Cavalleria, si sono fatti onore a fianco dei più blasonati colleghi alpini cimentandosi tra i paletti dello slalom gigante nelle varie categorie.

«Camere da letto»

Lunedì iniziano al Cristallo le prenotazioni per l'ottavo spettacolo del cartellone di prosa della Contrada, «Camere da letto» di Alan Ayckbourn. Per prenotare le proprie poltrone per la giornata prescelta gli abbonati a turno libero e Invito a Teatro si possono recare al Cristallo (8.30-19 dal lunedì al sabato) oppure telefonare (040/390613 - 948471) a partire dalle 16 di lunedì. Chi prenota presso la biglietteria del Cristallo può ritirare il proprio biglietto direttamente all'atto della prenotazione.

Lega tumori

La sezione provinciale della Lega contro i tumori informa che il giorno 28 febbraio avrà luogo nella Sala della Lega al Sanatorio Triestino in via Rossetti 62 al terzo piano alle ore 17 in prima convocazione, valida con la presenza di metà più uno dei soci, e alle 19 in seconda convocazione valida con qualunque numero di votanti l'assemblea ordinaria dei soci.

Acli Muggia

Le Acli di Muggia avvisano che per tutto febbraio sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra e pianoforte. Per marzo sono in programma lezioni di balli caraibici e di recitazione. Prenotazioni per la festa di Carnevale riservata ai bambini. Informazioni al circolo Acli Petronio di via Frausin 9, Muggia, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18.30, sabato e domenica dalle 10 alle 12.

Lingua dei segni

L'Ens (Ente sordomuti) informa gli interessati che ci sono ancora posti disponibili per i nuovi corsi Lis (lingua dei segni) che inizieranno il 3 marzo. Lunedì nella sede sociale dell'Ens di via Machiavelli 15 verrà fatta una riunione alle ore 18.30/19 per le iscrizioni.

La democrazia ferita

Diritti civili, ordine pubblico, giustizia e informazione a partire da Genova 2001. Incontro con Lorenzo Guadagnucci, giornalista del Resto del Carlino, autore di «Noi della Diaz», fondatore del Comitato verità e giustizia, oggi, ore 18.30 caffè San Marco via Battisti 18.

Unione italiana ciechi

Oggi il Circolo Tomè resterà chiuso. Per elargizioni in favore delle nostre attività rivolgersi alla tesoreria della Cassa di risparmio, via Pellico 3, c/c 65/80/141.

Espone Igor Gherdol

Lunedì alle 17.30 nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra fotografica di Igor Gherdol. La mostra rimarrà aperta fino al 12 marzo.

Centro estivo

Il Circolo sportivo Domio intende organizzare nei mesi di giugno e luglio un centro estivo riservato ai ragazzi a turnazione con orario continuato con trasporto incluso gratuito da punto di ritrovo al Centro di Domio località Mattonaia. Per informazioni telefonare al numero 348/4509108.

Amici della lirica

Sono aperte le iscrizioni agli Amici della lirica per Ravenna Festival (Il Trovatore, 25 giugno, e due opere russe, 16 e 17 luglio) e per Rossini Opera Festival (Semiramide, Le Comte Ory, Stabat Mater, 20, 21, 22 agosto). Per ragioni organizzative iscrizioni entro giovedì 13 marzo. La sede di via Trento 15 è aperta martedì e giovedì dalle 10 alle 12, tel. 040/369500.

Carnevale al Cmm

Carnevale al Cmm «N. Sauro» domenica 2 marzo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del circolo tel. 040/412327.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano. Il museo della scienza è aperto oggi e domenica dalle 10 alle 20. Ingresso gratuito alla mostra «Il terzo pianeta»», euro 4 ingresso adulti al museo, ragazzi 3 euro, gratis bambini fino a 6 anni, planetario 1 euro. Per informazioni telefonare al numero 040/224424.

Associazione italo americana

Lunedì alle 17 in prima convocazione e alle 18 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione italo americana nella sede di via Roma 15.

Musica sacra

Domani alle ore 20 nella chiesa di piazzale Valmaura 7, la comunità parrocchiale della Beata Vergine Addolorata organizza un concerto di musica sacra a conclusione delle celebrazioni in onore dei Sette Santi fondatori dell'Ordine dei servi di Maria. Musiche di G. Plum (1899-1944). Coro polifonico «A. Gabrieli» di Pandino (Cr). Organista Simone Bolzoni.

Unione micologica

Lunedì alle ore 18, in via Carducci 28 (c/o amm. Foresti), Bruno Gasperini, esperto di funghi del genere «Cortinarius», terrà una conferenza sul tema «Introduzione allo studio dei cortinari».

Degustazione vini

Slow Food, Condotta di Trieste e del Carso propone la sesta edizione di Golfo divino, incontro di degustazione e assaggio di vini pregiati. La manifestazione si articola in due giorni, oggi e domani dalle 15 alle 21. L'evento si terrà all'hotel Riviera. La manifestazione è aperta a tutti gli appassionati di vino e non richiede prenotazione.

Associazione Elios

L'Associazione Elios organizza una conferenza introduttiva al corso «Rilassamento e programmazione mentale volto al dimagramento» giovedì alle 20.30 al Centro Elios di via Cologna 2. L'ingresso è libero. Per informazioni contattare il numero 040/360199.

ELARGIZIONI

– In memoria di Roberto Pennino da Vincenzo Cornacchia 185 pro Burlo Garofolo (bambini bisognosi).
– In memoria di Bruno Fortuna nel XIV anniv. (20/2) dalla moglie, figlio e fam. 20 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Giovanni Clama nel 59° anniv. (22/2) dalla nuora Franca 25,83 pro Gatti di Cociani, 25,83 pro Astad.
– In memoria di Martina Cucchi da Chiara 15 pro Agmen.
– In memoria di Domenico Eramo per il compleanno (22/2) dalla moglie e figli 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Liana Fantini (anniversario) dai figli 50 pro Ass. fibrosi cistica.
– In memoria di Maria Furlan per il compleanno (22/2) dal figlio 100, dalla figlia 50 pro Itis.
– In memoria di Mario e Giorgina per i loro anniv. (22/2 - 24/2) dalla figlia, genero, nipote Mauro 50 pro Centro residenziale Campanelle (cerebrolesi), 50 pro Ist. ciechi Rittmeyer.
– In memoria di Luigi Pittao nel III anniversario (22/2) dalla figlia e dalla moglie 25 pro Airc, 25 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; da Adriana e Angelo 50 pro Uildm.
– In memoria di Giordano Premoli nell'anniversario (22/2) dalla moglie 10 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Anna Sain ved. Sain nel XII anniv. (22/2) dagli amici 50 pro Unitalsi, 100 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Furlani dall'insegnante Stefania e dal gruppo di ginnastica femminile Soc. Libertas 80 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Giacca dalla moglie Aurora 10 pro Ricerca malattie geniche, 10 pro Airc, 10 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giordano Godina da Elena, Lidia e Marcello 50 pro chiesa Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Godini dall'Associazione Rena-Cittavecchia 10 pro pane per i poveri di Montuzza.
– In memoria di Vittorio Gorella dagli amici del buffet 155 pro Frati di Montuzza.
– Dagli amici del gruppo 500 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Elda Lamponi da Alma e Bianca 20 pro Pro Senectute.
– In memoria di Genoveffa Macri Albicocchi da Edda, Diana, Vittorina, Daniela 100 pro Astad.
– In memoria di Marino Achille da Fulvio Cattunar 100 pro Airc.
– In memoria di Anita Mendel da Ederina, Artemia, Franca e famiglie 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Moscarda dalla famiglia dell'ing. Massolino 20 pro Ass. de Banfield.
– Da N.O. 50 pro fondazione Casa sollievo della sofferenza.
– In memoria di Ornella e Maria Novacco da N.N. 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di papà ed Emmy da Corinna, Dory, Mariuccia 25 pro frati di Montuzza.
– In memoria di padre Pio da N.N. 25 pro Casa della sofferenza di padre Pio.
– In memoria di Antonietta Pausè e Romeo Bernardini dalla figlia e genero 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Domus Lucis.
– In memoria di nonno Porcelluzzi da Anna Illy 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Liberto Porcelluzzi da Sonia Duckevich 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Berto Porcelluzzi dalle famiglie Gherbaz, Milievich, Siniscalchi 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Vilma Radivo dalle famiglie Picaunich, Radessich, Catalan 30 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Pierina Rastini dalle amiche di ginnastica 60 pro Andos.
– In memoria del cugino Renato Reggio da Mario e Giorgio Rudan 50 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Laura Riosa dalla fam. Pauletto 50 pro Comunità famiglia Opicina.

PICCOLO ALBO

Smarriti mercoledì nel tratto Rossetti-Viale-Goldoni bus 16 delle ore 18 due agendine contenti indirizzi e numeri telefonici. Generosa mancia al rinvenitore telefonare allo 040/303485.

– – – –

Trovato paio occhiali da vista con custodia sentiero Prosecco vedetta Italia. Tel. 333/3488840.

– – – –

Smarrita sciarpa scozzese, a scacchi rossi, nella zona di piazza dell'Unità. Caro ricordo oltre che di pregio. Ricompensa. Tel. 335/6687192.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15:05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

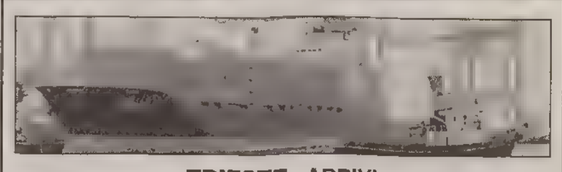
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/2	6.00	Tu TEVFIK KAPTAN 1	Ravenna	S. Legn.
22/2	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
22/2	7.00	Li MSC ROMANIA II	Pireo	VII
22/2	8.00	Ct ALKAID	Pola	43
22/2	11.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
22/2	14.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
22/2	17.00	Pa MSC MICHELE	Venezia	VII
22/2	23.00	Ac DELIA	Marina di Carrara	Atsm

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/2	8.00	Bs SEA BEAUTY	ordini	Afs
22/2	11.00	Ct NOVOGRADNJA 441	Spalato	Atsm
22/2	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
22/2	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
22/2	16.00	Ma 3MAJ	ordini	Siot
22/2	16.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII
22/2	17.00	Ct ALKAID	Pola	43
22/2	18.00	Ct BOBARA	Capodistria	Italcem.
22/2	19.00	It STORM	Castell. Stabia	Safa
22/2	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
22/2	20.00	Tu KAZIM DADAYLI	ordini	S. Legn.
22/2	21.00	Tu TEVFIK KAPTAN 1	Alexandria	S. Legn.
22/2	23.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
22/2	23.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

FARMACIE

Dal 17 al 23 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 040/772148; via Curiel 7/b, Borgo S. Sergio, tel. 040/281256; Basovizza - tel. 040/226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7/b, Borgo S. Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza - tel. 040/226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 040/308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

Cosenza con «Carnevalando» oggi in scena al Club Incontri

Leggerezza, simpatia, buonumore, per una serata all'insegna del divertimento: a prometterlo, uno spettacolo di prose, poesie, gag e canzoni di Cosimo Cosenza, dal titolo «Carnevalando», che avrà luogo oggi alle ore 19.30, al Club Incontri (via Boccaccio 1).

Triestino di adozione, Cosenza è siciliano di nascita, ma napoletano di cultura: napoletanità, che investe gran parte della sua produzione, sia di narratore, che di poeta e paroliere, e nella quale prevale uno spirito caustico satirico.

La manifestazione di oggi che sarà presentata dal presidente del club, Vincenzo Acciarino - con la partecipazione della cantante «Maruzzella», e Luigi Nitta al pianoforte - vedrà Cosenza nelle vesti di se stesso, ma anche sdoppiato in Pulcinella, che, fuggito da Napoli, perché immalinconito per la propria «emarginazione», giunge a Trieste, ritrovandosi, guarda caso, proprio al Club Incontri. Scanzonato umorismo, scherzosa provocazione e satira dunque, per una esibizione allietata da canzoni napoletane e triestine.

Cosimo Cosenza

Grazia Palmisano

Oggi alla Sala Tripcovich un concerto benefico a favore della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin

Un omaggio alla città di Trieste sulle ali dell'operetta

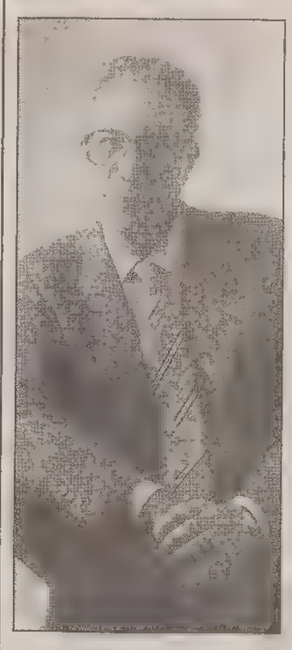
Sarà un «Omaggio alla Città di Trieste» il concerto che l'Associazione culturale Mitteleuropa organizza per oggi alle 20.30 in Sala Tripcovich a scopo benefico. Il programma comprenderà due parti: «Arie d'operetta» col soprano Gisella Sanvitale e i tenori Andrea Binetti e Paolo Venier accompagnati al pianoforte da Federico Consoli e «Arie indimenticabili», motivi rielaborati nella personale interpretazione del pianista Franco Russo.

Un'iniziativa che pone in primo piano Trieste come città multiculturale e multietnica, ha sottolineato il vicepresidente dell'Associazione Aureliano Hoffmann durante la presentazione, che sarà a ingresso libero con offerta spontanea alla «Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin Onlus a favore dei bambini vittime della guerra» in modo che l'aspetto artistico e benefico coincidano con gli ideali di unione fra i popoli europei del sodalizio.

A Trieste, capitale dell'operetta, è dedicata la prima parte del concerto con alcune fra le pagine più popolari e amate di questo genere: arie, duetti e terzetti da «La vedova allegra», «Contessa Mariza», «Il paese dei campanelli», «Ballo al Savoy», «Cin-ci-là», «Al cavallino bianco», ecc che faranno deliziare il pubblico vista anche la professionalità degli interpreti, nomi ben noti agli appassionati.

Andrea Binetti ha debuttato al Castello di San Giusto con Sandro Massimini e spazia dal repertorio classico al leggero sia in teatro che in produzione televisive, Gisella Sanvitale è protagonista prestigiosa di opere e operette, Paolo Venier si è dedicato in particolare all'interpretazione del repertorio leggero italiano, Federico Consoli è accompagnatore abituale di cantanti lirici.

Liliana Bamboschek



Franco Russo

La serata segna anche il ritorno del pianista nella sua città natale

Franco Russo, il protagonista

Il concerto «Omaggio alla città di Trieste» organizzato dall'Associazione culturale Mitteleuropa in Sala Tripcovich segna un gradito ritorno, quello del pianista Franco Russo nella sua città natale lasciata nel 1969 per trasferirsi a Roma.

Dopo una prima parte dedicata ai successi dell'operetta (con le voci di Gisella Sanvitale, Paolo Venier e Andrea Binetti, accompagnati al pianoforte da Federico Consoli) la seconda sarà interamente dedicata alle elaborazioni pianistiche di questo originalissimo talento di arrangiatore e improvvisatore che proporrà al pubblico una fantasia di successi internazionali.

Attraverso le magiche sonorità del suo pianoforte s'intrecceranno motivi indimenticabili come «Besame mucho» di Velasquez e «Summertime» di Gershwin, celebri melodie di Bernstein andranno a coniugarsi con le note nostalgiche di «Moonlight Serenade» e i ritmi sincopati di «Tea for two» e «In the mood».

La carriera musicale di Franco Russo iniziò precocemente quando nel 1948 entrò alla Rai (allora Ente Radio Trieste) come pianista dell'orchestra di Guido Cergoli. In quegli anni si andava sviluppando in lui un grande interesse per il jazz e ben presto formò un trio, poi un ottetto e quindi un'orchestra ritmica. In quegli anni ebbe anche occasione di suonare alla Stazione Radio Americana di Trieste dove aveva una sua rubrica fissa settimanale.

Fra il '48 e il '69 svolse attività intensissima come arrangiatore dirigendo le orchestre della Rai a Roma, Milano, Torino, in festival internazionali ecc.

Trasferitosi a Roma collaborò a lungo al teatro Sistina nelle commedie musicali di Garinei e Giovannini, lavorando con Milva, Rascel, Bramieri, Modugno e nei programmi radiofonici e televisivi della Rai («Fantastico», «Domenica in» e molti altri).

Attualmente tiene concerti in Germania dove ha anche diretto un workshop a Bayreuth per giovani pianisti europei di musica leggera.

l.b.

Martedì sera

Il gran ballo del «Petrarca»

Il Petrarca fa sempre notizia. In occasione del novantesimo dalla fondazione del prestigioso liceo classico cittadino, il comitato studentesco del liceo Francesco Petrarca ha organizzato una festa da ballo alla discoteca Macchiavelli, per riunire allievi ed ex allievi. L'appuntamento per i fewsteggiamenti petrarchini è per martedì 25 febbraio a partire dalle ore 21.

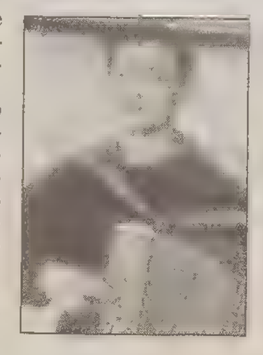
Nella prima parte della serata saranno proposte musiche degli anni Sessanta e Settanta; dopo mezzanotte musica da discoteca. Ingresso su invito, che sarà distribuito a scuola agli allievi; per gli ex allievi, invece, sarà possibile ritirarlo oggi dalle 10.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 16 alle 18 al Caffè Tommaseo.

L'appartenenza al Petrarca è considerata un motivo di vanto per generazioni di ex allievi e dal liceo classico che ora si trova in via Rossetti è uscita gran parte della classe dirigente e del mondo culturale triestini.

Seminario di danze francesi condotto da Pascal Leblanc

Nuovo importante appuntamento per gli appassionati delle tradizioni musicali popolari. Oggi e domani nella sede della palestra dell'Istituto Rittmeyer di viale Miramare 119, è in programma un seminario di danze francesi condotto da Pascal Leblanc.

Promosso dal Robin Hood Fold Country Club, realtà locale molto attiva e da tanti anni impegnata nella divulgazione, studio, nell'approfondimento e anche nell'insegnamento di culture e arti tradizionali internazionali, lo stage di oggi e di domani pone in cattedra un personaggio come Pascal Leblanc da anni molto attivo, in Italia, precisamente in terra toscana, ma anche all'estero, in veste di musicista e ricercatore nel campo del folclore legato alle danze e alle tradizioni della vita agreste.



Pascal Leblanc

L'interessante e atteso seminario organizzato dal Robin Hood Fold Country Club, aperto a tutti gli appassionati, e si articolerà oggi dalle 15 alle 18, domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

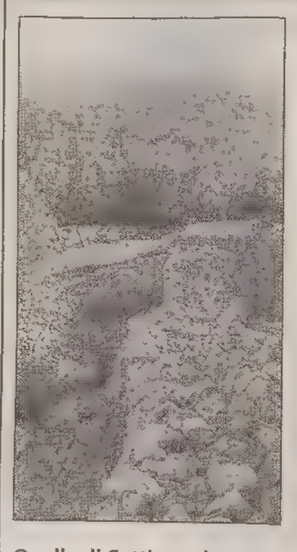
Nella nostra città è crescente il numero degli appassionati di tradizioni musicali popolari.

Altre informazioni si possono ottenere telefonando ai numeri 040/391053 e 040/53447.

Concorso di poesia dialettale per salvare l'antico Ghetto

Il comitato «Il Ghetto» presieduto da Licia de Szombathely, le cui finalità sono rivolte alla salvaguardia dell'antico quartiere, bandisce il concorso aperto a tutti «Una poesia per il Ghetto». Gli elaborati potranno essere redatti in dialetto triestino e in lingua italiana e ogni lirica dovrà essere dattiloscritta, firmata e corredata da nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico. L'autore dovrà dichiarare per iscritto la propria autorizzazione alla lettura in pubblico e all'eventuale pubblicazione dell'opera. Al primo classificato verrà assegnato un premio, al secondo e terzo un diploma di benemerenza, a tutti i concorrenti andrà il diploma di partecipazione.

La giuria sarà composta da cinque membri e il suo giudizio è inappellabile. Gli elaborati dovranno pervenire alla sede del Comitato Il Ghetto (via del Pane 2) entro il 28 febbraio. Per informazioni rivolgersi alla sede, telefono 040/365820.



Quello di Cattinara è un castelliere ricco di reperti.

Oggi per la Società di Minerva incontro riguardante il sito di Cattinara

I tanti segreti di un castelliere

Gli ultimi scavi hanno dato buoni frutti. Sono state infatti accumulate oltre venti casse di materiale di rilevante interesse storico. Cocci di vasellame, resti di capanne, ossa di animali. Soprattutto il vasellame, con oggetti di importazione, offre testimonianza dei contatti che già nell'età del bronzo, nel primo millennio avanti Cristo, intercorrevano tra le popolazioni nostrane e quelle di altre zone del Mediterraneo.

Nonostante sia passato un secolo dalla prima descrizione fornita dal Marchesetti, il castelliere di Cattinara, presto sfiorato dal raccordo con Padriciano della grande viabilità, continua dunque a regalare nuovi reperti di indubbio valore archeologico per la soddisfazione degli studiosi.

Tra essi Franca Maselli Scotti, soprintendente archeologica per il Friuli-Venezia Giulia, che oggi alle 17.30, nella sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4, metterà al corrente i soci e simpatizzanti della Società Minerva sui ritrovamenti recentissimi compiuti nel Castelliere in questione, in occasione dell'ultima conferenza culturale del mese incentrata sull'attività della Sopraintendenza nostrana.

Sopravvissuto, contrariamente a molti altri ed assieme ai castellieri di Elleri a Muggia e Duino, sino alla penetrazione romana del II-I secolo a.C., l'insediamento di Cattinara ha restituito anche attrezzi da lavoro che hanno permesso di conoscere il tipo di economia esistente a quel tempo, essenzialmente pastorizia, a cui si legava la lavorazione della lana. Non mancano tuttavia rinvenimenti che dimostrano mansioni di carattere agricolo e persino metallurgico.

Fiorenzo Ricci

Studio Tommaseo

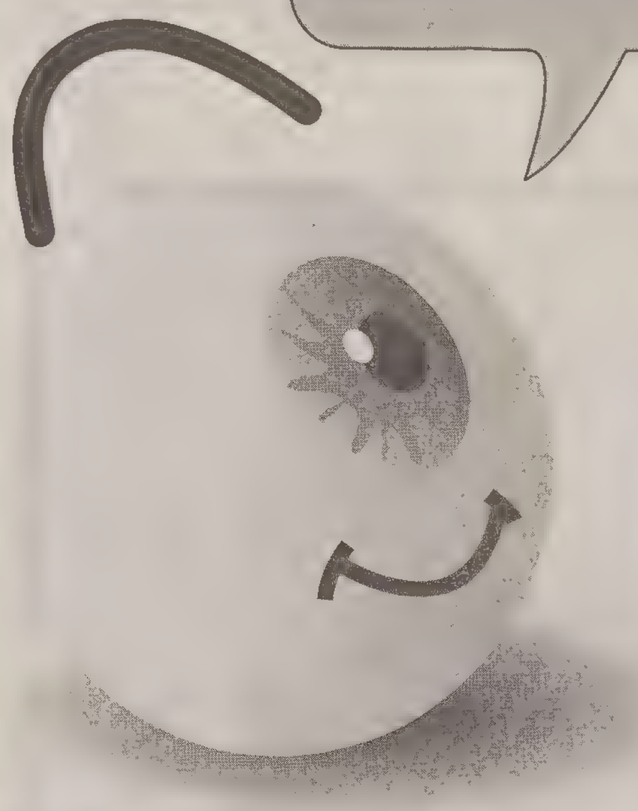
Beer Percal, inaugurazione

Oggi, alle 18.30, verrà inaugurata allo Studio Tommaseo (via del Monte 2/1) la mostra personale di Esther Beer Percal.

Nata a Trieste, Esther Beer Percal ha compiuto gli studi all'Accademia di Belle arti di Venezia. Oggi vive e lavora tra Trieste e Tel Aviv. Dagli inizi degli anni '70 è un'artista affermata in Israele. Esther Beer Percal ha realizzato negli ultimi trenta anni numerose installazioni ambientali per edifici pubblici laici e religiosi in numerose località di Israele, utilizzando tecniche diverse.

Tutto per la vista a prezzi mai visti!

Occhio all'offerta del mese!



www.vista-si.it

Occhiali da vista con lenti su misura*

a partire da soli €35,00

Prodotti originali, garantiti e certificati CE

Presentando questo tagliando GRATIS CONTROLLO DELLA VISTA COMPUTERIZZATO!

* Fino a ±4 diottrie con +2

LA GRANDE CATENA DI OTTICA ITALIANA CHE GARANTISCE PRODOTTI ORIGINALI A PREZZI DISCOUNT.

Negozio di ottica VistaSì
TRIESTE - Viale Miramare, 3/B
(c/o Centro commerciale PAM) - Tel. 040.425186

VistaSì

TRIESTE - MARGHERA - PADOVA - ROVIGO - BELLUNO - LECCO - VARESE - LUCCA - PISA - AREZZO - PERUGIA - L'AQUILA - CHIETI - VITERBO - RIETI - ROMA - PALESTRINA - ANZIO - NETTUNO - LATINA - APRILIA - FROSINONE - SORA - NAPOLI

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

eMISFERO IPERMERCATO

SOLO OGGI

Offerte valide il 22 febbraio 2003

€ 0,50 / L. 968 Banane Sfuse al kg

€ 2,90 / L. 5.615 Olio Extravergine di Oliva MONINI ml 1000

€ 1,40 / L. 2.711 KINDER BRIOSS Latte gr 280 - (al kg € 5,00)

€ 5,99 / L. 11.598 Speck 1/2 SALUMIFICIO DI ASIAGO al kg

€ 4,50 / L. 8.713 Carta Igienica REGINA 12 rotoli

Telefono Cellulare NOKIA mod. 3310 A € 99,00 / L. 191.691 SOLO 100 PEZZI dual band - voice dial - chiamata a vibrazione ora - data - calcolatrice - sms facili - wap - peso 133 grammi - cover intercambiabili - compreso scheda wind con 15 euro di traffico prepagato

Telefono cellulare PANASONIC mod. GD87 A € 459,00 / L. 888.748 triband con fotocamera digitale integrata - doppio display - suoneria polifoniche a 16 voci - gprs - ems - mms - vivavoce - display tft a 65.535 colori - batteria al litio - autonomia in stand-by fino a 220 h - in conversazione fino a 360 minuti - dimensioni: (HxLxP) 97x49x23 - peso 103 gr

Promozione valida sui prodotti segnalati nel punto vendita. Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento scorte.

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Ipermercato Emisfero · CRT Trieste Bancomat · Gratuito 1500 posti auto · Ristorazione Bar · Sviluppo foto · Kinder garten (spazio bimbi)

ORARIO DI APERTURA IPERMERCATO:
lunedì 14.00 - 20.00 - da martedì a giovedì 9.15 - 13.15 e 14.00 - 20.00 - venerdì 9.15 - 12.45 e 14.00 - 20.30 - sabato ORARIO CONTINUATO 9.15 - 19.15

ORARIO DI APERTURA NEGOZI: lunedì 14.30 - 19.30 - da martedì a sabato 9.30 - 19.30

Continuaz. dalla 13.a pagina

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. IMPRESA generale di costruzioni con sede in Friuli Venezia Giulia ricerca personale tecnico, ingegneri, geometri, capi operai edili per inserire stabilmente nel proprio organico. Scrivere C.I. AH4150814 fermo posta 34075 Pieris Gorizia. (C00)

A. MONFALCONE si cerca persona esperta nel settore paghe e contributi personale dipendente. Tel. 338/7976702. (C00)

A Gorizia, Gradisca, Cervignano, San Giovanni e limitrofi per apertura nuova sede cerchiamo collaboratori ambosessi tempo pieno o dopolavoro, guadagno medio euro 1000/2000 mensili. Facile attività, corso di formazione gratuito, nessun investimento. 348/5304476. (Fil2046)

ALBERGO Grado cerca da fine marzo cameriere/a con esperienza, buona conoscenza tedesco. Telefonare dalle 18 alle 20 al numero 333/7999726. (C00)

AZIENDA commerciale con sede a Udine cerca agente con esperienza nel settore panifici, pasticcerie per affidare la zona di Trieste. Tel. 0432/644428. (Fil47)

AZIENDA leader nel settore ricerca personale diplomato e dinamico da inserire nel proprio ufficio commerciale. Inviare fermo posta Basovizza C.I. AA002190. (A928)

CERCASI padroncino esperto con furgone maxi bianco per giro Altipiano Executive 040/829388. (A999)

DITTA spedizioni doganali a Fernetti cerca apprendista contabile max 25 anni automunito/a. Tel. 040/3220023. (A00)

DITTA zona Cervignano/Fiumicello Ud, specializzata nell'arredo di bar, pizzerie, ristoranti, alberghi, cerca progettista. Per informazioni 0431/32925. (Fil47)

DIVANI E DIVANI cerca addetti alle vendite per il negozio di Trieste. Inviare curriculum allo 049/8086374. (Fil 52)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla contabilità d'azienda, pratica computer, fatturazioni, ecc. max 35 anni con esperienza comprovata, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

IMPRESA costruzioni cerca autista con patente C esperto nel settore. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

STUDIO medico cerca segretaria-o ventenne con diploma di maturità classica-scientifica e uso corretto di computer. Fermo posta Trieste centrale C.I. AG6713915.

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

PRIVATO vende Mercedes fuoristrada ML320, 26000 Km. Cellulare 348/7100101.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE supermaggorata cubana, giovane dominatrice, esperta. 339/5254066. (Fi2677)

A.A.A. LAURA, bella ragazza disponibile cerca amici tel. 333/6512760. (A1001)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A878)

A. GORIZIA mora molto carina ti aspetta. Tel. 333/4573128. (A1011)

A Trieste Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti 388/6042940. (A1002)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 338/1659511.

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.

TRASGRESSIVA bella femminile grossa sorpresa, intimo, tacchi spillo, padrona 333/1982252. (Fil 47)

TROPICANA curve da sballo, alta, V misura, femminile, vera bomba. 340/1423922. (A1042)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Tel. 040/306226 305343. (A977)

Alfa 156 Sportwagon a 150 Euro al mese in 3 anni a tasso zero.

Offerta valida fino al 28 Febbraio cumulabile con gli ecoincentivi.

Esempio per Alfa Sportwagon 1.9 JTD 115 CV Progression
Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 26.856,00 - Anticipo € 12.210,00 (o eventuale permuta)
35 rate da € 149,90 - Rata finale interamente rifinanziabile € 9.399,60
Spese gestione pratica € 150 + bolli
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,42%
Salvo approvazione Sava
Consumi: 6,0 l/100 km (ciclo combinato)
Emissioni 60 - 160 g/km

Offerta valida per tutti i modelli 1.9 JTD 115 CV in pronta consegna presso i Concessionari Alfa Romeo

Per maggiori informazioni chiamare Alfa Romeo Consumer Services 199.636363 - Dalle 9 alle 19 da lunedì a venerdì al costo di una chiamata in teleselezione

www.alfaromeo.it

Da 0 a 100 in 10,7s. 17km con 1 litro.

Alfa Sportwagon

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Con il suo romanzo «L'elenco telefonico di Atlantide» lo scrittore di Pordenone è già un caso*

Avoledo: Trieste? Fantascienza pura

Dice: «Ho studiato in città e se inventerò una storia futuribile la ambienterò qui»

PORDENONE Desidera continuare a fare una vita normale; e nonostante il successo si racconta così: «Sono un lavoratore dipendente che si occupa della famiglia e dei sui figli, con un bambino, il più grande, che si sente un po' trascurato da un papà che ultimamente sta spesso fuori casa». Che sia per lavoro o per promuovere un libro, a lui, ovviamente, poco importa. E così, Tullio Avoledo, tenendo i piedi ben piantati per terra, aspetta che il giro promozionale termini per potersi ridedicare alla famiglia e ad un bambino che soffre la lontananza del padre.

Un giro promozionale, poi, mica da poco: comincerà da Roma il 25 febbraio e continuerà in tutta Italia perché il prodotto da publicizzare è sì un libro, ma non un libro qualunque, uno dei tanti in uscita cioè. Stiamo parlando, infatti, di uno dei fenomeni del momento. Di un libro che conta più di 500 pagine e che nei primi due giorni (due!) di presenza nelle librerie ha venduto 4000 copie. La prima ristampa (diecimila copie) è andata esaurita nel giro di quindici giorni, e la terza è già arrivata nelle librerie di tutta Italia. L'interesse ha varcato anche i confini nazionali con proposte di acquisizione dei diritti da parte di case editrici francesi e tedesche. Quinto nelle classifiche di vendita nazionali, «L'elenco telefonico di Atlantide» (pubblicato da Sironi), questo il titolo, è uno di quei libri che, come si suol dire, ha fatto il botto, catapultando un esordiente alla ribalta nazionale. Primo libro, primo best-seller. Non è cosa da tutti.

Complice un servizio entusiasta sul settimanale «Sette», Pordenone, città in cui lavora (per quanto riguarda invece il «vivere» si divide tra Pordenone e Maniago) si è svegliata da un giorno all'altro con uno scrittore in più e ha cominciato a parlarne, e tanto.

Sarà che la storia di Tullio Avoledo mescola esoterico e surreale; sarà che i luoghi e le circostanze narrati nel volume ci fanno sentire protagonisti di un'altra storia, quella narrata; sarà che magia-fantasia e verità-realtà creano un gioco di rimandi che coinvolge il lettore; fattostà che se si comincia a leggere «L'elenco» non ci si ferma più e non parlare del «fenomeno» Avoledo è impossibile. Suo malgrado.

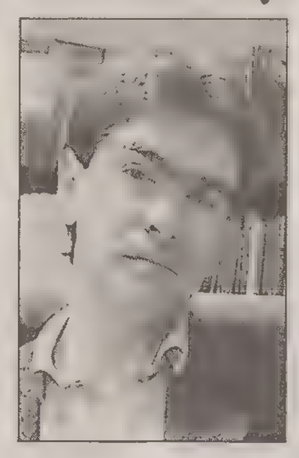
Timido e riservato, non ama la confusione e la notorietà che gli è piombata improvvisamente addosso: «Io continuo a considerarmi un uomo di famiglia e non un autore. Continuerò a scrivere perché è una passione, ma non voglio che mi condizioni la vita».

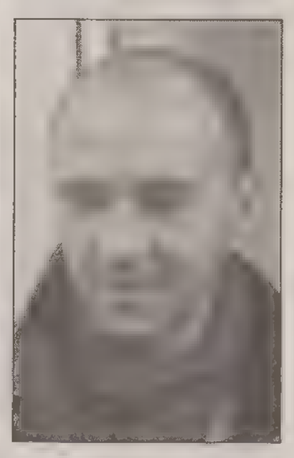
Forse però il successo condizionerà il suo modo di scrivere. Prima dell'« Elenco telefonico di Atlantide» scriveva per sé, ora invece ha un pubblico...

«No. Io continuo a scrivere per me. Dalla prima stesura del romanzo a quando ho saputo che sarebbe stato pubblicato avrei potuto anche uniformare il testo al gusto del pubblico, ma ho scelto di non farlo e non lo farò neppure in futuro».

Ma come si è spiegato questo enorme ed improvviso successo? Lei non aveva un pubblico che aspettava impaziente l'uscita del nuovo libro. È stata, in fondo, una sorpresa.

«Credo che determinanti siano state le recensioni sulla stampa nazionale e poi, tutto sommato, il libro non si presenta male».





Da sinistra, e in senso orario: lo scrittore pordenonese Tullio Avoledo, uno dei casi letterari italiani del 2003 con il suo «Elenco telefonico di Atlantide»; Giulio Mozzi, che l'ha aiutato a pubblicare il romanzo con la casa editrice Sironi; Mauro Covacich, il primo a leggere il manoscritto e a consigliare di mandarlo in lettura a un editore; David Foster Wallace, uno dei narratori preferiti da Avoledo.

Ma come ci è arrivato a questo?

«Il libro l'ho completato nell'autunno del 2000 dopo aver seguito un corso di scrittura creativa tenuto a Pordenone da Mauro Covacich e Gian Mario Villalta. Ho cominciato a scriverlo come un compito per casa, una specie di sfida. Avevo già in mente qualcosa: la vasca con l'acqua, la fonte, cioè, dell'eterna giovinezza e il finale. Dovevo collegare le due cose e ho scelto di farlo attraverso un personaggio reale spargendo lungo il suo cammino segnali incongrui. Alcuni temi, poi, tipo il progetto della British Telecom per raggiungere l'immortalità attraverso la tecnologia informatica, mi era stato segnalato da Arthur C. Clarke».

Questa è un'altra sua particolarità: intrattenere rapporti epistolari con scrittori noti e arcinoti prevalentemente americani o comunque, di lingua anglosassone.

«Ho cominciato dieci anni fa chiedendo agli autori che più mi coinvolgevano dettagli sulle loro storie, sul loro modo di scrivere. A David Foster Wallace ho chiesto dei consigli di lettura; a Ken Follett sul perché non è mai stato fatto un film su di un suo libro per me eccezionale; con John Le Carré ci siamo soffermati sulla scelta dell'attore che avrebbe dovuto impersonare il personaggio protagonista di un suo libro se ne avessero fatto un film e ci siamo trovati d'accordo sulla scelta di Ian Holm; con James Ballard mi piace scrivere di cinema...».

Il cinema è molto presente anche nel suo libro.

«Sì, è vero, non riesco a dissociare film e letteratura»

Come del resto le situazioni, i luoghi, dove vive e lavora...

«Molti pensano che il libro sia in parte autobiografico e che il protagonista, Giulio Rovedo, rispecchi per alcuni versi me, ma non è vero. È ovvio che cito alcuni fatti o situazioni a me familiari, ma sono dei collegamenti esclusivamente emotivi. Il condominio del libro non è il mio condominio, Rovedo non sono io, e così via. Il fatto, poi, che il libro da un certo punto in poi si addentra in mondi paralleli diventa un modo per prendere le distanze. Ho avuto anche delle piacevoli sorprese: molti lettori, via mail, mi hanno scritto dicendo che si erano identificati in molte situazioni narrate dal libro e perciò mi chiedevano se mi riferivo alla loro città o al loro paese anche molto lontani da qui. Evidentemente, parlando di vita reale e di situazioni normali, l'identificazione è stata facile».

Torniamo a come è arrivato alla pubblicazione del libro...

«Una volta completato il manoscritto l'ho fatto leggere a Mauro Covacich, che mi ha consigliato di inviarlo alle case editrici. Ne ho contattate telefonicamente venti e solo quattro mi hanno chiesto di poterne ricevere una copia. Ebbene, di queste quattro, una lo ha respinto senza neppure aprirlo, una è fallita, una mi ha mandato un rifiuto con una lettera standard, una non mi ha neppure risposto. Allora, ancora Covacich, mi ha segnalato un suo amico editor, Giulio Mozzi della Sironi, e così dal manoscritto si è arrivati al libro. La storia, però, non finisce qui perché il prossimo anno, sempre con Sironi, ne uscirà un altro, "Il mare di Bering"».

Come sarà?

«È un altro dei libri che tenevo nel cassetto ed è molto diverso da "L'elenco telefonico di Atlantide". La cosa curiosa è che se non avessi incontrato l'entusiasmo e la professionalità di Mozzi avrei smesso di scrivere tanta era la frustrazione».

Quali sono i suoi prossimi impegni?

«Per il momento occuparmi della promozione del libro e poi rimettermi a scrivere. Ho una cosa in lavorazione da due anni che mi piacerebbe finire. Si tratta di una storia vista attraverso gli occhi di un perdente, una storia molto amara. Ambientata anche a Trieste, città dove ho fatto l'università - abitavo a Valmaura -. Trieste mi ha sempre affascinato, la trovo piena di tesori nascosti. Se un giorno scriverò un libro di fantascienza lo ambienterò qui. Trovo sia una città laboratorio che ha anticipato di molto i contrasti di oggi. Guardando, però, a un futuro recente, devo dire che il mio più grande desiderio sarebbe quello di tornare al solito tran-tran del vivere quotidiano».

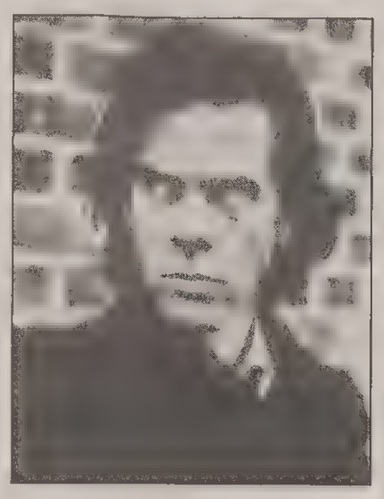
Sara Moranduzzo

MUSICA *Un libro con tutti i testi e un nuovo disco*

Nick Cave: canzoni d'amore al confine con l'Apocalisse

Vorrebbe cantare solo canzoni d'amore, Nick Cave. Ma le poesie in musica che prendono forma dalla sua inesauribile creatività trasudano, in realtà, un'angoscia invincibile. Sono frammenti di luce che non sanno tenere lontane le tenebre. Esorcisti impotenti che non riescono a prevalere sul male.

Così, da anni, le canzoni d'amore di Cave tracciano un sentiero sottile che separa la nostra realtà dall'Apocalisse. Con le parole, con la musica, il grande poeta australiano evoca immagini di amori disperati e di morti efferate, di sogni infranti e di incubi insostenibili. Un universo di sensazioni forti. Un mondo unico che, adesso, prende forma anche sotto gli occhi di chi non ha mai ascoltato un suo disco. **Mondadori**, nella collana «Strade Blu», pubblica, infatti, «**Tutte le canzoni 1978-2001**» (**pagg. 667, euro 18**) che riassumono il lungo cammino intrapreso da **Nick Cave**.



Il musicista e scrittore Nick Cave.

Non è uno di quegli scrittori che si accontentano di galleggiare sull'apparenza delle cose, lui. Perchè sa che chi rinuncia a esplorare le ragioni oscure del cuore umano non sarà mai in grado di descrivere le meraviglie e i baratri paurosi, le magie e gli incubi inconfessabili che vi si nascondono. «Perchè così come la bontà non può essere creduta da chi non abbia respirato la medesima aria del diavolo, allo stesso modo nella struttura della Canzone d'Amore, nella sua melodia, nel suo testo, uno deve intuire una conoscenza della capacità di soffrire», ha detto quattro anni fa in una lezione sulla «Vita segreta delle canzoni d'amore» tenuta al South Bank Centre di Londra.

Da tempo, Cave non è più solo un talento «underground». Il Re Inchiostro venerato dagli adepti al verbo dark, da chi nella musica ha sempre cercato una via di fuga verso altre realtà. O verso il senso arcano della realtà in cui siamo costretti a vivere giorno dopo giorno. Approdato alla Mute con i sui Bad Seeds, il gruppo di Mick Harvey, Blixa Bargeld, Warren Ellis, Martyn P. Casey, con una serie di dischi di valore altissimo è riuscito a entrare nell'Olimpo dei grandi miti contemporanei. Facendosi corteggiare dai più importanti festival musicali e letterari.

È il «duende» di Federico Garcia Lorca, la malinconia che anima le canzoni di Cave. Quel senso di vuoto che ogni poeta prova davanti al terribile dualismo dell'essere umano: angelo in potenza, demonio nello scorrere dei giorni. E non a caso il musicista australiano è riuscito a distillare alcune perle del suo repertorio proprio nell'album intitolato «Murder Ballads»: storie di assassini che cercano di spiegare, con parole razionali e lucide, l'irresistibile desiderio di uccidere. Di servire il Male.

L'immaginazione di Cave ha sempre radiografato la realtà con impietosa lungimiranza. Ed è impressionante accorgersi come i testi di certe sue canzoni, ma anche alcune pagine del suo romanzo «E l'asina vide l'angelo», assomigliano alle visioni di famosi mistici, di illuminati folli.

Proprio in questi giorni, la Mute ha distribuito il nuovo album di Nick Cave and the Bad Seeds. «**Nocturama**» è un nuovo viaggio verso il baratro della quotidianità. Impreziosito da autentici gioielli: la prorompente «Bring it on», la straziante «Still in Love», la fluviale, mantrica «Babe, I'm on Fire».

Alessandro Mezzena Lona

ARTE *Nuova mostra alla Galleria del Girasole di Udine: «Dalle colline del Blanchis»*

Mocchiutti: io, crepuscolare. Quasi Black bloc

«Un'icona del neorealismo? No, non sono d'accordo assolutamente»

GORIZIA «Dicono giovanile, neorealista, quante corbellerie questi studiosi...»: così la pensa Cesare Mocchiutti, classe 1916, artista originario di Villanova dello Judrio ma residente oramai da moltissimi anni sulle colline del Collio, a proposito delle definizioni attribuite alla sua pittura e alla sua ultima esposizione «Dalle colline del Blanchis» che la Galleria del Girasole di Udine, in collaborazione con il Centro Friulano Arti Plastiche, gli ha dedicato.

Una breve ma intensa rassegna della sua ultimissima produzione, affascinate e immediatamente riconoscibile per i soggetti, cacciatori, cantastorie, streghe e benandanti, per quel groviglio di segni insistiti e allo stesso tempo leggeri ed impalpabili, per la scelta cromatica dei mezzi toni, caldi o freddi, che si abbandonano alla luce, rinnovando sempre il suo linguaggio.

Cosa pensa di questa definizione di «icona neorealista» che le hanno attribuito?

«Non sono d'accordo assolutamente. Anzi "Il Bracconiere" (1955) è nato proprio in quel periodo in cui ero contrario al neorealismo. Soprattutto non m'interessavano quei personaggi che erano in azione, come dire, quelle illustrazioni, quei racconti, e adesso "Il bracconiere" è diventato un'icona del neorealismo...».

Come nascono questi ultimi lavori, e, in generale, come prendono forma i suoi dipinti?

«Un po' per caso, un po' per fortuna... comunque non sono affatto contento, in generale, di quello che ho fatto fino adesso, a parte "Il Bracconiere" e qualche altro quadro abbastanza riuscito. Quelli di quest'ultima mostra sono abbastanza risolti. Sono un crepuscolare, non c'è niente da fare. Mi metto di fronte alla tela e vorrei una cosa forte, chiara, incisiva. E dopo va a finire che vengono fuori queste cose fumose e così non sono affatto soddisfatto, per niente. Mi viene voglia di distruggere tutto».

È molto interessante il suoi ritorno, dopo molti anni, sui dipinti, aggiungendo o togliendo, comunque cambiando la fisionomia del quadro...

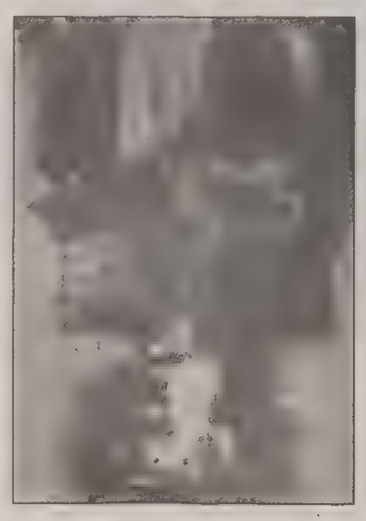
«Togliere più che aggiungere, con gli anni si lavora più di sottrazione che addizione. Molti li ho ripresi rivedendoli dopo anni, con una mente più fresca, più matura, non so, con una propensione diversa. Quando sono troppo arruffati, per esempio, desidero cambiare, togliere il sovrappiù, semplificare. E se il quadro non è riuscito, è inutile che resti. C'è un'insoddisfazione di fondo, ma niente di arcano. Non voglio lasciare inutilità».

Curiosa in questa esposizione, la scelta di un quadro dedicato ai Black bloc.....

«Quello che ho fatto anch' io nei vent'anni disperati, da giovane. Lanciavo pietre sui lampioni, sulle insegne, su qualche finestra, ma è un linguaggio anche questo. Chi non ha parola, spacca. È il grido "ci siamo anche noi"».

Da dove provengono i suoi soggetti, come i bracconieri, i benandanti, gli uccellatori?

«Sono ricordi dell'infanzia, mio nonno era bracconiere e io lo seguivo, lungo il fiume, nella boscaglia. Era affascinante, mi piaceva quella vita della caccia, della campagna, dei contadini, poi vivo in una zona che mi ricorda la mia fanciullezza, il bosco selvaggio. Vivere a ridosso dei confine, in una zona come questa, lontano dalle metropoli è molto interessante, ci sono tanti connubi, è una luogo fertile, sia da un punto di vista ambientale, sia culturale. Siamo ai margini, ma nei grandi centri certe cose vengono diluite in modo così diffuso. Qui si conserva ancora una certa identità delle radici più profonde. La civiltà non mi piace, o meglio presunta civiltà, penso che questa cosiddetta civiltà dovrà sprofondare, dovrà finire, ma non per inefficienza, per stupidità. E' una cosa così stupida, incredibile, combattere il terrorismo con le bombe, questo è un modo di alimentarlo, non di combatterlo, ma nessuno lo dice, sono tutti molto restii a dire la verità, soprattutto riguardo l'America... combattere il terrorismo con le bombe... e allora evviva i Black bloc!».



«Bracconiere»: un soggetto ripreso più volte da Cesare Mocchiutti.

Pensa che nelle sue opere emerga questo aspetto dell'identità?

«Spero, perché non mi interessa seguire le mode. Mentre nelle grandi città i giovani seguono le mode e le tendenze, tutt'orecchi su cosa fanno in America, a Londra, a Chicago, a Tokyo e si adeguano. Ho sempre pensato che questo è un grave errore. Spero di non averlo mai commesso e di non commetterlo in seguito».

Che rapporto ha avuto con la pittura di Rufino Tamayo?

«Mi interessava molto proprio in contrapposizione al neorealismo. I neorealisti vestivano i loro personaggi da contadini, da operai, mentre Tamayo non l'ha mai fatto rispetto a Rivera, per esempio, ed era il più messicano di tutti pur senza il folklore messicano. I neorealisti nostrani vestivano i loro personaggi da contadino, da operaio, ed io non volevo questo. Desideravo che i personaggi scaturissero e fossero come dire. caratterizzati da linee interne, per forme particolari, per una forma particolare, e questo comportava una grande difficoltà. Continuo a mantenere questa linea. Tamayo mi piaceva moltissimo. Era essenziale, scarno, aveva pochissimo colore».

Che rapporto ha avuto con il mercato?

«Nessun rapporto, infatti io non ho mercato, non ho una quotazione, non ho mai voluto saperne né del Bolaffi, né di altri, pertanto il prezzo dei miei quadri è direttamente proporzionale al dispiacere che ho disfarmi di loro».

Un puro, in questo senso...

«Bah, "Il bracconiere", per esempio, non ha prezzo. Nessuno l'ha capito, o molto pochi. Non è stato capito perché alle spalle non ha nessun «-ismo», e non si riesce a collegare, a sistemare, a collocare, non hanno nessun confronto (né cubista, né espressionista, né dadaista...). Purtroppo è così. Il quadro dovrebbe parlare da sé. Io resto crociano in questo, l'opera d'arte è un linguaggio autonomo e autosufficiente, non ha bisogno di spiegazioni, di didascalie. Qualche volta può far comodo trovare un' ascendenza, ma spesso si parla tanto per non dire niente».

Cristina Feresin

POLEMICA *Vittorio Sgarbi dà fuoco alle polveri dopo la bocciatura a Cristina Bugatti al Dopofestival*

Sgarbi: «Senza il trans, no a Sanremo»

Ma Pippo Baudo passa al contrattacco: «Ce ne faremo una ragione...»

ROMA «Se al Dopofestival non ci sarà Cristina Bugatti non ci sarò neanche io. Con Baudo non c'è nessuna polemica, ma non posso accettare questa discriminazione sessuale. Conta quello che uno ha nella testa, non quello che ha fra le gambe». L'ospite transessuale proposta da Vittorio Sgarbi ma bocciata da Pippo Baudo rischia di far saltare il conduttore del Dopofestival, che Sgarbi minaccia di abbandonare a meno di due settimane dall'inizio della kermesse.

«Come io non discuto i suoi ospiti, pretendo che Baudo non discuta i miei. Non gli va bene un ospite transessuale al Dopofestival dopo che lui ha cercato lo scandalo con l'invito alle Tatou, quelle del bacio lesbico. Ne ho già parlato con Saccà ed è d'accordo me, mi ha detto che la Bugatti va benissimo».

Sgarbi ha già invitato Francesco Cossiga e annuncia che l'ex Presidente della Repubblica interverrà al Dopofestival in collegamento da Cap Ferrat: «Baudo aveva detto 'né Cossiga, né travestiti', ma io non ho più posto la questione e con la mia tecnica di non far polemiche, la presenza di Cossiga è diventata un dato ineluttabile. Io non ho mai creato problemi sul pagamento, né su altro».

«Si vede che Baudo ha qualche ossessione omosessuale. È come se non volesse George Sand perchè si vestiva da uomo. Spero che di fronte a questa intollerabile discriminazione di natura fisica il movimento gay reagisca. Cristina Bugatti non la conoscevo neanche, l'ho vista da Chiambretti. Ha scritto libri bellissimi ed è una persona intelligente».

Silvia Valcikova, Sgarbi, la Gerini, Baudo, Serena Autieri.

Risponde Baudo: «Sgarbi non viene? Ce ne faremo una ragione... Ci sono tanti lutti nelle famiglie». E se Saccà è d'accordo sulla presenza di un ospite transessuale, «il direttore generale ha potere assoluto, ma a quel punto decido io se esserci o meno. Ho la direzione artistica e se non ritengo motivata la ragione per cui è utile e produttivo che questa signora partecipi al Dopofestival, ho il diritto di criticarne l'utilizzazione. E non sono affatto omofobico: anzi, penso che tentare lo scoop sensazionalistico con un ospite trans non voglia dire rispettarlo, ma sfruttarlo».

Baudo critica anche la scelta di Cossiga come ospite del Dopofestival: «L'idea che un ex Capo dello Stato intervenga in smoking bianco dalla villa di Cap Ferrat per commentare il festival mi sembra molto forte per una manifestazione ludica come il festival. E lo dico proprio perchè ho grande rispetto per le istituzioni».

Anche Franco Grillini, deputato ds e leader dei gay italiani, replica: «Se il veto non verrà ritirato, annuncio la presentazione di un'interrogazione al ministro Gasparri dando a Sgarbi la mia disponibilità a partecipare alle iniziative di protesta di cui intendesse farsi promotore». Grillini dà «pienamente ragione» al critico d'arte dicendo di essere «pienamente d'accordo» con le sue affermazioni contro ogni discriminazione e contro il veto posto da Baudo.

Sulla vicenda, stamattina è previsto un incontro fra il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce e Baudo. «Si cercherà di trovare una soluzione - si apprende da Raiuno - che non offenda la sensibilità di nessuno».

CINEMA *Esce «La finestra di fronte»*

Ozpetek, film della memoria

ROMA Passioni mai soddisfatte, rimpianti per emozioni passate, ma anche il valore della memoria. Tutto questo nel nuovo lavoro di Ferzan Ozpetek «La finestra di fronte» con Giovanna Mezzogiorno, Raoul Bova, Filippo Nigro e uno straordinario Massimo Girotti. Un film di sentimenti e, per dirla con l'attore scomparso circa un mese fa, sulla voglia di «non sopravvivere ma di pretendere una vita migliore, non solo sognata».

«Questo film ha molte cose di me, molte mie emozioni, gioie e lacrime vissute anche con gli attori». Così il regista de «Le fate ignoranti» e «Il bagno turco» esordisce in conferenza stampa non nascondendo la propria ansia e i propri sentimenti nel presentare il suo lavoro dedicato a Massimo Girotti.

Ferzan Ozpetek

«La finestra di fronte», scritto da Ozpetek e Gianni Romoli, e prodotto da quest'ultimo con Tilde Corsi, racconta l'incontro tra Giovanna (Mezzogiorno), una giovane donna sposata da nove anni, una vita rincorsa tra lavoro, figli, un marito (Nigro) con occupazioni precarie; e un anziano signore (Girotti) che ha perso la memoria. L'uomo, in preda a una forte depressione, ha ripetute crisi dovute a un profondo senso di colpa per qualcosa che è successo molti anni prima, la notte del 16 ottobre '43, quando i nazisti rastrellarono gli ebrei romani e li portarono nei campi di concentramento. Ad aiutare l'anziano nella ricerca del suo passato sarà Giovanna. Ma grazie a lui, la donna scoprirà meglio se stessa e capirà l'importanza di non rinunciare ai propri desideri e sogni.

Ma il film racconta anche l'incontro tra la stessa Giovanna e Lorenzo (Bova): i due abitano in due palazzi, uno di fronte all'altro, e le loro finestre sono perfettamente in linea e così vicine da permettere alla donna di spiare Lorenzo...

Il regista osserva quindi come la vita «piena di mistero» ti influenzi e di come il passato si confonda con l'oggi, e di quanto sia importante e necessario il valore della memoria storica: «Girando per Roma, soprattutto nella zona del Ghetto - aggiunge Ozpetec - mi soffermo sempre a immaginare cosa sia successo sessant' anni fa: episodi disumani, incredibili ma anche avvenimenti meravigliosi... I muri dei palazzi di Roma sono impregnati di ricordi ed energie di persone che adesso non ci sono più. Non volevo fare un film politico ma desideravo parlare dei sentimenti».

Prevendite da mercoledì

Vasco a Milano il 4 luglio

ROMA Dopo l'enorme successo di «Tracks», il doppio cd raccolta pubblicato alla fine del 2002, Vasco Rossi farà un concerto allo stadio Meazza di Milano il 4 luglio. Lo comunica l'organizzazione Clear Channel Italia.

I biglietti per il grande evento con il Vasco nazionale saranno in vendita a partire da mercoledì 26 febbraio presso il Circuito Ticket One (www.ticketone.it) al costo di 26 euro o 35 euro (posti numerati-tribuna rossa centrale), diritti di prevendita esclusi.

Tournée nei teatri

Fossati parte il primo marzo

ROMA «Vorrei che questo concerto fosse una lettura lieve e intensa delle mie canzoni, da quelle nuove di 'Lampo Viaggiatore' (l'album appena uscito e già terzo in classifica - ndr) ai testi del passato». Così Ivano Fossati presenta il tour nei teatri che partirà sabato 1 marzo da Varese. Per poi toccare il 3 Fabriano, il 4 Bologna, il 5 Reggio Emilia. E ancora Piacenza, Vercelli, Bergamo, Roma, Pescara, Verona (17), Trento (18), Padova (22), Torino, Genova, Campobasso, Palermo, Catania, Catanzaro, Bari, 6 Barletta, Napoli, Perugia, Firenze, Milano (16-17 aprile).

CINEMA *Materiali del regista morto nel '57 donati dalla vedova*

Fondo Genina alla Cineteca del Friuli

PORDENONE Al regista Augusto Genina (1892-1957) le Giornate del Cinema Muto avevano dedicato nel 1989 una retrospettiva e il volume «Il cinema di Augusto Genina» (entrambi curati da Sergio Grmek Germani e Vittorio Martinelli). A distanza di quattordici anni, la Cineteca del Friuli ribadisce la propria attenzione verso un autore fondamentale per il cinema italiano ed europeo ma ancora troppo poco conosciuto, con la costituzione del Fondo Genina.

Da un film di Genina.

Il nucleo del fondo, curato da Sergio Grmek Germani, è costituito da una donazione della vedova del regista, Betty Becker, comprendente una versione della sceneggiatura, scritta dal regista con lo scrittore Alberto Savinio, per il progetto mai realizzato «San Francesco», nonché una ricca documentazione fotografica sulla vita e le varie fasi dell'opera di Genina - attivo sia in Italia che all'estero tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta -, numerosi manoscritti e la più ampia documentazione di testi critici sui suoi film.

A questo si aggiungono una copia della ricostruzione del film «Il corsaro», che potrà essere completata con un frammento successivamente ritrovato, e altri materiali cinematografici e di documentazione in video già in possesso della Cineteca.

Lo firmerà Todd Haynes

Dylan: un film sulla sua vita

LONDRA Il mito si concede: la vita dello schivo Bob Dylan per la prima volta diventa un film a tutto tondo con il benestare dell'artista. Lo firmerà Todd Haynes, al quale la leggenda del rock dà carta bianca mettendogli a disposizione il suo intero repertorio musicale e cinematografico. Ma non si tratterà di un ritratto biografico ortodosso: a interpretare Dylan si alterneranno sette attori, tra cui una donna e un bambino di colore di 11 anni. Ognuno incarnerà il musicista nelle diverse fasi della sua vita.

TEATRO *Parlano i protagonisti di «Pallido oggetto del desiderio», in scena al Rossetti*

Giovannetti: «Mi piace quando lui mi picchia...»

«Invece – dice Micol – io preferisco la scena finale, intensa e poetica»

TRIESTE Poche ore all'entrata in scena; nei camerini del Rossetti, che cominciano ad animarsi di movimento e di vita, di persone che controllano microfoni, studiano le pettinature, coordinano l'organizzazione, incontriamo Daniela Giovannetti e Pino Micol, protagonisti di «Pallido oggetto del desiderio». Uno spettacolo duro e particolare, che, come spiegano i due attori, non si presta facilmente a un inquadramento rigido all'interno di un genere teatrale ben preciso.

«Si tratta di uno spettacolo che sfugge alle classificazioni» spiega la Giovannetti «è stato anche definito "spettacolo in levare", senza mai un attimo di respiro, e in cui la soluzione della vicenda non arriva mai. La storia della passione di Matteo per Anita è circolare, e lascia il pubblico interdetto; agli spettatori non viene spontaneo applaudire subito, hanno bisogno di qualche attimo per riprendersi. Un po' come succede al cinema».

Come reagisce il pubblico triestino?

«Abbiamo notato un particolare interessante: chi viene a vedere lo spettacolo da solo, partecipa e si coinvolge, mentre chi viene in coppia rischia di avere anche pesanti reazioni di rifiuto: qualcuno infatti si alza e se ne va. E' uno spettacolo diviso, che crea divisioni. Ci sembra comunque che il pubblico sia stato scosso positivamente. Gli spettatori si trovano di fronte a qualcosa di nuovo, di insolito nel panorama italiano, dove è molto spesso chiaro a quale genere appartenga l'evento teatrale che si va a vedere».

Quali le difficoltà incontrate nella messa in scena di un lavoro così particolare?

«Nessuna!», risponde ridendo Pino Micol. «Anche perché, almeno per una volta, è stato bello affrontare un lavoro un po' diverso. A parte le battute, è uno spettacolo fisicamente stancante; ma tutto il teatro, se fatto bene, è stancante. Nel nostro caso, poi, anche se in scena siamo solo in cinque, beneficiamo di un enorme lavoro che si svolge dietro le quinte; e a volte bisogna stare molto attenti a non inciampare in qualche cavo d'acciaio che ti finisce tra i piedi proprio mentre stai declamando una frase intensa e appassionata...»

Un momento dello spettacolo in scena al Politeama Rossetti.

«Per me - aggiunge la Giovannetti - la difficoltà maggiore è stata il dover essere completamente aperta alle esigenze del regista, Alfredo Arias. All'inizio del lavoro, ci ha detto: ho un mio metodo, dovete fidarvi e seguirmi. Un approccio diverso a quello cui ero abituata, ma comunque un'esperienza interessante, proprio perché differente dal resto».

La scena che preferite?

«La scena finale - risponde Micol - nelle scene finali prendo fiato e penso: ora, in queste quattro parole, metto tutta la mia arte. Per fortuna, in "Pallido oggetto del desiderio" la scena finale è uno dei momenti più intensi e poetici dello spettacolo».

«La mia scena preferita è quando lui mi picchia...», gli fa eco, divertita, la Giovanetti.

La storia di passione narrata da Pallido oggetto del desiderio può essere attuale o rimane calata nell'ambiente e nel tempo in cui fu scritta, la fine dell'Ottocento?

«È assolutamente attuale - assicura Micol - quando si parla di passione, non c'è secolo che tenga. Certo, è la storia di una passione malata, di un desiderio che si spinge ai confini della follia; ma del resto nessun amore, nessuna passione è priva di almeno un po' di follia. Anche il sesso non è mai una cosa tranquilla; e bisogna diffidare di chi dice di viverlo tranquillamente, senza pensieri».

«Non cercherei nello spettacolo un messaggio, che possa essere inserito in un contesto storico-culturale preciso - conferma la Giovannetti - si tratta dell'analisi di una situazione, si fa vedere come viene affrontata e vissuta una passione fortissima, che rasenta i confini della follia e della morte. Come in tutte le passioni, anche in questo spettacolo non c'è assolutamente niente di tranquillo».

Maria Giovanna De Simone

In scena con un ruolo da coprotagonista c'è anche Francesca Benedetti

«Valentina, morbida e feroce»

TRIESTE Alle spalle una carriera teatrale di tutto rispetto, dentro di sé una carica e una vitalità artistica e personale non comune. Francesca Benedetti è in questi giorni a Trieste, dove assieme a Pino Micol e a Daniela Giovannetti dà vita sulle scene del Rossetti a «Pallido oggetto del desiderio», lo spettacolo tratto dal romanzo La famme et le pantin di Pierre Louys, per la regia di Alfredo Arias.

«Quello di Valentina, la cugina della protagonista, è un ruolo emblematico - spiega l'attrice - in cui si infrange tutto il torbido della vicenda. Un ruolo allo stesso tempo morbido e feroce, caricaturale e tragico. Valentina rappresenta la morte in tutte le sue accezioni. Nell'alchimia dei personaggi costituisce una sorta di coro bizzarro, nero, irridente. È un ruolo che mi piace e mi diverte».

Come è stato l'impatto con il pubblico?

«Positivo, soprattutto nella replica pomeridiana di mercoledì: le signore in sala si divertivano molto. Costruire lo spettacolo è stata comunque un'esperienza molto bella; forse l'unica difficoltà è stata quella di riuscire a rapportarsi col mondo di un regista fantasioso e particolare come Arias».

Progetti futuri?

«Firenze e Napoli sono le prossime destinazioni della tournée. Sono contenta di essere stata a Trieste: una città meravigliosa, specie di sera. Così deserta, sembra una scenografia preparata per uno spettacolo; un palcoscenico in attesa di un qualcosa che accadrà, non si sa come, non si quando...»

m.g.d.s.

ARTE *Una trentina di opere presentate stasera a Trieste*

Arte in video al «Miela»

L'esperienza milanese nata con «Care of»

TRIESTE La galleria d'arte milanese «Care of» è uno spazio ben noto al pubblico degli artisti e degli appassionati, un punto di riferimento quasi obbligato per quanti si occupano di arte giovane, anche perché non è soltanto una semplice galleria d'arte, ma qualcosa di più. È un'associazione culturale no-profit che ha il fondamentale scopo di promuovere e incentivare la ricerca artistica e la conoscenza dell'arte contemporanea. Accanto a un tradizionale spazio espositivo che ospita mostre e performance di artisti italiani e stranieri, si è andato via via allestendo un centro di documentazione sull'arte contemporanea, davvero unico e prezioso.

Il motore diesel di tutto ciò, in perenne partenza per andar a filmare una mostra, organizzare una conferenza e tenere una lezione, è l'architetto Mario Gorni, coadiuvato da Zefferina Castaldi, che si occupa principalmente della biblioteca e dei problemi bibliografici.

Mario Gorni sarà questa sera al teatro Miela alle 21 per presentare una trentina di video di artisti, ma anche pronto come sempre a parlare di arte contemporanea e dei suoi problemi, un' ottima occasione per chi volesse anche semplicemente avvicinarsi alle problematiche del mondo dell'arte.

Gorni, com'è nata «Care of»?

«Dalla richiesta di dare spazio e visibilità ad alcuni giovani artisti. Allora, nell'87, le gallerie d'arte attente al lavoro dei giovani erano pochissime con pochissime possibilità di operare. Se vogliamo dirla in termini economici ci sono state ragioni di abbondanza dell'offerta, a fronte di una domanda inesistente. Chiaramente allora c'erano ragioni più precise sul piano esistenziale e di progetto per il futuro».

Mentre oggi?

«La situazione non è cambiata, pur essendo di molto aumentato il numero delle gallerie interessanti e dei critici militanti».

Il futuro?

«Finché persiste questo stato di bisogno, avremo sempre più lavoro, anche se noi non abbiamo la forza di esportare il lavoro italiano. Quello che sta succedendo è che sempre più gli operatori culturali di altri paesi si rivolgono a noi almeno per farsi mostrare i video degli artisti. Abbiamo fatto presentazioni in Germania, Francia, addirittura in Marocco, Montenegro, Serbia, Giappone, per dirne alcune. Esportare video è più facile e meno costoso, quindi siamo in grado di rispondere e possiamo divulgare il lavoro italiano, almeno questo».

Il suo giudizio sull'arte contemporanea in Italia?

«In Italia abbiamo molti bravi giovani artisti all'altezza degli altri paesi europei, penalizzati da un sistema obsoleto e distratto che non valorizza il loro lavoro. Basti pensare che solo da poco è stato inaugurato un museo di arte contemporanea che, forse, speriamo, sarà in grado di operare in questo senso».

Roberto Dedenaro

Domani a Udine

Il tango secondo Luis Bacalov

UDINE È arrivato per i «Concerti Aperitivo» uno degli appuntamenti più attesi dell'anno: domani alle 11 in Sala Ajace il compositore argentino Luis Bacalov, premio Oscar per la colonna sonora de «Il Postino», regalerà al pubblico udinese un suggestivo excursus nella storia del tango, secondo la sua personale interpretazione al pianoforte e da lui stesso raccontata con una breve introduzione ai brani. I posti sono esauriti, ma per i rimanenti concerti della rassegna i numeri sono 0432 46468 e 335 6085520.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Marina S. Giusto
Aperto al pubblico dal martedì alla domenica menu del giorno € 30,00. Molo Venezia 1, 040/3220396.

Carnevale all'Ippodromo
Sabato e martedì grasso musica dal vivo, pizzeria aperta. Prenotazioni 335/8000858.

Nuova gestione ristorante-pizzeria «Al Teatro»
Via Piccolomini 15, tel. 040/662628. Aperto sino alle 02. Si accettano prenotazioni per dopo teatro.

La Slow Food presenta «Golfo Divino»
Incontro degustazione di vini nazionali e internazionali. Sabato 22 e domenica 23 febbraio al ristorante «Le terrazze», Hotel Riviera in strada Costiera 22 a Trieste. Dalle ore 15 alle 21. Per informazioni e prenotazione: 040/2247033 - 040/2248000 (Fax).

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

CONCERTI *Si apre mercoledì a Trieste la stagione primaverile della scuola di musica*

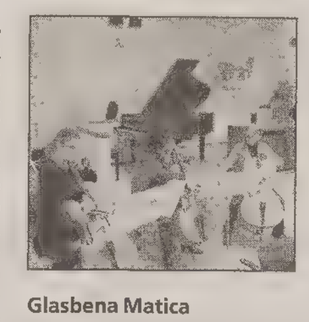
La Glasbena punta sui giovani

Il direttore Kralj: «Aspettiamo una sezione slovena al Tartini»

TRIESTE Promuovere e valorizzare i giovani musicisti del territorio locale: questo il filo conduttore scelto dall'associazione Glasbena Matica per la stagione concertistica primaverile, che si aprirà mercoledì prossimo al Deutscher Hilfsverein in via del Coroneo.

Dopo i tre appuntamenti della mini-stagione autunnale, il centro musicale sloveno proporrà nei prossimi mesi cinque concerti, tenuti per la maggior parte dalle nuove promesse del panorama concertistico locale e dagli insegnanti della Glasbena che, sottolinea il direttore Bogdan Kralj, «è prima di tutto una scuola di musica, attiva dal 1909 e allineata con i programmi ministeriali dei conservatori, con quasi cinquecento allievi».

Per ogni concerto è stato scelto un repertorio a tema specifico. Mercoledì prossimo, alle 20.30, Erik Zerjal al trombone e Corrado Gulin al pianoforte proporranno una serata di musica classica con puntate nelle sonorità jazz. Il 19 marzo entrerà invece in scena il grande tango di Astor Piazzolla interpretato da un duo di artisti uniti musicalmente proprio dalla passione per il grande compositore argentino, Aleksander Ipavec alla fisarmonica e Paola Chiabudini al pianoforte, che in coppia hanno già firmato due album. La serata del 2 aprile sarà dedicata alla musica classica ungherese contemporanea scelta da Luca Ferrini, giovane pianista che vanta già centinaia di esibizioni nei teatri di tutta Europa, dalla Filarmonica di San Pietroburgo al Klementinum di Praga. «Eseguirò pezzi dei massimi autori contemporanei ungheresi, come Béla Bartòk» dice Ferrini «ma anche novità assolute, come due brani di Petr Eben, mai eseguiti in Italia».



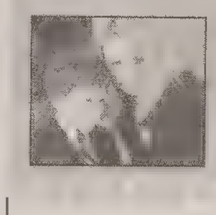
Glasbena Matica

Il 12 maggio il baritono Damijan Locatelli, corista al Teatro Verdi, e la pianista Tamara Raseni, docente della Glasbena, saranno protagonisti di un concerto di musica pianistica e concertistica russa con arie scelte, tra le altre, dalle opere «La dama di picche» e «Eugenij Onegin» di Ciajkovski e «Il principe Igor» di Borodin. La stagione terminerà il 21 maggio, alla Basilica di San Silvestro, con una serata dedicata alla meno conosciuta musica antica: Irena Pahor alla viola da gamba e al flauto dritto e Dina Slama al clavicembalo e organo suoneranno brani di Van Eyck, Vivaldi, Tartini ed altri autori del sei-settecento.

«La Glasbena Matica ha una lunga tradizione di concerti pubblici» sottolinea Bogdan Kralj «dal '71 al '99 la stagione era addirittura in abbonamento, poi per motivi economici siamo passati ad esibizioni sporadiche. Ma la risposta del pubblico continua ad essere positiva, abbiamo anche la collaborazione della Rai regionale che registra tutti i nostri concerti». L'attività principale della Glasbena resta comunque la scuola di musica: «Il nostro desiderio maggiore - conclude il direttore - è l'apertura della sezione slovena al conservatorio Tartini, come previsto dalla legge regionale sulla minoranza. Finora se n'è parlato molto, ma di fatto stiamo ancora aspettando».

Elisa Grando

OGGI AL CINEMA



A cura di **Gianmatteo Pellizzari**

«THE RING»

Regia di Gore Verbinski

Interpreti: Naomi Watts, Martin Henderson, Brian Cox (Usa 2003)

Un cavallo impazzisce, sfonda il box in cui è rinchiuso, galoppa disperatamente fra le automobili di un ferry boat e poi salta giù. Salta oltre il parapetto, cerca l'acqua dell'oceano con il suo ultimo e agghiacciante istinto di animale, frantumando la quiete dei viaggiatori e - parallelamente - la quiete di noi spettatori. Una quiete molto diversa, certo, una quiete vigile, allarmata, satura di attesa. Perché «The Ring», come «L'esorcista» o «Il sesto senso», è soprattutto di attesa che si nutre. E dentro quell'attesa fluttua sinistramente, sussurra e non grida, dichiara e non manifesta. Sarebbe sufficiente la breve sequenza del cavallo, appunto, a certificare il raffinato stile narrativo scelto da Gore Verbinski: quasi hitchcockiano nel ribadire il teorema della quotidianità precaria, fragile, costantemente minacciata da eventi fuori controllo (paranormali, in questo caso). L'ottima rilettura del cult nipponico di Hideo Nakata, dunque, non perde mai di vista la propria essenza, neppure quando occidentalizza i nodi tematici più espressamente orientali, e mastica diligentemente anche la sintassi visiva dei migliori ghost-movie: spaventi compresi.

Una leggenda metropolitana può rivelarsi terribilmente vera? La visione di una videocassetta può uccidere? E chi è la piccola Samara (l'ormai leggendaria Sadaka dell'originale)? Perché il cerchio di sangue riconduce, fatalmente, a lei? Toccherà alla giornalista Rachel scoprirlo (la bella e brava Naomi Watts di «Mulholland Drive»), mettendo da parte il carrierismo e ingaggiando una furiosa lotta contro il tempo e contro la paura. Da non perdere!

APPUNTAMENTI

A Zugliano Arte e Follia Piero Pelù canta a Padova

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Punto G, serata con i «Makako jump».

Oggi alle 22, alla Prima Base (San Dorligo), serata musicale con il gruppo Old Stars.

Oggi e domani alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena «I Rusteghi», con Piero Mazzarella.

Fino a domani, al Politeama Rossetti, si replica «Pallido oggetto del desiderio», con Pino Micol e Daniela Giovanetti.

Domani alle 11, al teatro Verdi, esibizione de Il Trio d'archi nell'ambito dei «Concerti aperitivo».

UDINE Oggi alle 20.30, al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine», concerto de «Les percussions de Strasbourg».

Oggi alle 15, alla chiesa parrocchiale di Zugliano, convegno-spettacolo «Arte/società/follia».

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, serata con i Punkreas.

Oggi alle 20.45, e domani alle 16.30, all'Auditorium Concordia, va in scena «Delitto per delitto» con Alessandro Gassman e Giuseppe Fiorello.

GORIZIA Oggi alle 16.30, al Kulturni Center Bratuz, per «Pomeriggi d'inverno», va in scena «Rapuccio e il gallo» con la compagnia toscana Tiriteri-Teatro.

GRADO Oggi alle 20.30, all'Auditorium Marin, il Gruppo teatrale per il dialetto presenta «Una dona de polso», di Carpinteri e Faraguna.

VENETO Oggi e domani alle 21.30, al New Age Club di Roncade (Treviso), si terrà l'«Emergenza Live Festival».

Oggi alle 21, al palasport San Lazzaro (Padova), concerto di Piero Pelù.

SALA AZZURRA
GANGS OF NEW YORK
Candidato a 10 Premi Oscar

CINEMA EXCELSIOR
IL FIORE DEL MALE
di Claude Chabrol
In Concorso al Festival di Berlino

PERSONAGGI *Serata a Roma per i sessant'anni di carriera e nuove idee*

Teddy Reno festeggia e progetta

TRIESTE Non è mai stato un segreto. Teddy Reno ha nel cuore la riscoperta della «sua» Trieste e il ritorno della canzone d'autore, quella che esalti capacità vocali sposate a vero talento musicale. Sogni che il settantasettenne Ferruccio Merk, nome all'anagrafe di Teddy Reno, vuole tramutare in imminenti traguardi già orientati entro l'arco del 2003.

Nel frattempo, lontano dai suoi lidi di origine, ha voluto festeggiare una tappa storica della sua vita, il sessantesimo anniversario della sua carriera di artista, evento tramutatosi in una serata allestita a Roma, lo scorso giovedì, nello storico Club Alexanderplatz. Un compleanno davvero speciale, nobilitato con un vasto repertorio e da un'orchestra di 14 elementi, intitolato «Tributo a Frank Sinatra», in onore del personaggio e amico, interprete di una intera epopea più che di un genere musicale, un modello assoluto a cui Teddy Reno continua a fare riferimento dopo oltre mezzo secolo di attività: «È ora che la grande, vera canzone torni sullo scenario artistico – ha sottolineato il cantante triestino alla vigilia del suo recital nella capitale – in questo momento il genere sta vivendo un'involuzione autentica, frutto delle varie contaminazioni, tipo la Dance, forma di "canzone-non canzone", dove i giovani sono più coinvolti dall'incedere della ritmica che dalla effettiva qualità musicale».

Con «Tributo a Frank Sinatra» Teddy Reno ha riproposto i brani più significativi della sua intensa carriera, tra cui le interpretazioni di «My Way» e «Stangers in the night», dando respiro anche al filone partenopeo con classici come «Malafemmena», di Totò, «Nà vouce, na chitarra e nù po' de luna», «Chella là» e molti altri brani rivisitati secondo lo stile e l'impronta suggerite all'epoca dallo stesso Sinatra.

Trieste e le sue canzoni, però, non vengono mai scordate da Teddy Reno. Nel corso della serata hanno trovato ampio spazio melodie tipiche legate alle arie di «Trieste mia» (definita una sorta di marchio di fabbrica dallo stesso cantante) «Addormentarsi così» «Muleta mia» e altre. Trieste nel cuore ma saldamente legata anche nell'immediato futuro della progettualità artistica di Teddy Reno e della sua compagna Rita Pavone. Sono due attualmente le iniziative in cantiere che dovrebbero interessare il capoluogo nei prossimi mesi. La prima riguarda una nuova edizione della Young Parade, il concorso rivolto alla scoperta di nuovi talenti giovanili che da questo anno vivrà una formula più articolata e popolare: «Visiteremo gran parte dei rioni di Trieste cercando e valutando nuove proposte musicali» ha anticipato Teddy Reno. L'altra idea è in programma a maggio: manca la data ufficiale ma il progetto è avviato e prevede la diretta televisiva Rai, in prima serata, di un appuntamento al Teatro Verdi. La manifestazione intende avvolgere la storia e la cultura musicale di Trieste, un lungo viaggio evocativo affidato a Teddy Reno, Rita Pavone e a un cartellone di nomi «eccellenti» attinti dal mondo dello spettacolo, della cultura e della politica.

Francesco Cardella

le altre proposte della settimana

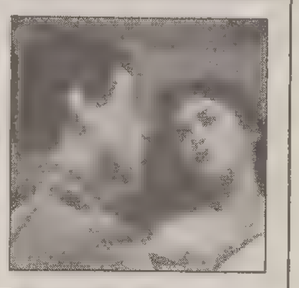
«Ricordati di me» di Gabriele Muccino.

Vittima di una campagna promozionale a dir poco forsennata, se non ridicola, questa notevole commedia ha corso il rischio di risultare insopportabile ben prima dell'approdo in sala. Fortuna che il signor Muccino si è difeso bene, compensando il fragore del marketing con la qualità del racconto: una ballata borghese asciutta e dolente, più amara che disillusa, specchio buio della famiglia Ristuccia e di un'epoca - la nostra - in lenta agonia. Esiste ancora la felicità? Ma soprattutto: esiste la felicità senza compromessi? Assolutamente da dimenticare la molestissima voce fuori campo e l'ennesimo naufragio della Bellucci.

«Prova a prendermi» di Steven Spielberg.

Mentre Scorsese flirta rumorosamente con la Miramax e ci regala il peggior film della sua carriera, Spielberg si toglie silenziosamente lo sfizio del low-budget e ci regala un film piuttosto noioso. Anzi: un filmetto. Cosa sta succedendo ai vecchi leoni? Perché «Gangs of New York» e «Prova a prendermi» rivaleggiano in bruttezza? Forse bisognerebbe interpellare il loro filo rosso, Leonardo Di Caprio, che dopo «The Beach» non ne azzecca una! Ma se la tumultuosa biografia del truffatore Abagnale induce sonnolenza, la colpa è solo di papà Steven: mai così attento all'estetica, mai così distratto sull'oggetto-cinema. Peccato.

«L'appartamento spagnolo» di Cedric Klapisch.



Non lasciatevi depistare dal trailer: i prodotti per teenager di bocca buona abitano decisamente altrove! Giovane, e non giovanilistica, la nuova pellicola di Klapisch rappresenta una piacevolissima sorpresa, sia per l'ottima prova degli attori sia per l'acuta intelligenza della sceneggiatura: finalmente una ricognizione attendibile sul popolo under 30, finalmente un'operina capace di cercare il «realismo generazionale» nelle dinamiche quotidiane e di non delegarlo al semplice contesto (slang, canzoncine, orpelli vari). Tra i tanti personaggi, va sicuramente segnalato il fratello dell'inglesina: uno spasso!

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

AMBASCIATORI — RICORDATI di ME

GIOTTO CINEMA MULTISALA — CANDIDATO A 13 OSCAR — Richard Gere, Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger — CHICAGO

leonardo dicaprio, tom hanks — La storia vera di un vero imbroglione. — www.ulp.it/provaaprendermi

NAZIONALE CINEMA MULTISALA — OGGI SPETTACOLI ANCHE A MEZZANOTTE
UNA LEGGENDA METROPOLITANA. SE SCHIACCI PLAY, MUORI. — THE RING
CANDIDATO A 6 OSCAR — IL SIGNORE DEGLI ANELLI
Nati per spiare — EDDIE MURPHY, OWEN WILSON — LE SPIE
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO — CARTOON
HYPERCUBE CUBO 2
NELLA VITA E NELL'AMORE ASPETTATI L'INASPETTATO — 3 PREMI OSCAR — DUSTIN HOFFMAN, SUSAN SARANDON, HOLLY HUNTER — MOONLIGHT MILE — VOGLIA DI RICOMINCIARE
F. Fellini cinema d'essai — SALMA HAYEK CANDIDATA ALL'OSCAR — Frida
al e 15.20 e 16.45 — SPIRIT — CAVALLO SELVAGGIO
SUPER — JACK NICHOLSON CANDIDATO ALL'OSCAR — MIGLIOR ATTORE — JACK NICHOLSON — A PROPOSITO DI SCHMIDT

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Terza rappresentazione oggi ore 17 (S/S). Repliche: domenica 23 febbraio ore 16 (D/D), martedì 25 febbraio ore 20.30 (C/B), giovedì 27 febbraio ore 20.30 (E/C), venerdì 28 febbraio ore 20.30 (F/E), domenica 2 marzo ore 16 (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI APERITIVO. Domenica 23 febbraio ore **11 Trio e quartetto d'archi del teatro lirico Giuseppe Verdi.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 - 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis, 30 tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30** «I Rusteghi» di Goldoni. Con Piero Mazzarella, Antonio Salines, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia F. Macedonio. 2.30". Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom - via Petronio 4, Trieste. Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta una prima assoluta in lingua slovena e per l'Italia «Nemogoči otrok» - Un ragazzo impossibile, di P.S. Rosenlund. Regia di Alessandro Marinuzzi. La replica di sabato 1 marzo alle **20.30**, è sottotitolata in italiano (turno T). Rimarrà aperto il parcheggio in piazza Perugino.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno B
Spettacolo 10 - La prosa
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Teatro di Roma
in collaborazione con Festival La Versiliana
Pino Micol Daniela Giovanetti in
Pallido oggetto del desiderio
di René de Ceccatty
dal romanzo "La femme et le pantin" di
Pierre Louÿs
adattamento teatrale di
René de Ceccatty e Alfredo Arias
con la partecipazione di
Francesca Benedetti
e con Stefano Galante,
Luca Arcangeli
regia Alfredo Arias
Durata 1 ora e 30 minuti senza intervallo
È in corso la prevendita per Kiss me, Kate, I giganti della montagna, Filumena Marturano, Don Perlimplin, Il piccolo principe.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Oggi, ore **21**, primo appuntamento di «Invideoarte» dall'archivio della videoteca «Care of», Fabbrica del Vapore di Milano una selezione di opere di videoartisti presentate da Mario Gorni. Ingresso € 2.

TEATRO CINEMA SAN GIOVANNI di via San Cilino 99/1. Oggi alle ore **20.30** «La Maschera» e il Cirt presentano «Le corde della corte» di M. Dessanti. Regia di Marino Sossi.

L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian Trieste. Ore **20.30** il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni presenta la commedia brillante «La rosa de Geremia» testo e regia di Roberto Grenzi. Prevendita alla Biglietteria di Galleria Protti Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it info@teatroarmonia.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Ricordati di me» con F. Bentivoglio, L. Morante e M. Bellucci. Dal regista de «L'ultimo bacio».

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Due settimane per innamorarsi» (Two weeks notice), con Hugh Grant e Sandra Bullock. La nuova commedia sentimentale campione d'incassi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Il fiore del male» di Claude Chabrol, con Nathalie Baye, Benoit Magimel e Suzanne Flon. In concorso al Festival di Berlino 2003.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.30, 21.30:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz. Candidato a 10 premi Oscar.

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. Solo oggi e domani alle **15.20** e **16.45**: «Spirit cavallo selvaggio». Candidato all'Oscar.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. 18.20, 20.15, 22.15: «Frida» con Salma Hayek. Candidato a 6 Oscar.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Chicago» candidato a 13 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere.

GIOTTO 2. 15, 17.15, 19.40, 22.10: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con T. Hanks e L. DiCaprio.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «The ring»... se schiacci play, muori!

NAZIONALE 2. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - le due torri». Candidato a 6 Oscar.

NAZIONALE 3. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Le spie» con Eddie Murphy. Una risata dopo l'altra!

NAZIONALE 4. 18.15 e **20.15:** «Moonlight mile» (Voglia di ricominciare), 3 premi Oscar: Dustin Hoffman, Susan Sarandon e Holly Hunter. Un film che non dimenticherete!

NAZIONALE 4. Solo alle **22.15** e **24:** «Hypercube - cubo 2». Più estremo. Più terrificante. Preparatevi... V. 14.

NAZIONALE DISNEY. Oggi e domani **15** e **16.30:** «Le avventure di Pinocchio» cartoon. **A soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.10, 22.20: «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson. (Candidato all'Oscar).

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Mercoledì 26 «Il favoloso mondo di Amélie» in lingua originale francese.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle **16.30**, a €2.70, «Spy Kids 2: l'isola dei sogni perduti». **18.20, 20.15, 22.10:** «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». Pomeriggi d'inverno. Rassegna di teatro di figure per bambini . Tiriteri Teatro dell'invenzione (Vicchio-Firenze). «Rapuccio e il gallo». Biglietti alla cassa.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Ricordati di me» di Gabriele Muccino con Monica Bellucci.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Sweet Sixteen». Regia di Ken Loach.

Sala Gialla. 17.45, 20: «I Spy» («Le spie»). Con Eddie Murphy, Owen Wilson. **22.15:** «Frida».

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì primo spettacolo pomeridiano ingresso 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «A proposito di Schmidt».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.20: «The Ring».

Sala 3. 18, 20, 22.10: «Due settimane per innamorarsi».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. Prevendita spettacoli di marzo dal 18 febbraio. 22 febbraio ore **20.45** (abb. 16) «Les percussions de Strasbourg» musiche di Singier, Dazzi, Xenakis.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Chicago» **14.30, 16.30, 18.30, 20.35, 22.40, 0.50** con Richard Gere, Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones. «The ring» **15.20, 17, 17.40, 19.15, 20, 21.30, 22.30, 23.45, 0.45** di Gore Verbinski. «Ricordati di me» **15.20, 17.40, 19.15, 20.05, 21.30, 22.30, 23.45, 0.50** di Gabriele Muccino, con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci, Laura Morante. «Le spie» **14.50, 20.10, 22.15** con Eddie Murphy. «Il fiore del male» **15, 22.20** di Claude Chabrol. «Prova a prendermi» **14.30, 17.10, 19.50, 22.30, 0.25** con Leonardo DiCaprio. «A proposito di Schmidt» **15, 17.25, 19.50, 22.20, 0.45** con Jack Nicholson. «Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25** con Hugh Grant, Sandra Bullock. «Hypercube - Il cubo 2» **15.05, 0.15.** «Harry Potter: la camera dei segreti» **17.05.** «Gangs of New York» **16.20, 19.20, 22.20** con Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz, Daniel Day Lewis. «Frida» **20** con Salma Hayek. «Il signore degli anelli - le due torri» **15.15, 16.40, 18.45, 22.15.** «Spirit cavallo selvaggio» **14.45. 17.** «Spy kids 2» **15.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003: ore 18, 20, 22 «Matrimonio tardivo» di Dover Kosashvili.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: giovedì 27 febbraio, ore **20.45**, «Ombre rosse», con Marco Cavicchioli. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: fuori abbonamento: martedì 11 marzo, ore **20.45**, «Adenoidi», di e con Daniele Luttazzi. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003: martedì 25 febbraio, ore **20.45**, Jerusalem String Quartet: musiche di Haydn, Sostakovic, Schubert. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (Go) Infoline 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Chicago»: **17.50, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «A proposito di Schmidt»: **17.45, 20, 22.15.**

KINEMAX 3. «Ricordati di me»: **17.30, 20, 22.20.**

KINEMAX 4. «Due settimane per innamorarsi»: **18, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 5. «The ring»: **17.50, 20.10, 22.20.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione concertistica 2002/2003: 25 febbraio 2003 ore **21** Karmelòs Orchestra «Omaggio a Astor Piazzolla», direttore Vram Tchiftchian fisarmonica Sebastiano Zorza. Prevendita: biglietteria del Teatro ore 18-19. Informazioni: 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. «Gangs of New York». **18, 21.**

GRADO

Stagione di prosa 2002/2003. AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Il Gruppo Teatrale per il dialetto in «Una dona de polso» di Carpinteri e Faraguna. Oggi alle ore **20.45**. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Il popolo migratore», documentario, **16, 17.30.** Tel. 0481/630057. Ingresso intero 6 €.

Sabato 29 marzo al PalaTrieste lo spettacolo tratto dal programma tv

Melevisione sale sul palco

Continua il successo della tournée nazionale

TRIESTE «Melevisione», l'esilarante programma della tv, diventa uno spettacolo teatrale per i più piccoli e sbarca al PalaTrieste sabato 29 marzo alle 18.15.

La messa in scena, della durata di circa un'ora e 20 minuti, è stata intitolata «Il fantabosco delle fiabe». A curarne la regia Roberto Valentini, mentre le musiche sono di Aldo Valente. All'attore Danilo Bettazzi il ruolo di Tonio Cartonio, Fabio Troiano sarà il Genio Abù Zaza, Paola D'Arienzo la Fata Lina, Enrico Dusio il Principe Giglio e Giuseppe Loconsole l'Orco Rubio.

Arriva dunque a anche a Trieste la tournée di uno spettacolo che sta ricalcando il successo ottenuto in televisione: palasport esauriti e i più piccoli in visibilio a vedere dal vivo gli eroi del piccolo schermo.

La trama racconta di un sottile e invisibile confine tra il Fantabosco e Città Laggiù.

Un confine che non va superato: tra la fiaba e la realtà. Ma quando un giorno il Genio Abù Zazà, in una delle sue escursioni alla ricerca del padroncino perduto, dimentica di cancellare le tracce dietro di sé, qualcosa di terribile rischia di accadere: Orco Rubio lo segue e arriva all'estrema linea. E lì dall'altra parte c'è una folla brulicante di bambini seduti e ridenti.

Per fortuna Tonio Cartonio e Fata Lina si accorgono della fuga del bestio, e con mille stratagemmi cercano di sviarlo prima che varchi il margine fatale. Ma l'odore è proprio forte, e l'orco stavolta non si lascia turlupinare.

Nemmeno l'estrema risorsa, il coraggio e lo spadino del Principe Giglio che sopraggiunge in soccorso, riuscirà a fermarlo.

E quando tutto pare perduto, sarà ancora una trovata di Tonio a risolvere la situazione.

Il prezzo dei biglietti è stato fissato in 11 euro per i bambini e in 16,5 euro per gli adulti compresi i diritti di prevendita, già iniziata in tutta la regione.

«Ultima pallottola»: su Canale 5 la storia del serial killer Bilancia

ROMA Giorni senza sosta, con l'ansia di fermare una mano che continuava ad uccidere, una forte tensione operativa: il tenente colonnello Filippo Ricciarelli invidua così le similitudini tra la vera indagine che portò all'arresto del serial killer Donato Bilancia e «Ultima pallottola», la fiction ispirata a quella vicenda, in onda lunedì e martedì sera su Canale 5.

Giulio Scarpati è sullo schermo Ricciarelli, allora capitano dei carabinieri a Genova, Carlo Cecchi è Donato Bilancia, con la regia di Michele Soavi.

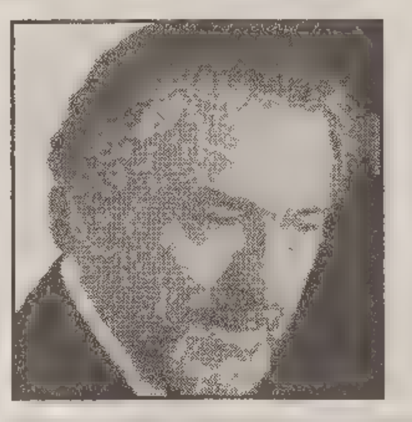
«Ho fatto una scelta per cambiare pelle», dice Giulio Scarpati che tenta di scrollarsi l'etichetta di successo di Lele il protagonista tv di «Un medico in famiglia».

Per questo, e anche «perchè attirato dalla regia di Michele Soavi», ha interpretato il capitano Ricciarelli, titolare delle indagini che portarono all' arresto di Donato Bilancia, nella fiction «Ultima pallottola».

Barba lunga, aria aggressiva, look da cane sciolto, ma tutto sommato una faccia da bravo ragazzo magari lontana dai clichè del poliziotto tv, Scarpati ha conosciuto il vero capitano Ricciarelli, oggi promosso tenente colonnello.

«Ho cercato di capire come lavora, è calmo, tranquillo, ha un'indole buona, ma anche fumantina se perde la pazienza e così ho cercato di interpretarlo», ha detto Scarpati.

OGGI IN TV



Su Italia 1 il film con Robert De Niro

Quei bravi ragazzi traditi dall'«amico»

I film

«Quei bravi ragazzi» (Usa 90), di Martin Scorsese, con Robert De Niro (*nella foto*), Ray Liotta e Joe Pesci (Iralia 1, ore 1.30). Trent'anni di vita vissuta da un gruppo di piccoli gangster italoamericani, attraverso il racconto di un pentito che tradito gli ex «amici».

«Cartoline dall'inferno» (Usa '90), di Mike Nichols, con Maryl Streep, Shirley McLaine e Dennis Quaid (Canale 5, ore 9.20). Dal libro autobiografico di carrie Fisher. La figlia di una ex star alcolizzata e possessiva si rifugia nella droga. Ma poi fa pace con la madre e...

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Piramidi e nanotecnologie a Gaia

A «Gaia-Il pianeta che vive» puntata dedicata alle più imponenti manifestazioni della natura e alle grandi opere realizzate dall'uomo, ma anche alle strategie di sopravvivenza degli insetti più piccoli del mondo e alla nuova frontiera della scienza: le nanotecnologie. Tra i filmati proposti: dall'Egitto i giganteschi capolavori di ingegneria che sono ancora oggi le piramidi e, dalla Sicilia, l'analisi delle zone dove dovrebbe sorgere il ponte dello Stretto, il più grande mai realizzato.

Raidue, ore 23.20

Cavani e Muccino a «Storie»

La puntata di «Dossier-Storie», rubrica di approfondimento del Tg2, avrà come titolo «Italia: uno sguardo dal set». Ospiti in studio di Mauro Mazza saranno i registi Gabriele Muccino e Liliana Cavani, insieme a Laura Laurenzi, giornalista. In collegamento da Milano Stenio Solinas del Giornale.

Raiuno, ore 20.55

Manhattan Transfer da Amendola

I Manhattan Transfer saranno ospiti domani dell'ultima puntata di «Amore mio diciamo così», il varietà condotto da Claudio Amendola con Roberta Lanfranchi e Matilde Brandi. La band statunitense proporrà tre pezzi del loro repertorio: «Soul food to go», «Chanson d'amour» e «Birdland». Tra gli ospiti anche Manuela Arcuri e Antonella Clerici. Le «love story» raccontate in chiave musical saranno quelle di Alberto Sordi e Pablo Picasso. Spazio anche alla comicità con Ricky Memphis e Giorgio Tirabassi, Giobbe Covatta e Riccardo Rossi. Ospiti musicali: Nek, Ron, gli Stadio e i Cousteau.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 LINEA VERDE AL MERCATO. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
14.30 ITALIA CHE VAI: CAGLIARI. Documenti.
16.00 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Il padre di Lissa"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SUPERVARIETA'
20.55 AMORE MIO (DICIAMO COSI'). Con Claudio Amendola.
23.50 TG1
23.55 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
0.45 TG1 NOTTE
0.55 CHE TEMPO FA
1.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.15 CINQUE PER LA GLORIA. Film (guerra '64). Di Roger Corman. Con Raf Vallone, Stewart Granger, Mickey Rooney.
2.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.45 RAINOTTE
2.50 LA CARBONARA. Film (commedia '99). Di Luigi Magni. Con Lucrezia Lante Della Rovere, Valerio Mastandrea.
4.35 FERNANDO FERNANDEL. Telefilm.
5.20 HOMO RIDENS
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 ZIBALDONE - COSE A CASO
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE
6.35 ANIMA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 MATTINA (8.00 - 9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
9.30 SCI DI FONDO: 5+5 KM. FEMMINILE
10.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
10.50 SPECIALE EUROPA
11.00 REGIONIAMO. Con Sonia Raule.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi, Adriana Volpe e Marcello Cirillo.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
14.55 TG2 - NET - METEO 2
15.15 FELICITY. Telefilm. "Dire la verita'"
16.05 DUE PER VOI
16.15 ASPETTANDO DISNEY CLUB
17.45 ART ATTACK
18.15 SERENO VARIABILE
19.00 METEO 2
19.05 LARGO WINCH. Telefilm. "Il gioco dei nomi"
19.50 ZORRO. Telefilm. "Zorro in soccorso del vecchio Joe"
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 LA RIVALE. Film tv (thriller '95). Di James Hyman. Con Harry Hamlin, Annie Potts.
22.40 RAISPORT. SPORT 2 SERA
23.20 TG2 - DOSSIER STORIE. Con Mauro Mazza.
0.15 TG2 NOTTE
0.30 METEO 2
0.35 ASPETTANDO LA COPPA AMERICA
1.00 VELA: AMERICA'S CUP
4.15 RAINOTTE
4.17 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 TOPOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 40. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - MISTER HELP
7.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK
9.05 IL GIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 TGR ITALIA AGRICOLTURA
11.15 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.30 TGR MEDITERRANEO
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELL'ITALIA
13.20 MEMORIA IN CORSO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.25 RAI SPORT SABATO SPORT
15.30 RUGBY: ITALIA - IRLANDA
17.10 NBA ACTION
17.30 VOLLEY: PERUGIA - MODENA
18.00 BASKET: COPPA ITALIA FINAL FOUR
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 OCCUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.50 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Documenti.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.15 GIUSTO UN PO' D'AMORE. Documenti.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 TG3 SABATO NOTTE
0.40 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.15 SPECIALE - ULTIMA PALLOTTOLA
9.20 CARTOLINE DALL'INFERNO. Film (drammatico '90). Di Mike Nichols. Con Meryl Streep, Shirley Mac Laine.
11.25 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Una serata indimenticabile"
12.25 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO. Telefilm. "Accademia di seduzione"
14.10 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
16.15 CORTO 5 - BANCO. Film.
16.30 LOVE AFFAIR - UN GRANDE AMORE. Film (commedia '94). Di Glenn Gordon Caron. Con Warren Beatty, Annette Bening.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LA CORRIDA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Con Gerry Scotti.
23.30 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.00 SPECIALE - ULTIMA PALLOTTOLA
0.05 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Reo confesso"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 SPECIALE - ULTIMA PALLOTTOLA
2.35 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm.
3.30 TG5 (R)
4.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
4.40 FITZ. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La scelta giusta"
11.00 WRESTLING PRESENTA VELOCITY
12.00 NIKKI. Telefilm. "Calci nel sedere"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 BALDY MAN. Telefilm.
13.30 CANDID CAMERA
14.10 POLIZIOTTI A DUE ZAMPE. Film (commedia '90). Di Bob Clark. Con Gene Hackman, Dan Aykroyd.
15.55 PICCHIARELLO
16.05 PICCHIARELLO
16.20 I FLINTSTONES
16.45 ORSO YOGI
17.05 I JETSONS
17.30 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. "Il predicatore"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "La fonte della giovinezza"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 I MUPPETS VENUTI DALLO SPAZIO. Film (commedia '99). Di Tim Hill. Con I Muppets, David Arquette, Ray Liotta.
22.45 BOXE: AURINO - ROSSITTO
23.45 ASPETTANDO TYSON
0.15 STUDIO SPORT
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 QUEI BRAVI RAGAZZI. Film (drammatico '90). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Ray Liotta.
4.00 FUORI ORARIO. Film (commedia '85). Di Martin Scorsese. Con Rosanna Arquette, Griffin Dunne.
5.35 TALK RADIO
5.40 I-TALIANI. Telefilm.
6.10 STUDIO SPORT (R)
6.30 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 TOTAL SECURITY. Telefilm. "Crimini e ricatti"
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) (ALL'INTERNO)
8.30 I MISTERI DI MONDSEE. Telefilm. "Per gioco e per amore"
9.30 COMMISSARIO CORDIER. Telefilm. "La stella cadente"
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 SABATO VIP
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 WALKER TEXAS RANGERS. Telefilm. "L'uomo di ghiaccio"
22.45 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
22.50 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.35 IO NON MI SENTO ITALIANO - OMAGGIO A GIORGIO GABER
0.25 NOVE SETTIMANE E MEZZO - LA CONCLUSIONE. Film (erotico '97). Di Anne Goursaud. Con Mickey Rourke, Angie Everhart.
1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.35 L'ANNO SCORSO A MARIENBAD. Film (drammatico '61). Di Alain Resnais. Con Giorgio Albertazzi, Delphine Seyring.
4.05 MALAFEMMENA. Film (drammatico '57). Di Armando Fizzarotti. Con Maria Fiore, Nunzio Gallo.
5.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.45 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.55 CHEERS. Telefilm.
8.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.20 ISOLE. Documenti.
10.10 SMACK THE PONY
10.25 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
10.55 MURPHY BROWN. Telefilm.
11.30 WEEKEND IN ITALIA (R). Documenti.
12.00 TG LA7
12.30 LA7 MOTORI
13.00 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
14.00 SPORTISSIMO
14.50 L'ORGANIZZAZIONE RINGRAZIA - FIRMATO IL SANTO. Film (azione '66). Di Roy Ward Baker. Con Roger Moore, Sylvia Sims.
16.55 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.00 TG LA7
23.20 ALTRA STORIA. Con Sergio Luzzatto.
0.40 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.10 TERAPIA DI GRUPPO. Film (commedia '87). Di Robert Altman. Con Jeff Goldblum, Glenda Jackson, Tom Conti.
3.00 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.35 QUATTRO CHIACCHERE
8.00 PRIMA MATTINA: CITTADINO IN LINEA...
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE. Telefilm.
10.00 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Telefilm.
11.00 LA VALLE DELL'ERICA. Telefilm.
12.00 LA SAGA DELLA FORMULA 1
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 A TUTTO SPORT
14.15 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
14.40 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
18.00 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
18.30 KARINE & ARI. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LIBERAMENTE
20.30 I VINCENTI. Telefilm.
20.55 TERREMOTO A SAN FRANCISCO. Film (drammatico '92).
22.15 PROGETTI INDUSTRIALI
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 BUGS. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 CLIMA
7.30 CUORE DI CITTA' (R)
7.45 GIN FRIZ (R)
8.00 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 PUNTO VERDE (R)
18.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
18.35 MENU' VIAGGIO NELLA FIERA ALIMENTARE FRIULANA (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
20.30 ALBUM
21.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
22.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.

ORO GIOIELLI
ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO. Documenti.
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO. Documenti.
17.30 SCI: INSEGUIMENTO FEMMINILE 5KM.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IA EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
20.00 ECO
20.30 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
21.15 MEIDTERAN FESTIVAL - RADIO TARIFA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
22.50 SALTO CON GLI SCI: K120 IN DIFFERITA
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 ALL MUSIC CHART (PRIMA PARTE)
17.00 TGA FLASH
17.05 ALL MUSIC CHART
18.00 MONO SPECIALE
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

9.00 CONSIGLI PER ACQUISTI
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
17.30 FOX KIDS
19.00 SORGENTE DELLO SPIRITO
19.15 AGORA'
19.30 TELEGIORNALE
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.30 SETTE GIORNI IN TV
20.45 GULAG. Film.
22.45 SPECIALE "ISTRIA"
23.00 DAL COMUNE, IL CONSIGLIO INFORMA
23.15 TELEGIORNALE
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

6.30 LA CITTA' DEGLI ANGELI. Documenti.
7.00 TELEGIORNALE
8.10 L'OCCHIO
8.30 UNIVERSIADI TREVISO 2003
9.45 TELEVENDITA ROC TAPPETI
10.15 ONLY CARTOONS
11.05 PIAZZA MONTECITORIO
13.20 REMEMBER ANNI 60/90
13.35 SOTTO RETE
15.15 LA PANTERA ROSA
16.05 ONLY CARTOONS
17.45 VICHY IL VICHINGO
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
21.35 IO MAURO CORONA
22.25 TELEGIORNALE
23.10 L'OCCHIO
0.00 FILM EROTICO. Film.

MTV

10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 EUROPEAN TOP 20
14.00 MASTER MOSQUITON
14.30 NEON GENESIS EVANGELION
15.00 TOP SELECTION
16.50 FLASH
17.00 BECOMING... AVRIL LAVIGNE
17.30 MAKING THE VIDEO: AVRIL LASVIGNE
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 MAKING THE VIDEO... U2
19.30 BOYS & GIRLS. Telefilm.
20.00 G.T.O.
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 A NIGHT WITH VASCO
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 STREET LEGAL. Telefilm.
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.00 MONDO AGRICOLO
19.00 TNE GIORNALE
20.00 ATLANTIDE SPECIALE MEMORIA
20.15 ATLANTIDE CORSI
20.25 TNE GIORNALE
20.50 LA GRANDE NANCY. Film tv.
22.30 SPECIALE CINEMA

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 LASSIE. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
19.50 PILLOLOTTO
20.20 TG7 SPORT
20.20 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 DOVE VAI SE IL VIZIETTO NON CE L'HAI?. Film (commedia '79). Di Marino Girolami. Con Renzo Montagnani, Alvaro Vitali.
1.05 BUON SEGNO
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 FOREVER LULU'. Film (commedia '85).
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 DOLCI BUGIE. Film (commedia '88).
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 ORCHIDEA SELVAGGIA. Film (commedia '89).
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 ALLEGRE SPIE. Film.

TELECHIARA LUXA

9.00 VERDE A NORDEST
10.00 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
10.30 TELECHIARA PER VOI
13.30 CRONACHE VICENTINE
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
18.00 CHIESA NEL TRIVENETO
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 ANTEPRIMA SPORT
20.45 PADRE PIO (SECONDA PARTE). Film tv.
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.20: Radiogames; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.10: GR1 In Europa; 11.00: GR1 Articolo 21; 11.50: Break: Settimanale del benessere; 12.00. GR1 (13.00); 12.05: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente; 13.20: GR1 Sport; 14.03: Tam Tam Lavoro; 14.15: Baobab Sabato Sport; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.00); 17.55: Calcio: Como Juventus, 20.15 Ascolta, si fa sera, 20.30: Calcio Torino - Milan, 21.00 GR1 (23.00); 23.35 Demo, 23.50. Oggiduemila - La Bibbia, 0.00 Il Giornale della Mezzanotte; 0.33 Stereonotte, 2.00. GR1 (03.00-04.00-05.00), 5.30 Il Giornale del Mattino 5.45 Bolmare, 5.50 Permesso di soggiorno,

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit, 6.01: Il Cammello di Radio2, 6.30: GR2 (07.30-09.23); 7.54: GR Sport; 8.00: Cosa bolle in pentola; 9.00: Mister Ufo; 9.33. Black Out; 10.35: Debito Formativo 12.00: Fegiz Files, 12.30 GR2 (17.30) 12.47: GR Sport; 13.00. Tutti i colori del giallo; 13.38: Giocando; 15.00. Catersport; 17.00: Hit Parade Live Show; 18.00: Francesco De Gregori (R); 19.30: GR2 (20.30); 19.54: GR Sport; 20.00. Catersport. 22.35. Weekendance; 2.00. Incipit (R), 2.01. Due di notte;

Radiotre 98.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45), 7.15: Prima Pagina 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale, 9.30 Razione K; 10.50. Ritorni di fiamma, 12.15: Uomini e Profeti; 13.00: La scena invisibile; 13.45. GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale 14.30: Fahrenheit spettacolo; 17.15: Il Grande Radio; 18.15: Radio3 Suite 18.30: Il Cartellone: H. Berlioz - Les Troyens; 0.00: Esercizi di memoria, 2.00: Notte Classica,

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 3 4 5), 1.03 Notiziario in inglese (2.03 3.03 4.03 5.03); 1.06. Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06), 1.09 Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 4.09 5.09,, 5.30 Rai Il giornale de mattino

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.30: Undicietrenta - supplemento del sabato; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3, Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Rubrica linguistica; 9.10: I successi musicali, 9.30 Pagine di musica classica, 11 Notiziario, 11.10 Il magico mondo de l'operetta, 12 Trasmissione per la Val Resia e Valcanale, 12.45 Intermezzo musicale. 13 Segnale orario - Gr, 13.20 Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale, 14.10 Le campane del Natisone; 15: Onda giovane segue Jazz e dintorni, 17 Notiziario e cronaca culturale. 17.10: Note e musica, 18 Picco a scena Aleksander Marodic «Cose da ragazzi». Originale radiofonico Regia di Mario Ursic; 18.35. Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isontino

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Max Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05. Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10. Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06. Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele, 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lilio Costa, 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05. Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana, 17.45. Gr Oggi le ultime dal mondo. 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani, 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele, 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo mercoledì. 16: In orbita.

Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita café.

Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.

Solo domenica. 10 Disco Italia (completa)

Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio 13.30 Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best, 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11. Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2.a edizione; 13.05. Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20 Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17. Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz compressa, 17.20: Company Hit 4 u (con Stefano Ferrari), 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

TRE TURNI A RECOBA

Tre giornate di squalifica per gioco violento: è questo il verdetto dell'Uefa per l'attaccante uruguaiano dell'Inter Alvaro Recoba, espulso martedì durante Barcellona-Inter per aver scalciato a terra Puyol. Il club nerazzurro ha tempo fino al 24 febbraio per presentare ricorso.

La commissione disciplinare dell'Uefa ha deciso la squalifica in base al referto dell'arbitro svedese Frisk.

OGGI IN TV

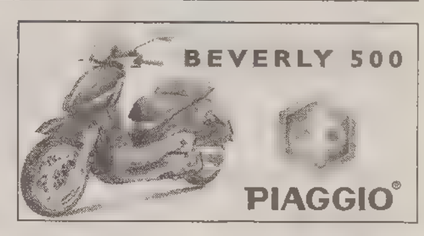
9.30 Raidue: Sci di fondo: 5+5 Km Femminile
11.00 Italia 1: Wrestling presenta Velocity
13.45 Telequattro: A tutto sport
15.25 Raitre: Rai Sport Sabato
15.30 Raitre: Rugby: Italia - Irlanda
17.30 Capodistria: Sci: Inseguimento Femm. 5Km
17.30 Raitre: Volley: Perugia - Modena
18.00 Raitre: Basket: Coppa Italia Final Four
20.20 Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito goal!
22.40 Raidue: Raisport. Sport 2 Sera
22.45 Italia 1: Boxe: Aurino - Rossitto
22.50 Capodistria: Salto con gli sci
24.15 Italia 1: Studio sport
24.35 Raidue: Aspettando la Coppa America
1.00 Raidue: Vela: America's Cup

CAMPO NEUTRO

Israele-Francia, gara di qualificazione ad Euro2004, si giocherà a Palermo il prossimo 2 aprile. Lo ha reso noto l'Uefa, dopo aver ricevuto ieri dalla federazione di calcio israeliana le garanzie delle autorità italiane sulle misure di sicurezza. All'inizio del mese la federazione israeliana aveva annunciato che la partita con la Francia e quella con Cipro si sarebbero svolte a Palermo.

www.padovanefigli.it - e-mail: padovan@dealer.piaggio.com
CONCESSIONARIA
Padovan & Figli
PIAGGIO
Trieste
Via Flavia 47
tel. 040.83.23.650
RICAMBI OFFICINA CARROZZERIA E CENTRO REVISIONI IN SEDE

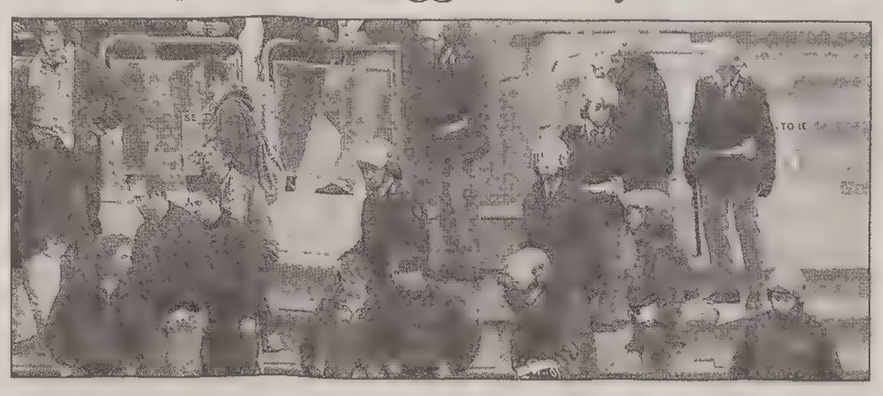
SPORT



IL CASO Il decreto antiviolenza varato dal governo prevede l'«arresto differito» entro 36 ore dal reato

Manette più facili e stadi chiusi

Carraro: «E' un provvedimento importante per fronteggiare il fenomeno»


Scene di ordinaria violenza negli stadi italiani.

ROMA Una media di ventotto poliziotti feriti a domenica, una escalation di atti di teppismo (dal pugno in campo al portiere Manitta sino agli agguati sotto casa ai calciatori passando per le botte nel derby capitolino di Coppa Italia trasmesse in tutto il mondo) che deve a tutti i costi essere fermata. Senza contare tutti quegli episodi di ordinaria violenza che avvengono ogni domenica sui campi minori dei dilettanti (domenica scorsa un arbitro-carabinieri è statopicchiato in campo da un giocatore e da un tifoso).

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella mattinata di ieri il decreto anti-violenza che, in termini più garantisti, reintroduce la «flagranza differita», ovverosia la possibilità di far scattare le manette attorno al polso dei più facinorosi entro trentasei ore dal compimento del reato scomparsa dopo il passaggio alla Camera del decreto precedente per gli emendamenti presentati dall'onorevole di An Bontempo.

Questa volta, però, l'iter parlamentare dovrebbe procedere spedito e senza intoppi, perchè l'unico articolo del provvedimento non affida il ricorso alla «flagranza differita» ai mezzi tecnici (immagini e fotografie) ma a indizi gravi e specifici che fanno presumere la colpevolezza e scattare il processo per direttissima. Il governo risponde dunque con fermezza ai deprimenti spettacoli che spesso accompagnano il campionato, invitando i tifosi onesti a collaborare e tutte le parti in causa (dirigenti, atleti e tv) a non eccitare le masse con dichiarazioni, atteggiamenti o trasmissioni-risse facilmente strumentalizzabili da chi è solo intenzionato a procurare danni a cose o persone.

Un obiettivo, questo, che perseguono anche due organismi «politicamente» in contrasto come Federcalcio e Lega Professionisti, nel nome di un nuovo modello del football italiano che prenda ispirazione da quello inglese, capace di debellare (almeno in patria) il fenomeno degli hooligans. Il decreto anti-violenza, immediatamente esecutivo e pronto ad essere trasformato in legge dello Stato dal Parlamento nel termine di sessanta giorni, sarà reso ancor più efficace da un emendamento che, come ha illustrato lo stesso ministro dell'Interno Beppe Pisanu, conterrà una misura di carattere preventiva ed una sanzionatoria.

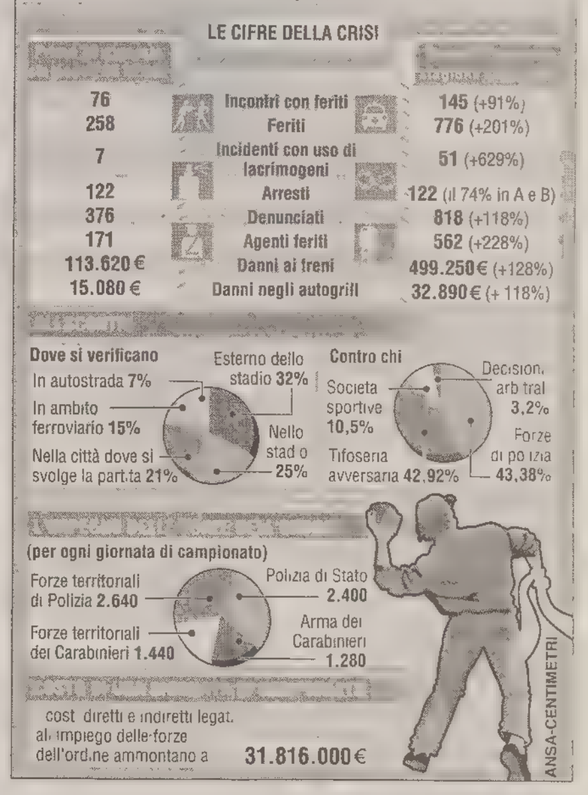
Rientra nel primo caso l'intenzione di trasmettere ai prefetti la facoltà di poter intervenire sui calendari sportivi qualora si configurino rischi per l'ordine pubblico; rientra invece nel secondo la possibilità per i prefetti, in intesa con i comitati provinciali di sicurezza e gli organismi sportivi, di chiudere sino ad un mese gli stadi quando si siano trasformati in una vetrina per i soliti ottusi del pallone.

«Il decreto legge del governo è una misura importante e positiva per fronteggiare il fenomeno della violenza collegato allo svolgimento delle partite di calcio».

Il presidente della federcalcio, Franco Carraro, ha accolto con soddisfazione il provvedimento urgente.

Approvato il decreto anti violenza

"Flagranza differita" e **immediatezza della pena** sono le principali caratteristiche del decreto contro la violenza negli stadi approvato dal Consiglio dei Ministri: **l'arresto con flagranza di reato comporterà il processo per direttissima.** Il Viminale proporrà anche un emendamento per consentire ai prefetti di intervenire sui calendari e di chiudere gli stadi fino a un mese



SERIE A

ANTICIPI I bianconeri decimati dall'influenza a Como. Rossoneri nella tana del Toro

Testa-coda per Juve e Milan

MILANO Juve e Milan giocano d'anticipo. Bianconeri e rossoneri sono attesi da due testa-coda dall'esito apparentemente scontato. Per Lippi a Como dovrebbe essere una tranquilla gita sul lago, per Ancelotti la trasferta di Torino è occasione di giocare il secondo t, dopo il 6-0 rifilato ai granata all'andata.

QUI JUVE Tre giorni dopo la splendida ma sfortunata battaglia di Manchester, Lippi è pronto a rilanciare la sfida bianconera. Più che il Como, malinconico fanalino di coda, preoccupa il perdurare dell'emergenza influenza. Il virus, comunque, sta per essere debellato, l'infermeria adesso è meno affollata di tre giorni fa. Oggi non saranno disponibili Buffon, Thuram, Davids e Zambrotta (oltre a Del Piero e Tudor, infortunati), c'è quasi da essere contenti, pensando all'ecatombe della vigilia dell'Old Trafford. Proprio lo spirito mostrato nella trasferta inglese è il punto di (ri)partenza per Lippi: «Partite come quella di Manchester lasciano una traccia, indipendentemente dal risultato. Sono sicuro che i ragazzi disputeranno un altro grande incontro».

Come è nello stile di Lippi, dopo la carota (dei complimenti) ecco il bastone (del monito): «Dobbiamo fare attenzione a non autocompiacerci. Il Como ci ha fatto soffrire all'andata (fu 1-1, ndr): è un gruppo che crede ancora nella salvezza, conosco bene Fascetti e so che saprà metterci in difficoltà».

22ª giornata SERIE A

Partite	Arbitri	
Como-Juventus	Dattilo	di Locri
Torino-Milan	Palanca	di Roma
Bologna-Empoli	Messina	di Bergamo
Brescia-Reggina	Dondarini	di Finale Emilia
Inter-Piacenza	Gabriele	di Frosinone
Lazio-Atalanta	Tombolini	di Ancona
Modena-Chievo	Rosetti	di Torino
Udinese-Roma	Pieri	di Genova
Perugia-Parma	Bertini	di Arezzo

Inter e Juventus 45, Milan 43; Lazio 39; Chievo 37; Udinese 33; Parma 31; Perugia 29; Roma e Bologna 28, Empoli e Brescia 24; Atalanta, Reggina e Modena 22; Piacenza 16; Torino 13, Como 12

ANSA-CENTIMETRI

QUI MILAN Il 6 ottobre il diavolo spedì all'inferno un Toro senza corna e senza un minimo di cuore (granata). Oggi le due squadre sono separate da un abisso di 30 punti e la sfida sembra più che mai senza storia. Al placido Ancelotti, però, non riuscirebbe di parlar male neppure del suo peggior nemico, così ha invitato la squadra a prendere con le molle il Torino: «Giochiamo contro una formazione che occupa una posizione delicata, per questo sarà motivata. Saranno molto coperti, cercheranno di difendersi per poi sfruttare il contropiede, noi non dovremo concedergli spazi».

E' pronto Inzaghi, che all'andata segnò tre volte al malcapitato Toro, due delle quali nei minuti finali, sollevando l'ira degli avversari per un'esultanza a dir poco esagerata. C'è chi teme vendette, Ancelotti però schiererà il suo attaccante, supportandolo con Rui Costa e Serginho.

ALLA PROVA

Inzaghi merita la conferma a Torino Cozza, l'emergente

Dopo la giornata del memorabile Milan-Lazio, e dopo una settimana di Coppe in cui solo i rossoneri hanno vinto, eccoci alla ventiduesima: c'è, fra l'altro, un triplo testa-coda, con tre squadre di vertice, Juventus e Milan e Inter, che affrontano le ultime Como, Torino e Piacenza.

Pippo Inzaghi *Dopo prestazioni non brillanti del Milan, avevamo detto che il vero calcio era altrove: stavolta no,stavolta era a San Siro, dove i rossoneri hanno pareggiato con la Lazio in una partita fra le più belle di ogni tempo. Fra i protagonisti un Super Pippo mai visto: lo riproporrà Ancelotti a Torino contro i granata, nel suo inquieto turn-over?*

Mancini *La Lazio gioca e fa giocare: molto bello, ma ormai un po' eccessivo (ha fatto giocare anche il Wiszla Cracovia in Coppa Uefa). Caro Mancio, qua non si vince più: che cosa inventerai contro l'Atalanta?*

Moratti e Sensi *Stile diverso, posizione di classifica diversa (l'Inter è ancora prima!),ma certo qualcosa accomuna i presidenti di Inter e Roma: sono fra i pochi - si dice - che hanno soldi davvero, ma sono anche quelli che talvolta li spendono così, tanto per spenderli.*

Sensini *Nell'Udinese che ospita la Roma non ci saranno occhi soltanto per il solito Muzzi o per il regista emergente Pizarro, ma anche per questo argentino intramontabile (classe 1966) che in Friulicominciò la sua carriera italiana e in Friuli la sta felicemente concludendo.*

Cozza *29 anni, ex-Milan di tempi lontani, interminabile gavetta un po' dovunque, fischiato fino a poche giornate fa in una Reggina in odor di retrocessione. Poi arrivò De Canio: squadra veloce e arrembante, schemi semplici ma efficaci, 12 punti in 5 giornate. E Cozza è sulla cresta dell'onda: domani lo attende Roberto Baggio con il suo Brescia.*

Sergio Rinaldi Tufi

Per il posticipo di lunedì sera (ore 20.30) l'allenatore rispolvera tutti e due gli esterni che fanno spettacolo e creano occasioni

La Triestina si rimette nelle mani di Zanini e Baù

Il ping-pong per la comproprietà di Fava. Il portiere Pagotto cerca ora il riscatto

TRIESTE Alabardati alla riscossa. In una squadra tutti sono importanti ma ci sono sempre alcuni giocatori che per classe o caratteristiche in una partita possono lasciare la loro impronta. Quegli uomini che con i loro gol, le loro giocate e la loro sicurezza possono far riprendere quota alla Triestina si chiamano Angelo Pagotto, Francesco Bega, Dino Fava, Nicola Zanini ed Eder Baù. Non sono solo questi elementi ad alzare il tasso tencico dell'Alabarda ma il quintetto, per il ruolo o l'interpretazione che devono dare all'interno del collettivo, sono quelli che hanno maggiori responsabilità.

L'allenatore Rossi e anche i tifosi contano su un altro periodo d'oro dei due esterni che con i loro colpi e i loro movimenti danno imprevedibilità alla Triestina. Guardo caso, l'Unione ha cominciato ad accusare una flessione quando prima sia Baù che Zanini sono spariti dalla scena per problemi fisici. Erano i giocatori più visibili nell'Alabarda dei sogni perchè sono capaci con una loro scorribanda di aprire qualsiasi difesa. Zanini, quando è in giornata, è immarcabile dato che svaria su tutto il fronte offensivo senza dare un preciso punto di riferimento agli avversari. Eder, invece, ha un grande potenza che non ha ancora del tutto sprigionato.

Il centravanti Dino Fava è fermo a quota 13 gol (un traguardo comunque ragguardevole) dalla partita casalinga con l'Ascoli. Stavolta si può soprassedere se non segna in trasferta, basta che lunedì ritrovi il gol con il Livorno. Per l'attaccante è tra l'altro cominciata la partita a ping-pong tra Triestina e Varese per risolvere la questione della comproprietà. Un mese fa la società alabardata ha fatto una prima, timida sortita: l'altra metà del cartellino costa quasi un milione e mezzo di euro. Ora al club prealpino, che ha bisogno di soldi, farebbe comodo chiudere il discorso ma la Triestina nicchia. Non è il momento. Prima di avventurarsi in una simile spesa, bisogna anche capire quale strada prenderà in campionato la banda Rossi. L'affare potrebbe concludersi in giugno solo alle buste.

L'allenatore Rossi si aspetta maggior continuità di rendimento da parte del portiere Angelo Pagotto, incappato finora in due o tre giornate non proprio felici considerate le sue enormi potenzialità. E' un giocatore che con le sue mani può portare parecchi punti come è accaduto in C1. Gode della massima fiducia di tutto l'ambiente (cosa che non può sostenere il povero Pinzan) ma deve dare di più. Ciccio Bega, infine, al più presto è chiamato a prendere di nuovo il comando della difesa. Quando la guida lui, dall'alto della sua esperienza, è un'altra musica. Dà maggior sicurezza al reparto e di conseguenza cala il numero di errori. Ma la sorpresa per il finale di stagione potrebbe essere Marco Rigoni che sta tornando il piccolo fenomeno che era. Naturalmente deve aspettare il suo turno.

Cat.

Tifosi in pullman da Duino al «Rocco»

TRIESTE In pullman allo stadio Rocco. Non solo da Livorno, anche dalla provincia di Trieste. Sono i tifosi di Duino-Aurisina, quelli del club «Cuore alabardato», che hanno organizzato un torpedone per andare a vedere la partita tutti assieme e sostenere la Triestina. Meglio non muovere la macchina di sera e arrivare allo stadio senza il patema del parcheggio, con una spesa di 4 o 5 euro (per informazioni telefonare al 347.1468264). Il Centro di coordinamento dei club e gli ultras stanno intanto organizzando il tifo, che lunedì sarà particolarmente caldo. I ragazzi della curva Furlan hanno messo a punto la rituale coreografia. Il fermento per la partita insomma c'è, anche se la prevendita ha rallentato di molto rispetto al boom del primo giorno, dove sono andati esauriti i biglietti della curva Furlan. All'Utat di galleria Protti, infatti, sono ancora disponibili molti posti in curva Valmaura, ovviamente assieme a quelli di tribuna e gradinata Grezar. Questi ultimi possono essere acquistati anche da Godina. Fino a questo momento sono stati staccati poco più di 3.500 tagliandi.

p.c.

LA SQUADRA

Unione, Rossi torna alla vecchia formula in prima linea

TRIESTE Sicuramente Ezio Rossi tornerà all'amato schema a tre punte. Un po' meno certi saranno gli undici protagonisti che lunedì sera avranno il compito di far dimenticare contro il Livorno le tre ultime sconfitte consecutive. Rossi, malgrado i mali di stagione che stanno sfoltendo blasonate squadre e i campi invernali portatori di infortuni muscolari, avrà a disposizione quasi l'intera rosa. A letto con l'influenza c'è il solo Ciullo e l'unico a patire un leggero risentimento muscolare è il difensore Ferri. Entrambi ieri sono rimasti a riposo. Il secondo, per pura precauzione, si è limitato a un leggero lavoro in palestra. L'allenatore alabardato, come ormai da suo costume, nella partitella infrasettimanale ha mischiato le carte per benino. Un modo, il suo, per non scoprire troppo il fianco all'avversario e per tenere sulla corda i suoi pupilli.

Al momento di distribuire le casacche gialle dei titolari è così uscita qualche sorpresina. In campo subito Carbone (causa l'assenza di Ferri), Venturelli, Boscolo e Beretta, quattro pedine sulla carta destinate lunedì alla panchina. Caso ha voluto, però, che nel primo tempo proprio gli ultimi tre si siano rivelati i protagonisti. Venturelli ha segnato subito di testa su un cross partito da un calcio d'angolo, Beretta prima ha appoggiato in rete un bel cross di Parisi e poi ha fornito a Boscolo l'assist per il 3 a 0 conclusivo. Tutti a pensare dunque che quella squadra potesse recitare il ruolo da protagonista. A proposito, manca da elencare proprio l'undici partito per primo: Pinzan (ma nelle partitelle è sempre il secondo portiere a difendere la porta titolare), Carbone, Venturelli, Bega e Parisi in difesa; Boscolo, Masolini e Delnevo in mezzo; Zanini, Beretta e Baù davanti. E tutti hanno fatto bella figura.

Ma ecco che nella ripresa sono intervenuti i cambi tanto attesi: Bacis per Venturelli, Gentile per Boscolo, Budel per Masolini e Fava per Beretta. Così si è avuto l'impressione di avere finalmente in campo gli undici prescelti per lunedì. A parte l'indisposizione di Ferri e il possibile scambio con Carbone, l'unico vero dubbio che assilla Rossi è quello di scegliere due centrocampisti tra Gentile, Budel e Masolini. Per un turno potrebbe anche toccare al più esperto dei tre («Maso», ovviamente) rimanere in panchina.

Per la cronaca, nella ripresa non è che i titolari abbiano incantanto, tanto da venir trafitti da un Beretta passato dall'altra parte ma in palla come ai tempi buoni.

Alessandro Ravalico

La 23ª giornata SERIE B

Verona-Venezia	1-0	
Ancona-Vicenza	Castellani	di Verona
Bari-Genoa	Preschern	di Mestre
Cagliari-Ternana	Saccani	di Mantova
Catania-Messina	Paparesta	di Bari
Cosenza-Napoli	Trentalange	di Torino
Salernitana-Lecce	Rizzoli	di Bologna
Sampdoria-Ascoli	Rodomonti	di Teramo
Siena-Palermo	Cruciani	di Pesaro
Triestina-Livorno	Nucini	di Bergamo

Vicenza e Ancona 38, Siena 37; Triestina e Sampdoria 36; Livorno e Lecce 35; Ascoli, Ternana, Verona*, Venezia* e Palermo 30; Messina e Cagliari 29; Genoa 28; Napoli e Catania 24; Bari e Cosenza 20; Salernitana 13

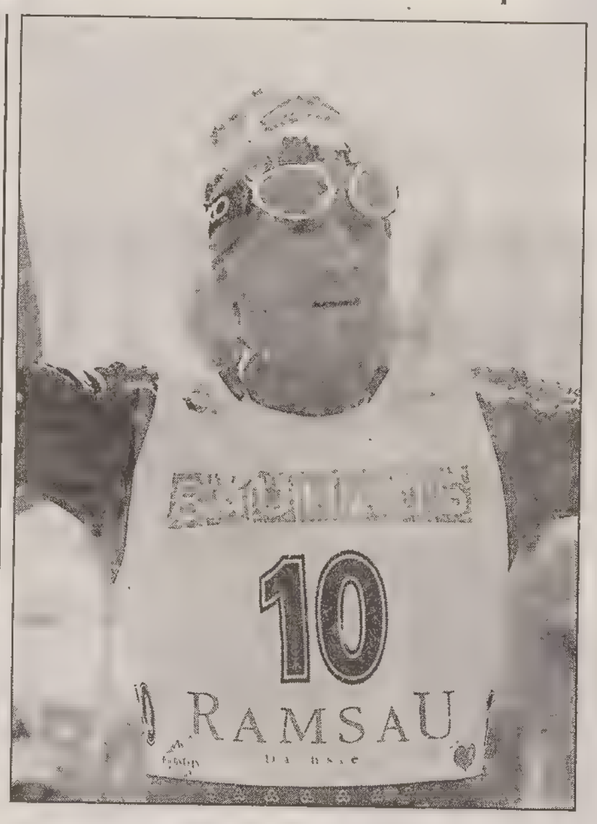
* una partita in più

ANSA-CENTIMETRI

Ancora una deludente prova ai mondiali di Val di Fiemme: Valbusa 48.o

Azzurri col freno a mano

Solo il tedesco Teichmann spezza il dominio norvegese nella 15 km



Fabio Valbusa (in una foto d'archivio), ieri bloccato da problemi di respirazione.

TESERO Arriva la prima sorpresa ai Mondiali di sci nordico in Val di Fiemme. In una rassegna che rischiava di trasformarsi in una sorta di campionato nazionale norvegese, tocca alla Germania spezzare l'imbarazzante egemonia della super squadra scandinava, capace di portare a casa tre ori nelle prime tre giornate di gara (due della Martinsen, uno di Alsgaard). Il colpo riesce ad Axel Teichmann nella 15 Km a tecnica classica maschile: il tedesco, due volte iridato tra gli juniores e quest'anno vittorioso per la prima volta in Coppa del Mondo a Ramsau, non ha bisogno nemmeno dello sprint per aggiudicarsi il titolo in 11'22", responso cronometrico che gli permette di godersi l'attimo senza preoccuparsi troppo dei diretti rivali. Per l'Estonia, l'ennesimo argento (il terzo) della manifestazione arriva da Jaak Mae, tra i favoriti della vigilia in virtù del bronzo che seppe mettersi al collo agli ultimi Giochi Invernali di Salt Lake City nella stessa specialità. L'atleta dell'Est chiude con un distacco di 6"09 da Teichman, incalzato dal norvegese Frode Estil, al suo secondo bronzo personale in Val di Fiemme.

Per l'Italia, invece, è andata in onda un'altra prova d'equipe deludente. Sarà anche vero che nella tecnica classica abbiamo la fama dei perdenti e che il virus influenzale ha indebolito, nello spirito come nelle gambe, la selezione del ct Albarello, però è innegabile che gli azzurri, salvati sinora solo dal quarto posto di Gabriella Paruzzi nella 10 Km tc donne, stanno disputando un Mondiale più che anonimo. Il nostro atleta di punta, Fabio Valbusa, è costretto ad abbassare il ritmo per problemi alla respirazione quando intuisce l'impossibilità di terminare tra i migliori dieci. La sua gara, «premiata» con il quarantottesimo posto a 2'42"05 dal primo, diventa una sorta di allenamento per non compromettere la sua partecipazione nella staffetta a tecnica classica assieme (presumibilmente) a Fabio Maj, il migliore dei nostri giunto al traguardo ventitreesimo a 1'23"04. Trentaduesimo Freddy Schwienbacher (a 1'53"05), trentaseiesimo Christian Saracco (a 2'00"07).

Oggi sono di scena di nuovo le donne, impegnate nella 5+5 Km. Per chi volesse saperne di più segnaliamo che sul sito Internet del «Piccolo» esce ogni giorno uno speciale sui mondiali di Val di Fiemme conm approfondimenti, opinioni e classifiche.

E veniamo alla discesa. Ieri l'americano Daron Rahlves ha dominato la terza e ultima prova cronometrata in vista della discesa di coppa del mondo in programma oggi a Garmisch-Partenkirchen e seguita domani da un supergigante. Nessun azzurro è finito tra i migliori, con Roland Fischnaller 20.o e Kristian Ghedina 25.o. esimo in 1.59.10.

«Trofeo Topolino» a Forni di Sopra, Cuccioli a Piancavallo

TRIESTE Coppa Koimpex come vetrina del 42° Trofeo Topolino. Nello slalom gigante ragazzi/allievi organizzato a Forni di Sopra dallo Sci club Brdina di Trieste, si sono infatti rivisti all'opera alcuni dei protagonisti della manifestazione internazionale giovanile più importante d'Europa che ha visto quest'anno gli sciatori del Comitato regionale Fvg recitare come sempre la parte del leone. Grande attesa, quindi, per Jacopo di Ronco, fresco vincitore del Topolino Internazionale Ragazzi di gigante e secondo nello slalom. Ma il portacolori del Monte Dauda si è fatto superare dall'eterno rivale Matteo Veritti (Romano), vincitore tra i ragazzi. Tra le ragazze, invece, buoni terzi e quarti posti per le portacolori del XXX Ottobre Trieste Vangi e Bellis. Tutto come da pronostico tra gli Allievi. Giacomo Siega (Lussari), terzo al Topolino nazionale in gigante, ha dominato la sua prova, con i triestini Rosi, Battistella e Marchi rispettivamente quinto, settimo e decimo. A Pinzolo, le cose non erano andate benissimo per Calipso Cesca (scivolata nello slalom mentre stava dominando la prova e 12.esima in gigante) ma la triestina del Sci Club 70 si è rifatta prontamente nella Coppa Koimpex aggiudicandosi la prova davanti all'altra triestina Michela Toffoli. Classifiche Coppa Koimpex: Ragazze: 1) Sara Petozzi (Lussari) 58"88; 2) Aina Sandrini (Lussari) 59"62; 3) Eleonora Vangi (Cai XXX Ottobre) 59"85; 4) Paola Bellis (idem 1'00"36; 5) Veronica Tence (Mladina) 1'00"94; 10) Federica Vialmin (70) 1'02"49. Ragazzi: 1) Matteo Veritti (Romano) 56"84; 2) Jacopo Di Ronco (Dauda) 57"94; 6) Lorenzo Faiman (XXX Ottobre) 1'00"54. Allieve: 1) Calypso Cesca (70) 57"19; 2) Michela Toffoli (XXX Ottobre) 58"54; 8) Francesca Messi (70) 1'02"25; 10) Nicole Montanari (70) 1'03"32. Allievi: 1) Giacomo Siega (Lussari) 55"97; 2) Alessio Sibilla (Sk Devin) 56"54; 5) Luca Rosi (70) 58"76; 7) Angelo Battistella (70) 58"89; 10) Edoardo Marchi (70) 1'01"05.

● **TRIESTE** Sioly Pugnetti (Romano) e Thomas Marcocig (Sella Nevea) hanno vinto lo slalom speciale Cuccioli 2° Trofeo Brugnera Città del Mobile, gara organizzata dallo Sci Club Brugnera sulla variante Sauc di Piancavallo. Marcocig ha preceduto Mattia Bellomo (5 Cime) e il triestino del 70 Michele Messidoro, buon terzo a soli 76 centesimi dal vincitore malgrado una porta «svirgolata». Quinti e sesti Nicolò Bellis e Goran Kerpan rispettivamente del XXX Ottobre e del Mladina. In campo femminile quinta e prima delle triestine Silvia Pitteri (XXX Ottobre). La discesa era valevole in qualità di finale regionale della categoria Cuccioli. Classifiche: Cuccioli f.: 1) Sioyli Pugnetti (Cs Romano) 30"47; 2) Stefania Madotto (S. Nevea) 30"74; 3) Laura Prodorutti (idem) 30"88; 4) Giulia Daisy Bragato (Pordenone) 31"06; 5) Silvia Pitteri (XXX Ottobre) 31"12; 15) Lara Puric (Sk Devin) 34"12; 17) Martina Caneva (70) 35"01; 27) Giulia Badaloni (70) 37"70; Cuccioli m.: 1) Thomas Marcocig (S. Nevea) 29"01; 2) Mario Mattia Bellomo (5 Cime) 29"30; 3) Michele Messidoro (Sc 70) 29"77; 4) Andrea Appierto (Ski Academia) 30"07; 5) Nicolò Bellis (XXX Ottobre) 30"08; 6) Goran Kerpan (Mladina) 30"09; 11) Karim Decaneva (Cai Ts) 30"81; 12) Manuel Tenze (Mladina) 30"94; 13) Simone Creci (70) 31"12.

Alessandro Ravalico

Tarvisio: Austria superstar in Coppa Europa, l'Italia sfiora il podio

TARVISIO Ancora un successo austriaco, con l' Italia ad un solo passo dal podio al termine della tre giorni di gare di Coppa Europa a Tarvisio (Udine). Il superG femminile, preceduto nei giorni scorsi da quattro libere, è stato vinto da Martina Lechner (1'37"01) davanti alla statunitense Libby Ludlow (a 6/100) ed alla svizzera Ella Alpiger (a 15/100, giovedì oro in libera). Grande rammarico nel clan azzurro per il 4.o posto di Chiara Maj staccata di soli 2/100 dalla Alpiger e per il 5.o di Manuela Moelgg (reduce dall' ottimo settimo posto iridato nel gigante di Saint Moritz), gravemente condizionata da un errore alla penultima porta quando il suo tempo sembrava garantirle un clamoroso exploit. Da Tarvisio esce dominatrice l' Austria con nove medaglie complessive tra le quali quattro d' oro. La classifica generale femminile di Coppa Europa vede sempre al comando l' austriaca Elisabeth Goergl.

IL CASO

Doping, ecco le prove

ROMA Immagini choc al Tg2: l'edizione delle 13 del telegiornale Rai infatti ha mostrato ieri le riprese, effettuate dalla Guardia di Finanza di Padova con telecamere piazzate nelle camere d'albergo, di alcuni ciclisti colti mentre si iniettano sostanze dopanti o si apprestano a farlo. Secondo il servizio, si tratta di intercettazioni effettuate durante il Giro d'Italia del 2001, e poi sfociate nel blitz di Sanremo effettuato sia dalla Guardia di Finanza per conto della procura di Padova, sia dai Carabinieri del Nas per conto di quella di Firenze.

Una prima ripresa mostra un uomo seminudo che prepara una siringa e poi esce dal bagno pulendosi, dopo aver praticato - secondo quanto riferito dall'autore del servizio - l'inframuscolare e aver gettato la siringa. Una seconda ripresa mostra invece un terzo uomo in compagnia di altri due, che - sempre secondo quanto riferito dal servizio privo dell'audio della registrazione - «è corridore importante e alcuni anni prima ha vinto anche il Giro», che «consiglia e consegna al compagno una sostanza per andare bene in salita: quello ringrazia, e in veneto dice "ne sai una più del diavolo"».

Nelle tante registrazioni fatte dalla Guardia di Finanza di Padova c' è anche la moglie di un noto corridore italiano che prende farmaci proibiti nello studio di un medico e poi dalla seconda settimana del Giro 2001 si preoccupa di portarli, dentro la sua borsetta, al seguito del marito. L' inchiesta padovana, condotta dalla Pm Paola Cameran, è giunta alla fase che precede il decreto di rinvio a giudizio e vede indagate 41 persone, tra cui una ventina di ciclisti, soprattutto della Liquigas-Pata (lo sponsor dopo questi fatti abbandonò). I nomi più noti della lista sono quelli di Ivan Gotti e di Davide Rebellin. *(Nella foto, per gentile concessione del Tg2, una dlele immagini filmate dalla Finanza).*

PALLANUOTO

Triestina in fuga, Edera in difficoltà

SERIE B

Triestina 11
Dino Rora 6

(4-1, 3-3, 0-1, 4-1)

TRIESTINA: Scarpa, Polo 1, Corazza, Giorgi 3, Planinsek, D'Incecco, Petronio 2, Tiberini 1, Pastore 2, Zanon, Ponziano 1, Fatovich 1, Caproni. All. Samardzic.
DINO RORA: Razza, De March, Barile, Cattaneo, Regoli 1, De Rosa 3, Fiore, Rinaldi 1, Campanelli 1, Cattarin, Scaglia, Bissacco, Gigaro. All. Borrone.
ARBITRO: Carenza di Vicenza.

TRIESTE La Triestina rispedisce a Torino il Dino Rora con una sconfitta sul groppone, le cui proporzioni vengono fissate nel primo e nel quarto tempo. La compagine di casa difende con attenzione sul centroboa, concede poco ai piemontesi e, quando lo fa, c'è uno Scarpa attento, che non permette la rimonta degli ospiti (anche il portiere torinese Razza è autore di un paio di interventi importanti). Gli alabardati sfruttano bene poi le superiorità numeriche. «Eravamo ben impostati – afferma il dirigente triestino Renzo Colautti –. La nostra difesa a zona è andata bene, mentre le zone d'attacco non sempre hanno funzionato a dovere. Comunque abbiamo fatto bene in contropiede. Siamo una squadra che punta sui giovani e non sui fenomeni. Torino invece aveva elementi esperti, che hanno pagato qualcosa sul piano del nuoto».

Vicenza 8
Edera 5

(1-1, 2-2, 4-1, 1-1)

VICENZA: Lovato, Dalle Crode, Melison, A. Pisani 1, Gaspari, Peri, Jerebic 2, Urso, Pegoraro, Perazzolo 2, Tacchini, De Rosa 2, Tabellini 1. All. De Sanzuane.
EDERA: Gerbino, Ciaccia, Alessandro Bertacchini 1, Irredento, Alessio Bertacchini 1, Leone, Erario, Amasoli, Pino, Lepore, Cattaruzzi 1, Zabbia, Valeri 2. All. Vodopivec.
ARBITRO: Ruscica di Vicenza.

PADOVA Pur non dotato della propria piscina, il Caoduro Vicenza fa valere il turno casalingo, piegando, al termine di una partita non spettacolare, un'Edera Samer Shipping alla ricerca della sua migliore identità. «Complessivamente abbiamo concesso loro più occasioni di quanto dovevamo – spiega l'allenatore in seconda dei rossoneri Giuseppe Bergamasco –. All'inizio abbiamo difeso bene a uomo e per due tempi la gara è stata tirata. Poi i problemi di amalgama e di condizione ci hanno penalizzati e, nel terzo quarto, ci sono stati degli sbagli stupidi. Passaggi falliti, chiusure su un giocatore e non su un altro. Siamo stati in difficoltà, siamo andati sotto di quattro e non abbiamo più rimontato». Gli allievi dell'Edera invece hanno avuto vita facile in casa contro il Bolzano, battuto per 19-1. Pur ruotando tutti, gli ederini hanno mantenuto sempre sotto controllo la situazione.

Altri risultati di B: Osra Torino-Cus Minano 8-11; Busto-Padova 2001 4-2; President Bologna-Fanfulla 11-6.
Classifica: Triestina, President, Busto, Vicenza 6; Milano, Dino Rora 3; Edera, Osra, Padova, Fanfulla 0.

Massimo Laudani

ATLETICA

Messe di titoli nei senior indoor di Ancona

TRIESTE Messe di titoli italiani per gli atleti triestini impegnati ai Campionati italiani senior Master Indoor svolti nel palazzetto dello sport di Ancona. Come sempre la parte della... leonessa l'ha fatta Giusy Rustici Sangermano. La velocista degli Amici del Tram de Opcina ha bissato 60 e 200 metri, andando a dominare entrambe le corse nella categoria «over 55». Due ori nella stessa gara, i 3000 metri, per Guido Potocco e Mauro Michelis, entrambi portacolori del Marathon Club Alabarda. Michelis ha fatto corsa di testa tra gli MM45 andando a vincere con il tempo di 9'35"; Potocco, dopo il terzo posto ottenuto sui 1500 in 4'12", si è reso artefice di un grande sprint finale che lo ha portato all'oro tra gli MM40 con il tempo di 9'91". Un'altra medaglia d'oro è arrivata in casa del Tram de Opcina a opera di Tullio Hrovatin (MM50) sui 60 ostacoli. Lo stesso atleta si è piazzato secondo anche nel salto in lungo. La staffetta 4X1 giro del Tram ha sbaragliato il campo tra gli «over 50»: Bedrina, Dessardo, Hrovatin e Corrente si sono lasciati alle spalle i concittadini del Marathon Sabadin, Bartolini, Parnici e Degrassi, tutti alla loro prima esperienza al «coperto». Nella folta pattuglia degli Amici del Tram de Opcina si sono distinti anche Fulvio Corrente (MM50) quarto sui 60; Gino Bedrina (MM55) undicesimo sempre sui 60; Giuseppe Dessardo (MM60) quarto sia sui 60 che sui 200, dove il triestino della Nuova Atletica del Friuli, Tristano Tamaro, ha conquistato una doppietta d'oro.

a.r.

BOCCE

Ponzianina in allarme per evitare la retrocessione, Portuali tranquilli

TRIESTE Siamo alle ultime battute di questo campionato di serie B, mancano ancora due giornate alla fine, ma i giochi non sono ancora fatti. Nel club biancoceleste, malgrado che la situazione non sia proprio rosea, non ci sono affanni, il presidente Komel è tranquillo, «sono convinto che possiamo farcela, molto dipenderà dal prossimo impegno con il Belvedere che dobbiamo affrontare concentrati, poi con le Tre Stelle a Ronchi potrà bastare anche un pareggio».

Quest'anno tre saranno le società che retrocederanno in serie C, attualmente il Belvedere occupa l'ultima posizione mentre la penultima è condivisa da Ponzianina, Tagliamento e Quadrifoglio; considerando gli scontri diretti chi sta meglio di tutte è la Ponzianina, ma deve stare molto attenta a non fare passi falsi come ad esempio con le Latterie Cividale, incontro perso a Prosecco di un soffio per 5-7 dopo aver stabilito il nuovo record nel tiro di precisione con Marino a quota 30 proprio contro Della Morte, detentore del precedente con 27; sfortunato pareggio nella staffetta con Buzzai e Dudine che si fermano a 29 su 50, e ancora vincente la terna Komel, Sancin e Buzzai; niente da fare purtroppo nelle altre specialità anche se combattute. Splendida vittoria invece contro il Tagliamento e altro record, questa volta per merito della staffetta Buzzai-Dudine, che con le ali ai piedi volano a quota 42 su 50, bellissimo se si considera che il record del mondo è di 49, Marino, con qualche brivido, s'aggiudica il tiro di precisione e, subito dopo, nell'individuale sgretola Tubello per 13-3, nella coppia Schillani e Buzzai non sono impensieriti da Nicoli e Pezzuto che superano sul 13-6 e non occorre altro per la vittoria.

Naviga in acque tranquille il team dell'altopiano, i Portuali sono al quarto posto, non hanno preoccupazioni, in trasferta a Ronchi subiscono una battuta d'arresto da parte del sempre forte Tre Stelle che non ha abbandonato i propositi di serie A. Solamente Balos e Bigollo nella staffetta e Taddeo nel Pto raccolgono punti utili ma non sono sufficienti. Molto prezioso invece il pareggio conquistato a Pordenone contro la prima della classe, la Plozner. Bigollo fa suo il Pto 20 a 18 nei confronti di C. Basso, la terna Tenze, Pellizon e Battain riconferma la sua solidità e supera Facchina, Zanon e Colonnello per 13-8 e nell'individuale, dopo uno scontro tiratissimo che strappa applausi, Balos chiude a tempo scaduto sul 10-9 contro G. Basso. Ora i Portuali devono affrontare due incontri casalinghi con Fontana e Turriachese, non devono certo abbassare le armi, ma non ci dovrebbero essere sorprese.

Anche in vetta alla classifica la situazione è ancora incerta, Plozner in testa tallonata dalle Latterie Cividale e la prossima si scontrano a Cividale, poi nell'ultima giornata le Latterie ospitano il Quadrifoglio ormai in disarmino, mentre la Plozner a Pordenone deve vedersela con il Fontana club che non può permettersi di perdere. Tutto da decidere pertanto per la promozione, staremo a vedere, intanto l'attuale classifica è: Plozner punti 25; Latt. Cividale 23; Tre Stelle 22; Portuale 18; Turriachese 17; Fontana 13; Ponzianina, Tagliamento, Quadrifoglio 11; Belvedere 9.

SPORT&SALUTE

Terza età

Non è mai troppo tardi per abbandonare la poltrona

Studi del Consiglio nazionale delle ricerche hanno rivelato che la longevità è scritta nel nostro codice genetico. È stato notato anche che le condizioni ambientali e il tenore di vita rivestono un ruolo importante ma non determinante. C'è uno spostamento dell'età media verso l'alto e i centenari sono in aumento sia assoluto che in percentuale rispetto all'aumento della popolazione in generale. Questo avviene maggiormente al Nord rispetto al Centro-Sud, con la Liguria quale regione in testa a questa classifica. Questo cambiamento comporta modificazioni socio sanitarie profonde sotto svariati aspetti. Non è da sottovalutare l'aspetto culturale che vorrebbe l'anziano bloccato nella sua attività da acciacchi, malattie e limitazioni funzionali. La tendenza a «fermare»a chi ha superato una certa età, condannandolo alla rassegnazione, in nome di una prudenza che spesso nasconde solo disinteresse per i problemi di queste persone, va per fortuna diminuendo. Il movimento in genere è la funzione più penalizzata, poiché il riposo viene individuato come uno dei capisaldi di qualsivoglia intervento terapeutico. C'è anche una naturale ipocinesia collegata a una certa pigrizia dell'anziano e alla mancata abitudine a situazioni di stress fisico, seppur lieve, che il movimento comporta. Difficoltà logistiche, inoltre, e mancanza di strutture idonee contrastano spesso la volontà di praticare una certa attività fisica. Da questo nasce la necessità di mettere a disposizione della popolazione impianti dove si possa accedere con facilità. Accanto a ciò, ma qui entriamo nell'utopia, sarebbe opportuno poter avere a disposizione tecnici preparati per consigliare e seguire chi avesse deciso di alzarsi dalla poltrona e di incominciare a muoversi. Quindi oltre alle cattedrali sacrificali per il rito della domenica è compito sociale fornire strutture aperte a tutti. Le spese sostenute dalla collettività per queste strutture sarebbero ampiamente recuperate dal risparmio sui farmaci che vengono prescritti per curare malattie dismetaboliche collegate all'ipertensione, iperglicemia e sovrappeso. Ulteriore beneficio deriva dal monitoraggio dello stato di salute di queste persone, collegato all'effettuazione annuale di una visita di idoneità allo sport. Certamente le casse degli istituti che pagano le pensioni ne soffrirebbero a lungo andare. Da parte mia mi limiterò a fornire qualche semplice consiglio per chi volesse incominciare a percorrere qualche metro a passo più spedito rispetto a quello che si effettua per andare ad acquistare il giornale. Ci sono determinate regole da seguire se si intraprende uno sport se non si è poi più tanto giovani, queste debbono tener conto dei diversi stati di forma nel momento in cui si incomincia. La prudenza iniziale sarà ripagata da un'adattamento sia organico che muscolo-scheletrico ottimale, privo di problemi dovuti a sovraccarico e a eccessiva stanchezza. Bisogna rispettare i tempi di recupero, senza voler strafare per non vanificare i primi entusiasmi, ricordarsi delle norme igieniche e non trascurare piccole lesioni a cute, unghie e dolori alle articolazioni, munirsi inoltre di attrezzatura e indumenti adatti. Queste piccole attenzioni consentiranno un'attività piacevole e gratificante.

Non è vero che il riposo sia la miglior medicina: per vivere a lungo meglio fare sport

dott. Ferruccio Divo
(Specialista in Medicina dello sport)

BASKET COPPA ITALIA Oggi pomeriggio a Forlì ultimo atto della final eight tra le due protagoniste del campionato

Treviso-Cantù, una finale annunciata

La partita sarà trasmessa dalle 17 su RaiSat e dalle 17.45 anche su RaiTre

Benetton	**87**
Pompea	**80**

(17-26, 38-44, 64-67)

BENETTON TREVISO: Nicola 11, Edney 22, Langdon 11, Pittis 2, Marconato 3, Bulleri 20, Markoishvili 3, Loncar ne, Garbajosa 15, Calabria. All. Messina.
POMPEA NAPOLI: Tessitore ne, Raiola 7, Gatto 4, Penberthy 16, Davison 14, Fevola ne, Conlon 22, Andersen 14, Costantino ne, Morena 3. All. Mazzon.
ARBITRI: Grossi, Tola e Reatto.
NOTE - Tiri liberi: Benetton 18/25, Pompea 17/18. Uscito per cinque falli: 39'50" Raiola (80-86). Tiri da tre punti: Benetton 9/28, Pompea 3/20. Rimbalzi: Benetton 30, Pompea 40. Spettatori 2.500.

Cantù	**62**
Roseto	**59**

(18-18, 28-29, 40-43)

OREGON CANTÙ: Damiao 2, Fazzi, Hines 16, Mc Cullough 12, Jonzen 3, Gay, Jones 6, Thornton 16, Riva ne, Stoneroock 7. All. Sacripanti.
EURO ROSETO: Monroe 10, Tomidy 4, Rannikko 11, Fajardo 15, Milic 10, Sartori, Radosevic ne, Moltedo 6, Davolio 3, Davis. All. Melillo.
ARBITRI: Colucci, Facchini e Paternicò.
NOTE - Tiri liberi: Cantù 12 su 17, Roseto 13 su 14. Tiri da tre: Cantù 6 su 23, Roseto 6 su 24. Uscito per 5 falli: Milic.

FORLÌ La Benetton batte la Pompea e conquista la finale di Coppa Italia al termine di un match in cui i trevigiani sono stati a lungo dietro e solo la panchina lunghissima, con la possibilità di tenere alta l'intensità difensiva, ha permesso ai trevigiani di avere ragione dei napoletani, ma faticando come contro la Viola nei quarti. L'altra finalista è l'Oregon Cantù che ha avuto ragione per 62-59 dell'Euro Roseto. Gli abruzzesi avevano concluso in vantaggio i primi tre quarti del match. La finale tra Benetton e Oregon avrà inizio alle 17 e sarà trasmessa in diretta su RaiSat. Dalle 17.45 anche su RaiTre.

Benissimo in casa Treviso la coppia Bulleri-Edney (42 punti in due) mentre Napoli ha mostrato un Conlon precisissimo (8/8 al tiro). Napoli ha vinto la lotta a rimbalzo (40-30, dieci conquistati dal play Raiola) ma ha perso, soprattutto nel finale troppe palle (20 contro le 10 di Treviso).

Napoli, con un colpo di reni di Conlon, ha comunque chiuso avanti, dopo i primi due, anche il terzo quarto. In apertura del quarto finale, sulle palle perse in attacco da Napoli, c'è stato il primo vantaggio Benetton (70-69 al 32'). La Pompea, senza cambi freschi, si è disunita vistosamente e Bulleri l'ha colpita in contropiede (79-74 al 35'). I napoletani non hanno mollato ma Andersen ha sbagliato un paio di conclusioni e Edney non ha perdonato. Una bomba di Garbajosa a 20" dal termine ha messo il suggello sul soffertissimo successo trevigiano.

QUI TRIESTE

Pancotto a Forlì a seguire le ultime fasi della final eight. Il suo vice si è esibito in un pronostico (sbagliato)

Biancorossi a letto colpiti dall'influenza

TRIESTE Il virus bianconero ha colpito anche la Pallacanestro Trieste. Come la Juventus a Manchester anche la formazione di Pancotto ha dovuto rinunciare ai suoi titolari, colpiti da una galeotta sindrome influenzale. E così l'altro ieri, alla ripresa degli allenamenti dopo la pausa concessa, in campo si sono ritrovati Cavaliero, Casoli, Maric e Kelecevic affiancati da un ampio manipolo di juniores. Ieri ha parzialmente recuperato Roberson che si è rivisto sul parquet di via Locchi; oggi dovrebbero riprendere Camata e Sy, mentre per Pigato si prevedono tempi più lunghi.

Una situazione d'emergenza che ha costretto lo staff tecnico a modificare il programma. «Ci siamo concentrati sulla tecnica individuale per aumentare la qualità con un lavoro meticoloso e attento a migliorare i particolari» ha confidato Pancotto, da ieri a Forlì per seguire dal vivo semifinali e finale della Coppa Italia. «Una presenza interessata la mia – continua il tecnico triestino – per parlare di basket a trecentosessanta gradi. Pronostici? No, non ne faccio, perché sono partite secche».

Più spregiudicato il vice Furio Steffè. «In semifinale Roseto batte Cantù allo sprint e Treviso, seppure a fatica, batte Napoli. In finale, la Benetton vince di poco dopo una partita punto a punto». Pronostici secchi da parte di Steffè che però, sorridendo, aggiunge: «Per onestà voglio sottolineare che sono almeno quindici anni che non azzecco un pronostico...». Il vice-Pancotto ha indovinato la Benetton ma ha fallito l'esito dell'altra semifinale.

CONFERENZA

Pancotto in cattedra all'università

TRIESTE Rientrato dalle finali di Coppa Italia Cesare Pancotto parlerà lunedì alle 15 alla facoltà di scienza dell'informazione dell'ateneo sulla gestione, la scelta, la creazione e la dinamica del gruppo.

SERIE A2 FEMMINILE

Stasera alle 20.30 per il match con Bologna ingresso gratuito al PalaCalvola

La Ginnastica verso i play-off

TRIESTE Ginnastica Triestina di fronte alla partita chiave in ottica play-off. Contro l'Emilianauto Bologna, PalaCalvola ore 20.30 con ingresso gratuito, la formazione allenata da Mario Steffè cerca di mettere in cascina punti utili per scavare un solco tra loro e le inseguitrici.

La vittoria contro Bologna diventa fondamentale per non essere risucchiati dal gruppone di squadre che inseguono la formazione biancoceleste. Gara tutt'altro che facile per Verde e compagne contro un'avversaria che sta attraversando un ottimo periodo di forma e che la scorsa settimana ha saputo imporsi davanti al pubblico amico contro la Crup Udine.

Reduce dalla fondamentale vittoria ottenuta a spese di Scandiano, la Dpm Muggia viaggia alla volta di Bolzano dove questa sera, palla a due alle 20.30, proverà a capitalizzare il momento positivo. Impegno casalingo per la Crup che ospita Sesto San Giovanni (palasport Carnera, 20.30). Programma della sesta di ritorno: Bolzano-Dpm Muggia, Moviter Cervia-Pakelo San Bonifacio, Crup Udine-Sesto San Giovanni, Pontedera-Cavezzo, Reggio Emilia-Treviglio, Società Ginnastica Triestina-Bologna, Tresinaro Scandiano-Biassono.

Classifica: Treviglio 32; Reggio Emilia, Cavezzo 30; Crup Udine 26; Moviter Cervia, Pontedera 24; Sgt 20; Bologna, Bolzano 16; San Bonifacio; Biassono, Sesto San Giovanni 14; Dpm Muggia 12; Tresinaro 8.

l.g.

SERIE C1

I veneti hanno due lunghezze più della formazione allenata da Moschioni

Bernardi domani a Conegliano

TRIESTE Impegnativa trasferta per la Bernardi Don Bosco nel campionato di C1 di basket. I triestini sono ospiti domenica (fischio di inizio alle 17.30) dell'Hesperia Conegliano, una neopromossa di tutto rispetto, formazione rivolta anch'essa ai play-off e forte di una rassicurante posizione con 24 punti (due più dei salesiani) nel pacchetto delle quinte in classifica.

La Bernardi porta in dote il filotto delle 4 vittorie consecutive e un'espressione di gioco confortante emersa anche dalle fasi del derby contro lo Jadran dello scorso sabato. Purtroppo in casa Bernardi, dopo un paio di settimane di quiete, ci sono ben tre giocatori che il tecnico Moschioni non ha potuto avere in settimana nelle sedute di allenamento in seguito a vari infortuni. Sono Mauro Lorenzi, affetto da noie al tendine, la guardia Radovani, alle prese con problemi al tallone e Antonio Pettarin, che ha accusato una caviglia in disordine. Sono elementi fondamentali dello schieramento della Bernardi, ma che saranno presenti sul caldo parquet di Conegliano, anche a mezzo servizio.

«Torniamo a fare i conti con la salute, non ci voleva in questo momento di buon slancio in classifica – ha commentato il coach della Bernardi, Moschioni – vincere a Conegliano, contro una diretta concorrente per i play-off sarebbe importante ma non ho la squadra al meglio». La Bernardi dovrà fare appello a tutte le risorse in possesso e magari attingere ancora dal repertorio del Pozzecco visto all'opera contro lo Jadran.

L'Hesperia Conegliano possiede un buon reparto «lunghi» e la pericolosa guardia Lot; l'altro elemento fondamentale dei veneti è il pubblico.

Francesco Cardella

VELA

La società del presidente Ferro ha presentato l'attività agonistica che prevede anche l'organizzazione con gli altri circoli di due campionati italiani

L'Stv all'ombra della stella d'oro pensa a Atene 2004

Fiori all'occhiello Emanuela Sossi e Bolzan che puntano sui 470 alle prossime Olimpiadi

TRIESTE Ottant'anni di storia, oltre cinquecento soci, una serie di atleti che rincorrono l'Olimpiade e una squadra olimpica promettente. Ecco la Società triestina della vela, che ieri mattina, nella sede della Sacchetta, ha presentato la propria attività agonistica, la prima «all'ombra» della stella d'oro al merito sportivo, conferita dal Coni alla società (solo a altri tre sodalizi nel Golfo è stata assegnata, sono Yacht club Adriaco, Società velica Oscar Cosulich e Società nautica Pietas Julia) per i risultati degli atleti, dalle Olimpiadi fino alle partecipazioni, ormai datate, a dire il vero, in Coppa America ai tempi di Azzurra.

La stagione - hanno spiegato il presidente Nicolò Ferro e il direttore sportivo Walter Ulcigrai nella conferenza stampa - si compone di numerosi eventi di prestigio, che la Stv andrà a organizzare assieme agli altri circoli della zona: Campionati italiani classi olimpiche e Campionati italiani Ims, infatti, vedranno anche la Stv direttamente coinvolta, così come una prova del campionato austriaco Ims, che verrà organizzato in concomitanza con il classico Trofeo Finozzi-Alesani, che la Stv intende quest'anno rilanciare.

Emanuela Sossi

Quanto alle derive, si organizzeranno prove zonali per 470, 420, Snipe ed Equipe, e la stagione si concluderà con un appuntamento che i velisti del Golfo non intendono mancare: si tratta del «Città di Trieste per Paolo», regata aperta a tutte le classi (da quest'anno anche i 29er e le Star) per ricordare un velista del sodalizio, Paolo Slatich.

Fiore all'occhiello della società, l'attività agonistica, che conta su quaranta atleti: in dotazione scafi di classe Europa, Laser, Optimist, oltre all'ampio gruppo di appassionati di Snipe, guidati dal commodoro Giorgio Brezic.

Quanto agli atleti di punta, guardano seriamente alle Olimpiadi in classe 470 Emanuela Sossi (che ha già partecipato a due edizioni, e si allena in questi giorni con un nuovo timoniere) e Alberto Bolzan (in coppia con Sandro Chersi, della Svbg), onnipresenti invece nel circuito professionisti Lorenzo Bodini e Giulio Giovannella.

Borse di studio e il suo optimist per ricordare Lisa

TRIESTE Quindici borse di studio, e la consegna, per un anno, del suo Optimist. Tutto questo per ricordare Lisa Rochelli, l'atleta della Svbg scomparsa in un incidente. Le borse di studio e l'Optimist verranno consegnati domani, alle 9.30, in occasione dell'assemblea annuale dei soci, che ha in programma la relazione morale del presidente, Mauro Parladori, dei direttori sportivi Angelo Crivellaro (Altomare) e Furio Benussi (Derive) e la relazione contabile di Marco Ragone.

Quanto alle borse di studio, una commissione ad hoc le ha assegnate agli atleti della Svbg che meglio hanno saputo coniugare attività agonistica e studio. Per le scuole elementari, saranno premiati Giulia Lantier, Cristina Piazze e Agostino e Tito Rodda (questi ultimi ex aequo); per le medie inferiori, Pietro Cerni, Niccolò Malech, Marco Pellis, Costanza Rodda, Giacomo Rebez, Jacopo Sivitz, Federica Wetzl; per le scuole superiori: Federico Bensi, Sveva Carraio, Matteo Velicogna, Stefano Cherin, e infine per l'università l'olimpionico Michele Paoletti. Quanto alla barca di Lisa Rochelli, l'optimist Ita 4056, sarà assegnato per un anno all'atleta che nel primo anno di attività ha dimostrato maggiore impegno e buoni risultati o0ssia a Giulia Lantier, e, come recita la motivazione del premio, «fino a quando un giovane armerà la barca la sua barca, la metterà in acqua e andrà in cerca del vento, come faceva lei, Lisa resterà tra noi».

fr. c.

Stopani in attesa di sapere che cosa deciderà Alinghi

TRIESTE «Va bene così, che se ne parli meno possibile, e soprattutto che ci siano molti concorrenti». Così, a margine della conferenza stampa organizzata dalla Società triestina della vela per presentare la stagione agonistica, parla uno degli atleti della Stv, Federico Stopani, che per la stagione 2003 non ha ancora programmato regate, poiché attende di capire cosa farà Alinghi, e se in qualche modo la sua attività potrà essere correlata a quella del team.

«Tutti i giornali stanno facendo ipotesi, e tutti si propongono, ma la realtà è ben diversa. Qui le mosse si faranno in pochi giorni e soprattutto saranno concitate e dirette. Inutili i proclami e le dichiarazioni. Tutti danno per scontato che la regata potrebbe svolgersi in Portogallo, ma chiunque abbia regatato nel porto che viene indicato come favorito, Cascais, sa che non è possibile. Con quel vento, al massimo potrebbe ospitare gli allenamenti del giro del mondo, la Volvo Ocean race».

Allora, l'unico fatto concreto resta il risultato sportivo, che, se non altro, fa sognare Trieste: «È necessario rendersi conto che in realtà la Coppa America è già finita. Non è mai successo nella storia che qualcuno, in una finale, si risollevasse dal 3-0, e poi il tentativo dei neozelandesi di cambiare il tattico strada facendo la dice lunga. Nemmeno Prada, quando fu sconfitta 5-0 in finale, si azzardò a cambiare tattico: è una cosa che scombina tutto l'equipaggio».

Laurea honoris causa al progettista Sciarrelli

Le cento candeline dell'Adriaco I festeggiamenti a metà marzo con cerimonia al teatro Verdi

TRIESTE Sabato prossimo il golfo di Trieste apre la stagione velica 2003, quella che obiettivamente si concentra al fine di creare le migliaia di velisti dilettanti che parteciperanno alle Olimpiadi di Atene 2004, evento universale all'insegna del purismo e per l'onore delle singole bandiere nazionali. In questo clima il presidente della XIII zona della Federvela, Moletta, che il primo marzo a Lignano in occasione dell'assemblea di zona della società premierà gli atleti delle società zonali per meriti acquisiti nel 2002 a livello mondiale, europeo e nazionale; ha altresì predisposto il calendario agonistico della imminente stagione, consistente in ben 124 regate sul golfo, alcune delle quali con durata da 2 a 10 giornate.

Il quadro sinottico stagionale apre con le tradizionali Open invernali dall'1 al 9 marzo della Barcola Grignano e con trofeo Vittori della Lni Ts, nonché delle derive Europa, 420 e 49er del neocostituito San Giusto Yc; impegna fino al 30 marzo anche le due Lni di Monfalcone e Grado e la neocostituita Comp. Vento di San Giorgio, la Nautilago di Trasaghis e Triestina della Vela in classe 470. Non mancheranno occasioni di parlare in dettaglio delle altre più di 100 regate che, a volo d'uccello, da aprile a giugno prevedono impegni per la quasi totalità delle giornate. Poi parziali riduzioni in luglio; agosto solo nella terza decade e densa ripresa da settembre a ottobre. Solo quattro regate tra novembre e dicembre.

La stragrande maggioranza di questi eventi attiverà velisti dilettanti; i professionisti saranno presenti nella Nation's Cup Match Race (Piccola Coppa America con le due TuttaTrieste) dal 14 al 21 giugno e nell'Assoluto italiano classi Ims dal 23 al 28 agosto; nel ventaglio della 35.a Barcolana dal 6 al 12 ottobre, nonché nell'italiano classe J22 dal 13 al 19 ottobre.

Questa dovizia di yachting in regione, a chi vive e opera nell'ambiente, fa capire che oltre ai meriti della cospicua gioventù velica locale, concorrono anche fattori storici, culturali e apporti di personalità di prestigio internazionale a farci portare qui il campionato italiano delle 11 classi olimpiche, l'Ims e altre regate d'alta classe. In proposito più che un lecito, quasi doveroso riferimento, va fatto alla ricorrenza del centenario dello Yc Adriaco, primo club velico dell'Adriatico, secondo della Penisola che, insieme con altre 4 consorelle veliche locali (tutte già ripetutamente citate), più Porto San Rocco, avrà parte fondamentale negli oneri logistici per l'intera impegnativa stagione.

Si è riunito sabato scorso il direttivo Yca che, con un gruppo di soci, ha puntualizzato lo stadio in cui si trova il circolo dopo la sentenza del Tar che ha rimosso il veto ai lavori d'adeguamento alle sue strutture. I diritti sanciti da norme di legge attendono (questione di giorni) il superamento burocratico dell'Autorità Portuale, custode dei diritti delle società veliche dilettantistiche. Intanto il presidente, Gefter Wondrich, ha abbozzato il programma di massima delle celebrazioni del centenario: 13 marzo, ore 11.30, conferenza stampa nella sede Yca, Molo Sartorio; 15 marzo, ore 17.30, assemblea annuale ordinaria dei soci; 21 marzo, orari e dettagli da definire, per soci e autorità al teatro comunale Giuseppe Verdi.

Si inquadra nel festoso evento pure la notizia di uno dei più impegnati soci dell'Adriaco, Carlo Sciarrelli, originale progettista di barche in legno, autodidatta, autore di centinaia di piani tradotti in manufatti di pregio e protagonisti di vittorie in regate di prestigio. Sabato 8 marzo l'istituto di architettura navale dell'università di Venezia, gli conferirà la laurea honoris causa. Un riconoscimento d'alto valore culturale, artistico e sociale, maturato, è il caso di dirlo, nel benemerito circolo della Sacchetta.

Italo Soncini

TRIS

Zoe Om l'idea per la maratonina dell'Arcoveggio

BOLOGNA Tre giri di pista per l'odierna Tris che si disputa all'Arcoveggio bolognese. In corsa anche Boston Bi, il biasuzziano, con il quale Vecchione cercherà di ripetere l'exploit colto giovedì a Montebello con l'altro esponente rossoverde, Becker Bi. Può fare bene Boston Bi in una corsa apertissima dove non mancano i potenziali protagonisti. Fra questi Zoe Om, affidata a Paolo Molari, che ci sembra l'idea giusta, pur ricordando che hanno motivate aspirazioni anche Zindro Catti, Zaratustra Bi e Bristol Dj allo start, e Verace Tab, Zeffiro Egral e Zikor Lb fra i penalizzati.

Premio Il Mattone, euro 22.660, metri 2460-2480. **A metri 2460:** 1) Zolk Rock (C. Frulio); 2) Tex Rydens (G. Palio); 3) Thriller (M. Rivara); 4) Zaratustra Bi (M. Castaldo); 5) Anbar Laser (I. Berardi); 6) Bristol Dj (D. Dallolio); 7) Vlad (M. Boni); 8) Aphoraig (M. Giacometti); 9) Zindro Catti (F. Renzulli); 10) Boston Bi (R. Vecchione). **A metri 2480:** 11) Zoe Om (P. Molari); 12) Zeffiro Egral (F. Ciulla); 13) Astolfo Mg (L. Cherubini); 14) Barba Petral (S. Talpo); 15) Zikor Lb (H. Grift); 16) Bum Bum Hbd (L. Baldi); 17) Passing Tab (A. Gocciadoro); 18) Verace Tab (R. Benedetti). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **11) Zoe Om, 9) Zindro Catti, 18) Verace Tab.** Aggiunte sistemistiche: **12) Zeffiro Egral, 15) Zikor Lb, 10) Boston Bi.**

Ai 7187 che hanno indovinato la Tris di ieri (18-15-11) vanno 191,33 euro.

ger

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 8

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
3.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
4.a corsa	1.o arrivato	12X
	2.o arrivato	XX2
5.a corsa	1.o arrivato	111
	2.o arrivato	1X2
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		6-9-13

JUDO

Tre triestini ai tricolori juniores

GORIZIA Andrea Bertocchi, Simone Fratti e Francesca Favretto sono i tre triestini che hanno strappato il biglietto per la finale tricolore juniores in programma a Palermo l'1 e il 2 marzo. La gara di qualificazione si è svolta nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana e ha registrato una partecipazione piuttosto contenuta, anche se per i muggesani Bertocchi e Fratti la gara è risultata ugualmente impegnativa.

Maggiore concorrenza invece, si è registrata nella prima giornata dello Scudetto Friuli Venezia Giulia a squadre, che si disputata di seguito a quella riservata agli junior. Cinque le giornate in programma nel corso dell'anno con gara di play-off finale che promuoverà alla finale del campionato italiano a squadre in programma a Prato il 22-23 novembre. Sei le formazioni ai nastri di partenza in questa prima prova e ben due le formazioni triestine, Fiamma Yamato Trieste e Us Muggesana, messe in campo per un primo rodaggio. Entrambe, pur chiudendo al quinto posto, hanno offerto una buona prova, sostenendosi a vicenda con una sportività che, purtroppo, sembra diventare sempre più rara. In particolare evidenza Marcello Tence e Stefano Mestroni per la Fiamma e Andrea Bertocchi e Giacomo e Simone Fratti per la Muggesana.

Enzo de Denaro

PALLAMANO SERIE A1 Trieste vuole vendicarsi del comportamento poco amichevole riservatole all'andata sul campo e sugli spalti

Col coltello tra i denti contro Prato

Vilaniskis dovrebbe rientrare, mentre è più in dubbio la presenza di Anusic

TRIESTE Coop Essepiù con il coltello tra i denti in vista della sfida che questo pomeriggio a Chiarbola (18.30 arbitri Alperan e Scevola) la vedrà in campo contro l'Alpi Prato. Contro la principale avversaria delle ultime stagioni e al cospetto della protagonista della finale scudetto giocata e vinta da Trieste lo scorso maggio, la Coop ci tiene a fare risultato. Per ridurre le distanze dal secondo posto in classifica e per prendere una rivincita sportiva su una squadra che nella gara d'andata, disputata lo scorso ottobre, le riservò un trattamento tutt'altro che amichevole sul campo e sugli spalti.

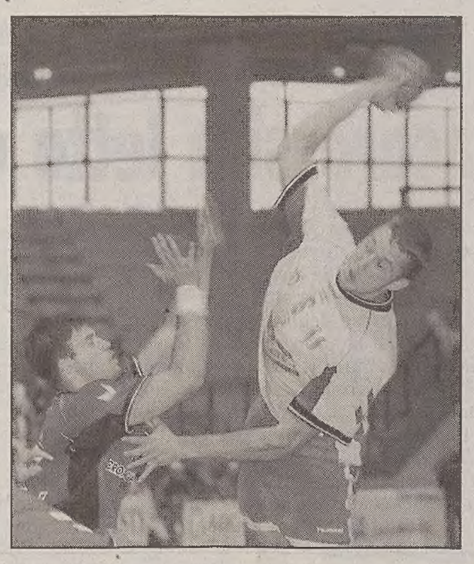
Trieste, dunque, si presenta carica a un appuntamento importante con la speranza di riuscire a riversare sul parquet di Chiarbola la grande voglia di far bene. Compito tutt'altro che agevole sia per il valore degli avversari sia per i problemi fisici che continuano a tormentare la squadra triestina. Piero Sivini, in settimana, ha provato a raccogliere i cocci di una squadra che si è trascinata dietro i problemi che avevano impedito a Vilaniskis e Anusic di partecipare alla kermesse di Coppa Italia svoltasi a Conversano. Vilaniskis in settimana si è allenato nonostante il mal di schiena e dovrebbe farcela mentre qualche dubbio in più rimane per Anusic che finalmente ha visto riassorbirsi l'ematoma alla coscia ma sul quale solamente oggi verranno sciolte le riserve.

Da verificare anche le condizioni di Ionescu che giovedì ha risentito di un leggero problema muscolare e, anche se in campo, non sarà certamente al meglio della condizione. Dall'altra parte della barricata arriva un Prato al gran completo. Agli ordini del tecnico Marco Bossi il terzino e capitano Zaim Kobilica guiderà una squadra che nel centrale Doborac, nel portiere Stankovic e nel pivot Nikocevic ha i suoi punti di forza. Da non sottovalutare la pattuglia italiana con in evidenza Miglietta, Cavicchiolo oltre al giovane Dei.

Programma della sesta giornata di ritorno: Papillon Conversano-Pan d'Este Rovigo (Mondin e Cropanise), Terra Sarda Sassari-Forst Bressanone (Iaconello e Iaconello), Bologna-Serfina Gaeta (Esposito e Luchini), Coop Essepiù-Alpi Prato (Alperan e Scevola), Torggler Merano-Autolelli Ascoli (Fabbian e Mustari), Clai Imola-Gammadue Secchia (Luchini e De Pasquale).

Classifica: Papillon Conversano 41, Alpi Prato 38, Coop Essepiù 34, Torggler Merano 31, Gammadue Secchia 29, Clai Imola 24, Bologna 21, Forst Bressanone 20, Autolelli Ascoli 15, Pan d'Este Rovigo 10, Terra Sarda Sassari 9, Serfina Gaeta 7.

Lorenzo Gatto



Getaustas Vilaniskis (qui in un match di Coppa Campioni) dovrebbe rientrare in squadra nonostante il mal di schiena. Meno probabile il recupero di Anusic. (Foto Lasorte)

CALCIO DILETTANTI

Muggia, oggi c'è un altro derby Allo Zaccaria arriva il Ponziana

TRIESTE Muggia-Ponziana, anticipo del girone B di Promozione, si gioca alle 15 allo Zaccaria di Muggia. Per i muggesani è il secondo derby in soli tre giorni. Dopo le fatiche legate alla sfida infrasettimanale con la capolista San Sergio, terminata sul punteggio di 2-2, per i rivieraschi c'è l'opportunità di guadagnare ulteriore terreno nelle zone alte della graduatoria. «Gara però da non sottovalutare – ha affermato il tecnico del Muggia, Potasso – noi abbiamo nelle gambe una gara particolarmente dura come quella di mercoledì. Non vorrei però che i ragazzi accusassero soprattutto una stanchezza di tipo "mentale", siamo reduci infatti da impegni particolarmente intensi. La concentrazione sarà determinante». Per lo scontro odierno il Muggia non potrà disporre dello squalificato Busletta, ma recupera il difensore Fadi. Qualche problema invece per lo schieramento del Ponziana. I veltri si giocano nel derby odierno le poche rimanenti carte legate al discorso salvezza, ma l'allenatore Pograncic deve fare i conti con una serie di assenze di rilievo che vanno da Fantina (squalificato) al febbricitante Sculac e agli indisponibili Bazzana e Maggi. Per far fronte allo scontro con i muggesani il tecnico dei veltri dovrà giocoforza attingere dal settore Allievi.

fra. car.

SALVAMENTO

Cristoforo Colombo per il secondo anno alla Rari Nantes

TRIESTE Per il secondo anno consecutivo la Rari Nantes Clp Trieste ha vinto il Trofeo Cristoforo Colombo, manifestazione di salvamento disputata a Genova e arrivata alla diciottesima edizione. «È stato un risultato sorprendente — commenta il presidente del sodalizio giuliano, Igor Giacomini —. Infatti cinque degli otto componenti della formazione scesa in acqua erano alla loro prima gara fuori regione. La vittoria comunque è stata meritata e ha premiato il lavoro fatto sia dai tecnici sia dagli atleti, che sono riusciti a ottenere diversi piazzamenti di rilievo malgrado l'assenza di Paola Zago. Ci ha pensato però Giulia Capponi a guidarli al meglio».

Capponi è stata quella che si è comportata meglio nel lotto dei nuotatori triestini, conquistando due medaglie d'argento in quattro prove disputate. È arrivata seconda sia nei 200 stile libero sia nei 100 metri percorso misti. È giunta poi quarta nei 50 trasporto manichino e quinta nei 100 manichino pinne.

Neva Medos si è invece guadagnata un bronzo sempre nei 200 sl, mentre la staffetta 4x25 manichino e quella 4x50 sl si sono portate a casa l'oro e il bronzo. Le frazioniste erano Neva Medos, Sara Sornig, Giulia Capponi e la giovane Francesca Colamartino.

Oltre alle buone prove del settore femminile, ci sono stati i progressi fatti registrare in campo maschile da Andrea Treleani, dal quale ci si attende ora un contributo importante in occasione dei prossimi campionati italiani di categoria. Il «boy» Marco Tardina ha fornito invece alcune indicazioni pregevoli, ma ha anche pagato la sua inesperienza, venendo squalificato in due delle quattro uscite in programma.

mas. lau.

PALLAVOLO

In serie C Rigutti Abbigliamento ospita il Buia, Mima Eurospin riceve l'Olympia

Ferro Alluminio in trasferta

TRIESTE Ancora in trasferta quest'oggi il Ferro Alluminio nella quarta giornata di ritorno del campionato di volley di serie B2.

Dopo il match di Treviso, stasera si gioca a Torrebelvicino contro il Tnr Imballaggi, squadra che viene da una vittoria in trasferta per 3-0 e che ha 19 punti in classifica.

In serie C maschile questa sera alle 19.30 il Rigutti Abbigliamento ospita nella palestra del Volta il Lino Callegaro Buia (seconda forza della categoria) e alla stessa ora il Mima Eurospin gioca alla De Tommasini di Opicina contro l'Olympia Gorizia, vittorioso la scorsa settimana sul Reana.

Nel femminile della stessa categoria il Delfino Verde riceve alla Don Milani di Altura la Pallavolo Trivignano mentre le altre due compagini triestine sono impegnate entrambe fuori casa: a Porcia la Kmecka Banka e a Pordenone contro le Grafiche Risma il Kontovel Graphart.

Per quanto riguarda gli impegni delle squadre di serie D maschile solo il Prevenire gioca oggi fuori casa opposto al Travesio; il Beach City Volley ospita l'Arteni Mortegliano, la Tergesta riceve la Torriana Gradisca, lo Sloga il Mossa mentre domani mattina in casa del Club Altura giocherà il Caffè Sport di San Giorgio di Nogaro.

Le partite delle ragazze della serie D propongono la Virtus Pizzeria La Torre alla Suvich alle 20.30 contro l'Obi Reana mentre Sant'Andrea e Sloga giocano rispettivamente a Cordovado e Ronchi.

g. st.

Prima divisione: Breg e San Giovanni in vetta

TRIESTE Sono giunti entrambi alla quattordicesima giornata i massimi campionati provinciali di volley. In campo maschile detta legge il Breg Kaiser che guida la graduatoria a punteggio pieno con 8 punti di margine sul Rigutti Adriavolley, che però ha disputato una partita in meno. Anche nell'ultimo turno la formazione di San Dorligo ha rispettato il copione e nel posticipo di lunedì sera, ha inflitto un secco 3-0 al Giulia di Fasano. Ora per il Breg Kaiser arriva il turno di riposo, che riequilibrerà il numero di gare giocate fra le formazioni al vertice e per il Rigutti questo pomeriggio l'importante scontro con il Cus Trieste, attualmente terzo con il Copernico. In caso di vittoria con gli universitari i ragazzi di Lipizer si porterebbero a cinque punti dalla capolista, che affronteranno mercoledì prossimo. In quattro giorni quindi si saprà se il campionato potrà riaprirsi oppure se la strada del Breg sarà, da qui alla fine, tutta in discesa.

In campo femminile è la Libertas San Giovanni a guardare le avversarie dall'alto dopo la netta vittoria di quindici giorni fa nella partitissima con il Volley 3000. La formazione di Tirel è ora inseguita a tre lunghezze dallo stesso Volley 3000 e a cinque dal Cus. Saranno queste formazioni a giocarsi il posto per la serie D e come insegna il passato, decisivi saranno gli scontri diretti ancora in programma. Per le ragazze della Libertas quindi l'ultimo scoglio da superare è rappresentato dalla gara in casa del Cus di metà marzo, anche se non si possono permettere passi falsi e quindi, per raggiungere la serie D, devono mantenere sempre alta la concentrazione anche in gare sulla carta più abbordabili.

Prima divisione maschile. Risultati 14.a giornata. Il Giulia-Breg Kaiser 0-3 (16-25, 18-25, 20-25); Rigutti Adriavolley-Cg San Sergio 3-0 (25-17, 25-16, 15-19); Sloga-Virtus 0-3 (17-25, 14-25, 23-25); Triestina Volley-Cus Trieste 1-3 (14-25, 11-25, 26-24, 15-25); Volley Club Trieste-Copernico Altura 0-3 (19-25, 16-25, 18-25); Beach City Volley ha riposato. Classifica: Breg Kaiser 39; Rigutti Adriavolley 31; Copernico Altura e Cus Trieste 26; Beach City Volley 24; C.G. San Sergio 22; Virtus 17; Il Giulia 9; Sloga 4; Triestina Volley e Volley Club Trieste 3.

Prima divisione femminile. Risultati 14.a giornata. Bor-Italcopy Volley 3000 1-3 (22-25, 25-20, 27-29, 17-25); Delfino Verde Altura-Killjoy 3-0 (25-21, 25-21, 25-18); Sant'Andrea San Vito-Libertas San Giovanni 1-3 (16-25, 25-18, 16-25, 14-25); Virtus Bar Stadio-Breg Alta Rubinetteria 0-3 (10-25, 22-25, 7-25); Volley 93-Cus Trieste 0-3 (22-25, 9-25, 17-25). Classifica. Libertas San Giovanni 36; Volley 3000 Italcopy 33; Cus Trieste 31; Oma Pallavolo 25; Bor 21; Delfino Verde Altura 18; Breg Alta Rubinetteria 16; Sant'Andrea San Vito 15; Volley 93 10; Killjoy e Virtus 4.

Corrado Toso

GIUDICE SPORTIVO

Il tecnico Macor protestava dopo l'espulsione

Arbitri sempre più nel mirino di giocatori e dirigenti spesso scortati dai carabinieri

TRIESTE Tempi duri per gli arbitri. Accade tra i professionisti, non si discostano di molto i dilettanti. Oltre all'episodio di Pocenia-Terzo (Seconda categoria), dove un unico sostenitore ospite ha colpito il direttore di gara (il Terzo preannuncia un ricorso per ristabilire la verità sulla vicenda), questa settimana il giudice sportivo è intervenuto su altri casi d'insofferenza verso le giacchette nere.

Il Sarone dovrà pagare un'ammenda di 250 euro «perché, alla fine della gara, mentre l'arbitro rientrava negli spogliatoi, veniva ingiuriato e colpito da sputi sul viso e sulla testa, lanciatigli dagli stessi sostenitori della squadra di casa. Mentre la terna arbitrale veniva scortata dai carabinieri all'esterno dell'impianto sportivo, un gruppo di sostenitori locali (circa 50) persisteva con le ingiurie verso gli ufficiali di gara, accompagnati poi dall'Arma fino in autostrada. Il Sarone dovrà inoltre fare a meno del massaggiatore, Renzo Nieddu, squalifica fino al 19 marzo in seguito all'allontanamento dal recinto di gioco «perché, a gioco fermo, entrava in campo minacciando e successivamente ingiuriando un giocatore della squadra avversaria».

Lunga la lista delle sanzioni per i triestini del Kras, che dovrà pagare un'ammenda di 77 euro per le ingiurie profferite verso l'arbitro dai propri sostenitori dopo la fine del primo tempo, per tutta la durata del secondo tempo e alla fine dell'incontro nei confronti del direttore di gara. Una partita movimentata quella di Rupingrande, dov'era in programma il derby contro il Latte Carso, data la contemporanea squalifica dell'allenatore di casa, Oliviero Macor, assieme al dirigente Dino Vidoni. Quest'ultimo è stato fermato dal giudice sportivo fino all'11 marzo «perché, dopo essere stato richiamato dall'arbitro, persisteva nelle proteste nei suoi confronti e quindi veniva allontanato dal recinto di gioco; mentre abbandonava il campo profferiva frase irriguardosa verso il direttore di gara». Una settimana di squalifica in più per Macor: «perché, dopo essere stato allontanato al 30' del primo tempo dal recinto di gioco per reiterate proteste e per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro, il tecnico del Kras persisteva dall'esterno del recinto stesso con proteste e ingiurie rivolte verso il direttore di gara fino alla fine dell'incontro». E non finisce qui, anche il giocatore Mauro Andreassich non potrà giocare le prossime tre partite «perché, dopo essere stato espulso per comportamento irriguardoso tenuto nei confronti dell'arbitro, aspettava il direttore di gara all'ingresso degli spogliatoi, alla fine del primo tempo e gli rivolgeva frase ingiuriosa».

In Pocenia-Terzo una sola persona ha assalito il fischietto: la società ospite annuncia ricorso

Squalifica fino al 4 marzo per l'allenatore dell'Isonzo, Fabio Franti, per ripetute proteste, mentre i giocatori Ivan Macor (Ruda) e Luca Gonni (San Canzian) salteranno tre gare effettive. Una squalifica motivata rispettivamente per una gomitata al volto di un avversario, in reazione a un fallo subito e per comportamento irriguardoso e frase blasfema.

p.c.

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (15): Palmanova-Pozzuolo, Rivignano-Tolmezzo. **Promozione B (15):** Muggia-Ponziana (Zaccaria); Ronchi-San Canzian. **Prima C (15):** Mladost-Turriaco. **Seconda D (15):** Moraro-Medea. **Terza F (15):** Romana-Roianese (via Boito). **Primavera, recupero:** Triestina-Treviso (14.30 Staranzano). **Juniores regionali:** Vesna-Muggia (16 Santa Croce), Opicina-Pro Cervignano (16 Rocco - Opicina), Primorje-Pro Romans (14.30 Prosecco), Mossa-San Giovanni (15.30), Ponziana-San Sergio (17 Ferrini), San Luigi-San Canzian (16 via Felluga), Sangiorgina-Ronchi rinviata al 24/2 (18.30). **Juniores provinciali (15):** Domio-Staranzano (Barut), Sovodnje-Zaule, Latte Carso-Cgs (Visogliano), Fogliano-Mont. Don Bosco, Esperia-Chiarbola (Campanelle), Isonzo-Costalunga (17). **Giovanissimi provinciali:** Mont. Don Bosco-Sant'Andrea/San Vito (15.15 Villaggio del Fanciullo), Esperia A-Domio (15 via Petracco). **Amatori (15):** Staranzano A-Barazzetto, La Rosa A-Lovaria, Leon Bianco A-Da Nando, Ajax-Mobili Elio. **Memorial Lodi (via Felluga):** 7° posto Ponziana-Mont. Don Bosco (15), 5° Sant'Andrea/San Vito-Bearzi (16), 3° Muggia-Opicina (17), 1° San Luigi-San Sergio (18). **Torneo di Altura (via Suppan):** vincente '94-rappresentativa '92/'93 (15), vincente '92/'93-selezione '94 (16), a seguire le premiazioni. **Calcio a 5/B silenziosi:** Ferrara-Trieste.

BASKET

B2: Staranzano-Cividale (20.30). **C1:** Jadran-Gradisca (20.30 Kulturni Dom, Gorizia), Manzano/Corno-Palmanova (20.30), Ronchi-Pordenone (21), Cordenons-Padova (20.30). **C2:** San Vito-Monfalcone (20.30 Don Milani), Virtus Udine-Mazzoleni Facori Muggia (18.30), Bor-Cervignano (18.45 Guardiella), Grado-Santos (18.30), San Daniele-Cosatto (20.45), Pagnacco-Aviano (20.30), Portogruaro-Codroipo (20.30). **Promozione:** Acli-Dlf (20.30 Rocco). **A2 femminile:** Sgt-Bologna (20.30 PalaCalvola), Udine-Sesto San Giovanni (20.30), Bolzano-Dpm Muggia (20.30). **C femminile:** Baloncesto Isontina-Gorizia (20.30), Basiliano-Poggi (20.30).

PALLAVOLO

B1: Volley Ball Udine-Mantova (20.30). **B2:** Torrebelvicino-Ferro Alluminio (20.30). **C:** Rigutti-Buia (19.30 Volta), Mima Eurospin-Olympia (19.30 De Tommasini), Imsa-Futura (20.30), Tubac-Soca (20.30), Latterie Friulane-Maniago (20). **D:** Beach City Volley-Arteni (18 Rossetti), Tergestea-Torriana (18 Rismondo), Zampollo Assicurazioni-Prata (20.30), Sloga-Mossa (17 De Tommasini), Travesio-Prevenire (20.30). **B2 femminile:** Sangiorgina-Albatros Treviso (20.30), Rovereto-Tarcento (20.30), Villorba-Calligaris Udine (20.30). **C femminile:** Delfino Verde-Trivignano (18 Don Milani), Porcia-Bor Kmecka Banka (20.30), Grafiche Risma-Kontovel Graphart (20.30), Torriana-Camst Udine (18), Polistar-Green Power Vivil (21), Sporting Club-Arcoel (20.30), Il Pozzo-Monfalcone (20.30 Cividale). **D femminile:** La Torre-Reana (20.30 Suvich), Libertas Tecnocom-Pieris (20.30), Cordovado-Sant'Andrea/San Vito (20.30), Ronchi-Sloga (18), Helvetia Assicurazioni-Farra (18).

PALLAMANO

B: Coop Trieste-Prato (18.30 PalaChiarbola). **C:** Pallamano Trieste-Sanfiorese (16 PalaChiarbola).

PALLANUOTO

B: Edera-Dino Rora Torino (19 Bianchi), Cus Milano-Triestina (17.30).

NUOTO

Campionati regionali giovanili: prima giornata alle 17 a Monfalcone.

HOCKEY SU PISTA

A1: Grigolin Hit Gorizia-Breganze (20.45).

PATTINAGGIO ARTISTICO

Pieris, campionati interprovinciali

PIERIS Prendono il via oggi i Campionati provinciali 2003, con la prova delle categorie Solo Dance, Coppie Artistico e Danza. La competizione, nel palazzetto comunale di Pieris, prevede l'accorpamento delle fasi provinciali di tutti i capoluoghi regionali. Le gare inizieranno oggi pomeriggio, con il programma breve dell'Artistico e gli obbligatori della Danza; domani i programmi liberi.

IN BREVE

PUGILATO Stasera contro il Rinoceronte nero

Tyson ha bisogno di soldi: viene rimpinguata la borsa e la febbre passa subito

TUNICA Se la vita è fatta di esami, quella di Tyson è fatta di svolte. A 36 anni, e a più di sei dalla sua ultima sfida mondiale, Iron Mike è ancora una volta alla vigilia di un incontro che può decidere il suo futuro. Stasera a Memphis affronterà Clifford Etienne, il Rinoceronte nero della Louisiana: otto anni più giovane, sette centimetri più alto, altrettanto inguaiato con la giustizia (anzi, di più visto che si è fatto 10 anni di galera), molto meno tatuato. In palio ci saranno solo i soldi della borsa, che però Tyson è riuscito a far lievitare accennando all'idea di essere influenzato. Doveva combattere per 5 milioni di dollari. «M'hanno proposto più soldi e questo mi ha guarito» ha detto l'ex campione del mondo che si è presentato sorridente e rilassato al peso nel Grand Casino di Tunica. Dove è risultato appesantito assai: 101,1 chili Etienne, 102,5 Tyson. Solo due volte in carriera è risultato più grasso: nell'ottobre 2001, quando battè il danese Brian Nielsen, e nel giugno 2002, quando fu sconfitto da Lennox Lewis. Di sicuro Mike è molto più tatuato che mai. Dopo i volti ideologici scolpiti sul corpo, ecco che sul volto si è fatto spuntare un fregio maori a incorniciare l'occhio sinistro. Potrebbe essere un rischio supplementare, visto che la pelle sarà più delicata ma Tyson non è preoccupato, non fa parte del suo carattere. Quello che conta è vincere. E così mentre Etienne si dice felice perchè il combattimento si farà («ringrazio Tyson di essere qui»), Mike replica: «Non so cosa cercherà di fare, ma so che viene per combattere e che io sono pronto: finirà ko».

Hockey in line allievi Vince il Polet cade il Pat

TRIESTE Una vittoria e una sconfitta per le squadre triestine nella settima giornata del campionato nazionale allievi. I ragazzi del Bcc Kwins Polet si sono imposti per 4-1 con lo Spinea, ribadendo la loro terza piazza nel girone. «Una prestazione più che positiva - ha sottolineato Matteo De Iaco, responsabile regionale del settore hockey della Fihp - anche perché i nostri atleti hanno dimostrato di impegnarsi veramente per superare i loro difetti, le loro difficoltà. Forse il gioco non è stato entusiasmante ma ho visto in tutti tanta voglia di migliorare e mettere in pratica gli insegnamenti degli allenatori». I triestini sono andati a segno quattro volte, con Montenesi e con Miazzi, due dei giocatori più convincenti della squadra. Nel primo tempo i Kwins hanno annullato la resistenza dello Spinea, conquistando un 3-0 che ha storditogli avversari.Nella seconda frazione della partita hanno giocato più rilassati, mettendo a punto nuove tattiche di gioco. Sconfitta invece per 10-0, invece, per i ragazzi del Pat con la Fiamma Gorizia, una delle squadre più convincenti del campionato, seconda solo al Bassano. «Nonostante la sconfitta sono soddisfatto dei miei atleti - ha commentato l'allenatore della squadra triestina, Gianni Vidotto -. Soprattutto nel primo tempo abbiamo giocato con convinzione e tanta grinta, subendo solo tre reti. Nel secondo tempo ha fatto capolino un po' di stanchezza ma non abbiamo mai mollato, cercando sempre di infastidire lo svolgimento delle azioni degli isontini. Rispetto al girone di andata - ha aggiunto Vidotto - i miei atleti sono veramente migliorati. Ora giocano credendo in ciò che fanno, con grande determinazione».

Baseball, Ok i ragazzi dell'Alpina

TRIESTE Il torneo indoor di baseball «Città di Cervignano» è stato vinto dalla squadra ragazzi dell'Alpina Tergeste Generali. Alla manifestazione hanno partecipato dieci compagini del Friuli-Venezia Giulia. I triestini si sono aggiudicati tutti gli incontri e, in finale, hanno piegato la Castionese. La rosa, a disposizione del trio di allenatori Glavina-Pohl-Riccobon, era formata dai seguenti giocatori ('91-'92-'93): Matteo Maracchi, Federico Ugrin, Francesco Lanza, Martina Clean, Alessandro De Conti, Ludovico Barro, Luca Ainger, Margherita Lupetti, Eric Porcelluzzi, Michele Marussich, Thomas Marussig, Nataniele Pausa, Federico Zadra. Barro è stato premiato quale miglior realizzatore. La prossima uscita ufficiale domani al torneo «Marina Stasi», a cura della stessa Alpina nel nuovo palazzetto della Polisportiva a Opicina. Saranno presenti sei team regionali.

Nuoto, Goglia a Pordenone

TRIESTE Va in archivio la seconda prova della seconda eliminatoria regionale di nuoto riservata gli esordienti. Tra gli «A», impegnati a Pordenone, c'è un unico successo triestino nelle cinque uscite in programma. Lo coglie Andrea Goglia della Triestina, che si aggiudica i 200 rana in 2'52"5 con un margine di 5"4 su Tomè dell'Unf. L'altro miglior piazzamento per il capoluogo del Friuli Venezia Giulia lo ottiene Chiara Galimberti della Triestina, che giunge terza nei 200 rana in 3'11"5. Pure tra i B», di scena a Trieste, si registra un'affermazione rossoalabardata, ma in sei competizioni e non in cinque. La conquista Elena Castagna della Rari Nantes Clp Trieste, prima nei 200 misti in 3'04"2. Sul podio ci sale anche Tea Isler della Triestina, terza in 3'16"8. Creci dell'Edera Smer Shipping nei 100 dorso (1'23"2). I 200 Argento per Simone Creci dell'Edera Samer Shipping nei 100 dorso (1'23"2). I 200 misti vanno a referto con Luca Liccardi della rari Nantes secondo in 2'55'9 e con Luca Slobic della Trestina terzo riscontro cronometrico (2'37"8).

Ponziana, Memorial Gherlizza

TRIESTE Sono iniziati ieri in Ponziana, allo stadio comunale Giorgio Ferrini, sul nuovo manto erboso artificiale, gli incontri di calcio amichevoli riservati alla categoria piccoli amici (atleti nati negli anni 1995-1996) in concomitanza con l'inizio del secondo carnevale in Ponziana. Gli incontri, in memoria dell'ex dirigente ponzianino, Franco Gherlizza, hanno potuto contare sulla presenza di un numeroso pubblico. Risultati degli incontri: Ponziana C-Sant'Andrea 11-7, Domio-San Luigi 6-2. Oggi, in occasione dell'avvio dei festeggiamenti del carnevale in Ponziana, alle 18 si svolgeranno Panziana A-San Sergio B e Ponziana B-San Sergio A.

MEDIA WORLD E' ARRIVATO

SOLO PER OGGI

FATEVI SOTTOCOSTO!

Offerta valida
solo oggi 22 febbraio,
solo per il punto vendita di Trieste.
Fino ad esaurimento scorte.

€ 19'00

PREZZO SOTTOCOSTO

Offerta limitata all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente.

Stampante a getto d'inchiostro **LEXMARK** Z24
Risoluzione 2400 X 1200 dpi.
'Velocita' max di stampa a colori 5 ppm.
Connessione USB.
Disponibili 200 pezzi.

Media World

My Media World 800 992200 Client Care Center

CENTRO COMMERCIALE TORRI D'EUROPA - VIA SVEVO - TRIESTE - Tel. 040.3488111
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.00-21.00 da Martedì a Sabato 9.00-21.00 Domenica 10.00-20.00

APERTO tutte le domeniche

IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA

Torri da sognare!

In Europa, a Trieste

365 giorni all'anno

Oggi pomeriggio per i più piccoli la "Magic School"!
Domani grande spettacolo di illusionismo con Erix Logan e... nei prossimi giorni tante altre sorprese!

IPERMERCATO COOP
7 GRANDI SPECIALISTI
120 NEGOZI

CINEMA MULTIPLEX
AREA DIVERTIMENTO
VIA DELLA RISTORAZIONE

GIARDINO PENSILE

1600 POSTI AUTO IN CENTRO CITTÀ

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo

COOP

MediaWorld GIACOMELLI SPORT PITTARELLO DEM PIAZZA ITALIA CINECITY PROSSIMA APERTURA self PAUSE ristoranti

Orari negozi
lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00 - domenica dalle 10.00 alle 20.00
Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 2.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 3.00